Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 11 giugno 1981
Anno 100 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 10.531 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI C C Postale 11 5398 ITALIA con «Compl III» e presel e cons decen posta annuo L 70.000 sem 48.000 trim 27.200 (con Piccolo del lun L 90.400 58.400 32.400) - ESTERO annuo L 140.000 sem 73.000 trim 38.300 (con Piccolo del lun L 165.000 85.500 44.750) - Copie arretrate L 800
INSERZIONI: PK tel 65065/6/7 - Prezzi mod Commerciali L 60.000 (festivi posiz e data prestabilita L 72.000) - Redaz L 71.000 (F L 85.200) - Pubbl istituz L 87.000 (F L 104.400) - Finanziari e legali 2.250 al mm alt (F L 2.700) - Necrologie L 1300-2600 p p (Partecipazioni L 1700-3400 p p) - Economici prezzi su rubriche (domen +20% IVA 15%)

BRUCIANDO I TEMPI, PERTINI HA GIÀ CONVOCATO PER QUESTA MATTINA IL SEGRETARIO DEL PRI

Forlani rinuncia all'incarico Il mandato al laico Spadolini

L'ex presidente del Consiglio, stretto fra le richieste del Psi e il «veto» dei repubblicani sulla questione P 2, ha dovuto «mollare» dopo 16 giorni di consultazioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il presidente del consiglio Forlani ha rinunciato ieri sera all'incarico, ed il capo dello stato ha già convocato per questa mattina al Quirinale il segretario del Pri Spadolini al quale conferirà il mandato per la formazione del nuovo esecutivo. E' la seconda volta, dopo il fallito tentativo di Craxi, che il compito di formare un nuovo governo viene affidato ad un laico.

La svolta improvvisa ed inattesa è avvenuta nel tardo pomeriggio di ieri, al termine di una giornata drammatica nel corso della quale si sono moltiplicati gli interrogativi, si sono formulate le ipotesi più disparate, sono corse le voci più contraddittorie.

Indubbiamente la sortita repubblicana che subordinava la formazione del governo ad un chiarimento definitivo sulla P2 aveva creato già martedì grossi problemi a Forlani, ma da sola non è sufficiente a giustificare la rinuncia dopo sedici giorni di paziente lavoro e due giri di consultazioni con i partiti della vecchia maggioranza ed i liberali. Con tutta probabilità a convincere il presidente incaricato dell'impossibilità di un successo del suo tentativo è stato l'esito dell'incontro con la delegazione socialista.

Nel corso del colloquio i punti di divergenza sul programma e sull'organigramma del nuovo governo (i socialisti vorrebbero il ministero degli interni o quello degli esteri) sono stati molti, probabilmente troppi, visto che Forlani, nonostante le insistenze della delegazione del suo partito che fino all'ultimo lo ha invitato a tenere duro, ha deciso di recarsi da Pertini per rimettere l'incarico.

Stretto tra Spadolini e Craxi, il presidente del consiglio ha rinunciato, e questo pone nuovi interrogativi sull'evolversi della crisi. Bruciando i tempi — come va sollecitando da venti giorni a questa parte — il presidente della Repubblica, ha subito convocato al Quirinale il segretario del Partito repubblicano. Lo ha fatto di sua iniziativa, senza aver consultato i partiti — è sua facoltà, del resto, attribuendo in questo modo un significato particolare alla decisione.

Pertini avrebbe preferito rinviare il governo dimissionario al giudizio delle camere per rendere più esplicite le responsabiltà relative alla crisi, ma la prassi vuole che dopo un primo tentativo ci sia almeno una controprova sulla possibilità di dar vita al nuovo esecutivo. Così la scelta è caduta sull'esponente politico che più apertamente, con la sua presa di posizione sulla



Una curiosa espressione del segretario del Pri, Giovanni Spadolini, che questa mattina riceverà l'incarico da Pertini

P2 e con il rifiuto (anche se poi smentito da dichiarazioni di prammatica) a partecipare ad una riunione collegiale alla quale avrebbe dovuto prendere parte anche il segretario del Psdi il cui nome figura nella lista di Licio Gelli, ha ostacolato il tentativo di Forlani.

Ma quante possibilità ha Spadolini di lavorare con successo in questo tentativo? Non sono in molti a concedergli, per il momento, grandi possibilità. E' vero che i

Tommaso Genisio

(Continua in 2.a pagina)

Studioso e giornalista, poi politico

Giovanni Spadolini, senatore della Repubblica è segretario del partito repubblicano dal 22 settembre 1979, data in cui venne eletto dal consiglio nazionale del partito in questa carica in sostituzione dell'on. Biasini. Spadolini entrò nella politica attiva nel 1972 con la sua elezione a senatore, quale indipendente nelle liste del partito repubblicano.

Dopo aver ricoperto l'incarico di presidente della commissione Pubblica istruzione di Palazzo Madama, nel novembre '74 fu nominato ministro per i beni culturali e l'ambiente nel quarto governo Moro. Rieletto senatore nel '76, sempre per il Pri, fu nominato ministro della Pubblica istruzione il 21 marzo '79, nel quinto governo Andreotti, carica che tenne fino alla scadenza anticipata della legislatura.

Spadolini è nato a Firenze il 21 giugno 1925. Laureato in giurisprudenza all'università di Firenze, successe a Carlo Morandi, nel 1950, come professore incaricato di storia contemporanea alla facoltà di scienze politiche e sociali «Cesare Alfieri» dell'ateneo fiorentino. Nel 1960 vinse il concorso per questa cattedra bandito dall'università di Firenze classificandosi al primo posto. Nel 1970, in occasione dei suoi vent'anni di insegnamento universitario, gli è stata conferita la medaglia d'oro dei benemeriti della scuola e della cultura.

È autore di quindici volumi di contenuto storico, che hanno particolarmente approfondito il tema dei rapporti tra Chiesa e Stato nel mondo moderno. Inoltre, durante i suoi 22 anni d'insegnamento, ha rinnovato costantemente i corsi monografici, dedicandoli di volta in volta a temi diversi nel campo dei rapporti tra l'Italia e l'Europa, tra la Chiesa e lo Stato, fra i partiti e le forze sociali in Italia e nelle nazioni occidentali. Collaboratore storico e politico di «Nuova antologia» e fondatore della collana «Quaderni di storia» della casa editrice Le Monnier, Spadolini è membro di numerose accademie.

In campo giornalistico ha diretto per tredici anni «Il Resto del Carlino» di Bologna, incarico che lasciò nel 1968 per assumere la direzione del «Corriere della Sera». Fu direttore di questa testata fino al momento di accettare l'incarico del Pri di presentarsi alle elezioni nelle liste repubblicane. È stato articolista del «Messaggero» di Roma su incarico dell'allora direttore Mario Missiroli. Redattore politico del «Mondo» di Mario Pannunzio, ha inoltre tenuto per circa sei anni la rubrica di politica interna della rivista «Epoca».

IN ECONOMICA

Dollaro ancora in flessione

CONTRASTI NEL PAESE PER L'ATTACCO ALL'IRAQ

Spaccatura in Israele dopo il raid «nucleare»

Perché gli italiani in Iraq

ROMA — Riconfermando il suo giudizio sul raid israeliano in Iraq («Un gesto inammissibile»), la Farnesina ha diffuso una nota sui laboratori scientifici forniti dall'Italia all'Iraq, che suona come risposta sia alle notizie riportate dal «New York Times», sia alle dichiarazioni rilasciate dal primo ministro israeliano Begin.

«In merito alle notizie diffuse da autorevoli giornali americani e riportate dalla stampa italiana a proposito delle forniture di alcuni laboratori scientifici effettuate dall'Italia all'Iraq — dice la nota — si osserva alla Farnesina che si tratta di argomentazioni antiche e ricorrenti. Esse vengono adesso utilizzate per giustificare il blitz israeliano sull'Iraq. I cinque laboratori italiani destinati all'Iraq sono destinati alla ricerca scientifica. La fornitura non solo è ineccepibile ai termini del Trattato di non-proliferazione, ma addirittura risponde agli scopi stessi del trattato (articolo 4), giacché quest'ultimo si propone di facilitare gli impieghi pacifici dell'energia nucleare cercando di impedire la proliferazione a fini militari. Su questo punto non esistono dubbi possibili e lo stesso governo degli Stati Uniti ne ha dato atto».

TEL AVIV — Il governo israeliano ha avviato una vera e propria offensiva diplomatica per contenere l'ondata di critiche per il raid di domenica contro il reattore nucleare iracheno. Secondo un portavoce, il ministro degli esteri Shamir ha inviato messaggi a tutti i paesi membri del consiglio di sicurezza dell'Onu per spiegare — come già fatto nel corso di colloqui con diplomatici stranieri in Israele — che si è trattato di un atto di «legittima difesa». Il consiglio di sicurezza si riunisce oggi per il dibattito sulla protesta irachena in relazione all'attacco israeliano. A Tel Aviv si è convinti che l'Iraq contava di costruire cinque bombe atomiche con il combustibile nucleare ricavato dal reattore per usarle eventualmente contro Israele.

Queste dichiarazioni non riescono comunque a nascondere il profondo disagio che sta scuotendo Israele dopo il raid contro l'Iraq. Gli israeliani, i quali di norma stringono i ranghi di fronte alle minacce esterne, questa volta si trovano divisi su schieramenti politici ben distinti di fronte all'attacco contro il reattore iracheno: la divisione è resa ancor più drammatica e infiammata dall'imminenza delle elezioni politiche generali del 30 giugno.

Il Partito laburista ha accusato esplicitamente Begin di aver programmato il bombardamento contro la centrale nucleare irachena in coincidenza con la campagna elettorale in modo da impressionare gli elettori e influenzare il loro voto. Chaim Herzog, coordinatore della propaganda elettorale laburista, ha detto che diversi ministri si erano opposti a questo raid e che Begin avrebbe potuto attendere almeno fino a dopo le elezioni.

Begin e il Likud (la coalizione politica di cui il premier è leader) hanno respinto queste accuse, affermando che l'incursione era stata progettata da mesi, molto prima cioè che fossero in vista le elezioni.

Ritornando sul raid effettuato domenica dai cacciabombardieri israeliani contro il reattore nucleare iracheno, la Tass ha condannato Israele con termini molto duri e ha esplicitamente denunciato la «connivenza americana».

«Questo atto di gangsterismo — dice la nota della Tass — è un anello della lunga catena dei crimini di Tel Aviv che ha per complici diretti i circoli dirigenti degli Stati Uniti d'America, e anzi ne è ispirata. Miliardi di dollari scorrono in un flusso continuo dalle banche del Potomac al Tesoro israeliano per finanziare l'aggressione israeliana. L'equipaggiamento militare americano più moderno arreca morte e devastazione agli abitanti delle città e dei villaggi arabi».

A Washington polemiche domande si sono accentrate sul fatto che gli aerei israeliani attaccanti non siano stati rilevati dalle apparecchiature Usa di controllo elettronico presenti nella regione, come gli aerei «Awacs» forniti pochi mesi fa all'Arabia Saudita, ma operanti in una diversa zona troppo lontana. Forse appunto questo ha permesso al portavoce Usa — nel ribadire che Washington non aveva avuto nessuna conoscenza preventiva dell'attacco — di precisare che ciò non viene minimamente visto come «una carenza» dell'apparato informativo americano.

«Assolutamente superlativo»: così il sindaco di New York, Edward Koch, ha definito il raid aereo israeliano. In linea con Koch, i commenti della maggioranza degli esponenti politici nuovayorkesi sono di appoggio o di comprensione per l'azione israeliana. Il senatore repubblicano Alfonso D'Amato ha definito il raid «coraggioso» e il senatore democratico Moynihan ha dichiarato di «comprenderlo», pur non potendolo appoggiare. Il deputato Charles Schmuer ha ricordato le ripetute minacce irachene di annientamento nei confronti di Israele, minacce che a suo parere giustificano l'incursione. Il deputato democratico Mario Biaggi ha criticato l'amministrazione Reagan per aver avuto «troppa fretta» nel condannare Israele.

Jacques Rimbaud, un tecnico francese che lavorava al reattore nucleare attaccato dagli israeliani, ha confermato al suo ritorno a Parigi che l'impianto è andato completamente distrutto e che dovrà essere ricostruito da zero. Rimbaud ha inoltre precisato che non vi è alcun pericolo di

(Continua in 2.a pagina)

IRRUZIONI (PER ORA INFRUTTUOSE) NELLE VILLE SUDAMERICANE DEL GRAN MAESTRO

Gelli ricercato in Uruguay Responso dei saggi sulla P2

La prossima settimana si saprà se l'appartenenza alla loggia è compatibile con i pubblici uffici

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Licio Gelli, il capo della P2, che si è reso irreperibile da quando è scoppiato il caso della sua loggia, è attivamente ricercato in Uruguay da funzionari italiani dell'Interpol.

L'ordine che la magistratura ha impartito ai nostri funzionari è di arrestarlo, naturalmente se riusciranno a scoprire la sua «tana». La decisione è stata presa nei giorni scorsi, non appena le nostre autorità hanno avuto la comunicazione ufficiale dall'Interpol che Licio Gelli si trovava nel paese Sudamericano.

La polizia uruguaiana collabora alle ricerche e già nei giorni scorsi ha fatto irruzione nelle ville che il capo-massone ha nella capitale dell'Uruguay e nei ditorni, L'esito è stato negativo. Pare che Gelli sia ospite di un amico anch'egli compreso nell'elenco della P2.

Intanto, i tre saggi incaricati di mettere a fuoco la natura della P2 e di accertare se sia compatibile o meno l'iscrizione alla discussa loggia di Licio Gelli con l'appartenenza alla pubblica amministrazione, hanno praticamente concluso il loro lavoro con notevole anticipo. Quando infatti il presidente del Consiglio Arnaldo Forlani affidò loro il compito di stabilire se si trattasse di un'associazione segreta, concesse un termine di tre mesi. Sono trascorsi appena trenta giorni e già i componenti del comitato d'inchiesta hanno le idee chiare in proposito, dato che all'inizio della prossima settimana hanno deciso di consegnare al presidente del Consiglio la relazione con le loro comunicazioni.

I tre saggi, che sono l'ex presidente della Corte costituzionale Aldo Sandulli, l'ex giudice costituzionale Vezio Crisafulli e Lionello Levi-Sandri, ex presidente del Consiglio di Stato, in questo mese hanno ascoltato numerose persone, tra cui tutti i capigruppo della P2. Ieri, prima di mettere la parola fine all'indagine, hanno interrogato Fabrizio Cicchitto, uno dei «piduisti» pentiti.

Romano, 41 anni, Cicchitto è deputato socialista e fa parte della corrente lombardiana. Quando il suo nome risultò compreso nelle liste di Gelli, invece di seguire il comportamento degli altri iscritti, che all'inizio hanno negato pervicacemente di appartenere alla P2, Cicchitto ammise subito di aver commesso un errore, aderendo alla loggia di Gelli.

Precisò, comunque, di non aver versato quote, né di aver ritirato la tessera. Su quelle che saranno le conclusioni dei tre saggi, è possibile fare previsioni. Essi fisseranno la loro opinione, peraltro non vincolante per il governo, in una relazione e soltanto quando il documento verrà consegnato nelle mani del presidente del Consiglio si saprà qualche cosa in proposito.

Qualcuno ha pensato di anticipare le conclusioni del comitato d'inchiesta attraverso l'interpretazione dell'intervento fatto dal ministro delle partecipazioni statali De Michelis durante un incontro con la rappresentanza sindacale aziendale dei dirigenti dell'Eni Holding. Il ministro ha detto: «Il governo dovrebbe assumere nelle prossime ore le proprie decisioni, applicando con ogni probabilità il

Sergio Geraldini

(Continua in 2.a pagina)

PIÙ DIFFICILI LE SMENTITE PER I MEMBRI DELLA LOGGIA MASSONICA

All'esame della commissione gli assegni compromettenti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il cerchio intorno ai presunti piduisti si stringe e da oggi sarà più difficile smentire. Infatti questa mattina i commissari della «Sindona» hanno sott'occhio i parecchi assegni versati da molti affiliati alla P2 al venerabile maestro Licio Gelli. Il presidente De Martino ieri sera aveva già tolto i sigilli al pacco di documenti spedito dai guidici di Milano, siglando la parte coperta da segreto istruttorio che non può quindi essere resa pubblica.

I plichi sono quattro. Il primo e più importante contiene le fotocopie anastatiche degli assegni. Il secondo è formato da carte sequestrate dai magistrati milanesi nella ditta di Gelli ad Arezzo. C'è poi un plico che racchiude il frutto di due perquisizioni, a Giunchiglia — uno dei quattordici «capicolonna» della ragnatela P2 — e a Bellassai, funzionario della Regione Sicilia, piduista.

Infine, accompagnato da una lettera del giudice Turone (che con il collega Colombo ha perquisito la villa di Arezzo da cui sono usciti tutti i documenti P2) il plico coperto da segreto istruttorio. Sono i verbali di tre interrogatori: a Pier Sandro Magnoni, genero di Sindona; a Joseph Michael Crimi, medico massone sospettato di aver avuto rapporti con Sindona in Italia quando questi, due anni fa, simulò il falso rapimento in America e fu trovato gambizzato e a Francesca Paola Longo, legata al Crimi.

I tre verbali sarebbero la chiave per decifrare il delicato intreccio di affari tra la P2 e il bancarottiere di Patti. All'unanimità la commissione ha deciso di rinviare l'esame della posizione del commissario dc Publio Fiori, presunto appartenente alla P2 che ha varcato ieri per la prima volta il portone di Palazzo San Macuto da quando è scoppiato lo scandalo.

Il deputato ha chiesto un rinvio perché ha consegnato al comitato dei garanti del suo partito alcuni documenti che dovrebbero provare la sua estraneità alla discussa loggia massonica. Ha inoltre aggiunto che la sua denuncia per la fuga di notizie coperte da segreto istruttorio è contro ignoti e non contro la «Sindona». I commissari hanno anche esaminato la possibilità di ascoltare Michele Sindona, alla luce del memoriale che questi ha inviato dall'America.

Ci sono stati contrasti: i comunisti si opporranno infatti ad un'eventuale richiesta di trasferimento in Italia del bancarottiere. Secondo D'Alema il trasferimento potrebbe diventare un modo per ottenere poi l'estradizione. Infine con un progetto di legge è stata chiesta una proroga dei lavoratori della commissione fino al marzo 1982; la scadenza era prevista per il 25 di questo mese, è un ampliamento dei poteri anche sulla P2. Ma forse sarà un'apposita commissione d'inchiesta parlamentare d'ora in poi ad occuparsi della loggia di Gelli.

La commissione affari costituzionali ha infatti approvato all'unanimità l'istituzione di un organo autonomo di indagine che passerà direttamente in sede legislativa. Sarà composta da deputati e senatori ma dovrà agire senza intralciare o cozzare contro il governo e i giudici che stanno indagando sulla P2. Il tempo previsto per esaurire l'inchiesta è dai sei agli otto mesi, però nei partiti sull'argomento c'è ancora dibattito: molti non vogliono allungare il già nutrito elenco delle varie commissioni e si accontenterebbero di un ampliamento dei poteri della Sindona.

Al momento intanto sembra che neppure l'Iri allontanerà i propri dirigenti implicati nello scandalo; perplessità è stata invece espressa con un corsivo sul proprio giornale, dai repubblicani sulle decisioni del magistrato Domenico Sica di mettere sotto accusa l'intera massoneria italiana.

«Siamo contro la P2», dicono al Pri, «ma non vogliamo confondere delinquenza politica e diritto di associazione». Infine le smentite, Foschi, ex ministro del lavoro, insiste ed afferma che non appartiene ad alcuna massoneria. Idem Cosentino, ex segretario della Camera.

Lieto Sartori

IL TRIBUNALE RESPINGE LA RICHIESTA DI RINVIO

Roberto Calvi spiega l'«operazione Toro»

MILANO — Roberto Calvi, accusato (e ritenuto il maggiore responsabile) assieme ad altri nove esponenti di primo piano nel mondo finanziario italiano, di esportazione clandestina di valuta, è stato sentito ieri dai giudici che cercano di far luce sulla compravendita da parte della finanziaria «Centrale» di azioni «Toro» e «Credito varesino», avvenuta tra il 1973 e il 1976.

In aula erano presenti i cinque imputati detenuti: Roberto Calvi, Antonio Tonello, Giorgio Cigliana, Carlo BoNomi, Giorgio Cappugi. Mancavano Aladino Minciaroni, in libertà provvisoria e ricoverato nei giorni scorsi in clinica, Mario Valeri Manera, anch'egli in libertà provvisoria, e Massimo Spada, non colpito da ordine di cattura in considerazione dell'età e delle condizioni di salute.

Proprio il legale di quest'ultimo (ex amministratore dello «Ior», Istituto opere di religione), avvocato Luigi Bacherini ha tentato di ottenere il rinvio del processo. Il legale, facendo riferimento all'art. 18 del codice di procedura penale, ha affermato che, essendo in fase istruttoria un procedimento per truffa relativo agli stessi reati, non si può celebrare il processo per i reati valutari prima della conclusione dell'istruttoria.

Si sono associati tutti gli altri legali che, in subordine, hanno presentato domanda di libertà provvisoria. Il pm Corrado Carnevali si è opposto alle istanze e i giudici, dopo poco più di un'ora di camera di consiglio, gli hanno dato ragione.

Dopo l'intervallo per il pranzo, l'udienza pomeridiana è stata quasi completamente occupata dalla deposizione di Roberto Calvi. Dopo aver dato lettura completa di tutti i verbali d'interrogatorio (i tre fatti dal sostituto procuratore della Repubblica Luca Mucci, titolare della prima fase dell'inchiesta, ed i due resi al sostituto procuratore Generale Gerardo D'Ambrosio) il presidente ha invitato l'imputato Calvi a precisare i termini esatti dell'operazione «Toro», una delle due compravendite cui si riferisce l'ipotesi di reato.

Calvi ha raccontato che il progetto di controllo della «Toro» era nato alla fine del 1972, dopo che c'erano stati contatti con la famiglia Zanon, detentrice del pacchetto di controllo della società assicuratrice. La «Centrale» si impegnava a non agire in Borsa, mentre la famiglia Zanon avrebbe provveduto a far affluire alla «Centrale» offerte di vendita di consistenti pacchetti azionari.

«Nello stesso periodo — ha proseguito Calvi — avemmo notizia di un'analoga operazione di rastrellamento condotta in Borsa da un altro gruppo, quello Bonomi, sugli

(Continua in 2.a pagina)

La Cee approva il deposito cauzionale

BRUXELLES — Insieme a una critica molto serrata della conduzione dell'economia italiana, è venuto ieri dal comitato monetario della Cee il «via libera» al deposito cauzionale istituito dal governo il 27 maggio scorso. La procedura comunitaria prevede ora una decisione formale della commissione europea e un ulteriore esame da parte del Consiglio dei ministri finanziari nella riunione già convocata a Lussemburgo per lunedì prossimo.

Il comitato monetario ha riconosciuto che, nella situazione determinatasi in Italia soprattutto nella seconda metà di maggio, era urgente intervenire per prosciugare l'eccesso di liquidità monetaria. Questa essenzialmente la funzione del deposito cauzionale e nessun altro strumento avrebbe avuto un'equivalente immediatezza di effetti.

Il comitato rileva comunque che il deficit della bilancia dei pagamenti italiani non è sostanzialmente difforme da quello degli altri paesi Cee, fatta eccezione per la Gran Bretagna. L'esempio delle misure adottate dal governo di Roma può dunque essere estremamente pericoloso per la coesione della comunità.

I CONFORMISTI POLACCHI PUNTANO AL RICAMBIO DEI VERTICI E AL RINVIO DEL CONGRESSO

I «duri» del Poup, appoggiati da Mosca tentano di silurare Kania e i riformisti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VIENNA — *Forti del sostegno sovietico documentato anche dalla «lettera» del Cremlino alla direzione del Poup, i conservatori hanno contrattaccato al Plenum di Varsavia del comitato centrale nella battaglia che hanno già perso nelle sezioni di base del partito. Il loro obiettivo: la sostituzione di Kania al vertice del partito e il rinvio ad autunno, o più tardi ancora, del congresso fissato per il 14 luglio. Sostituzione e rinvio darebbero ai conservatori la possibilità di far compiere alla Polonia quella «marcia indietro» imposta da tempo dal Cremlino e nuovamente richiesta con la «lettera» dell'altro giorno.*

C'è stato dunque un contrattacco violento, serrato, culminato nella tarda serata di martedì con la proposta di una mozione di sfiducia contro il Politburo (ma il bersaglio erano il primo segretario Kania e la corrente riformista), da votare con procedura segreta. Kania aveva sospeso la seduta rinviando al mattino successivo la continuazione del dibattito. E ieri mattina il leader contestato ha proposto un voto di fiducia per ciascuno dei membri dell'ufficio politico, in modo tale che se uno ottiene meno del 50 per cento non potrà più svolgere le sue funzioni.

La controffensiva dei conservatori era stata condotta per mettere fine alla presunta «politica dei cedimenti» del primo segretario e del primo ministro: il suo regista era stato Olszewski, ambasciatore polacco a Mosca, il quale aveva semplicemente richiesto la sostituzione di Kania e di Jaruzelski «con uomini più energici». Olszewski: «Noi stiamo dimenticando le nostre alleanze, quelle che difendono le nostre frontiere e la nostra indipendenza». L'Unione Sovietica vuole avere nella Polonia «un alleato forte e leale» e perciò il Partito comunista polacco deve stare attento a non commettere «errori irreparabili». Di qui l'esigenza di un cambiamento ai vertici del partito e del governo.

Gli aveva fatto eco Janusz Prokopiak, che tre mesi fa era stato allontanato dalla carica di capo della sezione comunista di Radom. Egli ha presentato formalmente la mozione di sfiducia dichiarando che «il mondo ne ha abbastanza della nostra anarchia». Anche Tadeusz Grabski, membro del Politburo, si era pronunciato a favore delle dimissioni di Kania. Egli ha detto di non essere contrario alla politica del dialogo, ma di avere forti perplessità davanti alla linea adottata da Kania che starebbe pregiudicando il «primato» del partito sulla società polacca. Grabski ha criticato tra l'altro il fatto che molte decisioni politiche vengono prese all'insaputa del Politburo e ha menzionato come esempio più grave il riconoscimento del sindacato agricolo di «Solidarietà rurale», della cui costituzione egli avrebbe saputo soltanto a cose fatte.

La replica dei riformisti, ieri mattina, era stata avviata da Rakowski, il vice-primo ministro competente per le relazioni con i sindacati liberi, la stessa persona che aveva duramente criticato «Solidarietà», l'altro giorno, per certe impazienze ed intemperanze. Rakowski, in sede di riunione plenaria, ha fatto ieri notare che una linea politica diversa da quella ispirata al dialogo e alle intese «finirebbe con un dramma nazionale».

Nessun rinvio del congresso di luglio è ormai possibile. Riferendosi alle elezioni già avvenute di gran numero di delegati al congresso, Rakowski ha affermato che sta sorgendo in Polonia «un nuovo quadro di dirigenti politici».

Gli ha fatto eco Roman Ney, membro candidato del Politburo, dichiarandosi favorevole al mantenimento della politica di Kania, mentre un altro oratore, Janusz Brych, pur approvando la linea del dialogo, ha proposto di lanciare un ultimatum a «Solidarietà» per costringerla a separarsi dai sindacalisti «che svolgono attività controrivoluzionarie». Brych ha anche criticato gli organi di stampa che, a suo giudizio, «starebbero allontanandosi dal partito comunista».

Un altro riformista, Barcikowski, ha detto che si dimetterà se non cesseranno gli attacchi a Kania: «Non è vero che quella di Kania sia una politica della capitolazione», ha detto Barcikowski, come sta scritto nell'ormai famosa «lettera» di Breznev. Dopo di lui ci sono stati altri interventi, in gran parte favorevoli a Kania. Ieri gli iscritti a parlare erano quarantadue.

In attesa delle conclusioni del dibattito, «Solidarietà» è intervenuta criticando ieri sera nel suo bollettino stampato a Danzica il fatto che il Comitato centrale abbia discusso «il problema marginale dell'antisovietismo», invece di occuparsi delle gravissime questioni economiche. La critica non ha risparmiato Ka-

Ettore Petta

(Continua in 2.a pagina)

IERI È INIZIATO IL DIBATTITO

Bari: al congresso della federstampa prime polemiche

BARI — È durata quasi due ore la relazione del segretario uscente della Fnsi, Piero Agostini al congresso dei giornalisti: un'analisi pacata e triste sul ciclone P2 e sul terrorismo che si sono abbattuti sul giornalismo in questi ultimi tempi. Accanto alla tristezza dell'analisi uno spiraglio di futuro ipotetico è stato tratteggiato dal segretario. Gli obiettivi del sindacato dei giornalisti sono quelli atti a trovare normative idonee per dare all'informazione una collocazione garantita nella libertà e nello sviluppo e una retribuzione dignitosa a una categoria che è andata progressivamente proletarizzandosi.

Il dibattito nella sala di un albergo di Bari è iniziato ieri mattina con richiami all'unità sindacale, per garantire l'autonomia e limitare le pressioni esterne, soprattutto dei partiti; necessità di rinnovamento, per estendere la partecipazione all'attività sindacale e recuperare i colleghi che se ne allontanano; difesa attiva della professionalità.

Qualche contrasto sulle valutazioni delle iniziative del sindacato emerge meno dagli interventi e più dalle reazioni della sala. Fischi da una parte e applausi dall'altra quando il vicesegretario federale Piero Vigorelli fa riferimento alla «raccogliticcia e già in crisi maggioranza dell'Associazione lombarda», e osserva che «noi (intende gli altri non della Lombardia, n.d.r.) non abbandoniamo i colleghi!». Qualche grido di «buffone» da parte dei «falchetti» (così li definisce l'oratore) della Lombardia, velatamente accusati di non opporsi efficacemente al disegno di chi «tenta di espropriarci della nostra autonomia che ne esce mortificata e subordinata a chi vuole un prodotto gestito dagli editori».

Altre contestazioni quando Vigorelli afferma che bisogna non continuare sulla strada della durata triennale del contratto di lavoro («Adesso te ne ricord?» chiede qualcuno in sala) e sottolinea la necessità di un'ottica europea di un contratto differenziato per la parte economica e quella normativa. Conclude «qui vogliamo un confronto sui programmi e gli argomenti, non basato solo dall'organigramma». Si riferisce, ovviamente alle consultazioni in corso per la sostituzione dei vertici federali: sia il presidente Murialdi sia il segretario Agostini sono dimissionari e già si formulano indicazioni — peraltro non univoche — sui nomi di chi prenderà i loro posti.

Giudizi positivi, fino a questo momento, sull'accordo siglato il 21 maggio scorso tra Federazione della stampa e Federazione editori sia per alcuni miglioramenti economici, sia per l'inserimento delle nuove tecnologie nei giornali. Tuttavia il rappresentante della Fulpc, Epifani, intervenuto a portare il saluto dei poligrafici, ha ricordato le preoccupazioni della sua categoria e ha chiesto che su questo tema giornalisti e poligrafici si uniscano per un'azione che eviti danni a entrambi. A questo proposito ha ricordato la prossima costituzione della Federazione unitaria dello spettacolo, della cultura e dell'informazione.

ANCHE I RICOVERATI DEGLI OSPEDALI HANNO UN TRIBUNALE

Domenica si celebra la giornata del malato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per la prima volta si terrà in Italia una giornata per il malato. Sarà il 14 giugno, e in molti ospedali quel giorno servirà per dare l'avvio a qualche iniziativa concreta, come a esempio l'ampliamento degli orari di visita, il cambiamento degli orari dei pasti, qualche cosa di nuovo insomma nella vita dei ricoverati.

L'iniziativa è partita dal tribunale per i diritti del malato, che compie ormai il primo anno di attività. In questo periodo, molto è stato fatto per rendere più vivibile l'esperienza che chiunque può trovarsi ad affrontare in un ospedale. La convinzione di base che ha spinto il movimento federativo democratico a dare il via a questa iniziativa è soprattutto questa: le sofferenze inutili, non strettamente legate alla malattia, che i degenti provano quotidianamente negli ospedali, possono e debbono finire. E ciò può avvenire senza il bisogno di nuove leggi o di nuove spese, ma solo pretendendo che il personale sanitario inauguri un contatto più civile con chi si trova negli ospedali.

L'ordine del giorno del 14 giugno, è molto chiaro su questo punto: «Tutto o quasi tutto nei nostri ospedali può cambiare, riconoscendo ai cittadini degenti alcuni elementari diritti come il mangiare, la pulizia, la dignità nel vestire, il diritto alla cultura e all'informazione».

Perché, ci si chiede, un malato deve svegliarsi all'alba, cenare alle cinque del pomeriggio, avere difficoltà a incontrare i parenti e a conoscere la propria cartella clinica e quindi le proprie condizioni.

Per opporsi a questo stato di cose, il tribunale ha cominciato a lavorare un anno fa raccogliendo le denunce dei cittadini e promulgando una carta dei 33 diritti del malato. Ventisette sezioni locali sono sorte in tutta Italia, e hanno incominciato a svolgere un'opera di controllo e di denuncia degli abusi e delle scorrettezze commesse negli ospedali.

M. Regina Perissinotto

Gelli ricercato in Uruguay

Dalla prima pagina

criterio della incompatibilità tra l'appartenenza alla Loggia P2 ed il mantenimento e lo svolgimento di funzioni pubbliche». Secondo il sindacato, il ministro ha affermato di essersi impegnato perché tale decisione governativa venga presa senza ulteriori indugi; successivamente sarà affrontato il problema dei criteri da adottare per rendere operante la decisione del governo.

Quella del ministro può considerarsi un'anticipazione su ciò che effettivamente deciderà il governo sulla base del responso che daranno i tre saggi? Forse è improbabile e sembra più plausibile che l'on. De Michelis abbia espresso un auspicio. Comunque il dilemma sarà risolto la prossima settimana, quando si conosceranno le conclusioni del comitato d'inchiesta.

Indagini penali. Dopo la clamorosa iniziativa presa l'altro ieri dal sostituto procuratore Domenico Sica, che ha sequestrato l'intero archivio della massoneria, gli inquirenti stanno riordinando le loro idee. Sui motivi che hanno indotto il magistrato ad adottare una decisione del genere si sono avute notizie più precise. Sembra che Sica, attraverso l'esame degli iscritti alla massoneria, voglia verificare se effettivamente, a partire dal 1976, alla loggia di Gelli fu imposto dal gran maestro del Grande Oriente d'Italia di sospendere ogni attività.

Se così fosse, si avrebbe la dimostrazione che Gelli, non tenendo in alcun conto l'ordine ricevuto, proseguì nell'opera di proselitismo, che trova il suo maggiore impegno nel 1977 quando alla loggia aderirono centinaia di persone. Ecco dunque configurarsi l'ipotesi dell'associazione segreta addirittura estranea alla massoneria e per giungere all'associazione per delinquere, vista la natura occulta del gruppo, il passo sarebbe breve.

Lo studio dell'archivio della massoneria serve al magistrato per stabilire se a partire dal 1976 gli iscritti alla P2 vennero dirottati verso altre logge o se al contrario adepti di queste confluirono nella P2. Insomma si vuol capire come mai, nonostante la sospensione, Gelli poté continuare a fare funzionare la sua loggia senza che a Palazzo Giustiniano fossero al corrente di questa attività.

S. G.

Forlani

comunisti hanno immediatamente fatto sapere che la candidatura di un laico rappresenta un fatto nuovo che potrebbe indurli a ripensare il tipo di opposizione che intendono svolgere, ma forse il leader del Pri nella sua corsa verso palazzo Chigi si è creato troppi nemici. Il suo rapporto con la Dc si è ovviamente deteriorato, con Craxi non ci sono mai state molte identità di vedute, i socialdemocratici non intendono assegnare al Pri la leadership del fronte laico.

Per superare tutti questi ostacoli potenziali Spadolini deve giocare sul tempo. Pertini questa mattina gli dirà certamente di fare in fretta e se lui entro sabato riuscirà a sciogliere positivamente la riserva avrà fatto un grosso passo avanti verso Palazzo Chigi. In caso contrario anche la sua candidatura appare destinata ad un lento ma inesorabile logoramento.

Proprio sabato infatti, inizieranno sette giorni di fuoco per i vari esponenti politici impegnati nella campagna elettorale. E' evidente che nella settimana tra il 14 e il 21 non sarà possibile fare alcun serio lavoro per la formazione del nuovo governo e che tutto verrà così rinviato al dopo elezioni, così come Craxi aveva chiesto sin dall'apertura della crisi. Ed a quel punto tutti i giochi potrebbero essere riaperti.

T. G.

Israele

contaminazione, ma i tecnici non possono avvicinarsi a quanto rimane dell'impianto perché una delle bombe lanciate dagli aerei israeliani non è esplosa.

Secondo il tecnico, quattro sono stati gli aerei israeliani impegnati nell'attacco. Dopo aver raccontato di aver seguito l'operazione dalla terrazza di un bar non lontano dal reattore, Rimbaud ha aggiunto: «Due aerei hanno dapprima sorvolato l'impianto per controllarne le difese. Poi sono arrivati gli altri due sganciando quattro bombe. Tutti e quattro gli aerei hanno effettuato poi un altro passaggio, probabilmente per scattare fotografie, quindi si sono allontanati. Mentre compivano l'ultimo sorvolo, le batterie antiaeree irachene avevano aperto il fuoco. Sono stati lanciati anche missili antiaerei, ma gli aerei israeliani si sono allontanati indenni.

In Egitto, l'eco dell'indignazione suscitata dopo l'incursione dell'aviazione israeliana non accenna a diminuire. Forte anche delle dure prese di posizione del governo nei confronti dell'«irresponsabile aggressione», la stampa locale parla di «un raid per distruggere la pace» e — riesumando un aggettivo che da molto tempo era stato bandito dal vocabolario dei giornali filogovernativi — di «crimine sionista». «Quello che Tel Aviv definisce un atto di eroismo per garantirsi la sopravvivenza — scrive il quotidiano «Al Ahram» — è in realtà un'azione vergognosa che offende la coscienza di tutto il mondo civile e compromette seriamente il processo di pace per Israele, almeno a parole, afferma di voler perseguire».

Dal canto suo, l'Arabia Saudita — pure definendo l'attacco «barbaro» e simbolo del «terrorismo internazionale», giudica una minaccia per il proprio regime la ricerca del primato politico e militare del presidente iracheno Saddam Hussein attraverso una forza atomica, seconda soltanto a quella attribuita da anni ad Israele. L'Iraq da otto mesi è impegnato in un logorante e assurdo conflitto con l'Iran, appoggiato dalla Siria e dai paesi del «Fronte del rifiuto» contrari ad ogni accordo con lo stato ebraico. La Giordania è ora vicina a Bagdad, negli ultimi tempi raffreddatasi con l'Urss. Mosca è in difficoltà politica nella regione dal tempo del negoziato di pace israelo-egiziano di Camp David, raggiunto con la mediazione di Washington.

Calvi

stessi titoli, ed avviammo contatti per rilevare le loro azioni, più di 550 mila titoli».

Di questa operazione, secondo Calvi, non sarebbe stato informato l'amministratore delgato della «Centrale», Giacomo Lauro (ora deceduto) che continuava dal suo canto a rastrellare azioni «Toro». Quando venne a conoscenza del fatto che la «Centrale» aveva già, grazie anche ad un patto di sindacato stipulato con gli Zanon, il controllo della società assicuratrice, Lauro avrebbe venduto i titoli rastrellati in Borsa ad alcune società svizzere. Di tutto questo ci sarebbe traccia in una dichiarazione resa con la testimonianza di un notaio dal presidente della «Centrale» Carlo Canesi, in cui si parla di oltre 300 mila azioni.

«Solo nel 1975 — ha poi aggiunto Calvi — venimmo a sapere dell'esistenza di questo pacchetto azionario (oltre un milione e 110 mila titoli - ndr), dal libro soci. Queste azioni ci vennero poi offerte dal Banco del Gottardo che le aveva in amministrazione fiduciaria per conto delle società proprietarie, e decidemmo di acquistarle per arrivare con il 53 per cento, al controllo effettivo della società».

All'udienza pomeridiana ha assistito anche Mario Valeri Manera, messo in libertà provvisoria prima dell'inizio del processo. Oggi proseguirà l'interrogatorio di Calvi.

I «duri»

nia che invece di prendere decisioni coraggiose starebbe cercando di rinviarle. «Kania tenta di salvare una nave che sta affondando, vuotando l'acqua con un cucchiaino da the», si legge nel comunicato di «Solidarietà» che attacca frontalmente i «falchi» del Politburo.

«Solidarnosc» è riuscita ad ottenere una copia della lettera del Pcus e l'ha riprodotta e stampata in migliaia di copie, che saranno distribuite in tutte le fabbriche. Il documento, secondo il sindacato di Walesa, sarebbe «il risultato di informazioni sbagliate fornite da persone come Olszowski, Grabski e Zabinski». La crisi polacca non è, come sostengono i sovietici «la conseguenza di un liberalismo eccessivo di Kania e di Jaruzelski, ma piuttosto la conseguenza del fallimento dell'apparato del partito e della mancanza di immaginazione per quanto riguarda le riforme politiche ed economiche».

Intanto lo sciopero di due ore nelle regioni di Bydgoszcz, Plock, Torun e Wloclawek, previsto per oggi, è stato revocato.

E. P.

I petrolieri chiedono sostanziosi aumenti per i carburanti

ROMA — L'Unione petrolifera chiede il ritocco dei prezzi della benzina e degli altri prodotti petroliferi, perché, dall'ultimo aumento, il dollaro, nonostante le flessioni recenti, ha provocato comunque un rincaro del prezzo del greggio.

Secondo i calcoli dell'Unione, i ritardi del Cip nel riconoscere gli aumenti, hanno fatto perdere alle compagnie nei primi 4 mesi di quest'anno circa 400 miliardi.

L'Italia ha incisivamente subito i nefasti effetti dell'apprezzamento del dollaro. La moneta italiana, nel giro di cinque mesi circa, è passata da un rapporto di cambio di 930 lire a un rapporto di 1188, perdendo circa il 30 p.c. del suo valore sul dollaro.

Biagi conferma le sue dimissioni dal «Corriere»

MILANO — Enzo Biagi ha chiesto la risoluzione del suo rapporto di lavoro con il «Corriere della Sera». E' stato lo stesso giornalista, interpellato telefonicamente, a confermare ieri mattina la notizia che si era già sparsa negli ambienti giornalistici. Biagi non ha voluto però commentare le sue decisioni, limitandosi a dire di aver inviato l'altra sera una lettera alla direzione del quotidiano, in cui chiede la risoluzione del suo rapporto di collaborazione.

Enzo Biagi da diverso tempo curava sul «Corriere della Sera» la rubrica intitolata «strettamente personale» dedicata a temi legati a fatti di costume e di attualità politica.

AL CONGRESSO SINDACALE VIENE PROPOSTO UN NUOVO PROGETTO POLITICO

Dalla Uil un'apertura al Pci alla ricerca dell'alternativa

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il discorso di Benvenuto, in apertura del congresso della Uil, ha avuto due volti diversi e a volte contrastanti tra loro. Nella parte iniziale della relazione, Benvenuto ha compiuto un'analisi spietata della situazione italiana.

Molto duro con la Dc, che resta una forza moderata e conservatrice, colmo di ammirazione per le socialdemocrazie europee, il segretario della Uil non ha nascosto il suo desiderio di una svolta politica nel nostro Paese.

Riconoscendo il ruolo del Pci, la legittimità democratica di questo partito, i comunisti possono contribuire alla formazione di un nuovo governo, ma debbono fare delle scelte precise: abbandonare definitivamente ogni proposito di compromesso storico, accettare la collocazione occidentale dell'Italia, abbandonare la ricerca di una terza via, non pretendere di svolgere un ruolo egemonico.

Ma al di là delle condizioni poste da Benvenuto, è presente la necessità di ricercare nella sinistra un rapporto sempre più unitario e di collaborazione. Da una ritrovata unità a sinistra potrà venire una svolta nel Paese. Detto questo, però, quando Benvenuto ha toccato gli aspetti riguardanti la strategia sindacale, le proposte sono rimaste tutte comprese nello slogan di questo 8.o congresso «Dall'antagonismo al protagonismo».

E nelle 118 cartelle della relazione la parola «patto» è stata utilizzata più volte. Patto sociale per lo sviluppo del Mezzogiorno, patto contro l'inflazione.

Poi ancora il segretario ha usato parole nuove per il sindacato come «codecisione», ha espresso concetti dal sapore «rivoluzionario» quando si è espresso per un superamento della conflittualità, anche attraverso una riforma della contrattazione.

In sintesi, una gestione dell'economia fra tre soggetti: governo, imprenditori e sindacato. La contraddizione potrebbe essere proprio qui. Mentre da una parte si vuole un cambiamento della società, dall'altra si reclama un sindacato di gestione, che non abbia come fine il cambiamento.

G. S.

Benvenuto lancia l'allarme: «Il sindacato perde consensi»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Il paese ha bisogno di pulizia non meno che di governabilità, di senso morale non meno che di senso civile». Con questo appello Giorgio Benvenuto ha aperto l'ottavo congresso della Uil. 118 cartelle, quasi tre ore di relazione in cui il segretario ha analizzato la situazione del paese non senza spunti polemici nei confronti della Dc e in misura minore del Pci. Sia a livello politico che sindacale Benvenuto ha fatto riferimento alle scelte dei socialisti europei.*

Ha rimproverato al Pci si cercare una terza via, quando invece si può trarre profitto dalla riproposizione di esperienze socialdemocratiche. A livello sindacale — ha detto — ci si deve muovere con maggiore decisione verso una nuova strategia in cui la partecipazione, la codecisione dei lavoratori alle scelte imprenditoriali sostituisca il ricorso alla conflittualità.

Oggi, con gli interventi di Lama e Carniti vedremo fino a che punto queste scelte strategiche sono condivise nella segreteria unitaria.

Benvenuto ha criticato poi il fatto che negli ultimi anni il sindacato non è riuscito a misurarsi con un governo sulle prospettive di medio periodo.

C'è bisogno di maggiore programmazione, ma anche di una chiara svolta a livello politico. Per Benvenuto «è del tutto velleitario pensare che maggioranze di governo, di cui bene o male è tanta parte una forza conservatrice come la Democrazia cristiana, possano da sole aggregare consenso sociale sufficiente a realizzare i loro programmi».

Per una soluzione dei problemi del paese è necessario sconfiggere l'assistenzialismo, il clientelismo, la corruzione che costituiscono il punto di forza di un trentennale sistema di potere.

Al Pci Benvenuto ha rimproverato di aver cercato di emarginare le forze laiche e socialiste durante il periodo dell'unità nazionale, ma ha salutato con piacere la ripresa del dialogo tra le forze di sinistra e ha sollecitato la caduta di ogni discriminazione verso «il partito comunista e il suo ruolo di piena legittimità nel sistema democratico».

Benvenuto ha lanciato un chiaro avvertimento: il sindacato perde consensi. «Il sindacato somiglia sempre più a Icaro in volo verso il sole — ha detto il segretario della Uil — ormai le ali del consenso che esso aveva raccolto tra i giovani da un lato e tra i tecnici dall'altro si stanno pericolosamente scollando dal suo corpo, certo ancora solido, ma incapace di tenere un volo dagli obiettivi così ambiziosi».

Il sindacato deve fare dunque un salto di qualità. Cancellare l'idea di una fuoriuscita dal capitalismo e della transizione al socialismo. Oggi occorre mediare, invece, tra gli interessi delle classi sociali e gli interessi nazionali. E su questo campo si può apprendere molto dai modelli socialdemocratici.

Per superare la crisi c'è l'esigenza per il sindacato di uscire dai vincoli di una cultura dogmaticamente antagonistica, velleitaria e minoritaria.

L'immagine nuova del sindacato, quella che almeno è nei propositi della Uil, si evidenzia meglio quando Benvenuto affronta il capitolo delle strategie contrattuali.

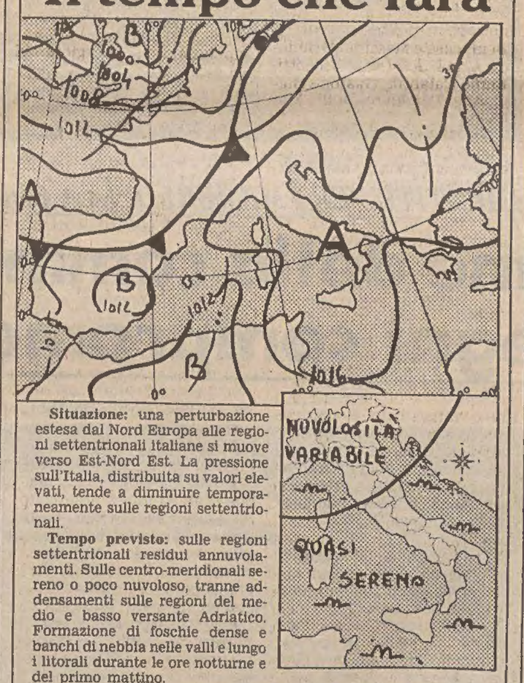
Le novità essenziali sono tre. Prima di tutto il segretario della Uil chiede delle leggi di sostegno all'esercizio dei diritti sindacali di informazione.

Benvenuto poi chiede che nel settore delle partecipazioni statali si avviino processi che portino alla partecipazione sindacale.

Terzo elemento è l'abbandono delle scadenze contrattuali. Per Benvenuto non è necessaria la scadenza triennale dei contratti: questi possono durare anche di più.

Giuseppe Sanzotta

Il tempo che farà



Situazione: una perturbazione estesa dal Nord Europa alle regioni settentrionali italiane si muove verso Est-Nord Est. La pressione sull'Italia, distribuita su valori elevati, tende a diminuire temporaneamente sulle regioni settentrionali.

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali residui annuvolamenti. Sulle centro-meridionali sereno o poco nuvoloso, tranne addensamenti sulle regioni del medio e basso versante Adriatico. Formazione di foschie dense e banchi di nebbia nelle valli e lungo i litorali durante le ore notturne e del primo mattino.

Temperatura: in aumento al Nord sulle regioni tirreniche, sulla Sardegna e sulla Sicilia, pressoché stazionaria sulle restanti regioni.

Venti: deboli di direzione variabile tranne temporanei rinforzi da Nord lungo la fascia costiera adriatica.

Mari: poco mossi.

Temperatura minime e massime di ieri: Trieste 21.28; Bolzano 16, 27; Verona 20, 28; Venezia 19, 27; Milano 20, 29; Torino 20, 29; Cuneo 16, 24; Genova 18, 24; Bologna 20, 30; Firenze 16, 31; Pisa 15, 29; Falconara 15, 29; Perugia 18, 30; Pescara 18, 32; L'Aquila 14, 31; Roma Urbe 15, 33; Roma Fiumicino 15, 27; Campobasso 17, 29; Bari 18, 28; Napoli 17, 27; Potenza 16, 27; S. Maria di Leuca 22, 29; Reggio Calabria 19, 30; Messina 21, 30; Palermo 21, 25; Catania 17, 31; Alghero 15, 34; Cagliari 16, 30.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 15, 20; Atene s. 20, 30; Belgrado s. 19, 32; Berlino s. 14, 20; Bruxelles s. 10, 22; Buenos Aires s. 9, 17; Cairo s. 21, 37; Copenaghen n. 14, 18; Francoforte p. 13, 21; Ginevra n. 17, 27; L'Avana n. 25, 32; Helsinki n. 15, 20; Gerusalemme n. 19, 33; Johannesburg s. –2, 12— Kiev s. 18, 31; Lisbona s. 16, 25; Londra s. 9, 18; Los Angeles s. 19, 27; Madrid s. 15, 32; Montreal s. 10, 21; Mosca s. 15, 25; Nuova Delhi n. 26, 41; New York p. 22, 29; Nicosia s. 17, 36; Oslo n. 9, 16; Parigi s. 11, 19; Rio De Janeiro s. 13, 26;

Per affari commerciali

Il premier Suzuki oggi a Roma

ROMA — Prima di partire per l'Europa (dopo Amburgo, arriva oggi a Roma), ha detto: «Sarebbe un suicidio per l'occidente adottare il protezionismo». Così Zenko Suzuki, 70 anni, primo ministro nipponico, ha messo subito le carte in tavola. Il Giappone non intende fare concessioni nel contrasto commerciale con l'Europa causato dal continuo aumento delle esportazioni nipponiche nei paesi della Cee.

Nato nella cittadina portuale di Yamada, figlio di un piccolo ma potente boss della pesca, è uno dei pochi politici nipponici che non sia uscito da una università. Ha cominciato a guadagnarsi duramente il pane facendo il pescatore

Ministro delle poste e delle telecomunicazioni nel 1960, Suzuki divenne poi portavoce in seno al governo della ricca e potente industria della pesca. Questo gli ha permesso di poter disporre di ampi fondi, qualche volta necessari per fare un certo tipo di politica.

Ed è il primo capo di governo giapponese che visita i paesi della Cee dal 1973. A chi gli ha detto che quella giapponese è «una bomba a scoppio ritardato», ha risposto: «Non sarò certo io l'artificiere». Insomma, è intenzionato a mantenere vivo questo dialogo tra sordi.

COLPITI I DIPENDENTI DI UNA DITTA DI TRASPORTI

Incursione di brigatisti: tre «gambizzati» a Roma

ROMA — Tre dipendenti di una cooperativa di trasporti sono stati feriti alle gambe da un «commando» delle Brigate rosse ieri pomeriggio a Roma.

L'aggressione è avvenuta poco prima delle 19 in via Quintilio Varo, nel quartiere Tuscolano. Le condizioni dei feriti non sarebbero gravi. Gli attentatori — un uomo e due donne — sono fuggiti a bordo di una «Fiat 128» di colore blu. Prima di allontanarsi hanno lasciato uno striscione siglato Br.

Il commando era formato da tre persone — un uomo e due donne — mentre due complici le attendevano a bordo della «128». I terroristi, armi alle mani, hanno messo contro il muro i dipendenti della cooperativa di trasporti Coseva.

Ad uno degli impiegati hanno attaccato al collo un cartello con i tradizionali slogan delle Br: «Lavorare tutti, lavorare meno» e altri simili. E poi lo hanno fotografato.

Quindi hanno sparato quattro o cinque colpi di pistola, ferendo tre persone, due alle gambe e una, di striscio, al fianco. I feriti sono stati portati nell'ospedale San Giovanni.

Avviata l'estradizione per Francia e De Vuono

ROMA — Per il neofascista Salvatore Francia e per il presunto brigatista rosso Giustino De Vuono è immediatamente scattata la procedura per l'estradizione. Il ministero di grazia e giustizia ha avanzato alla Germania, dove è stato arrestato il primo, ed alla Svizzera, dove è stato preso il secondo, le domande preliminari di arresto.

Al ministero si sta ora lavorando per raccogliere il più rapidamente possibile tutta la documentazione che dovrà accompagnare le domande formali di estradizione.

Il ministero conta di far pervenire i due dossier alle autorità dei paesi vicini entro venerdì.

LA COLONNA «ALASIA» SI RIFÀ VIVA

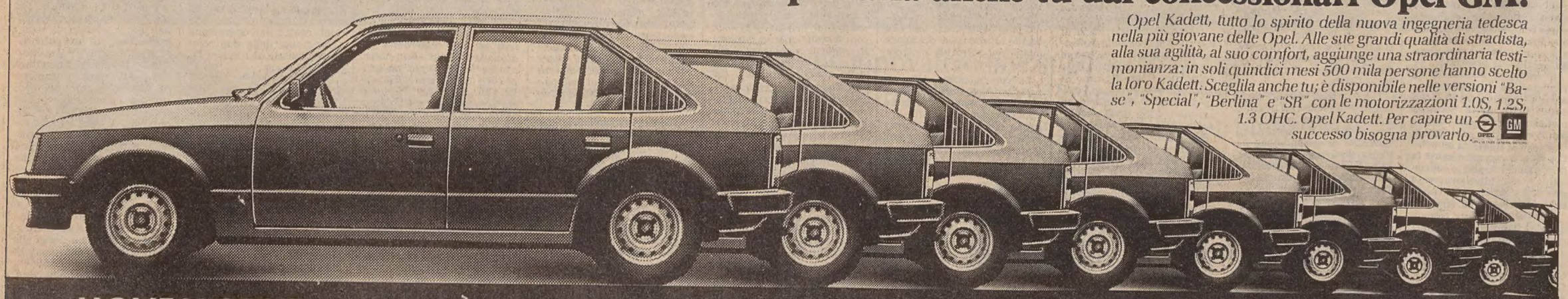
Messaggio Br alla Falck sull'ingegnere Sandrucci

MILANO — Il «comunicato n. 2» delle Brigate rosse - colonna «Walter Alasia» sul sequestro dell'ing. Renzo Sandrucci, il dirigente dell'Alfa Romeo rapito a Milano mercoledì scorso, è stato fatto trovare dai terroristi all'interno dello stabilimento «Falck» di Sesto San Giovanni.

Le «Br» hanno lasciato in una saletta, attigua alla sede del consiglio di fabbrica, una busta contenente il loro comunicato e un messaggio autografo dell'ing. Sandrucci, indirizzato «alla direzione e per conoscenza al consiglio di fabbrica» dell'Alfa Romeo.

Il messaggio, che è stato subito consegnato alla Digos, è stato trovato poco dopo le 8 da membri del consiglio di fabbrica della «Falck», in seguito a una telefonata fatta da una sedicente portavoce delle «Br» all'azienda di Sesto.

Già in 500mila hanno scelto Kadett. Vieni a provarla anche tu dai concessionari Opel-GM.



Opel Kadett, tutto lo spirito della nuova ingegneria tedesca nella più giovane delle Opel. Alle sue grandi qualità di stradista, alla sua agilità, al suo comfort, aggiunge una straordinaria testimonianza: in soli quindici mesi 500 mila persone hanno scelto la loro Kadett. Sceglila anche tu; è disponibile nelle versioni "Base", "Special", "Berlina" e "SR" con le motorizzazioni 1.0S, 1.2S, 1.3 OHC. Opel Kadett. Per capire un successo bisogna provarlo.

OPEL GM

MONFALCONE – SOCIETÀ BOATO **TRIESTE** – AUTOROTOR **TRIESTE** – TULLIO SERRI & C.

IL «RITMO» DEI CHIOSTRI ROMANICI DI CATALOGNA

Pietre che cantano

«RARI sono i libri che possono cambiare la vita di chi li legge: questo è uno di essi»: con tale percuotente invito di Elémire Zolla — l'infallibile iperscrutatore dei testi che fanno tradizione, le «auctoritates» — è difficile sottrarsi al richiamo. Con una riverenza sacrale entriamo nel tempio di uno studioso che da noi, almeno, non ha certo quella fama di cui pur gode internazionalmente.

Si tratta di Marius Schneider, un alsaziano di formazione ampiamente europea (Germania, Francia, Italia, Spagna, Olanda), massimo esponente dell'etnomusicologia, miniera lucente di un sapere che, partendo dalla musica, va a lambire le radici delle nostre origini più remote, indoeuropee, attivante al suo interno filologia e filosofia, antropologia e simbolismo delle forme, mito, rito e storia.

Così, dopo aver indagato sui significati profondi dell'espressione musicale — medievale, cinese, indiana, mediterranea —, sui simboli animali, sulla danza delle spade, sui canti della pioggia e sul mito di Don Giovanni, egli ci regala ora un mirabile diamante che ha per oggetto il «ritmo» di tre chiostri catalani di epoca romanica: «Pietre che cantano» (Guanda 1980).

Nei chiostri di Santa Maria di Ripoll, di San Cugat e di Gerona (in Spagna) il suo occhio s'allea con l'udito, a far rimormorare la pietra, a trarre il senso sonoro dalla forma architettonica e dall'invenzione artistica: teste e figure di santi e penitenti, animali reali o fantastici, fregi vegetali, motivi d'ornamento, temi biblici o mitologici, stanno scolpiti nei colonnati, nei capitelli severi e arcani, non per via d'immaginoso arbitrio ma secondo una cosmogonica direttiva che è ad un tempo iniziatica e plurisignificante, strutturata secondo un movimento avvolgente di armoniche, di toni, di accordi, di ritmi, di occulte vocalità un tempo fortemente risonanti.

E del resto, che ne è della dinamica vociferante dei duomi gotici, ora contemplati come astratta danza di pure forme, una volta invece percepiti nell'ululato dei doccioni grevi di pioggia: chimere e draghi mugghianti, scrosci di vita, urlo e vagito primordiali di una sinfonia sensibile che faceva vibrare il mondo nella sua animazione più autentica, cioè timbrica e auricolare?

In effetti, Schneider dimostra che l'idolo azteco o maya non è semplicemente inciso, vale a dire «scritto» («scribere» significa appunto «incidere»), ma si basa su di un'idea musicale: è il suono ad essere scolpito nella pietra, non la sembianza fantastica. Così, le teste asiatiche o neozelandesi, con le bocche spalancate e le lingue esibite, dicono di una forza vivente primordiale che è quella del grido, del canto, del suono.

La cultualità più arcaica è di essenza acustica, il momento nodale del sacrificio è costituito dalla gamma musicale che dal bisbiglio giunge fino al grido. La parola, anticamente, era espansione del suono che s'incideva poi in pietra e in carne. All'origine, c'è un suono fondo, cupo, matrice del mondo: esso è «la prima manifestazione attiva, il primo desiderio che nasce dalla quiete perfetta e dall'unità dell'abisso primordiale, ossia dalla bocca, che si apre come un uovo, della morte che canta».

L'entità creatrice stessa è rappresentata come lampo di tuono, ancora risonante, canto di luce, astro canoro: il Toth egizio dà vita agli esseri con un grido luminoso o una settemplice risata; e il dio vedico Prajapati non era che un inno, e il suo corpo si componeva di tre sillabe mistiche (cielo, mare, terra).

Si può affermare pertanto che la prima realtà fu di natura acustica, e che poi, rapprendendosi in materia, quel suono originario se ne andò perduto, o restò latente, celato nella sostanzialità della cosa rappresentata. E d'altra parte, il cantare o il parlare ritmico altro non sono che una partecipazione attiva al divenire dell'universo; il ritmo è nutritivo e partecipatorio, produzione di forza e essenza stessa della potenza vitale. Tutto un mondo di corrispondenze si può stabilire allora all'interno dell'ordine cosmico ritmico: ogni livello fenomenico, nel suo ordine, rinvia alla «ritmia» generalizzata: astri, elementi, note, punti cardinali, tempo, stagioni, durata del vissuto umano.

Non stupirà allora che i cinquantanove motivi ornamentali (uomini, animali, piante) del chiostro di San Cugat siano connessi — stupefacente è qui l'intuizione di Schneider — con le quattro stagioni, con precisi gruppi di festività annuali, con le ore della giornata, e che, in più, ciascun elemento simbolico componga una struttura che corrisponde esattamente a quella del corale gregoriano, più esattamente all'inno a San Cacufane «Quod chorus».

Il che trova conforto anche nel fatto che per il Medioevo la preghiera è un'intonazione del «chorus mysticus», e che «psallere», cantar salmi, è l'emblema stesso della condotta di vita cristiana. E nel Vangelo di Luca non è forse detto: «Se questi taceranno, urleranno le pietre»? E San Juan de la Cruz non vedeva una manifestazione di Dio tanto nei fiumi sonanti e nel sibilo del vento, quanto nella tacita musica della solitudine sonora («soledad sonora»)? E per Hildegard von Bingen, «symphonalis est anima», l'anima è concento musicale...

Ciò non toglie che nel chiostro di Ripoll un vero e proprio sentiero iniziatico-musicante sia iscritto in sovrappiù nei frontoni dei colonnati combusti dal tempo: le cinquantanove figure sono leggibili come momenti di un rito di passaggio dal cielo alla terra, o dalla zona dei morti alla montagna celeste. Dalla notte originaria, alla malattia (peccato) alla morte rigeneratrice sino al nuovo ciclo della salute redentrice: secondo una direttrice contraria al cammino del sole, consona invece alla regola della «circumambulatio» propria del rito terapeutico ed esorcistico.

Giovanni Cacciavillani

«Parigi Parigi» grande mostra al Centre Pompidou

PARIGI — Un panorama enciclopedico che va dall'esposizione internazionale del 1937 ai monocromi di Yves Klein nel 1957 è quanto vuole offrire il Centre Pompidou con la sua mostra «Parigi-Parigi».

Quinta della serie di grandi mostre (Parigi-New York, Parigi-Berlino, Parigi-Mosca e «I realismi») allestita al Beaubourg con l'obiettivo di fare un bilancio di un'epoca o di un problema culturale, «Parigi-Parigi» è (come le precedenti) aperta non soltanto alla pittura e alla scultura, ma anche alla vita letteraria, al mondo dello spettacolo, all'architettura e agli avvenimenti politici.

La prima sala della mostra è infatti interamente consacrata alla Spagna repubblicana con le opere di Picasso, di Julio Gonzales, Fougeron, Masson, Miro, Dalì; la seconda all'esposizione internazionale di Parigi in cui Picasso aveva esposto Guernica.

SINCROTRONE: UN PROGETTO CHE SCHIUDE AFFASCINANTI PROSPETTIVE SCIENTIFICHE

Tanti «svincoli» per i raggi X nella super-macchina europea

Le «uscite» saranno inizialmente 45 e corrisponderanno ad altrettante stazioni sperimentali

La Fondazione europea delle Scienze, con sede a Strasburgo, ha proposto, come si sa, la costruzione di un grande laboratorio europeo per lo sfruttamento della cosiddetta luce di sincrotrone. Quando sarà costruito, questo laboratorio, per le sue moderne caratteristiche e le avanzate concezioni scientifiche, sarà il migliore esistente al mondo.

Come si è già accennato in un precedente articolo, il laboratorio consiste in una macchina circolare di 200 metri di diametro, in cui son fatti viaggiare elettroni a cinque miliardi di elettro-volts, e in una serie di stazioni sperimentali distribuite attorno alla macchina, in corrispondenza delle uscite della radiazione X. Nella prima fase di operazione, cioè a cinque anni dall'inizio della costruzione, si prevedono 45 uscite di radiazioni X e, corrispondentemente, 45 stazioni sperimentali. Il numero di stazioni sperimentali verrà triplicato nei cinque anni successivi.

La macchina è in realtà costituita dall'insieme di tre macchine: un microtrone innesta elettroni a 100 milioni di elettron-volts in un sincrotrone, il quale a sua volta li porta all'energia voluta di cinque miliardi di elettron-volts; una volta raggiunta tale energia, gli elettroni sono immessi nell'anello produttore di raggi X.

Tecnicamente quest'ultimo è denominato «anello di accumulazione» in quanto l'energia (o la velocità) degli elettroni è ivi tenuta costante. La denominazione di «sincrotrone» è riservata infatti agli anelli in cui l'energia degli elettroni viene via via aumentata fino al valore voluto o al massimo possibile per l'impianto. È ovvio che questa piccola diversità tecnica sfugga all'uomo della strada il quale, a ragione, continuerà a parlare di «sincrotrone» per riferirsi a tutto il laboratorio.

Va subito detto che tutto il sistema di macchine, uscite di radiazioni X e stazioni sperimentali, è schermato alla perfezione sia con pannelli di piombo sia con terrapieni, in modo che nessun pericolo di radiazione esiste per il personale scientifico operante nel laboratorio. «Fughe radioattive» nell'atmosfera, poi, non ce ne possono essere, dato che qui materiale radioattivo non ce n'è. Un tanto per tranquillizzare un po' tutti.

I campi di studio interessati sono: biologia, chimica, fisica e medicina, con un'immensa varietà di ricerche interdisciplinari, il tutto facente capo esclusivamente all'uso e allo sfruttamento delle 45 uscite di raggi X.

Qualcuno potrà obiettare: ma se abbiamo già dispositivi a raggi X, perché occorre costruirne uno così grande e costoso? Innanzitutto va detto che, nei dispositivi convenzionali, il 99 per cento dell'energia degli elettroni va dissipata in calore all'anodo. Nella macchina europea, invece, quasi tutta l'energia degli elettroni è convertita in raggi X.

In secondo luogo, nei dispositivi convenzionali, i raggi X sono emessi isotropicamente, cioè in modo uguale in tutte le direzioni spaziali. Nella macchina europea, invece, i raggi X saranno altamente intensi e collimati in una direzione sola (quella della tangente alla curva, per intendersi). Ne segue che il rendimento rispetto agli apparati convenzionali a raggi X sarà migliorato di un fattore da mille a 30 mila a seconda dei casi. Un tipico esempio è l'esposizione di sostanze in cristallografia che, con i metodi attuali, richiede parecchie ore e, con la macchina europea, consterà in una manciata di secondi.

Gli elettroni nell'anello saranno fatti circolare in piccoli «stormi» distanziati temporalmente da due microsecondi a due manosecondi. Questa struttura pulsata, che permetterà di filmare fenomeni in movimento, e lo sviluppo della microscopia X, ora in attuazione, costituiranno uno strumento unico al mondo per lo studio della struttura del nucleo e delle cellule degli organismi viventi, con risultati che si prevedono fondamentali in medicina e biologia, sperabilmente anche nel settore delle ricerche sul cancro.

La possibilità di ricaduta in settori tecnologici industriali sono notevoli, in particolare in elettronica integrata, circuiti stampati, bioingegneria, danni da radiazione, fatica dei materiali, fisica delle superfici, metallurgia, tecnologie di ultraaltovuoto, lasers nella regione dell'ultravioletto e dei raggi X, analisi chimica. Le maggiori beneficiarie dovrebbero essere le industrie di semi-conduttori: non a caso a Berlino è in costruzione una macchina simile, denominata «Bessy», le cui uscite di luce di sincrotrone saranno usate tutte, esclusivamente, dalle industrie tedesche di elettronica.

Con una lettera del suo presidente Quagliarello, il 9 marzo 1981 il Consiglio Nazionale della Ricerche ha proposto quale sito della macchina europea Trieste, nell'ambito dell'Area di ricerca scientifica e tecnologica recentemente istituita. L'interesse dell'Italia e della nostra città per tale laboratorio è enorme in quanto, vista la ricaduta dell'attività del laboratorio nel settore industriale, si vede in quest'iniziativa un'incentivazione all'insediamento di industrie ad elevato contenuto tecnologico in Italia, e in particolare nella nostra regione.

Il costo dell'opera è stato valutato dalla Fondazione europea delle scienze in 82 milioni di unità di conto europee (attualmente pari a 1261,55 lire italiane) per la prima fase di operazione (primi cinque anni dall'inizio della costruzione), mentre il costo dell'ampliamento dei laboratori nei successivi cinque anni di operazione ammonterebbe a circa 10 milioni di unità.

A questi costi, vanno aggiunti quelli la cui copertura è garantita dagli enti locali per terreno (acquisizione, urbanizzazione e apprestamento), strade, allacciamenti, foresteria, mensa, biblioteca, aule, uffici staff e visitatori.

Sin dall'inizio, la Fondazione europea delle Scienze ha fatto sapere in modo informale che la nazione ospitante dovrebbe garantire una copertura di almeno il 50 per cento del costo dell'opera. Sembra però che forti candidature si vadano delineando da parte di nazioni che offrirebbero la copertura completa dell'opera. La candidatura italiana avrebbe quindi maggiori possibilità di successo se fosse fatta un'offerta globale.

Il laboratorio europeo di luce di sincrotrone sarebbe retto da un ente supernazionale, formato a mezzo di accordi tra i vari governi. A questo ente spetterebbe la gestione del laboratorio, con spese ripartite tra gli stati membri in modo simile a quanto accade al Cern di Ginevra. Una valutazione approssimativa di tali spese, ne piazza il loro costo attorno al 15 per cento del costo totale dell'opera.

Il personale impiegato per la prima fase di cinque anni sarà così suddiviso: 65 scienziati residenti, 95 tecnici per operazione alla macchina, 20 tecnici per laboratori sperimentali, 122 addetti ad altri servizi, per un totale di 302 persone.

Sia l'Agenzia internazionale per l'energia atomica di Vienna sia l'Unesco di Parigi hanno espresso il desiderio che scienziati dei paesi emergenti abbiano accesso al laboratorio previo accordo con i loro paesi.

Luciano Fonda

(2 - fine)



NAPOLI — Una trentina di statue sacre, provenienti dai comuni più colpiti dal terremoto del 23 novembre scorso, sono state portate in un laboratorio specializzato per il restauro nella zona di San Gregorio Armeno, nota in tutto il mondo per le numerose botteghe di creatori di statuine di terracotta per il presepe.

Sono statue sia in legno, sia in marmo o terracotta maiolicata, sia in ceramica. Raffigurano nella maggior parte il santo patrono del paese ed erano custodite nelle maggiori chiese dei comuni colpiti dal terremoto.

A CONFRONTO IN UN CONVEGNO ROMANO GLI ARTISTI E I LORO «GIUDICI»

Critiche ai critici d'arte Parlano per pochi intimi

ROMA — La critica d'arte, specie quella ritenuta più «a la page», è sotto il tiro degli artisti. Le ostilità vennero aperte ufficialmente a Bologna nel 1979, con l'organizzazione del convegno intitolato «Autonomia critica dell'artista». A Montecatini i critici risposero con «Critica zero» e «Critica uno».

Ora, ospiti in un antico palazzo della vecchia Roma, si sono incontrati artisti e critici, per tentare di mettere un po' di ordine nei reciproci rapporti professionali. La riunione si è sviluppata per due giorni attorno al tema «E' perverso il linguaggio della critica», sotto la presidenza iniziale e conclusiva di Rosario Assunto, dell'Università di Roma. (L'iniziativa è stata patrocinata dal mensile «Prospettive nel mondo»).

Il nucleo della discussione verte sull'oscurità della critica d'arte, su una specie di ermetismo linguistico che prevade la scrittura dei critici, come ben sanno i frequentatori di mostre pubbliche e private. Ma è proprio necessario l'uso di un linguaggio ricco di arzigogoli? Se lo è chiesto Piero Dorazio, uno degli artisti più noti dell'avanguardia artistica degli anni Sessanta, che ha ritirato per protesta le sue opere presenti alla grande mostra romana «Linee della ricerca artistica». Dorazio ha letto alcuni brani particolarmente esemplari del catalogo di quella mostra, voluta dal compianto Nello Ponente.

D'altro canto, i critici Giorgio Di Genova e Mario Penelope hanno messo in risalto che le pagine più intricate e compiesse sono quelle che si allinenano nell'ambito della cosiddetta critica creativa. L'intervento di Concetto Pozzati, che era stato già l'animatore del convegno bolognese, nonostante le espressioni brillanti e il tono vivace, è sembrato — come si dice nelle cronache calcistiche — più «chiuso in difesa».

Pozzati non ha negato il ruolo della critica quale tramite tra l'opera d'arte e il pubblico, ma ha contestato le posizioni precostituite che rientrano in una strategia di potere, spesso sordo e fazioso. La relazione di Guido Montana ha sviluppato i termini e il senso del discorso critico come metalinguaggio, che non implica di necessità astruserie, benché non possa fare a meno di elementi squisitamente tecnici.

Nella seconda giornata (oltre alle assenze di Giacomo Porzano, Cesare Vivaldi, Gastone Breddo, Gino Marotta, Vito Apuleo) si sono registrati lucidi interventi di Enzo Brunori, Franco Mulas, Carmine Benincasa e Massimo Grillandi; e poi di Sergio Ceccotti, Ennio Calabria, Gastone Biggi, Aldo Turchiaro, Duilio Morosini.

Di rilievo l'intervento di Flavio Caroli, che ha rivendicato al critico la responsabilità delle selezioni e delle scelte all'interno di una linea culturale da comprovare e da aggiornare in relazione ai fenomeni emergenti sul piano dell'operatività estetica.

Il critico d'arte oggi non vede «molto tempo dopo» e con occhi distaccati i «prodotti», ma segue da vicino il lavoro degli artisti, instaura rapporti frequenti con gli autori e con essi discute le motivazioni del «fare». Da questa presenza e da questa partecipazione il critico costruisce anche una linea di tendenza delle elaborazioni artistiche, che manifestasi con un linguaggio più o meno difficile, ricco di riferimenti culturali complessi (per esempio, alla psicanalisi), ma cui deve considerarsi estraneo ogni intendimento di perversità consapevole nella gestione dei fenomeni artistici.

Il convegno non si è concluso — come ritualmente avviene — con la stesura e l'approvazione di un documento finale (un tentativo di protesta contro i ritardi della Quadriennale romana non si è concretizzato neppure all'ultimo momento). I convegnisti si sono lasciati con l'impegno per un nuovo appuntamento nell'autunno, rilevando l'utilità di incontri fra artisti e critici per una reciproca, migliore comprensione del lavoro degli uni e degli altri.

Il che, aggiungiamo noi, è necessario proprio per combattere commistioni e ambiguità, atteggiamenti superficiali o meramente strumentali: appunto perché oggi — per la complessità e l'accelerata obsolescenza delle operazioni artistiche — è quanto mai indispensabile che il critico dia conto delle sue scelte e approfondisca le ragioni dell'opera d'arte, affinché il lettore possa penetrare la logica e il senso di quanto gli viene proposto. Gli aspetti mercantili siano appanaggio di altri operatori.

Vincenzo Perna

■ **PREMIO** — È stata nominata la giuria del premio «Un libro per il turismo 1981».

La giuria della sezione italiana risulta così composta: Paolo Cavallina, giornalista radiotelevisivo, Roberto Ciuni, direttore de «Il Mattino», Salvatore Conoscente, redattore capo del «Corriere della Sera», Giorgio Fattori, direttore de «La Stampa», Giuseppe Fiori, direttore di «Paese Sera», Sergio Lepri, direttore dell'agenzia Ansa, Gianni Letta, direttore de «Il Tempo».

PRESENTATO L'ULTIMO LIBRO DI AURELIO PECCEI (COME SEMPRE GIUSTAMENTE PESSIMISTA)

L'umanità? Va di male in peggio

«Procede con ritmo accelerato il deterioramento dello stato del pianeta e della condizione umana»

ROMA — Da quando, oltre dieci anni fa, Aurelio Peccei ha indossato l'abito della Cassandra, non cessa di ammonire sulle incognite del futuro e sui modi per frenare la corsa che il pianeta Terra sta compiendo verso un progressivo deterioramento che confina con la distruzione.

Il suo primo grido di allarme si levò nel 1970, e fu un libro dal titolo indiscutibilmente chiaro: «Verso l'abisso». Da allora, egli guida una sorta di crociata contro i più macroscopici errori che l'umanità continua a commettere, e che finiranno per perderla, ove non vi ponga con urgenza rimedio.

Alla sua personale azione si è aggiunta quella degli illustri scienziati riuniti sotto l'egida del «Club di Roma», dalla cui collaborazione sono usciti alcuni noti saggi, il più famoso dei quali resta certamente quello intitolato «Limiti allo sviluppo», seguito dal «Progetto Rio per la rifondazione dell'ordine internazionale», «Obiettivi per l'umanità», «Energia: conto alla rovescia», ecc.

L'ultimo volume di Peccei, «Cento pagine per l'avvenire» (Mondadori), è stato presentato da Cappugi, Malagodi, Todisco e Vacca. Qualcuno si aspetta di veder comparire l'autore nel costume di pelo di cammello di San Giovanni Battista, magari dopo una lunga permanenza nel deserto e dopo una serie di pasti a base di locuste. Ma Peccei non è Marco Pannella. Egli difende, sì, la causa del «Terzo mondo» e dei condannati alla fame, ma anche quella del secondo e del primo mondo, al quale noi italiani ancora apparteniamo, nonostante lo spreco delle risorse naturali e finanziarie al quale abbiamo sottoposto il nostro paese.

«È ormai evidente — scrive Peccei — che il deterioramento progressivo dello stato del pianeta e della condizione umana procede, probabilmente con ritmo accelerato. Non vi è problema di primo piano che sia stato risolto, e neppure affrontato in modo efficace, mentre altri ne insorgono incessantemente, rendendo ancor più complesso e ossessivo l'insieme della problematica nella quale ci dibattiamo invano».

Ed ecco i punti che rappresentano altrettanti nodi critici, comuni a tutte le analisi pessimistiche sullo stato del mondo. L'esplosione demografica: il sovrappopolamento è un moltiplicatore di tutti i problemi e causa di nuovi problemi. Mancano piani e programmi tali da soddisfare i bisogni essenziali di questa enorme massa di persone.

Devastazione e degradazione della biosfera: i quattro principali sistemi biologici che sostengono la vita umana — le terre coltivate, i pascoli, le foreste, la fauna oceanica — sono sfruttati eccessivamente. In linea generale, gli ecosistemi mondiali sono sconvolti e inquinati, talora in modo irreversibile.

Crisi dell'economia mondiale: le recessioni, il disordine monetario e finanziario, l'inflazione, l'eccesso dei consumi, lo sperpero delle risorse, l'esaurimento delle fonti energetiche mettono in pericolo la stessa civiltà industriale.

Corsa agli armamenti: le spese militari raggiungono livelli iperbolici e gli strumenti di distruzione hanno capacità sempre più terrificanti.

Anarchia nello sviluppo tecnico-scientifico: le istituzioni vecchie e sclerotizzate — secondo Peccei — non hanno seguito l'evoluzione della vita nelle nazioni e nel globo.

Altro flagello dell'umanità è quello che Peccei chiama la concezione demenziale della sicurezza. Per mantenere ai livelli attuali le spese militari, ogni persona, durante la sua vita, deve sacrificare da tre o quattro anni del proprio reddito. In due giorni, il mondo spende in armamenti una cifra pari al costo dell'Onu e delle sue agenzie specializzate per un anno intero. Con il costo di un aereo da combattimento, si potrebbero installare 40 mila farmacie di villaggio.

Peccei si trova allineato con la famosa massima attribuita all'ex presidente della Repubblica francese, Giscard d'Estaing, secondo il quale «il mondo è infelice perché non sa dove va e perché intuisce che, se lo sapesse, starebbe per scoprire che va verso la catastrofe».

Quale la soluzione del problema del futuro? A parte i molti progetti che abbozzano scenari ed espedienti per fronteggiare le sfide dell'avvenire, Peccei punta questa volta su una strategia di carattere morale. Solo un nuovo umanesimo — egli dice — può compiere il «quasi miracolo» della rinascita spirituale dell'uomo.

M. P.

Superpremio a «Lili Marleen»

MILANO — Il romanzo «Lili Marleen» di Renato Besana e Marcello Staglieno (Rizzoli) si è aggiudicato il «Superpremio» Campione d'Italia per la narrativa.

La giuria (presieduta dal senatore a vita Eugenio Montale e composta da Gaetano Afeltra, Nicolò Alì, Enzo Biagi, Sergio Costioli, Carlo De Martino, Franco Di Bella, Giudo Gonella, Davide Lajolo, Indro Montanelli, Vieri Poggiali e Paride Rombi), ha motivato il premio per la solidità e originalità dell'intreccio narrativo, per la suggestione poetica e per la rigorosa documentazione storica.

Come vestire i panni di un grande show-man



L'attore Michael Crowford truccato da Phineas Barnum, nel musical che apre questa settimana a Broadway *(Foto Ap)*

La rassegna dei libri

Jorge Luis Borges: «Oral» — Editori Riuniti, pagg. 70, lire 3500.

Straordinario veggente cieco, Borges è cantore, raccoglitore di memorie, custode dell'immortalità. Non ha bisogno di presentazioni, né le desiderebbe. Si considera infatti docile strumento del destino, artigiano capace di ricucire i brandelli del tempo, del pensiero, i residui dei molti sogni umani (ne fa fede la viva cultura enciclopedica che possiede), per rinchiudere tanto humus nel libro, come in un tempio.

Sottolinea l'importanza dello scrivere, del raccontare, e quanto sia poi accidentale, di poco conto il rapsodo, il novelliere. Questo non per falsa modestia o civetteria. Borges è diventato Uno con la sua materia, testimonia quindi la perfezione dell'arte.

Anche in queste cinque conferenze tenute all'Università di Belgrano nel '78 e raccolte sotto il titolo «Oral», l'artista assume caratteristiche d'universalità impersonale, pur restando sempre se stesso, l'inconfondibile, Borges.

Racconta cinque «cose», cinque idee in senso platonico, per lui ricorrenti: la magia inesauribile del libro; l'immortalità e la trasmigrazione («Quanti morti spagnoli stanno vivendo in me? Non importa il mio parere, né il mio giudizio; non importano i nomi del passato se stiamo continuamente aiutando l'avvenire del mondo, l'immortalità, la nostra immortalità.»); un mistico che gli è caro (Swedenborg); il genere poliziesco; il tempo, immagine mobile dell'eternità. È poeta, saggio, filosofo. Sempre è misterioso, metaforico, cabalista. Sempre meraviglia, insegna e dà piacere.

G. Atz.

~~~

Virginia Galante Garrone: «Se mai torni» — Garzanti editore, pagg. 206, lire 7.500.

Da un tessuto di memorie che il trascorrere degli anni e l'inevitabile «intrusione» della fantasia hanno arricchito di nuovi risvolti, di molteplici umori, e di delicato respiro poetico, è nato «Se mai torni» di Virginia Galante Garrone.

L'autrice, sorella dello storico Alessandro Garrone, oltre a collaborare a programmi televisivi per ragazzi, ha scritto tra l'altro «L'apparato scenico del dramma sacro in Italia» e «L'uomo che fu Charlot»; le si devono pure vari commenti ed edizioni scolastiche di narrativa.

«Se mai torni» trova vitalità e luce nel racconto delle reali e antiche vicende di una vecchia famiglia piemontese, tra Palestro e Vercelli: una prosa soffusa da un dolce rimpianto e da una sottile malinconia, che si fa tenera freschezza stimolando una lettura avvincente capace di seguire passo passo la storia dei tanti protagonisti che popolano il libro.

G. P.

Venezia-Palazzo Grassi 3 maggio-26 luglio 1981

Picasso

Opere dal 1895 al 1971 dalla Collezione Marina Picasso

Catalogo della mostra

Saggi introduttivi e schede di Giovanni Carandente con un contributo di Werner Spies sui due album di disegni del 1928

412 pagine, 606 illustrazioni in bianco nero, 69 illustrazioni a colori

Sansoni

GRUPPO RIZZOLI CORRIERE DELLA SERA


~~~

GIORNALE DI TRIESTE

LA SITUAZIONE POLITICA

Provincia: i partiti attendono alla prova la Giunta della LpT

Le valutazioni della Dc e del Pci

Mentre il simbolo del Melone sventola già sulla Provincia, gli altri partiti — e in particolare i due maggiori — manifestano la volontà di evitare il commissariamento dell'ente e le elezioni anticipate, logica conseguenza di una bocciatura di quel bilancio provinciale che ora spetta alla Lista di preparare. L'atteggiamento dei partiti nei confronti del documento contabile — al quale è appesa la sorte della Giunta neonata — dipende, come noto, dalla volontà della Lista per Trieste e delle altre forze politiche di iniziare a breve termine un dialogo per una più ampia governabilità non solo alla Provincia ma anche al Comune.

«La Dc — si conclude in una nota del comitato provinciale del partito — voterà contro entrambi i bilanci, dopo avere dato da parte sua in passato ampia dimostrazione di responsabilità, garantendo la governabilità del Comune di Trieste». «Spetta ora alla LpT — si legge ancora — che con le sue scelte di queste settimane si è assunta la responsabilità dello scioglimento dei due Consigli e di nuove elezioni, avanzare proposte politicamente apprezzabili e realisticamente percorribili per evitare nuovi momenti di scontro in città».

L'iniziativa della Lista di eleggere in prima battuta assessori di altri partiti — esprime in sostanza la Dc — può essere interpretata in due modi: mossa elettorale o effettiva apertura. La Dc ha voluto credere alla seconda ipotesi e per questo ha chiesto che si avviasse un confronto sul programma per verificare la reale volontà della Lista al dialogo. «Invece — osserva la Dc — la risposta data dal sindaco Cecovini al Consiglio comunale è stata di netta chiusura, mentre nemmeno alla Provincia la LpT ha dato seguito ad alcun negoziato: è risultato così chiaro, purtroppo, che l'atteggiamento della Lista al Consiglio provinciale era effettivamente soltanto una "finta"».

Dal canto suo, il Partito comunista — a commento della serie di incontri bilaterali avviati con le altre forze politiche — mette l'accento non solo sull'atteggiamento della Lista ma anche sulla disponibilità al dialogo di tutti i partiti. «Dopo quanto avvenuto alla Provincia e considerato il tentativo della Lpt di evitare ogni discussione sul Comune, il Pci ha ritenuto ciononostante di fare un tentativo, appellandosi al senso di responsabilità di tutti coloro che vogliono realmente garantire il loro impegno per lo sviluppo economico, sociale e culturale di Trieste».

Il Pci ha riproposto così — prima del voto sui bilanci — che abbia luogo una riunione collegiale di tutte le forze politiche escluso il Msi, alla scopo di cercare un accordo di programma, in modo che tutti i partiti possano partecipare al governo della città. «Tale riunione — conclude il Pci — ha un senso a condizione che tutti vi partecipino» e dà particolare significato alla presenza e al contributo dei socialisti.

Per quanto riguarda il Comune, una dura presa di posizione sul bilancio è stata presa dalla confederazione sindacale Cgil-Cisl-Uil. Nella nota si esprime ferma denuncia e protesta nei confronti della Giunta comunale per non avere ritenuto necessario un confronto con le organizzazioni sindacali sul bilancio di previsione 1981. «Questo atteggiamento assume carattere di ancor maggiore gravità — aggiunge la nota — alla luce anche dell'impostazione data dalla Giunta al bilancio stesso che, da quanto appreso dai resoconti giornalistici, si configura come una vera e propria ipotesi di sviluppo della città per i prossimi decenni».

«Vale la pena di sottolineare — rilevano i sindacati — come con questo atteggiamento la Giunta tenti di limitare e svilire non solo il ruolo del sindacato, ma lo stesso contributo di lotta e di partecipazione espresso dai lavoratori e da tutta la città in occasione anche dei recenti scioperi generali e delle iniziative in difesa delle fabbriche in crisi e più in generale dell'economia locale».

dall'altra la popolazione dei lavoratori che chiede di «uscire dalla melma».

Il successo di Mitterand in Francia e la vittoria del "no" alla modifica della legge sull'aborto, «sono due segni importanti — ha aggiunto — che qualcosa sta cambiando e che di riflusso non è certo il caso di parlare». Quanto alla situazione economica, Cuffaro ha fatto capire come la cassa integrazione non sia un male solo triestino ma comune a tutta la nazione.

Pensionati Cgil

Stamane, con inizio alle 9.30, nella sala «Di Vittorio» di via Pondares si terrà il 2.o congresso della zona centro del sindacato pensionati italiani aderente alla Cgil.

LASCIA TRIESTE IL CONSOLE USA

Congedo di Shinn



Nel corso di una colazione «consolare», il decano del Corpo consolare generale d'Austria Pernegger, ha consegnato al console degli Stati Uniti, James Shinn (a sinistra nella foto) un piatto d'argento quale ricordo della sua permanenza a Trieste. Mr Shinn è in procinto di lasciare la nostra città perché destinato ad un alto incarico all'Ambasciata americana a Berna.

RIPERCUSSIONI DELLA PROTESTA DEI PRECARI

Blocco degli scrutini Minacciati gli esami

All'avvio ieri, in molte scuole cittadine, delle operazioni di scrutinio di fine anno, c'è stato il riscontro di una larga adesione alla protesta dei precari, che lamentano la mancata soluzione governativa e legislativa dei loro problemi e di quelli della scuola in genere. Da un sondaggio, risulta che negli istituti medi superiori sono già bloccati quasi l'80 per cento degli scrutini; quasi la stessa incidenza ha anche l'azione sindacale nelle medie inferiori, con i casi di alcune scuole (come la «Campi Elisi») dove le sedute dei docenti sono totalmente paralizzate. Mancano peraltro dati ufficiali da parte del provveditorato agli studi, che ieri ha a sua volta fatto un giro di telefonate nelle scuole.

Il blocco si è dimostrato più ampio del previsto, dopo l'adesione all'iniziativa avviata dai precari anche dal sindacato scuola media Sism-Cisl. Ad acuire la protesta è stato il decreto legge Andreatta, che prevede tagli nella spesa pubblica per la scuola, che si traducono sia in svantaggi economici per gli insegnanti non di ruolo sia in limitazioni alle attività didattiche (divieto di istituire nuove sezioni, superamento del numero massimo di alunni per classe, limite all'istituzione di nuove scuole a tempo pieno).

Molte sedute del collegio di classe sono state ieri rinviate anche di una settimana, in considerazione del calendario interno degli scrutini. Si profila a questo punto il rischio di uno slittamento forzato degli esami di terza media.

Protesta all'Arsenale

Uno sciopero da mezzogiorno di ieri alle 6.30 di stamane è stato indetto dal consiglio di fabbrica dell'Arsenale triestino «San Marco» e dalla Flm provinciale per protesta contro la decisione aziendale di mettere in regime di cassa integrazione 37 lavoratori dello stabilimento in occasione di uno sciopero di 72 ore dei marittimi di una nave sulla quale gli stessi dipendenti dell'Arsenale avrebbero dovuto effettuare alcuni lavori.

Giudicando il provvedimento dell'azienda un «tentativo di creare contrapposizioni fra lavoratori» e criticandone l'adozione senza preventiva discussione con i rappresentanti sindacali, il consiglio di fabbrica ha anche deciso di proclamare scioperi articolati di un'ora e mezzo per la giornata odierna, nonché, per tutta questa settimana, il blocco dello straordinario, delle trasferte e del lavoro al sabato.

Servizi antincendio: propaganda del Wwf

Scendono in strada in questi giorni i volontari del servizio di sorveglianza antincendio del Wwf e del Comune di San Dorligo della Valle per sensibilizzare la popolazione sui gravi problemi dell'opera da loro condotta.

Il lavoro volontario a fianco della forestale e dei pompieri, si è rivelato prezioso di fronte al continuo aumento degli incendi e per le opere di pulitura dei boschi e di riassestamento dei sentieri.

Per sollecitare interventi in loro appoggio da parte della Regione e delle amministrazioni comunali interessate, sono previsti tavoli nel pomeriggio di oggi in via Carducci e di sabato in piazza della Borsa.

Malattie contagiose

L'ufficiale sanitario ha comunicato il movimento delle malattie contagiose per il periodo dall'1.6.81 al 7.6.81: scarlattina casi 9; congiuntivite virale 2 (di cui 1 da fuori Comune); morbillo 18 (di cui 1 da fuori Comune); varicella 11; parotite epidemica 33; rosolia 11 (di cui 5 da fuori Comune); scabbia 9; epatite infettiva 6; mononucleosi infettiva 2.

RIPRESA DELL'ATTIVITÀ A MUGGIA L'ANNO PROSSIMO

Si delinea il nuovo assetto del cantiere Alto Adriatico

Un'indicazione più certa sui tempi di ripresa dell'«Alto Adriatico» viene dal piano che la Fincantieri, partner di maggioranza della nuova società che con la Friulia rileverà il cantiere muggesano, ha ora presentato alla finanziaria regionale. La bozza è stata discussa nel corso di un incontro, richiesto dalle organizzazioni sindacali, con l'assessore all'industria, De Carli, il direttore della Friulia, Galoppin, e il curatore fallimentare, dott. Tomasin.

L'ipotesi progettuale della Fincantieri prevede l'inizio della nuova attività per l'anno prossimo e la normalizzazione produttiva nel 1984. Sebbene in sede tecnica si definiscano oggi tali tempi come minimi (l'operazione di acquisto del cantiere è condizionata anche dal meccanismo delle aste fallimentari), essi fanno raffreddare le meno caute previsioni formulate dopo gli ultimi decisivi incontri a Roma.

Dal piano Fincantieri, consegnato dietro sollecitazione dell'assessorato regionale all'industria, viene altresì la conferma che il cantiere muggesano sarà escluso dal settore delle costruzioni navali, mentre sarà adibito ad attività di carpenteria navale medio-leggera (portelli, boccaporti, ecc.), nonché di allestimento e prefabbricazione sussidiaria per altre società del gruppo, in particolare per l'Italcantieri di Monfalcone.

Per quanto riguarda l'occupazione si dovrebbe arrivare gradualmente a 300 persone; frattanto si dovrà avere una ulteriore proroga dell'attuale cassa integrazione, che scade il 9 agosto.

La federazione provinciale Cgil, Cisl, Ccdl-Uil definisce, in una nota, questa ipotesi di ripresa «ancora insoddisfaciente sul piano industriale, degli investimenti, del conto economico e dell'utilizzo della forza lavoro».

La stessa federazione unitaria, la Flm e il consiglio di fabbrica hanno pertanto chiesto che la giunta regionale intervenga in sede politica e tecnica per una modifica di questa prima proposta della Fincantieri. L'assessore De Carli – affermano i sindacati – si è impegnato a dare mandato alla Friulia a trattare con la Fincantieri. Un successivo incontro di verifica in sede regionale è stato fissato per il 20 giugno.

Sosta vietata — Per permettere l'effettuazione di un intervento di pulizia radicale da parte del servizio di nettezza urbana, domani dalle 14 alle 18 sarà vietata la sosta lungo la via Settefontane, nel tratto compreso tra il piazzale De Gasperi e la via Vergerio; in via Vergerio, compresa l'area di parcheggio posta sul marciapiede e in via Revoltella, nel tratto compreso tra la via Vergerio e la via Rossetti.

CALENDARIETTO

Oggi; San Barnaba. — Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.54; la luna cala alle 2.27 e si leva alle 14.

Ieri: temperatura massima gradi 28,2, minima gradi 20,8; pressione millibar 1016,7 stazionaria; umidità 50 per cento; vento km 28 da Nord-Est Greco; mare poco mosso con temperatura di gradi 22,6. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 18 di ieri).

Maree: oggi alta alle 6.43 con cm 1 sotto e alle 18.59 con 37 cm sopra il l.m.; bassa alle 1.39 con cm 17 e alle 11.50 con cm 18 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30 - 13; 16 - 19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Settefontane, 39; piazza Unità d'Italia, 4; via Commerciale, 26; piazza XXV Aprile, 6 (Borgo S. Sergio).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Settefontane 39, tel. 790857; piazza Unità d'Italia 4, tel. 60958; via Commerciale 26, tel. 421121; piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio), tel. 823831; viale XX Settembre 4, tel. 796363; via Bernini 4, tel. 794189.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): viale XX Settembre, 4; via Bernini, 4.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 766666 - 766667.

Il pubblico da sabato

Domani la mostra «Oro del Perù»

Domani, alle 18.30, al castello di San Giusto, verrà ufficialmente inaugurata la mostra «Oro del Perù»: si accede soltanto su invito; il pubblico potrà visitarla dalle ore 10 di sabato. L'eccezionale rassegna, dedicata alle collezioni dell'omonimo Museo di Lima e ospitata nei bastioni del Castello, rimarrà aperta fino al 15 ottobre.

Oggi la visita per il sincrotrone

Si svolge oggi la prevista visita al sito del sincrotrone da parte dei due commissari della Fondazione europea per le scienze, Farge (viceministro per la ricerca scientifica francese) e Schmiedt.

Dopo un incontro col sindaco Cecovini e il presidente della giunta regionale Comelli, Farge terrà un seminario sull'argomento, alle 16, al centro di Miramare. Tutto il mondo scientifico locale è invitato a intervenire.

LA PROVINCIA HA AVVIATO LA PROCEDURA CIVILE

A carico degli eredi Basaglia ammanchi e danni all'ex Opp

Franco Basaglia, attraverso i suoi eredi, e l'ex economo dell'Ospedale psichiatrico dott. Ortolani, devono alla Provincia 23 milioni 870 mila 132 lire. Sulla base di questa stima, la Giunta provinciale uscente – attraverso un'apposita delibera – ha avviato nei confronti dei due ex dirigenti dell'Opp la procedura civile per il recupero del danno conseguente alla sparizione di numerosi beni dell'Opp negli anni '77-'78. Si tratta, in particolare, di oltre 5 mila lenzuola, 75 coperte, 70 poltrone, 53 letti, 29 seggiole, 12 materassi a molle, 18 accappatoi, 8 cappotti e una serie di strumenti quali misuratori di pressione, sterilizzatori, apparecchi aerosol e un oftalmoscopio.

Di tale ammanco Basaglia e Ortolani erano già stati indicati civilmente responsabili nell'aprile dello scorso anno in un'altra delibera della Giunta di sinistra retta allora dal socialista Ghersi. Sulla gestione dei beni dell'Opp esiste poi una parallela inchiesta giudiziaria avviata nel 1980 dal pretore Reinotti nei confronti degli stessi Basaglia e Ortoloni e dell'ex assessore comunista Panizon. Infine, vi è la sanzione di censura adottata dall'amministrazione provinciale sempre nei confronti di Basaglia e Ortolani per le «constatate carenze procedurali nella gestione amministrativa e nella vigilanza». Su quella che è ormai conosciuta come la «storia delle lenzuola», esiste dunque una serie di procedimenti dei quali la recente quantificazione del danno non è che la logica conseguenza.

L'avvio della procedura civile è stato deciso dalla Giunta uscente con voto unanime e a scrutinio segreto in data 28 maggio. Nel documento, sottolineata la necessità di procedere con urgenza per timore di una possibile prescrizione, la Giunta ha deciso: 1) di adire le vie legali nei confronti della vedova Basaglia, Franca Ongaro, e del dott. Giovanni Ortolani; 2) di intimare ad essi il pagamento del danno stimato appunto in 23 milioni; 3) di programmare ulteriori accertamenti e procedimenti amministrativi e disciplinari.

La vicenda è largamente nota e presenta non pochi aspetti curiosi, basti pensare che la stima dei danni è stata effettuata sull'inventario messo a punto dagli stessi Basaglia e Ortolani, e che questi ultimi vennero incaricati dell'inventario nonostante una precedente comunicazione di censura disciplinare. Gli ammanchi vennero individuati fin dall'inizio del '79, quando una commissione d'inchiesta, in una relazione redatta dai consiglieri Debelli (Msi-Dn) Nicolini (Pci) e Calandruccio (Dc), mise in evidenza che «nessuna giustificazione poteva essere data della sparizione di migliaia di lenzuola e delle gravi carenze riscontrate nell'intera gestione del patrimonio dell'Opp», del quale non esisteva allora nemmeno un regolare inventario.

Oggi, a distanza di due anni, la Giunta ha voluto chiudere il conto in sospeso nella sua ultima seduta. E in tale decisione sta forse la volontà di non lasciare alla nuova compagine della LpT un'eredità imbarazzante.

A mani vuote

Ignoti vandali hanno mandato in frantumi la scorsa notte la vetrina del negozio di carta da parati «Colorgros» di via Manzoni 17. Il proprietario, Vittorio Attini, ha dichiarato comunque che nel negozio non manca nulla.

Tram di Opicina: contributo richiesto al fondo Trieste

La lettera con cui il Comune richiede al Fondo Trieste un contributo straordinario per il tram di Opicina è giunta nel frattempo al presidente dell'istituto, Arnaldo Pittoni, come effettivamente preannunciato dall'assessore Bassani. «Nel momento in cui sono stato interpellato sull'invio della richiesta di contributo per il tram di Opicina — ha sottolineato Pittoni — tale lettera non mi era ancora pervenuta. La richiesta è invece giunta il giorno 4 giugno, successivamente».

Quanto all'accenno alla mancanza di un numero di protocollo nella lettera, Pittoni ha rilevato che essa, non sottintendeva alcuna critica circa la procedura prescenta per l'inoltro della domanda.

Via chiusa — Per i lavori relativi alla posa di un tratto di fognatura, la via del Trissino, nel tratto compreso tra i civici 2/1 e 4, resterà provvisoriamente chiusa al traffico veicolare.

IL GIOVANE TRIESTINO DI DESTRA

Ciro Lai scarcerato

Era stato arrestato in marzo con gravi accuse

Ciro Lai, l'esponente di destra triestino arrestato il 6 marzo scorso e detenuto nel carcere romano di Regina Coeli, è stato scarcerato ieri per carenza di indizi, ed è già rientrato a Trieste dove avrà l'obbligo di presentarsi periodicamente in Questura.

Lai era stato arrestato, dietro indicazione del neofascista francese Patrick Pilbert, come sospetto partecipante a banda armata. Il suo nome era stato fatto in riferimento al confezionamento di alcuni ordigni, uno dei quali, sempre stando alle accuse a suo tempo rivolte a Lai, sarebbe potuto essere quello che avrebbe causato la strage alla stazione ferroviaria di Bologna dell'agosto scorso.

Il ventitreenne estremista triestino era stato arrestato nella sua casa di via Rossetti, pochi giorni dopo essere rientrato in Italia da un viaggio in Libano.

In riferimento alla scarcerazione di Ciro Lai, il Fronte



della gioventù ha emesso ieri pomeriggio un comunicato in cui si denunciano «le manovre di certa parte della magistratura tese a criminalizzare il dissenso di destra». Sull'argomento si terrà un'assemblea domani sera, alle 19, nella sede di via Paduina 4.

LE QUOTAZIONI SULLA PIAZZA LOCALE

Dinaro: dopo la ripresa «week-end» di incertezza

Dinaro sempre a buon livello sul mercato triestino di ieri: la moneta jugoslava è stata valutata 28 lire per il grosso taglio e 30 per il piccolo, facendo registrare, rispetto allo stesso giorno della scorsa settimana, un regresso del 3 per cento. Mercoledì scorso, infatti, il dinaro era stato quotato rispettivamente 29 e mezzo e 30 e mezzo.

L'autorità monetaria jugoslava pare aver così intrapreso la strada di una svalutazione strisciante, soluzione indubbiamente meno traumatica rispetto ad un intervento ufficiale. A rimetterci, per ora, sono quindi soltanto i turisti jugoslavi, che si vedranno quotare nel fine settimana la propria moneta a livelli sensibilmente inferiori.

In situazioni del genere è infatti usuale che, a partire dal giovedì, la moneta trattata perda valore. Già da oggi, quindi, sarà difficile che le banche continuino a cambiare il dinaro a quota 28-30. Come già successe la scorsa settimana, valori «prudenziali», e quindi notevolmente bassi (21-22 lire) potrebbero essere praticati dai commercianti, a tutto scapito dei compratori d'oltre frontiera.

La sensazione generale è che si viva un po' alla giornata, in attesa di eventi che potrebbero anche non verificarsi. Quel che è certo è che si sta tirando un po' la corda nei confronti degli acquirenti jugoslavi, soluzione che, alla lunga, potrebbe riserbare spiacevoli sorprese al commercio locale.

STATO CIVILE

MORTI: Pesaro Mario, di anni 82; Roseano ved. Carli Maria, 77; Pellarini ved. Pricoco Berta, 82; Farbowski ved. Sulligoi Elisabetta, 78; Selatti in Galmonte Adriana, 37; Milavec in Sirca Maria, 69; Ota Natale, 76; Bullo Attilio, 75; Daneu Mario, 56.

NATI: Clocchiatti Andrea; Janjetovic Angelo; Ieicic Arianna; Zaccaria Giulia.

Sabato mattina 13 giugno

DINOCONTI

presenta la «NUOVA»

VOLKSWAGEN SCIROCCO

Vieni a provarla e prenderemo un DRINK assieme

Via Coroneo 33 - Telefono 762381

LA DITTA BRANDOLIN E. & C. S.r.l. nell'impossibilità di farlo personalmente desidera ringraziare tutti i clienti, fornitori, collaboratori, conoscenti, ecc., che in vario modo hanno partecipato all'inaugurazione del nuovo magazzino di via Carli 22.

un dono di nozze?

L'esperto è in corso Saba, al 5 e al 23: è un amico che ripaga la fiducia che riponete in lui.

ARTEREGALO AR

CRISTALLERIE, PORCELLANE CASALINGHI DA REGALO

informazioni SIP agli utenti

DISTRIBUZIONE NUOVI ELENCHI TELEFONICI

In questi giorni ha avuto inizio la distribuzione dell'edizione 1981 dell'Elenco Ufficiale agli abbonati al telefono per la provincia di Trieste.

Nell'occasione verrà inoltre consegnata anche una guida nuova e utile denominata «TUTTOCITTÀ '81».

Come di consueto, agli abbonati che gradissero il servizio di recapito ricordiamo che un incaricato provvederà alla consegna a domicilio del nuovo elenco ed al ritiro di quello vecchio.

Coloro i quali non intendessero utilizzare il servizio potranno invece ritirare i nuovi elenchi presso gli uffici commerciali della SIP restituendo il vecchio elenco e presentando l'apposita scheda rilasciata dall'incaricato.

La richiesta di restituzione del vecchio elenco è avanzata al fine di eliminare dalla circolazione elenchi non aggiornati che possono provocare confusione e conseguenti disagi all'utenza a causa della rilevante percentuale di variazioni che ogni nuova edizione contiene rispetto alla precedente.

Si ricorda che nessun compenso dovrà essere corrisposto agli incaricati per il recapito, perché, in caso di accettazione del servizio, il relativo importo di L. 350 più IVA, verrà addebitato nella bolletta telefonica.

La SIP ringrazia fin d'ora per la collaborazione e prega che eventuali disguidi o disservizi di qualsiasi genere vengano segnalati tramite il 187.

SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

NUOVO CENTRO CUCINE

COMPONIBILI E SU MISURA

MOBILI BAÀ

VIA GIULIA 8 TEL. 569425

ZUCCHIQUI

valmar

Specialisti in biancheria per la casa

TRIESTE - VIA UDINE 11 Tel. 040 - 422662

VENDITA PROMOZIONALE

Sconti del 20%

Com. il 4/6/81 dal 10/6/81 al 10/7/81

GIORNALE DI TRIESTE

CONVOCATA PER LUNEDÌ L'ASSEMBLEA ANNUALE

Le Cooperative operaie ora più aperte ai soci

Tutti tornano ad avere voce in capitolo votando sul bilancio
Funzioni da svolgere nell'interesse generale dei consumatori

Lunedì prossimo nella sala delle riunioni della Stazione Marittima si svolgerà l'assemblea ordinaria annuale dei soci delle Cooperative operaie per l'esame e l'approvazione del bilancio dell'esercizio 1980.

L'avvenimento è certamente importante perché — come rileva il nuovo presidente Ruggero Rovatti — a differenza di quanto era avvenuto in passato, questa volta il documento sarà sottoposto non solo alla valutazione ma altresì al voto degli stessi soci che in tal modo parteciperanno pienamente alla vita e ai destini della loro azienda.

«Infatti, — soggiunge Rovatti — è questa la premessa fondamentale e politicamente pregnante della legge regionale del gennaio 1980 che aveva appunto stabilito l'adeguamento delle Cooperative operaie di Trieste, Istria e Friuli alle disposizioni sulle società.

Dunque — prosegue il presidente Rovatti — presenza del corpo sociale — e si tratta di circa 18 mila soci — con tutti i diritti ma anche capacità di interpretare la funzione attuale del socio cooperatore rispetto ai rilevanti e gravosi problemi economici, finanziari, tecnici e organizzativi di una grande impresa e capacità anche di intuire la funzione che una moderna struttura di carattere cooperativistico può svolgere per un cambiamento del commercio nel generale interesse di tutti i consumatori e in particolare dei meno abbienti tra essi.

In questo ambito si inseriscono una visita agli impianti ed ai servizi aziendali e la partecipazione alle assemblee ordinarie di questi giorni dei due consorzi nazionali con i quali le cooperative operaie mantengono stretti rapporti di collaborazione e di affari.

In particolare il nuovo presidente è stato, assieme ad altri componenti del consiglio di amministrazione a Monza per la riunione del Contioop, e a Bologna con una delegazione della quale fanno parte anche Olinto Parma, Crevatin, e Saverio Giacchetti, per l'assemblea dei soci della Coop Italia.

Nell'intento di far conoscere i mutamenti intervenuti nell'assetto giuridico delle Cooperative «che sono ritornate ai soci» dopo un lungo tratto di tempo e con il conseguente inizio della gestione del nuovo consiglio d'amministrazione, il presidente Rovatti, accompagnato dai vice Parma e Crevatin e dal direttore generale Coslovich, hanno compiuto dalla visita di presentazione alla Regione ricevuti dall'assessore Renzulli, dal commissario del governo Marrosu e dal sindaco Cecovini.

Rassegna delle gallerie

L'avventura formale di Lowell Ellis Beltrami o la ricerca della libertà

Lowell Kills e Franco Beltrami nella sede di Sistiana dell'Azienda di soggiorno e turismo della Riviera.

Specie se già lo si conosce, ogni mostra di Ellis è un impatto travolgente. Sei investito dalla forza vitale che ti viene addosso dalla prima delle opere osservate, qualsiasi essa sia.

Turbato, sposti lo sguardo su un'altra. Ma l'emozione, che provi, è diversa, eppur altrettanto intensa. Infine cerchi di cogliere la mostra nel proprio insieme e ti accorgi che non ce la fai. Troppo prolifico, codesto scultore. Incredibilmente prolifico, in quest'età degli artisti sterili che fingono mille varianti di un'ideuzza coltivata in laboratorio: la copia dal vero di cose già copiate da altri, la composizione astratta secondo proporzioni e articolazioni formali già applaudite dal pubblico. Insomma, andar sul sicuro.

All'opposto, Lowell Ellis ama il rischio dell'avventura formale. Non i «messaggi» (ideologici, politici), né il ricatto della stramberia («sei sciocco se non capisci la novità della mia invenzione»), ma l'avventura vitale, da rivivere, poi, riflettendo su ciò che è nato dalla materia, quando la materia formata viene esposta, insieme al pubblico dell'esposizione.

Troppe emozioni da rivivere in questa mostra: grandi statue, in legno, più grandi della figura umana (come figura i bronzi di Riace sono più grandi del vero) e statue di minor dimensione, in legno e in pietra, che crescono insieme, come una selva di creature in rapido movimento, nell'aula di Sistiana affacciata al mare. Ci sono anche le sculture piccolissime, amuleti, matrici delle diverse e opposte forme che l'energia della natura naturante andrà a dispiegare, simulacri del divino, lari e penati del panteismo pagano, oggetti misteriosi e innumerevoli esposti nelle vetrine. E ci sono i disegni, i bozzetti preparatori, la grafica. Una mostra che potrebbe essere il risultato della vita di un artista e che Lowell Ellis ha messo insieme in pochi mesi di frenetico lavoro.

C'è un principio semplice all'origine d'ogni operazione creativa di Ellis: assecondare l'organicità del pezzo di legno che gli sta di fronte, interpretare la struttura del blocco di marmo che egli sta per scolpire, mettere allo scoperto l'anima della sostanza e farla viva. Certo, ha ragione Milic, che lo presenta, ciò rientra nella tradizione moderna («la struttura monoxile, penetrare nel tronco e nella pietra per trarre alla luce l'entità della figura e dell'oggetto) e nella spontaneità perenne di un atteggiamento umano («incontro tra la natura e l'astrazione rappresentativa, nell'antica Ellade come nel centro dell'Africa»).

Tuttavia c'è un momento storico preciso (il manierismo michelangiolesco) da cui l'arte di cavar il troppo si diparte e perde e ritrova i «diversi» equilibri del corpo, il corpo vero e reale dell'uomo e il corpo mistico e panteistico della natura.

Lowell Ellis perde e ritrova codesti «diversi» equilibri perché è un uomo di alta e raffinata cultura cosmopolitica e la coda di paglia del provincialismo non ce l'ha e non ha mai avuto il dubbio di sentirsela pesare. Procede svelto e spedito, quasi a passo di danza, benché ami misurarsi con le difficoltà tecniche del legno e della pietra scolpite di sua mano, «improvvisando» via via che i nodi e le venature affiorano dal masso. Qui il suo segreto. È la sintesi dell'accademia classica con il «diverso» delle proprie radici religiose faticosamente scoperte, scavando non solo il legno, ma la propria memoria, quasi biologica, ereditata dalle lontane generazioni che lo hanno preceduto e che egli sente al presente, vivi, affacciarsi alla storia dell'umanità.

Lowell Ellis, nato in Giamaica, studi nell'università di New York (arti liberali e scienze) e nella Columbia university (giornalismo), da pochi anni risiede a Trieste ed ha presentato mostre personali a New York, Roma, Milano, Trieste e in centri minori d'Italia.

* * *

Principio e conclusione del lavoro artistico di Franco Beltrami è il collage. Non tanto e non solo nel senso tecnico, che pure è all'origine di numerose opere esposte, quanto come procedimento mentale avente cospicue matrici nei momenti più alti dell'arte di questo secolo — valgano gli opportuni richiami addotti sul catalogo da Carlo Milic — e capace di autoprodursi anche in altre tecniche: disegno a carboncino, olio su tela, serigrafia.

Proprio allo scopo di conservare le modalità del collage (campiture piatte, vibratile, tessitura all'interno della campitura, composizione «a puzzle»), Beltrami resta fedele a pochi soggetti (Castel Sant'Angelo, Trinità dei Monti, Foro romano, Monumento ai Dioscuri, Piazzale del Campidoglio, volo di gabbiani) ed esplora attento il trascolorare delle cose per effetto del mutare della luce, cambiamento della temperatura e dell'incidenza dei raggi.

Così l'immobile scenario dell'antica grandezza romana si anima durante la sequenza della rappresentazione teatrale, fino a che la serie dei quadri (studi disegnativi; stesure corpose sull'ancor corposa tela di sacco a vista; montaggio di carte veline e opache; serigrafie a campiture dentro contorni chiusi) funge da base per un'elaborazione concettuale che si muove nella direzione parallela e opposta e che trae spunto dal volo dei gabbiani. Stavolta lo scenario di sfondo è immobile, la luce è qualità e quantità costante, mentre le singole fasi del movimento si sovrappongono o si susseguono dentro scomparti in sequenza, ciascuno assegnato ad una fase.

Si arriva quasi alle soglie dell'astrazione geometrica, benché si fosse partiti dalla più rigorosa geometria del vero. Oltreché dalla continuità tecnica, in senso progettuale, come si è detto, il collage ha un'unità di motivazione che nasce dalla ricerca della libertà. La libertà restituita dalla luce solare ai luoghi dei monumenti antichi e la libertà restituita dall'energia dal ragionevole, leonardesco, movimentato alare all'indefinita ed immobile permanenza parmenidea della luce solare.

Franco Beltrami, nato a Serazzano di Pisa, vive e opera a Roma.

G. M.

TELE PICCOLO

CANALE 41 CANALE 55

Questa sera vi proponiamo:

ORE 20.30
Il gioco della verità
Con Carla Gravina



Inoltre vi segnaliamo:

ORE 22.05
Sceriffo a New York

ORE 23.30
Immagini d'amore
Film

la nuova PASSAT

nuova carrozzeria Una nuova linea, più spazio per i passeggeri e per il vano di carico

nuovi motori i 4 cilindri 1300 e 1600, il Diesel 1600 e il 5 cilindri di 1900cmc (115CV - 188km/h)

nuova economia Consumi più ridotti con l'accensione elettronica, l'indicatore del cambio e l'econometro

Pronta consegna



...e per un giro di prova la troverete qui

AUTOSALONE CATULLO
TRIESTE - Via F. Severo 34, tel. 568331

1931 1981

50 ANNI AL SERVIZIO DEGLI SPORTIVI

PER QUESTA OCCASIONE OFFRIAMO ALLA NOSTRA CLIENTELA TUTTI GLI ARTICOLI IN VENDITA PROMOZIONALE CON:

SCONTI FINO AL 70%

tommasini PORT

articoli sportivi via mazzini 39
boutique via mazzini 37

Com. al Com. il 14.5.81 dal 21.5 al 30.7

Liceo
perché dà la cultura e la preparazione propria di un Liceo
Linguistico
perché insegna veramente tre lingue straniere
Parificato
perché è legalmente riconosciuto e dà accesso all'Università
posti limitati
Sono aperte le iscrizioni alla classe prima presso la segreteria in via Udine 13 - Trieste Tel. 040/415722 - Sede legale d'esami di stato
E.Fermi

SEGNALAZIONI

LA TESI DEL PCI SUL CONSERVATORIO

Avvenire del Tartini

Dopo aver ospitato martedì 9 nella rubrica «Argomenti e problemi d'attualità alla ribalta delle Segnalazioni» la lettera sulla situazione del conservatorio di musica «Giuseppe Tartini» inviataci dal suo presidente, Giacomo Bologna, pubblichiamo ora, sullo stesso argomento, il punto di vista del dipartimento Scuola e cultura della federazione di Trieste del Pci:

L'impegno costante degli studenti del conservatorio di musica «G. Tartini», validamente sostenuto dal consiglio rionale locale e sfociato nell'occupazione della sede dell'istituto, ha conseguito un primo prezioso traguardo: la riconduzione del disagio dei docenti e della protesta dei genitori a una piattaforma rivendicativa unitaria, che, oltre a rilevare precise responsabilità individuali e denunciare le inadempienze e i ritardi dell'amministrazione comunale, afferma la necessità che l'impegno per assicurare all'attività didattica condizioni ambientali adeguate e decorose proceda di pari passo con gli sforzi tesi ad arricchire l'attività didattica ed artistica, a proiettarla nella vita musicale cittadina ed a coniugarla ad una certezza maggiore di sbocchi professionali.

Il direttore del conservatorio ha tratto, rassegnando le dimissioni, le dovute conseguenze dalla situazione venutasi a creare e le autorità centrali competenti darebbero prova di insensibilità per l'espressione democratica delle componenti del conservatorio e per l'esigenza di riportare serenità e fiducia nei rapporti dell'attività didattica ed artistica, qualora tergiversassero nell'accoglierle. L'opinione pubblica si attende che di analoga sensibilità dia prova il presidente del consiglio di amministrazione on. Bologna.

Allo scopo di assicurare il normale e ininterrotto svolgimento delle lezioni, dei saggi e degli scrutini e in attesa che possa maturare una soluzione autorevole, efficace e duratura per la conduzione didattica, artistica ed amministrativa del conservatorio appare opportuna, anche alla luce dei nuovi orientamenti emersi in proposito in sede legislativa riformatrice, l'introduzione di forme di autogestione didattico-artistica che comunque garantiscano la partecipazione non meramente simbolica degli studenti.

Il Pci avverte sin d'ora l'opportunità di sottolineare che la scelta dei candidati alla nomina ministeriale per i posti di direttore e di presidente del consiglio di amministrazione dovrà rifuggire da logiche di parte di lottizzazione e discriminazione politica. Il Pci si adopererà affinché il sindaco si renda tramite presso il ministero di un'espressione unitaria del consiglio comunale, che si affidi ai criteri di competenza artistica e capacità amministrativa e tenda al solo fine di ristabilire un'atmosfera di serenità e reciproca fiducia e di ripristinare ed aumentare il prestigio artistico del conservatorio.

Va tuttavia detto che l'incisività di tale espressione unitaria del massimo organo elettivo cittadino sarà direttamente proporzionale alla sollecitudine con la quale l'amministrazione comunale in carica provvederà a colmare il ritardo di cui si è resa colpevole nell'assolvimento degli obblighi che la impegnano nei confronti del ministero a proposito del rinnovo della convenzione per l'utilizzo della sede di proprietà comunale e del suo restauro.

LA RIAPPARIZIONE DEL «CAPOVILLA»

Servola del passato

L'articolo «Nelle vie di Servola tornerà il Capovilla» mi fa ricordare che questa carica esisteva non soltanto a Servola, ma anche in altri rioni o frazioni un po' distanziati dalla città, come Roiano, Barcola, San Giovanni e San Giacomo ed è auspicabile che il «Capovilla» ritorni, anche se le distanze dalla città risultano raccorciate grazie ai mezzi di trasporto pubblici e privati.

Ricordo bene l'evento della bomba caduta nel 1917 dall'aereo italiano che provocò la morte di sette servolani: questo fatto indusse le autorità austriache a trasferire da Pola a Trieste un piccolo contingente di aerei per difendere la nostra città, nella tema di più massicce future incursioni aeree. Di questo contingente faceva parte il concittadino bar. Banfield. Constatato che le temute incursioni aeree non si verificavano su Trieste e che la difesa aerea del porto militare di Pola doveva essere rinforzata — anche perché era forte il fenomeno dei «demoghela» addirittura con mezzi navali — parte di quello sparuto stormo aereo da Zaule, ritornò a Pontisela di Pola.

Fu in quell'epoca che la «Torpedoboot Elf» disertò, consegnandosi coi suoi trenta uomini di equipaggio alle autorità italiane.

Ai due fumaioli originali della nave, se ne aggiunse, da parte italiana, un altro, al fine di alterarne la struttura esteriore, ma al «Beobachter» (osservatori, tutti della costa orientale dell'Adriatico) avvezzi alle varie sagome navali, non sfuggì tale espediente. Alla vista all'orizzonte della sagoma, sia pure a tre camini, dell'ex «Torpedoboot 11» gli incalliti osservatori, non poterono far a meno di esclamare: «Ara ciò, che quei m... torna a romperne le scatole!». Carlo Rosani, classe 1909.

Barcola - porticciolo

Il Gruppo pesca sportiva «Amici del Bunker» desidera ringraziare il Comune e in particolar modo l'assessore ing. Lino Fragiacomo, l'ing. Dapretto della XII ripartizione per aver posto riparo alla banchina del vecchio Mandracchio di Barcola, assicurando così gli ormeggi adiacenti e permettendo nel contempo la normalizzazione degli alaggi.

ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

«L'industria automobilistica mondiale; crisi e prospettive per gli anni 80» è il tema della conversazione che Alessandro Moncini terrà in chiusura dell'odierna riunione conviviale del Rotary club Trieste.

Soroptimist

Si tiene con inizio alle 13 nella consueta sede la riunione conviviale del Soroptimist club. Relatore sarà il dott. Pierluigi Sabatti sul tema «Che cosa c'è dietro il giornale».

Appuntamento Fidapa

Stasera il prof. Rinaldo Derossi, assieme alla socia della Fidapa F. Damato, presenterà la poetessa e scrittrice Anna Maria Tiberi. L'appuntamento è per le 17.15 al Jolly Hotel. Seguirà la premiazione delle vincitrici del concorso letterario Fidapa.

Dirigenti d'azienda

Stasera i presidenti dell'Unione regionale piemontese Dirigenti aziende industriali e vicepresidente della Federazione nazionale, Mario Bocchieri, parlerà al Circolo della stampa di corso Italia 12, con inizio alle 18 sul tema: «Il fondo integrativo di previdenza per dirigenti di aziende industriali secondo il nuovo contratto.»

Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare.

Piccolo albo

Al Lido di Staranzano un nostro lettore ha smarrito un orologio d'oro da donna Doxa, con una targhetta ricordo. Il rinvenitore è pregato di telefonare al numero 910448. Sarà compensato.

Bridge al Savoia

L'Associazione Bridge Trieste organizza per domenica 14, con inizio alle ore 15, all'hotel Savoia Excelsior, un torneo interregionale a coppie libere denominato «Castiglioni».

Messa della Lega

Con inizio alle 19 di domani a cura della Lega Nazionale una messa di suffragio sarà celebrata presso la foiba di Basovizza. Una corona di alloro sarà successivamente recata alla foiba di Opicina campagna. Un autobus sarà a disposizione di coloro che intendono partecipare ai riti alle 18.30 in via Cicerone. Per prenotare i posti ci si rivolga al 64662.

Pro Senectute

Il Consiglio direttivo della «Pro Senectute» è convocato per le 19 di questa sera in via Valdirivo 11.

Svevo al ricreatorio

La farsa in dialetto di Italo Svevo «Atto unico» sarà recitata questa sera con inizio alle 10.30 nella sala di via Ananian 5 del Nuovo gruppo teatrale del ricreatorio comunale «Gentilli». L'ingresso è libero.

Rancio cremisi

Nella ricorrenza del 145.o anniversario della fondazione del Corpo dei Bersaglieri è annunciato per venerdì 19 con inizio alle 20.30, il tradizionale «rancio cremisi», nella sede estiva del Circolo della marina mercantile di Barcola. Le prenotazioni si ricevono in sede dalle 18 alle 20.

Alpini a Strassoldo

Domenica 14 giugno p.v. dopo la S. Messa ore 10.30 nel magnifico scenario del lago di Strassoldo, si terrà il tradizionale rancio campagnolo organizzato dal gruppo Ana locale. Come al solito sono invitati tutti gli alpini amici e familiari.

I più bei materiali

a prezzi ultraconvenienti! Carpani promuove fino al 4 luglio una vendita speciale di piastrelle da pavimento e rivestimento con materiali di fine partita a metratura fissa. Carpani, v.le XX Settembre 32, mag. Ratto della Filiera 39 (com. al C.C. in data 30.5.81 dall'8.6.81).

Donna In - V. Udine 49

D'estate vestita di sole e di...

Banfi

L'unico originale ungherese da oggi nuovamente disponibile alla profumeria 2p via Settefontane 41.

Montanelli

Per far conoscere ad un pubblico sempre più vasto il ns. atelier di via Imbriani 2, I p, offriamo uno sconto del 15% su tutti gli abiti, giacche, camicie, gonne di ns. realizzazione. Visitateci senza impegno.

Da Orvisi

Per i giochi all'aperto dei vostri bambini troverete: biciclette, canotti, motociclette ed automobili elettriche ed a pedali.

Mostre d'arte

Giulio Turcato alla galleria Planetario

Evento artistico di particolare rilevanza quello annunciato per le 19 di stasera nella galleria «Planetario»: l'apertura di una mostra personale di Giulio Turcato, che sarà presente all'inaugurazione assieme al critico Italo Mussa.

Nato a Mantova nel 1919, Giulio Turcato, dopo aver studiato a Venezia (è del 1932 la sua partecipazione a una collettiva in quella città dove dipinse le prime tele), opera a Torino, Bologna, Milano e Firenze. Assieme a Scialoja, Vedova e altri espone nel 1943 a Roma e vi si stabilisce definitivamente.

Fra le tappe della carriera artistica di Turcato, dopo la guerra e la Resistenza, alla quale egli partecipa, fanno spicco la fondazione, nel 1945, dell'«Art club» (con Prampolini, Jarema, Savelli, Fazzini, Mafai, Dorazio, Corpora, Perilli e Consagra), partecipazioni alla rassegna internazionale di Varsavia, al parigino «Salon des réalités nouvelles», i premi vinti nel 1946 e nel 1950 alla Biennale di Venezia (la cui XXIX edizione sarà caratterizzata nel 1958 da una sala personale), il premio Marzotto ottenuto nel 1954 a Valdagno, le sue esposizioni in ogni parte del mondo: da Berlino a Pittsburgh, da New York a San Paolo, da Copenaghen a Tokio.

Turcato, firmatario del manifesto del «Formalismo» ha partecipato con vivacità d'impegno alle battaglie artistiche, prima quale militante del «Fronte nuovo delle arti» e, dopo la frattura di questo, alla mostra bolognese promossa dalla «Alliance de la cultura» che scatenò la polemica di Togliatti e del Pci contro le nuove tendenze artistiche.

Del 1971 è la sua prima monografia completa, curata da Giorgio de Marchis; del 1973 la prima mostra antologica, al XVI Festival dei Due Mondi, a Spoleto, cui segue un'antologia romana ospitata al Palazzo delle Esposizioni.

L'anno scorso la Rai Tv ha dedicato a Giulio Turcato una trasmissione speciale.

Nicola Sponza alla Sant'Elena

Questo pomeriggio alle 17, nella galleria d'arte «Sant'Elena», di via degli Artisti 2, si inaugura una mostra personale del pittore Nicola Sponza, che espone quaranta opere ispirate alla laguna di Grado e di Burano.

La mostra potrà essere visitata sino al 20 prossimo dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20 dei giorni feriali (festivi solo il mattino).

□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

Galleria «Rossoni»
Personale di
MARIA CREGLIA
dall'11 al 20 giugno

□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

Galleria Sant'Elena
Espone
SPONZA

□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

Corsia Stadion
Via Battisti 14
ADRIANO MICOLI

Incontri culturali

Omaggio a Gibran

Questa sera con inizio alle 19 nella sede del circolo culturale «Il Carso» sarà reso omaggio al poeta e pittore libanese Kahlil Gibran scomparso cinquant'anni or sono a New York. Gli attori Giorgia Vignoli, Dante Fabris ed Enzo Succhielli, reciteranno un atto unico tratto da un suo racconto intitolato «Satana» e brani tratti dalle sue opere maggiori, nella libera traduzione e adattamento teatrale di Italo Caldari.

Poesie di Stringher

Come annunciato, Ricciotti Stringher sarà questa sera il protagonista del secondo incontro del ciclo sui poeti dialettali e gli scrittori contemporanei triestini a cura di Pino Tanfani. L'appuntamento è per le 19 nella sede di corso Saba 6 della Lista per Trieste.

La terza età

Domani sera con inizio alle 18.30 nell'aula dell'Istituto di anatomia patologica di via della Pietà, il prof. G. P. Vecchi, direttore dell'istituto di geriatria dell'università di Modena, terrà l'annunciata conferenza sul tema «Il problema dell'assistenza geriatrica nell'esperienza di Modena».

Consigli rionali

San Vito-Cittavecchia — Riunione alle 19.30 di stasera nella sede di via Colautti 6

SUPERMERCATI BOSCO
1880-1981



Per Poggi Paese linea bus 22

BIRRA DREHER vetro gratis 2/3	L. 420	POLLO SVISCERATO al kg	L. 1890
SUCCHI DI FRUTTA VALFRUTTA gr 125	L. 130	BRODO ECONOMICO al kg	L. 990
VINI BOLLA D.O.C. lt 1,5	L. 1750	POLPA DI VITELLONE al kg	L. 4990
PASSATA DI POMODORO gr 510	L. 290	BRACIOLE DI MAIALE al kg	L. 3990
SARDINE IZOLA gr 125	L. 340	POMPELMI JAFFA al kg	L. 980
RISO BLOND (non scuoce)	L. 990	ANGURIE al kg	L. 750
CAFFÈ LAVAZZA TAZZA ROSSA gr 400	L. 2850	SALAME UNGHERESE all'etto	L. 520
AFTER EIGHT menta-cioccolato L. ~~2300~~	L. 1900	MORTADELLA IBIS ORO all'etto	L. 290
AJAX CLOROSAN gigante	L. 690	LAST PIATTI polvere	L. 590

GIOVEDÌ - VENERDÌ - SABATO:
3 OCCASIONI DI RISPARMIO-ELEFANTE



DESPAR

I MOLTEPLICI ASPETTI DELL'INQUINAMENTO A TRIESTE

Le industrie possono anche essere «pulite»



Esiste il problema delle industrie, che all'inceneritore aggiungono polvere, fumi e puzza, e le case troppo vicine.

Che fare? Non si può certo spazzar via tutto, e la gente dove va a vivere? D'altra parte le fabbriche sono essenziali. Su questo punto chi abita il rione è concorde: «Nessuno di noi è contro le fabbriche, non ci sognamo neanche di fare battaglie che magari inducano alla chiusura». La gente di Valmaura non vive certo di rendita e conosce bene il valore di un posto di lavoro: abitano là molti operai delle industrie in questione. Alcuni temono addirittura che se ne parli soprattutto dei fastidi provocati dall'Italsider: «già la situazione là non è rosea, capaci ancora di prendere la palla al balzo e se facciamo troppo rumore decidere di chiudere tutto con questa scusa». Anche per la Panfili, chiusa in mezzo alle case, l'ipotesi che sognano sarebbe di spostarla, eventualmente, non certo di chiuderla.

Italcementi: esempio positivo

E allora? Un esempio positivo viene dall'Italcementi. Non che la polvere e il fumo siano spariti del tutto, ma non c'è paragone con quanto succedeva prima che si applicasse un efficace sistema di abbattimento. A testimoniare del passato, oltre ai ricordi della gente («strade e campagna bianche, un Natale si credeva fosse arrivata la neve, invece era la polvere che copriva tutto») rimangono ancora le tracce sui tetti delle case.

Bianchi, per la polvere che li ricopriva e che con l'umido si cementava sopra. «Ma i filtri dell'Italcementi non sono arrivati per opera dello spirito santo», osserva Maria Candido, «li abbiamo ottenuti con le nostre lotte, si è dovuto fare un processo».

Una denuncia per inquinamento a varie industrie della zona: il processo nel '77 contro Panfili, Orion, Saspi, e Italcementi. Il riconoscimento di colpevolezza e la condanna dei responsabili, che ricorrono in appello, finché, nel '79, il reato cade in prescrizione. Una conclusione questa, certamente amara per i ventun cittadini parte civile e che il pretore Bidoli nella prima sentenza voleva risarcire dei danni.

Ma adesso almeno la polvere dagli Italcementi non invade più case e soffitte. E soprattutto una cosa è risultata chiara dal dibattito processuale: se non si può negare parte di responsabilità ai proprietari delle industrie, perlomeno altrettanta è quella delle amministrazioni locali.

«Chi ha consentito di costruire case vicino alla zona industriale deve assumersi la responsabilità della situazione», affermava allora l'avv. Gerin, e il prof. Amigoni: «Sono problemi civici ed ecologici che il Parlamento e la pubblica amministrazione dovrebbero — sia pur tardivamente — risolvere».

«Adesso paghiamo anni e anni di cattiva gestione della salute pubblica a Trieste», ha recentemente ribadito in un'assemblea pubblica il dott. Laureni del servizio comunale di medicina del lavoro: «è da sei anni che si è iniziato uno studio sull'inquinamento nella zona e poi non si è fatto niente di concreto; nessun coordinamento tra Comune e Provincia, non c'è alcuna strategia in materia di politica sanitaria, ma solo sterili atti burocratici».

Sistemi efficaci

E il dott. Biava, aiuto all'Istituto di medicina del lavoro dell'Università: «Non è vero che tutte le industrie debbano produrre inquinamento, la tecnologia oggi ha trovato sistemi efficaci per eliminarlo». Ci vuole volontà e collaborazione da parte degli industriali, sostiene Biava, ma conta anche molto quello che possono fare governo, Regione e Comune: «C'è una commissione regionale istituita per fornire aiuto alle industrie che si provvedono d'impianti non inquinanti o di disinquinamento e il Comune potrebbe dare agevolazioni finanziarie anche per la loro ristrutturazione».

Ma il problema andrebbe impostato complessivamente e studiato da un punto di vista politico. Mario Biava, che è anche consigliere comunale del Pci, ricorda di aver messo in rilievo la carenza di finalità politica in questo senso già con l'instaurarsi della giunta Cecovini: «Nel programma della Lista si puntava molto sulla città pulita. Ma la pulizia della città non si ferma certo alla Nettezza urbana, e per l'inquinamento l'ente locale può fare parecchio».

Non si possono vedere risultati immediati, ma se si parte, imprenditori privati e ente locale insieme, a riconsiderare tutta la questione dello sviluppo industriale in rapporto al territorio, non solo l'inquinamento può essere ridotto, ma si può pensare anche a nuovi insediamenti per la rinascita economica della città.

Sono state fatte ricerche molteplici sui danni provocati all'ambiente dalle industrie, ma sembra che finora al Comune non si sia voluto prenderle in considerazione. Per altre fabbriche, come l'Aquila e l'Italcementi, l'istituto di medicina del lavoro non ha invece ottenuto il permesso di entrare a rilevarne i rischi.

Eppure il sindaco avrebbe la facoltà di farci accedere l'ufficiale sanitario del servizio comunale di medicina del lavoro. Una mozione del Pci, che invitava il sindaco ad avvalersi di questo suo potere, era stata a suo tempo votata da tutti, ma ancora non si è fatto niente.

Come da anni sindacati e tecnici sollecitano la Regione a istituire un laboratorio di igiene e tossicologia che renda possibile una ricerca approfondita, con strumentazioni adeguate. La risposta era sì, già nel '75, ma non è mai stata stanziata una lira.

Itti Drioli

IN TRIBUNALE UNA NOTTE ESPLOSIVA A ROIANO

Cinque mesi di carcere per tre colpi di pistola

Esplosiva notte a Roiano. Intorno alle 2.30 del 27 maggio scorso tre colpi di pistola echeggiarono in via Stock e, poco dopo, due uomini bussarono alla porta della polizia stradale. Erano Alessandro Ferluga, 22 anni, via Toffani 22, e Maurizio Pomo, 26 anni, via dei Crociferi 1.

Poco prima, Ferluga, temendo che Pomo volesse percuoterlo (lo avrebbe bastonato giorni prima) aveva sparato contro di lui con una pistola G.P. da 6 mm e lo aveva colpito al braccio sinistro, ferendolo leggermente. Pomo fu medicato all'ospedale e giudicato guaribile in una settimana. Gli agenti sequestrarono a Ferluga l'arma e 134 cartucce, ed egli dichiarò di aver avuto la pistola da Gastone Sauro, 22 anni, via Oberdorfer 6. Questi venne fermato e sostenne che la G.P. gli era stata ceduta da Raffaele Cozza, 27 anni, via Baiamonti 12 in cambio di una Fiocchi.

Tutti tre furono arrestati, Ferluga venne incriminato per lesioni, detenzione, porto e acquisto illegale del gingillo nonché per spari in centro abitato, Sauro e Cozza per detenzione, porto e cessione illegale delle armi. In stato di detenzione essi vengono processati con rito direttissimo dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Brenci e formato dai giudici dott. Nicotra e dott. Tavelli, p.m. il dott. Grohamann, cancelliere Ripepi, e conformano le loro prime dichiarazioni, Pomo afferma che aveva voluto avvicinare Ferluga per chiarire i motivi del loro antagonismo.

Il p.m. chiede che, con le «generiche», Ferluga sia condannato a un anno di reclusione, 150 mila di multa, 5 mesi di arresto e 40 mila di ammenda, Sauro 8 mesi di reclusione, 150 mila di multa, 5 mesi di arresto e 60 mila di ammenda, e Cozza a 6 mesi di reclusione, 120 mila di multa, 4 mesi di arresto e 60 mila di ammenda.

In difesa di Ferluga discute la causa il prof. Sergio Kostoris, per Sauro l'avv. Giovanni Ghezzi e per Cozza l'avv. Santoro. Il Collegio infligge a Ferluga 5 mesi di reclusione, 150 mila di multa e 20 mila di ammenda, dichiara di non doversi procedere contro il ferimento per eccesso colposo di legittima difesa putativa, condanna i coimputati a 5 mesi di reclusione e 150 mila di multa ciascuno, accorda a tutti i benefici di legge e ne ordina, infine, l'immediata scarcerazione.

Da mons. Bellomi delegati dell'Avo

Il vescovo di Trieste ha ricevuto Bruno Scala, presidente dell'Associazione volontari ospedalieri di Trieste, accompagnato dai consiglieri dott. Maria Masaraki Moscarda e dott. Mario Foschi nonché da due rappresentanti del gruppo giovanile dell'Avo, Silvia Zumin e Livio Coren.

I rappresentanti dell'Associazione hanno consegnato a mons. Bellomi un'artistica pergamena.

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO REGIONALE

Le scelte urbanistiche per 360.000 abitanti

L'agricoltura triestina ha registrato un'eco nell'aula del Consiglio regionale a seguito di due interpellanze: una del cons. Stoka (Us) il quale chiedeva che si ponga fine agli espropri a Coloncovez e la seconda del cons. Cavallo (Dp) sulle scelte urbanistiche e sul ruolo dell'agricoltura nel comune di Trieste a partire dai fatti di Poggi S. Anna.

L'assessore ai lavori pubblici Biasutti, rispondendo a Stoka ha fatto rilevare che il procedimento espropriativo è stato avviato dal comune di Trieste in attuazione di un piano per l'edilizia economico-popolare (Peep) che, a suo tempo, è stato adottato e approvato.

L'attività della Regione riguarda pertanto l'emissione di atti dovuti e l'approvazione dei piani equivale a dichiarazione di pubblica utilità nonché di urgenza e indifferibilità; il mancato rilascio dei provvedimenti richiesti — ha concluso Biasutti — potrebbe quindi configurare il reato di omissione di atti d'ufficio.

La risposta dell'assessore Biasutti al cons. Cavallo è stata ampia ed articolata. Il problema dell'eccessiva ed incontrollata espansione delle aree urbanizzate a scapito delle aree agricole è stato sempre affrontato per l'intero territorio regionale; per quanto attiene il comune di Trieste è sufficiente ricordare — ha affermato l'assessore Biasutti — che in occasione dell'esame ed approvazione del piano regolatore comunale, la Regione ha proposto ed ottenuto modifiche che hanno ridotto la capacità teorica di insediamento dello strumento urbanistico da 690 mila a 360 mila abitanti.

In quell'occasione, avvalendosi anche di esperti qualificati del settore, è stata compiuta una prima sommaria analisi delle cosiddette «zone verdi», che non sono state quindi considerate come «aree di risulta», ma bensì come vere e proprie aree produttive. Il Comune stesso è stato poi invitato a dar corso ad una serie di varianti, di cui una aveva, appunto, il fine di specificare meglio l'uso delle aree agricole, forestali e verdi in generale.

Nel caso specifico di Trieste — ha proseguito Biasutti — lo sviluppo della città è stato in tutto simile a quello caratteristico delle altre città regionali nello stesso periodo di tempo, specialmente nel dopoguerra.

La circostanza poi che le aree oggetto di esproprio siano prevalentemente di proprietà di cittadini di lingua slovena sembra da imputarsi evidentemente alla concomitante circostanza che gli stessi sono gli antichi abitanti delle zone di espansione della città, senza che questo — ha concluso l'assessore Biasutti — possa apparire discriminatorio o, in qualche maniera, punitivo nei loro confronti.

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

Esperienze austriache sull'antinquinamento

In occasione dell'ormai imminente Fiera di Trieste, una interessante iniziativa sarà dedicata ad un incontro tra operatori regionali e industriali austriaci per lo scambio di informazioni sulle soluzioni più avanzate nel campo dell'antinquinamento. L'esposizione austriaca alla Fiera sarà infatti incentrata sull'antinquinamento e riguarderà in particolare le costruzioni biologiche, il risanamento dei centri storici cittadini, il risparmio energetico, la protezione dai rumori, la depurazione dell'aria, la protezione delle acque, il riciclaggio dei rifiuti.

L'incontro viene promosso in collaborazione dalla Fiera e dall'Associazione degli industriali, che lo ospiterà nella sede di palazzo Ralli (piazza Scorcola 1) mercoledì 24 giugno, con inizio alle ore 16.

Relazioni e comunicazioni, da parte austriaca, saranno fatte dalla Vost-Alpine di Linz, che presenterà una serie di diapositive relative alle proprie specifiche iniziative ed esperienze, dalla Safental-Austria di Sebersdorf e da altre aziende austriache.

Al termine dell'incontro nella sede degli industriali, i partecipanti al convegno visiteranno alla Fiera il padiglione austriaco, per proseguire l'esame delle più recenti realizzazioni tecnologiche nel settore e per approfondire le possibili modalità di collaborazione tecnico-commerciale degli austriaci con le ditte italiane.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Maria Michelli nel VI anniv. (11 giugno) dalle figlie 10.000 pro Associazione italiana assistenza spastici.

In memoria di Giovanni (Nini) Bolcich nel 42.o anniversario di matrimonio (11.6) dalla moglie Silvana Masella Bolcich 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Aurelia Petronio nel 21.o anniversario dalla figlia Normia Petronio 10.000 pro Circolo Cardiopatici Sweet-heart.

In memoria di Giorgio Tossut da Elvira, Libera e Vittoria 30.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Antoniana Taglienti da Vittorina e Giudo Maffei 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anna Caputo ved. Vallon dalle fam. Umberto Marocco e Unterweger 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; dalla famiglia Ghersel 20.000 pro Eca Muggia.

In memoria di Erna Sgrablich in Savelli dai colleghi el. strum. Aquila 57.500 pro Ass. Amici del duore.

In memoria di Alice Venturini ved. Simonetti dalla sorella Lidia e nipoti 15.000 pro Anffas, 15.000 pro Istituto Rittmeyer; dal fratello Giovanni 10.000, dalla sorella Pina e nipote Oscar 20.000, dalla cognata Olga 10.000, dalla nipote Uccia 10.000 pro Istituto italiano di Grafologia; dalla nipote Silvia 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Vito Sanzone dai colleghi della nuora Gaetana (mensa della G.M.T.) 50.000 pro cardiochirurgia Ospedale Maggiore.

In memoria di Enzo Amadi un amico della «18» 10.000 pro Astad.

In memoria di Laura Abate dalla mamma Maria Abate 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Antonia Petroni dalla figlia Maria Abate 10.000 pro Chiesa S. Maria Maggiore.

In memoria di Antonia Bazzara e cognato Gianni dalla sorella Maria Abate 5000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Claudio Mazzoli dagli amici di Enrico 40.000 pro centro tumori.

In memoria di Mauro Di Pinto dai colleghi del reparto ferroviario P. F. Nuovo del figlio Sergio 130.000 pro Centro tumori.

In memoria di Nerina Hirsch da Mary Levi 10.000 pro Comunità israelitica.

In memoria di Emma Marin da Fabio e Nerina Zetto 10.000 pro Famiglia capodistriana.

In memoria di Valeria Mininel da Anita Giursi 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Silio Silla da Livia Mario Bruna Silla 30.000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Antonio Bologna da Fortunato Deponte 5000 pro A.D.S.

In memoria di Claudio Ciabotti da Fortunato Deponte 5000 pro A.D.S.

In memoria di Mirko Carli da Annamaria Federica Maddalena e Willy 20.000 pro U.I.L. distrofia muscolare.

In memoria del dott. ing. Italo de Cata dalle fam. Fischer - de Manzano 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Maria De Cesco dalle colleghe e colleghi D.E.D. L.A. 131.000 pro Centro tumori.

In memoria di Orsola Bertone Di Rita dalla fam. Alberti 10.000 pro Associazione Italiana per l'assistenza spastici; dalla fam. Roberto Visintin 5000 pro Eca.

In memoria di Vittorio Fabretti da Rina 10.000 pro Parrocchia B.V. delle Grazie.

In memoria di Fulvia Facchinetti dalla Fam. Portuesi 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Milena Pece 2000 pro Centro tumori, 2000 pro Protezione animali - Assoc. zoofila triestina.

In memoria di Dolores Formica da Adele e Mario Pes 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Alma Fantoni da Francesca Samaestri 10.000 pro Opera S. Vincenzo de' Paoli; da Amilcare Schiavelli 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Piero Cociancich 10.000, da Nora Visotto 10.000, da Irene Molinari 10.000, da Letizia Cociancich 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Rina Montecchio dalla suocera Margherita 25.000 pro Domus Lucis, 25.000 pro A.I.A. spastici; da Alba e Giorgio Sircelli 25.000 pro Domus Lucis, 25.000 pro Centro tumori; dalla zia Libera 20.000 pro A.I.A. spastici.

In memoria di Antonietta Muiesan dalla fam. Corazza-Castelli 20.000 pro Lungodegenti Ospedale Infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Margherita Petronio dalla sorella Maria Petronio in Culiat 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Pitacco da Silvio, Mariuccia e Fulvio Bacchelli ed i collaboratori dell'Universaltecnica 100.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Relli Leva da Mariangela e Tullio Pizzetti 10.000 pro Pro Senectute.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

STUDIO SPECIALISTICO
PER
PROTESI DENTARIA
Preventivi gratuiti
ore 18-19 tutti i giorni
VIA PALESTRINA 3
Tel. 767077

SETTORE UFFICIO
olivieri
VIA CIPRIANI, 78
TEL. 83780
SHOW ROOM
CORSO ITALIA, 58
TEL. 5611

VENDITA PROMOZIONALE
il BOTTEGONE della PELLICCIA
avverte la gentile clientela che prima dell'inventario annuale dal
30 maggio al 30 giugno
effettuerà una vendita promozionale con sconti veramente interessanti

IL BOTTEGONE della PELLICCIA
VIA FRAUSIN 16 - TELEFONO (040) 775566
Com. il 25/5 dal 30/5 al 30/6
IL MEGLIO AL MIGLIOR PREZZO

Lo specchio dei prezzi

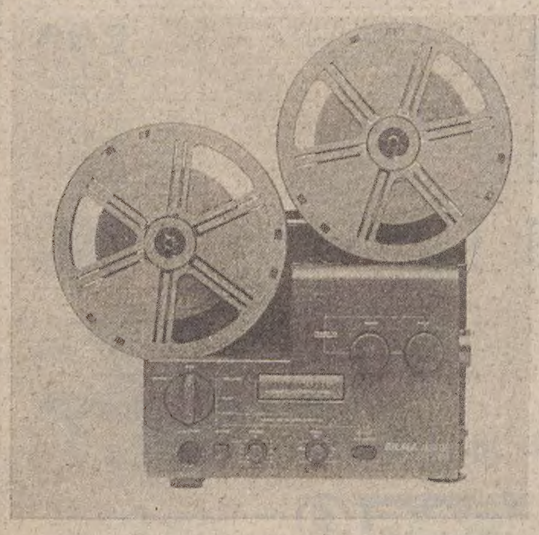
MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
ASPARAGI	1200	(—)	3500	(—)
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	313	(—)	625	(—)
CARCIOFI	200	(—)	200	(—)
CETRIOLI	295	(—)	471	(—)
RADICCHIO VERDE	1250	(500)	2500	(3000)
FAGIOLINI	706	(—)	2352	(—)
FINOCCHI	471	(—)	706	(—)
LATTUGHE	150	(200)	1125	(2500)
MELANZANE	353	(—)	706	(—)
PATATE	250	(—)	353	(—)
PEPERONI	471	(—)	2352	(—)
POMODORI COSTOLUTI	236	(—)	1177	(—)
PISELLI	471	(—)	942	(—)
ZUCCHINE	236	(300)	589	(800)
FRUTTA:				
ANANAS	167	(—)	555	(—)
BANANE	1665	(—)	1720	(—)
CILIEGE	589	(600)	2352	(1400)
FRAGOLONI	1665	(—)	2850	(—)
MELE	177	(—)	1200	(—)
MELONI	1412	(—)	2116	(—)
UVA	2600	(—)	2600	(—)
POMPELMI	333	(—)	888	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	—	(—)	—	(—)
CEFALI	2000	(2800)	3000	(4400)
GUATI GIALLI	1000	(—)	4000	(—)
MOLI	8000	(—)	12000	(—)
MORMORE	11000	(18800)	13000	(18800)
ORATE	—	(—)	—	(—)
PASSERE	1200	(3600)	5500	(4800)
PALOMBI (ASIA', CAN)	2200	(4800)	5000	(6800)
RIBONI	2000	(18800)	12000	(18800)
ROSPO (CODE DI)	7500	(12800)	8500	(12800)
SARDELLE	430	(1600)	715	(2000)
SARDONI	360	(1980)	860	(2400)
SGOMBRI	4000	(5600)	4500	(5600)
TONNI	2300	(—)	2800	(—)
TROTE	3200	(4400)	3200	(4400)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	7500	(9800)	8000	(9800)
CANOCE	3000	(—)	9000	(—)
CAPELUNGHE	2500	(5000)	5500	(5000)
CAPEROZZOLI	1000	(—)	2500	(—)
MITILI (PEOCI)	1100	(1800)	1200	(1800)
SCAMPI (CODE)	13000	(14800)	13000	(14800)
SEPPIE	1500	(2980)	3400	(4800)

(*) Listino prezzi del 10.6.1981 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 10.6.1981 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 9.6.1981 - I prezzi si intendono al chilogrammo.


LA METROMARKET S.p.A.
invita tutta la spettabile clientela domani 12 giugno nel
suo negozio di via Filzi, 4
per una dimostrazione di tutta la gamma di cineprese e proiettori muti e sonori stereo della
• SILMA BAUER •
Una sorpresa a tutti gli acquirenti

GIORNALE DI TRIESTE

L'OPUSCOLO ATTRIBUITO A FREDA E AI FRATELLI VENTURA

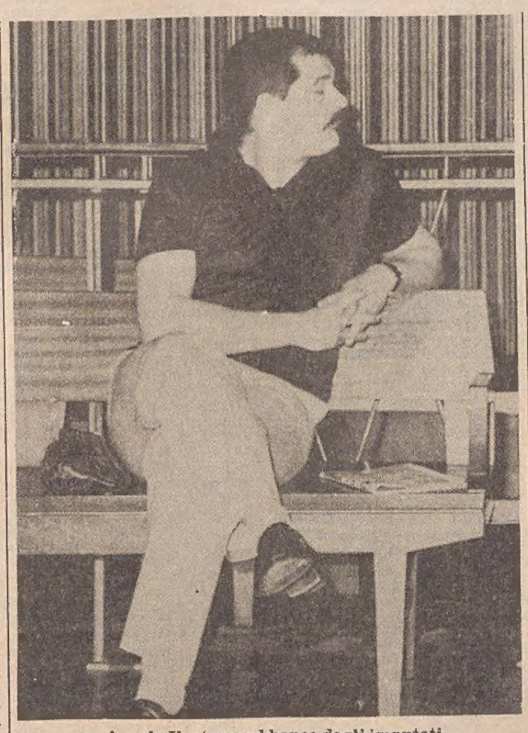
«Libretto rosso»: al processo la verità di dodici testimoni

Dodici testi ieri al processo d'Assise per l'ormai storico «Libretto rosso» la cui paternità viene attribuita dall'Accusa al dott. Franco Freda e ai fratelli Giovanni (è detenuto a Buenos Aires) e Angelo Ventura.

L'udienza registra qualche novità: Angelo Ventura è assente e l'avv. Capraro (assiste lui e suo fratello) è rappresentato dall'avv. Frassini di Trieste. Apre la sfilata dei triestini un funzionario che risiede a Trieste, il dott. Saverio Molino: firmò un rapporto sul libello e stabilì che il volumetto era stato sequestrato in molte città del Veneto ed anche a Pesaro, Urbino, Brescia, Bergamo e altrove. Gli inquirenti sospettarono che gli autori del noto «La giustizia è come il timone, dove la si gira, va...» appartenessero alla destra anche perché, in quel periodo, furono affissi a Padova manifesti contro la magistratura.

Voci, pare incontrollate, avrebbero indicato lo «scrittore» nella persona di Freda. L'attuale teste avrebbe, inoltre, appurato che un giorno il legale patavino incontrò sulle scale del palazzo, ove ha sede la Cisnal, l'impiegato Raffaele Zefilippo, dipendente dell'Enas, al quale chiese se avessero ricevuto un opuscolo, e l'interlocutore gli rispose negativamente.

In quell'ufficio furono recapitati due «libretti», che vennero consegnati alla polizia. Il funzionario interrogò anche Freda, il quale, dopo avere negato di essere l'autore del libello, gli avrebbe detto che lo stesso sarebbe stato stampato in 10 mila esemplari in una tipografia di Lugano. Il dott. Molino rievoca ancora qualche episodio e poi l'avv. Barbagallo, difensore di Freda, chiede: «Il teste è stato trasferito da Padova a Trento. In quella città avrebbe subito un procedimento?» Il presidente non ammette la domanda.



Angelo Ventura sul banco degli imputati

Raffaele Zefilippo: conferma l'incontro con Freda e aggiunge che quando in ufficio chiese notizie dell'opuscolo la sua domanda cadde in un pesante silenzio. Non vide mai il «libretto» e aggiunge di averlo ritenuto uno dei tanti opuscoli di materia previdenziale.

Il prof. Guido Lorenzon: Giovanni Ventura gli avrebbe fatto vedere, nell'autunno del 1969, alcuni fogli dattiloscritti, sui quali avrebbe letto i nomi del commissario Juliano e del procuratore della Repubblica Fais. Il 20 novembre, l'amico gli avrebbe offerto un esemplare del «libretto» sulla cui copertina campeggiava la scritta (fittizia) «Fronte popolare rivoluzionario».

Nei primi giorni del 1970, Lorenzon confidò a Ventura di avere raccontato ogni cosa a un legale, si sentì redarguire aspramente e promise che lo avrebbe discolpato. Giovanni lo spedì anche dall'avv. Steccanella, con il quale si era confidato, per prendere gli appunti che aveva depositato nello studio del professionista.

Lorenzon rivide in seguito Ventura e Freda in un bar di Mestre e si recò al «rendez vous» con un registratore sottobraccio. Lorenzon avrebbe ritrattato per iscritto per prendere tempo.

Il prof. Lorenzon si trattiene a lungo sul pretorio per ascoltare la lettura delle proprie dichiarazioni istruttorie e per precisare non poche circostanze.

A Mestre, aggiunge, parlarono anche dei finanziamenti della Cia e, in quella circostanza, Freda gli avrebbe detto che egli era lo scribacchino ma chi metteva i soldi era Ventura. Il teste dichiara ora di non ricordare a che cosa l'imputato avesse voluto riferirsi con quella frase.

Franco Comacchio: Angelo Ventura gli avrebbe dato una copia del «libretto», dicendogli che era stato stampato da loro ma non gli fece il nome dell'autore. Assieme ad Angelo portò un pacco con un centinaio di esemplari del libello della libreria «Ezzelino» di Padova.

Elda Comacchio, sorella del teste: quando ebbe inizio il procedimento contro Giovanni, Angelo Ventura venne da loro e buttò il «libretto» in una stufa accesa. Alla teste viene esibito l'opuscolo agli atti ed ella sostiene che è la prima volta che lo vede. Ida Comacchio, moglie di Franco: erano ancora fidanzati, quando l'uomo la incaricò di custodire una cassa contenente — le disse — caratteri tipografici «scottanti» e soltanto durante un trasloco scoprì che le presunte matrici erano armi.

Ruggero Pan: lesse il «libretto» e si ricordò di avere visto le bozze tra le mani di Giovanni Ventura, il quale gli avrebbe confidato che l'autore era Freda. Angelo lo avrebbe poi incaricato della spedizione di alcuni esemplari, egli rifiutò e all'indomani non vide più i pacchi con i volumi notati in precedenza nella casa dei Ventura. Ora afferma di non ricordare più che Giovanni gli avesse detto che lo «scrittore» era Freda.

L'avv. Alberto Steccanella: il prof. Lorenzon venne da lui con un «libretto» confidandogli di averlo avuto da Giovanni e lo rese partecipe anche di altre cose, e il legale informò l'autorità giudiziaria. In seguito, Lorenzon lo riavvicinò per dirgli che Giovanni lo aveva rimproverato per le confidenze che gli aveva fatto. Un giorno capitarono entrambi nel suo studio perché Giovanni voleva riavere gli appunti e una ritrattazione dell'amico ed egli non lo ricevette. In istruttoria, l'avv. Steccanella precisò che, alla prima visita, Lorenzon gli aveva accennato a un piano rivoluzionario che nel giro di cinque ore avrebbe dovuto far scomparire dalla scena tutti gli esponenti politici: dai ministri ai sindaci.

Luciano Lemporin: Zefilippo gli aveva accennato all'incontro con Freda e alla sua domanda in merito a un opuscolo. Giampaolo Marchesin: Comacchio gli avrebbe raccontato di avere avuto da Angelo una copia del «libretto», che sarebbe stato stampato dai Ventura e gli avrebbe, inoltre, confidato che presumeva che l'autore fosse Freda. Con la deposizione dei marescialli La Paglia e Munari termina la lunghissima udienza, e il presidente rinvia il processo alle 9.30 di stamane.

M. R.

La sentenza prevista per la prossima settimana

Iniziatosi lunedì scorso, il processo d'Assise per l'ormai logoro «Libretto rosso» terminerà la prossima settimana. Venerdì non ci sarà l'udienza in quanto l'aula è occupata dall'Assise d'appello e sabato il pm terrà la propria requisitoria. Lunedì parleranno i difensori e se le arringhe non dovessero concludersi in giornata, il dibattimento slitterà a mercoledì (per martedì è in ruolo un altro processo) per la fine della discussione, eventuali repliche e la sentenza.

VARATA UNA LEGGE REGIONALE

Anche le acque sotto tutela

Al secondo punto dell'ordine del giorno dei lavori di ieri dell'assemblea regionale figurava il disegno di legge che contempla «norme regionali in materia di tutela delle acque dall'inquinamento».

L'esigenza e l'urgenza di disporre di una specifica normativa regionale discende — aveva affermato in sede di commissione il relatore Specogna (Dc) — dalla necessità di definire un rapporto organico tra gli interventi riguardanti la tutela e la razionale utilizzazione delle risorse idriche e dalla necessità di individuare i contenuti dei piani di risanamento delle acque e le loro modalità di adozione e approvazione; infine le norme previste disciplinano alcune attribuzioni che le leggi nazionali demandano con genericità alla Regione.

Per dare maggiore organicità alle norme regionali, la materia trattata è stata suddivisa in titoli: il primo è costituito da un unico articolo che definisce le finalità e, in via generale, i contenuti della normativa; il secondo titolo disciplina con i suoi quattro articoli l'attività regionale in materia di censimento dei corpi idrici regionali e formazione del catasto delle acque.

Sull'argomento sono intervenuti i consiglieri Casula (Msi-Dn), Pellis (LpT), Dal Mas (Psdi), Lanzerotti (Pci), Solimbergo (Pli) e Carpenedo (Dc). Successivamente vi sono state alcune repliche da parte del relatore Specogna e dell'assessore ai lavori pubblici Biasutti quindi il presidente Colli ha messo ai voti il disegno di legge che è stato approvato all'unanimità.

Soddisfazione è stata espressa dall'assessore Biasutti e dal relatore Specogna per l'approvazione della legge che introduce norme regionali a integrazione della «legge Merli». Si tratta di un provvedimento — hanno affermato i due esponenti regionali – che consente alla Regione di operare per garantire un'attenta tutela delle acque e una loro razionale utilizzazione.

Le novità sono molte e sono dettate dalla necessità di utilizzare la «specialità» della Regione.

Pagamenti di giugno delle pensioni Inps

La direzione della locale sede provinciale dell'Inps, facendo seguito a quanto comunicato nei giorni scorsi, precisa che qualche breve ritardo si è reso inevitabile anche riguardo al pagamento delle pensioni ai marittimi, categoria Pmo, e di invalidità, categoria I0, che saranno comunque disponibili agli uffici pagatori entro la fine della prossima settimana.

Con l'occasione viene inoltre comunicato che, grazie anche all'impegno del personale addetto e alla collaborazione fornita dall'amministrazione postale, è stato possibile anticipare a venerdì 12 l'inizio dei pagamenti delle pensioni ai superstiti dei lavoratori dipendenti, categoria SO, già annunciato per il giorno 15.

APPROVATO IL RIFINANZIAMENTO DELLA LEGGE

Miliardi della Regione «in aiuto» delle Fiere

Al consiglio regionale è stato affrontato ieri il rifinanziamento del provvedimento relativo a contributi per infrastrutture fieristiche e commerciali del quale in sede di commissione era stato relatore il cons. Spagnol (Dc); il testo proposto dalla Giunta non aveva subito variazione.

In sostanza il disegno di legge prevede interventi in conto capitale per 2 miliardi e 500 milioni per gli esercizi finanziari 1981-83 dei quali un miliardo a valere per il 1981 nonché stanziamenti in conto interessi per 300 milioni annui di durata ventennale che permetteranno quindi investimenti per quattro miliardi e 300 milioni annui.

Circa la situazione finanziaria degli enti interessati al provvedimento va notato che all'Espomego di Gorizia il costo complessivo delle opere previsto è di sette milioni, finanziamenti ottenuti in conto capitale un miliardo 150 milioni, mutui assistiti da contributo regionale tre miliardi 146 milioni, mutui non assistiti da contributo regionale 174 milioni.

Per il completamento delle opere mancano due miliardi 530 milioni per i quali viene richiesto un contributo in conto capitale di 140 milioni per poter contrarre un mutuo di due miliardi; i relativi progetti sono già approvati.

Per la Fiera di Pordenone il progetto del nuovo quartiere fieristico prevede una spesa di circa otto miliardi 500 milioni opera da eseguirsi in undici lotti; sino ad oggi sono stati realizzati i primi 4, il quinto e il sesto sono in fase di completamento, mentre il settimo è già stato appaltato.

L'Ente fiera di Pordenone ha ottenuto contributi in conto capitale per due miliardi 629 milioni circa e interventi in conto interessi per 42 milioni che hanno permesso di contrarre mutui per 600 milioni. Fino al completamento del settimo lotto potrà quindi disporre di tre miliardi 229 milioni mentre per nuove opere non previste e per revisione dei prezzi saranno necessari ulteriori 300 milioni; per l'ottavo lotto è prevista una spesa di un miliardo 300 milioni e per il completamento, e cioè il nono, decimo e undicesimo lotto, saranno quindi necessari circa quattro miliardi 430 milioni.

L'Ente Fiera di Trieste è stato finanziato per un miliardo in conto capitale e per 35 milioni in conto interessi; tali importi sono stati utilizzati per la ristrutturazione di un padiglione e la costruzione di uno nuovo.

Per il completamento di tale opera sono necessari ancora 300 milioni circa mentre la Fiera intende inoltre ristrutturare il «Palazzo delle Nazioni» anche al fine di realizzare un Centro convegni; la spesa prevista è di un miliardo 300 milioni e l'Ente ha assunto un mutuo assistito da contributo regionale.

Per Udine Esposizioni (acquisto e realizzazione del primo lotto del costo di un miliardo 950 milioni) sono stati erogati un contributo in conto capitale di 450 milioni e di uno in conto interessi di 105 milioni che ha permesso di contrarre un mutuo di un miliardo 500 milioni. Successivamente l'Ente Udine esposizioni ha contratto un altro mutuo di un miliardo 500 milioni con il contributo regionale in conto interessi di 105 milioni annui; il completamento dell'opera prevede una ulteriore spesa di 600 milioni.

Il provvedimento di legge prevede contributi anche per il mercato coperto del Comune di Monfalcone, per il Centro commerciale all'ingrosso di Pordenone, per la «Trieste Gros» zona attrezzata per il commercio con l'estero, per il mercato ittico del Comune di Marano Lagunare, per la Zona annonaria udinese (Zau) e per il mercato coperto del Comune di Tarvisio.

Sul disegno di legge sono intervenuti Scampolo (Pci), Dal Mas (Psdi), Morelli (Msi-Dn), Dominici (Dc) e il relatore Spagnol (Dc). Dopo una replica dell'assessore al commercio e turismo Bomben il provvedimento è stato messo ai voti ed approvato a maggioranza, astenuti Pci e Msi-Dn.

Venerdì 19 giugno Consiglio regionale

Il presidente Mario Colli ha annunciato il calendario dei lavori per la prossima settimana che prevede riunioni delle commissioni mentre il Consiglio regionale è convocato in aula per venerdì 19.

La regione in cifre

Questa rubrica è al servizio dei lettori, le cui domande specifiche o generiche possono trovare una risposta nei dati statistici relativi alla nostra regione

Gente di campagna

Il 75 per cento (vale a dire, tre su quattro) dei 37.906 addetti all'agricoltura nel Friuli-Venezia Giulia era costituito — secondo i dati dell'ultimo censimento demografico — da imprenditori o lavoratori in proprio: in cifre assolute, si trattava esattamente di 28.148 lavoratori in proprio e di 110 imprenditori.

Le rimanenti forze di lavoro addette alle attività agricole nella nostra regione comprendevano: 4277 lavoratori dipendenti; 4929 coadiuvanti, cioè persone che collaboravano con un proprio familiare nello svolgimento dell'attività agricola (fra cui 2618 donne e 2311 uomini) e 442 dirigenti e impiegati.

Complessivamente gli uomini erano 29.225 e rappresentavano il 77 per cento degli addetti all'agricoltura nella regione; le donne 8681, pari al 23 per cento del totale.

Cassa integrazione per gli impiegati dell'industria

Oltre ai 12 milioni 230 mila ore autorizzate a favore degli operai dell'industria nell'ambito della gestione ordinaria e della gestione speciale per l'edilizia, nello scorso anno nel Friuli-Venezia Giulia sono state concesse a favore degli impiegati dell'industria 189.885 ore di integrazione, così ripartite fra i vari settori economici: 94.226 (pari al 49,6 per cento del totale) nel settore tessile, 65.148 (34,3 per cento) in quello meccanico, 14.680 (7,7 per cento) nell'industria chimica, 13.959 (7,4 per cento) in quella metallurgica, 1.568 ore nel settore dell'abbigliamento e dell'arredamento e 304 in quello dell'industria cartaria e poligrafica.

Autocarri

Gli autocarri circolanti nel Friuli-Venezia Giulia sono — secondo le più recenti statistiche ufficiali disponibili — complessivamente 25.014, territorialmente così suddivisi: 12.279 in provincia di Udine, 5.615 nella provincia di Pordenone, 4.304 e 2.816 rispettivamente in quelle di Trieste e di Gorizia.

Si tratta, in particolare, di 22.965 autocarri adibiti al trasporto di merci, di 1.393 autocarri destinati ai trasporti speciali e di 656 trattrici stradali e motrici per semirimorchi.

Per quanto attiene agli autocarri adibiti al trasporto di merci, va osservato che, in prevalenza, si tratta di veicoli aventi una portata sino a 10 quintali (che sono complessivamente 9.156), seguiti da quelli con una portata fra i 10 ed i 20 quintali.

I «giganti» aventi una portata superiore ai 90 quintali sono, invece, 1.162.

(a cura di Giovanni Palladini)

Iniziativa di Up e Comune

«Leone di Muggia»: previsti due premi da 500 mila lire

A cura dell'Università popolare di Trieste e del comune di Muggia è stato bandito per l'anno scolastico 1981, il concorso per il XXII premio letterario «Leone di Muggia», articolato in due sezioni distinte, riservate rispettivamente ai soli residenti nel Friuli-Venezia Giulia e agli scolari e studenti del comune di Muggia.

Per la prima sezione è prevista la presentazione di una collana di almeno cinque liriche inedite in lingua italiana o di un racconto inedito in lingua italiana e sono messi in palio un primo premio di 500 mila lire per la lirica e un primo premio di 500 mila lire per la prosa, oltre a menzioni onorevoli e segnalazioni per le opere particolarmente meritevoli.

Il concorso interessante esclusivamente gli alunni delle due ultime classi della scuola elementare e gli studenti della scuola media inferiore e superiore del comune di Muggia prevede un compito scritto in lingua italiana su un argomento fissato dall'apposita commissione giudicatrice.

In considerazione della felice riuscita delle edizioni precedenti e dell'interesse sempre maggiore riscontrato, per iniziative dei due enti promotori si è provveduto all'invio presso i comuni, le associazioni e gli istituti culturali della regione di bandi e manifesti esplicativi.

Si precisa, al riguardo, che presso gli uffici della segreteria dell'Università popolare di Trieste in piazza del Ponterosso 6, sono a disposizione copie del suddetto bando e che, inoltre, agli stessi uffici gli interessati possono rivolgersi per ogni ulteriore informazione.



ALPINI UNA VOLTA
ALPINI SEMPRE!

È IN EDICOLA A L.1300
A FASCICOLI SETTIMANALI

Chi sono gli uomini di roccia chiamati alpini? Perché sono tanto orgogliosi di esserlo? Perché quelli che sono alpini una volta, alpini restano per tutta la vita? Te lo spiega **ALPINI, STORIA E LEGGENDA**, patrocinato dall'A.N.A. 36 fascicoli settimanali da raccogliere in 3 splendidi volumi. E' un'opera storica che ristampiamo sollecitati da molte richieste. Si legge come un romanzo, si guarda come un film. Ogni pagina è un incontro con la realtà. Documenti, rivelazioni, testimonianze, famose fotografie, celebri quadri e illustrazioni. La verità riguardo le vicende militari e di guerra, la solidarietà umana, le amicizie, le allegrie, l'amore per le tradizioni, le montagne, il borgo natio che è nel cuore degli alpini.

ALPINI: UOMINI CHE VIVONO IN ALTO, SOPRA GLI ALTRI UOMINI.



COMPAGNIA GENERALE EDITORIALE — GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Compilare e spedire il tagliando a: Rizzoli Editore
Servizio Abbonamenti - Via A. Rizzoli, 2 - 20132 Milano

Desidero abbonarmi all'enciclopedia "GLI ALPINI" (36 fascicoli settimanali + 3 copertine + 3 sovraccoperte) al prezzo speciale di Lire 45.000 anziché Lire 56.200.

A tutti gli abbonati saranno inviati in **OMAGGIO** 2 romanzi editi dalla Rizzoli Editore.
Ai soci **A.N.A.** indicando il numero della tessera e agli **Alpini in armi** l'abbonamento all'opera è di Lire 42.000.

Verso anticipatamente l'importo ☐ con l'unito assegno intestato a Rizzoli Editore
☐ sul c/c postale n. 199208 intestato a Rizzoli Editore.

Cognome e nome .....
Indirizzo .....
CAP ..... Località .....
Data ..... Firma .....

Offerta valida sino al 15-9-1981

PI

con il 1°fascicolo
IN REGALO
il 2°e il 3°

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

SABATO CON «SIMON BOCCANEGRA»

Cappuccilli alla Fenice



Piero Cappuccilli in una precedente edizione del «Simon Boccanegra»

VENEZIA — A chiusura di una brillante stagione operistica il Teatro la Fenice metterà in scena sabato 13 il «Simon Boccanegra» di Giuseppe Verdi in una delle più straordinarie e celebrate edizioni, quella del Teatro La Scala firmata da Strehler-Abbado-Frigerio.

Questa edizione di successo del Simone è stata portata in tournée negli Usa ed in altri paesi europei ovunque ottenendo una piena e incondizionata approvazione. La Fenice però non ne farà una semplice ripresa. Innanzitutto la realizzazione sarà interamente curata dalle maestranze del teatro veneziano e questo è la prima volta che accade, il cast poi sarà parzialmente rinnovato. Protagonista non poteva non essere ancora una volta il grande Piero Cappuccilli che del Simone ha fatto uno dei suoi cavalli di battaglia, Fiesco sarà Bonaldo Giaiotti, negli altri ruoli figureranno Gianfranco Cecchele, Ghena Dimitrova, Felice Schiavi e Alfredo Giacomotti.

La novità più rilevante di questa ripresa è data però dal fatto che sul podio non ci sarà, come in tutte le precedenti occasioni Claudio Abbado, ma uno dei più noti giovani direttori italiani d'oggi Giuseppe Sinopoli. E un passaggio di consegne importante un riconoscimento a un giovane e già affermato direttore che proprio La Fenice ha lanciato nelle scorse stagioni. Giuseppe Sinopoli ha recentemente ottenuto un caloroso successo in Germania dove ha diretto la sua ultima opera «Lou Salomè». Nato infatti come compositore elettronico e d'avanguardia, solo più tardi Sinopoli si è dedicato alla direzione d'orchestra. Ha studiato a Vienna con i più illustri maestri e dirige ormai in tutti i più importanti teatri europei.

Dopo la «prima» di sabato seguiranno repliche il 15, 17, 19, 21, 23, 25 e 27 giugno. Alla realizzazione dello spettacolo ha partecipato anche Lamberto Puggelli cui è dovuta la ripresa della regia di Strehler, immutate invece le splendide scene di Ezio Frigerio.

SULLA RETE 1

Ricordare Venezia

ROMA — «Si può salvare Venezia?» è il titolo dello speciale TG1 in onda oggi, alle 21.55 sulla rete 1 TV. Facendo riferimento ad un'analoga inchiesta trasmessa dieci anni fa, il servizio realizzato da Indro Montanelli e Giorgio Ponti fa il punto sui fatti ma soprattutto sui misfatti degli ultimi anni: i restauri della Venezia monumentale e l'abbandono della Venezia minore, il degrado dei marmi legato all'inquinamento atmosferico, la progressiva rovina delle isole dell'estuario, l'incompatibilità di fondo tra la zona industriale di Marghera e la sopravvivenza di Venezia.

La drammatica situazione ambientale si intreccia con i fattori umani: di fronte a un turismo di massa sempre più invadente ed aggressivo. La popolazione del centro storico continua a diminuire: Venezia ha ormai meno di novantamila abitanti.

DOMENICA 28 INIZIA LA RASSEGNA «TEATRO RAGAZZI»

Muggia: recitar cantando

Concerti di bande, compagnie teatrali e una sezione di cinema Aggiornamento per gli insegnanti con la collaborazione di esperti

Domenica 28 giugno avrà inizio la quarta rassegna «Teatro ragazzi in piazza» organizzata dal Comune di Muggia in collaborazione con il Teatro Popolare «La Contrada» di Muggia.

La giornata inaugurale si aprirà con un concetto di bande, cui seguirà un momento di festa collettiva in piazza, dopodiché verrà presentato lo spettacolo «Entre e ferme la page» del Théâtre de la Pomme Verte di Parigi. A chiusura di ogni serata verrà proiettata una comica con accompagnamento dal vivo al pianoforte. La manifestazione proseguirà fino al 7 luglio con una struttura diversa rispetto a quella degli anni precedenti, struttura che vedrà l'alternarsi di quattro sezioni: Teatro, Cinema-immagine, Educazione-formazione e Laboratori.

Le compagnie teatrali presenti sono quella del Teatro del Sole con lo spettacolo «Torsolo Torcicollo Torcibudella», il Teatro Popolare «La Contrada» di Trieste con «La vecchia e la luna», il Teatro dell'Angolo di Torino con «Due» (una rappresentazione per la scuola materna), un gruppo francese di fama internazionale: il Théâtre de l'Ombrelle di Parigi con «Vol de Lune», oltre al già citato Théâtre de la Pomme Verte che debutta con lo spettacolo «Entre e ferme la page», il Teatro Stabile di Torino che porta l'«Arlecchino Arlequin», la Cooperativa Assemblea Teatro di Torino con «L'orologio a cucù», nonché tre gruppi regionali tra i più significativi.

La sezione cinema prevede una personale di Luigi Comencini sul mondo dell'infanzia, varie comiche, patrimonio della Cineteca Popolare di Gemona, e tre cartoni animati di Ub Iwerks (1922-1936), il disegnatore di Walt Disney. Per quanto riguarda la personale di Luigi Comencini, avremo modo di vedere «Voltati Eugenio», «Incompreso», «Heidi», e, a chiusura di rassegna, domenica 7 luglio, «Pinocchio».

Inoltre, sabato 4 luglio, alle ore 21.30, la serata organizzata in collaborazione con l'Agis verrà dedicata alla memoria di Bruno Cirino con la proiezione del film «Diario di un maestro», e con il conferimento di un premio, per l'eccellente interpretazione dell'attore scomparso, che sarà ritirato dalla moglie.

Le sezioni Educazione-formazione e Laboratori condotte da grosse personalità del mondo del teatro, del cinema, della scuola, si rivolgono in particolare agli insegnanti con il proposito di essere un momento di studio e di aggiornamento sui principali temi che riguardano il cinema e il teatro, in rapporto al mondo dei ragazzi e della scuola.

Fare l'impiegato? Monotonia e alienazione

ROMA — «Job», la rubrica televisiva curata da Mario Francini, conclude l'inchiesta dedicata al malessere che turba il lavoro degli impiegati. Dopo aver affrontato il tema del lavoro impiegatizio nelle aziende private tenta ora di approfondire quello dell'amministrazione pubblica. (Giovedì 11 giugno, Rete Uno, 18.30).

Anche qui lo stato d'animo sta cambiando e non è più quello di una volta. C'è ancora parecchia gente attratta dal miraggio del «pane sicuro», per il quale si può anche rifiutare il «rischio» del lavoro di tipo manuale. Eppure non sono tutte rose e fiori.

L'inchiesta di «Job», affidata allo psicosociologo Alfio Cascioli e realizzata da Gino Battaglia e Antonio Menna, fa emergere un sottofondo di profonda amarezza: l'ottusità della burocrazia, i vincoli legislativi spesso soffocanti, la mole e il tipo di lavoro, la scarsa creatività, l'insoddisfazione economica sono tutte cause di una situazione spesso alienante che si traduce quasi sempre in scarsa produttività e in uno scontento generale.

Spostansosi da un ufficio postale ad una sede dell'Inps, dalla scrivania del Comune di Roma a quella di un ministero si può scoprire che dietro il miraggio del «posto sicuro» si nascondono insoddisfazioni e monotonia, malumori e frustrazioni.

SE NE DISCUTE IN UN CONVEGNO A RICCIONE

Cosa deve sapere l'attore perfetto

RICCIONE — È molto difficile sapere come insegnare e come apprendere. Dappertutto. E ancora più difficile (o impossibile?) è applicare questi metodi, ove si possa parlare di «metodi» o comunque porsi degli interrogativi, quando si tenta di decifrare un parallelo tra «insegnamento» e «teatro».

L'Ater (Associazione teatri Emilia Romagna), il Comune e l'Azienda soggiorno e turismo di Riccione, con il patrocinio della Regione Emilia Romagna e l'adesione dell'Associazione nazionale critici teatrali, ha promosso un convegno che si apre oggi a Riccione, al fine di analizzare la situazione internazionale degli studi di formazione degli attori nei più diversi aspetti: la «scuola» vera e propria, dalla dizione al gesto, dalla pantomima alla danza, dall'informazione culturale alla preparazione musicale; ma anche un'esplorazione visiva e documentata su ciò che avviene in Italia e fuori, nel campo dell'«educazione teatrale».

Che cosa si fa, come si insegna, come si apprende, con quali mezzi tutto ciò è reso possibile? Quali leggi e quali paesi si indirizzano verso questo specifico settore così importante nel sistema della produzione teatrale e in genere così disatteso dagli organismi preposti a interessarsene, in Italia e altrove? Sono questi gli interrogativi che si dibatteranno sotto la presidenza di Jacques Lecoq e Luigi Mazzella in concomitanza con il Premio nazionale per il teatro di prosa e con l'assemblea annuale dei critici italiani.

Non un incontro puramente teorico-didascalico, ma tre giornate di discorsi informativi misti a esemplificazioni, vuoi sceniche, vuoi registrate. Hanno aderito: il ministero del turismo e dello spettacolo, il ministero della pubblica istruzione, l'Accademia nazionale d'arte drammatica, la Civica scuola d'arte drammatica di Milano, l'Accademia antoniana di Bologna, la Scuola nuova scena di Bologna, la Scuola del Teatro stabile di Genova, l'Accademia d'arte drammatica di Liegi, il Conservatorio d'arte drammatica di Montreal, la Scuola Jacques Lecoq di Parigi, il Lamda Theatre di Londra, l'Accademia d'arte drammatica di Belgrado, l'Istituto d'arte teatrale di Bucarest; la Scuola superiore d'arte drammatica di Barcellona, l'Accademia d'arte drammatica di Mosca, l'American Conservatory Theatre di San Francisco, l'Otto Falckenberg Schule di Monaco, le Scuole nazionali di Ungheria, Australia, Finlandia, Zaire.

Multivisione: tanti mezzi per comunicare

ROMA — Il sistema di «multivisione» è stato presentato durante una conferenza stampa in un locale notturno di Roma, come nuova forma di spettacolo che sfrutta l'immagine e il suono con una varietà di effetti spettacolari. Si tratta di una serie di complesse proiezioni sul grande schermo di diapositive (sino a diciotto in contemporanea) commentate da una colonna sonora. Il tutto comandato da apparecchiature elettroniche che pilotano i proiettori in sincronismo con il suono.

Agli effetti si possono altresì aggiungere proiettori cinematografici, schermi televisivi e altri apparecchi aumentando le possibilità espressive del programma.

ASSEGNATI A BROADWAY I TONY AWARDS DEL TEATRO

La Bacall torna al successo con una «laurea» in musical



New York — I vincitori dei premi Tony sono, da sinistra: Kevin Klein, Jane Lapotaire, Laureen Bacall e Ian McKellen

NEW YORK — «Amadeus» il dramma di Peter Shaffer su Mozart e il suo rivale Salieri, si è decisamente imposto nella trentacinquesima edizione annuale dei «Premi Tony» (gli Oscar del teatro) aggiudicandosi ben cinque riconoscimenti: miglior lavoro della stagione teatrale 1980-81, miglior attore protagonista, miglior regista, migliore messa in scena e migliori effetti-luce. Al musical «42nd street» è stato assegnato il «Tony» per la miglior commedia musicale della stagione.

Lauren Bacall, stupenda interprete del musical «Woman of the Year» si è vista assegnare il premio di migliore attrice protagonista di una commedia musicale. Elizabeth Taylor, che dopo il suo straordinario debutto sulla scena di Broadway — nel classico di Lillian Hellman «Piccole volpi» — era candidata al «Tony» di migliore attrice protagonista di un lavoro teatrale, è stata battuta sul filo del traguardo dalla veterana Jane Lapotaire, insuperabile interprete della tormentata Edith Piaf nell'omonimo «Piaf».

Uno dei momenti più toccanti della serata, è stata l'assegnazione di un premio «Tony-straordinario» alla leggendaria cantante-attrice negra Lena Horne, il cui concerto-show «Lena Horne - The Lady and her Music» continua a far registrare il tutto esaurito. «Sono estremamente felice e commossa d'aver ottenuto un riconoscimento così ambito prima di perdere tutti i denti», ha detto la cantante, tuttora attraente e dinamica nonostante i suoi 64 anni, nell'accettare il premio.

Non meno commosso è apparso l'attore inglese Ian McKellen, premio di miglior protagonista di un lavoro del controverso Salieri. Il «Tony» per il miglior protagonista di una commedia musicale è stato assegnato a Kevin Klein, interprete del fantasmagorico «The Pirates of Penzance».

I «Tony awards» vennero istituiti 35 anni fa dalla «League of New York Theaters and Producers» in onore di Antoinette (Tony) Perry, attrice, regista e infine produttrice affermatasi a Broadway negli anni Trenta e Quaranta. I diciannove candidati per ciascuna categoria vengono selezionati da una commissione ristretta formata da produttori, registi attori e critici teatrali, dopo di che 618 membri di entrambe le professioni scelgono i vincitori con voto segreto.

La serata organizzata nello spazio «Mark Helinger Theater» nel cuore di Broadway, è stata teletrasmessa da costa a costa e, secondo i primi calcoli, è stata seguita da circa sessanta milioni di telespettatori.

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica «Primavera 1981». Domani alle ore **20.30** (turno A) tredicesimo concerto. Direttore Donato Renzetti. Biglietteria del Teatro (tel. 631948).
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica «Primavera 1981». Sabato alle ore **18** (turno B) quattordicesimo concerto. Direttore Donato Renzetti. Biglietteria del Teatro (tel. 631948).
TEATRO STABILE AUDITORIUM ore **20.30:** Jole Silvani e la Witz Orchestrà in «Un baul pien de ricordi», spettacolo in dialetto con musiche. Prenotazioni Biglietteria Centrale. Sconti del 50% per nuclei da quattro spettatori. Ultima settimana.
LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel.764327, per soci). Da oggi a domenica, ore **18, 20, 22:** «Cuore di vetro» di Werner Herzog, con Joseph Bierbichler, Sonja Skiba. Sottotitoli italiani. In anteprima per l'Italia un nuovo capolavoro del grande regista tedesco.
ARISTON-INC. OOggi sala riservata al British Film Club per la proiezione di un film in lingua originale. Da domani: «La saggezza nel sangue», di John Huston.
EDEN. Ore 18, 20, 22.15: «Soldato Giulia agli ordini». L'esercito era una cosa seria prima che Giulia si arruolasse.
FENICE. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Tenente Colombo riscatto X un uomo morto», con Peter Falk.
FILODRAMMATICO. Luce rossa film porno. 14.30, ult. 22: «L'estasi e l'angoscia». Finalmente in Italia uno dei più famosi film porno, visto da milioni di spettatori in tutto il mondo. Severamente vietato ai minori 18 anni.
GRATTACIELO. 16, 18, 20, 22.15: «Passione d'amore» con Laura Antonelli, J. L. Trintignant. L'applauso più lungo al Festival di Cannes 1981. Scola come Visconti. Premio speciale del Festival di Cannes 1981 assegnato per la seconda volta in 34 anni, conferito all'unanimità a Ettore Scola. V.m. 14 anni.
MIGNON. 16.30, ult. 22.15: «I guerrieri della notte». L'esasperazione dell'ultraviolenza in un classico da vedere e rivedere. V.m. 14 anni.
NAZIONALE. 15.45, ult. 22.15: «Pornosegretaria particolare» con Martine Seymour. Una segretaria così tutti la vorrebbero avere! Severam. v.m. 18. Domani l'attesissimo: «La carne».
RITZ. 17.30, 19.45, 22: «Chinatown», con Jack Nicholson e Faye Donuway. Technicolor.

AURORA. 16.30: Ultimo definitivo giorno a eccezionale richesta del grande successo comico «Dalle nove alle cinque... orario continuato», con J. Fonda e L. Tomlin. Domani un classico dell'orrore: «L'aldilà».
CAPITOL. Chiuso per ferie.
CRISTALLO. 16.30, 18.20, 20.10, 22: Per gli appassionati del giallo, mistero, delittti e suspense con A. Hepburn, J. Mason, O. Sharif, R. Schneider, I. Papas. B. Gazzara, G. Fröbe in «Linea di sangue» per tutti. Prossimamente: J. Nicholson in «Qualcuno volò sul nido del cuculo».
MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). 18: «La derobade». Vita e rabbia di una prostituta parigina con Miou-Miou, Maria Schneider, Duval Damiel. V.m. 18 anni.
VITTORIO VENETO. 17: Luce rossa «Bocche viziose». Desiree Cousteau, Brigit Olsen. V.m. 18 anni.
ALCIONE (tel. 796162). 16. «Pane e cioccolata». Il tocco poetico del regista (Franco Brusati) e un eccezionale Nino Manfredi fanno di questo film uno spettacolo di bellezza e interesse.
LUMIERE (tel. 820530). Ore **16.45.** Rassegna «Il cinema e le arti marziali»: «Più forte di Bruce Lee». Seconda visione.
RADIO. 16.30: «Exhibition blue». Splende la luce rossa per la nuova pornointerpretazione di Karine Gambier. Vietato minori 18 anni.
Riduzioni C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas): Radio, Capitol, Alcione, Cristallo, Vittorio Veneto, Aurora.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Domani alle ore **21.30** inaugurazione della stagione estiva col film: «La saggezza nel sangue», di John Huston (in caso di maltempo proiezione in sala).
GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Shalako». Un colosso dello schermo con Sean Connery, Brigitte Bardot, Jack Hawkins, Stephen Boyd, Peter Van Eick e molti altri celebri attori.
VALMAURA. Sabato riapertura.

PALMANOVA
ITALIA. «I quattro dell'Ave Maria» con T. Hill e B. Spencer.
GARIBALDI. «Kriminalove». V.m. 18.

TARCENTO
MARGHERITA. «Blue erotic climax». V.m. 18.

RONCHI DEI LEGIONARI
RIO. «La trombata». V.m. 18.
EXCELSIOR. Riposo.

CASARSA
ROMA. «La mondana felice». V.m. 18.

TARVISIO
CRISTALLO. «Cara sposa».

GRADO
CRISTALLO. 20.30. «Dalle 9 alle 5... orario continuato» con Jane Fonda, Lily Tomlin.

GORIZIA
CORSO. 18, 22: «Rock-Machine» con R. Sharkey e T. Feldshuh. Colori.
VERDI. 18, 22: «Il diabolico complotto del dott. Fu Man Chu» con P. Sellers. Scope a colori.
VITTORIA. 17, 22: «Pornografia campagnola». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE
EXCELSIOR. 18: «Marion play lady superporno». A colori.
PRINCIPE. 18: «Sesso nero» con Annie Goren.

CERVIGNANO
NUOVO. «Sexy a go go». V.m. 18.

PORDENONE
CAPITOL. «Sogni privati di una coppia particolare». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. «Il fascino del delitto».
SUPERCINEMA. «Charlie Chan e la maledizione della regina del drago».
VERDI. «I carabbinieri».

CORDENONS
RITZ. «Serafino».

SACILE
NUOVO. «Porno malia» V.m. 18 anni.
ZANCANARO. Riposo.

OGGI RIAPRE IL CINEMA ESTIVO DEL
Giardino Pubblico

Oggi al RADIO

SPLENDE LA LUCE ROSSA PER LA NUOVA PORNOINTERPRETAZIONE DI:



AL FILODRAMMATICO

IL CINEMA CON LA LUCE ROSSA

FINALMENTE IN ITALIA UNO DEI PIÙ FAMOSI FILM PORNO, VISTO DA MILIONI DI SPETTATORI IN TUTTO IL MONDO



Satana alla Tv



VACAVILLE (California) — Charles Manson (detto Satana), l'uomo che assassinò nel '69 l'attrice Sharon Tate uccidendo insieme a lei altre otto persone, apparirà domani sera in un'intervista televisiva realizzata dalla rete televisiva americana Nbc. Il programma è stato registrato presso il manicomio criminale di Vacaville nel quale Manson è stato rinchiuso.

«Discoverde» in laguna

MILANO — La seconda edizione del «Discoverde», la manifestazione organizzata da Vittorio Salvetti si svolgerà il 12 e 13 giugno prossimi a Sottomarina a Chioggia (Venezia). La manifestazione che ha come sottotitolo «Passaporto per l'estate», non è limitata ai nuovi della canzone italiana, ma estesa al cinema, teatro, poesia, letteratura. Con i «Bragozzi 81», simbolo della popolare città marinara che ospita la manifestazione, saranno infatti premiati «un libro per l'estate», il film, la poesia, il teatro, il cocktail e «un vino per l'estate»...

Oriella Dorella, prima ballerina della Scala rivelatasi in Tv con «Drim» sarà la madrina della prima serata.

DOPO AVER VINTO IL PREMIO RIZZOLI

Troisi atteso al varco con il suo secondo film

ISCHIA — Dopo aver vinto il «Premio Rizzoli» come migliore attore e per il miglior film («Ricomincio da tre») Massimo Troisi, la rivelazione cinematografica di quest' anno, è atteso al varco per la sua seconda opera, la più delicata, a giudizio di molti, nella carriera di un regista, soprattutto quando la prima è un successo eccezionale.

Ma il giovane attore e regista napoletano non si scompone: «Continuo a lavorare come ho sempre fatto — ha detto — e non mi lascio prendere dall'angoscia. Il mio prossimo film lo preparo prendendo appunti su dei foglietti: episodi di vita quotidiana, incontri, idee che mi vengono all'improvviso, magari rileggendo la mattina quello che ho scritto la sera prima mi accorgo di aver fatto un buco nell'acqua, ma alla fine qualcosa rimane».

Troisi non ha escluso che il suo prossimo film possa farlo soltanto come attore, «ma dovrei innamorarmi di un soggetto», ha precisato.

«Il mio produttore — ha aggiunto — continuerà a essere Mauro Berardi: mi sono trovato bene con lui la prima volta e non vedo il motivo di cambiarlo. Solo se decidesse di non pagarmi dovrei pensare di rivolgermi a qualcun altro».

Novità per l'82 al premio Rizzoli

LACCO AMENO (Ischia) — «Il tradizionale dibattito in pubblico della giuria per l'assegnazione del «Premio Rizzoli», destinato ai giovani autori del cinema italiano, sarà riproposto nel 1982».

Lo ha detto il presidente dell'«Ente provinciale del turismo» Luigi Torino, promotore della manifestazione, commentando la decima edizione del premio conclusasi ad Ischia, che ha dimostrato un minor interesse essendo venute a mancare le dichiarazioni di voto effettuate in pubblico dai giurati. «In effetti quest'anno è mancata al premio la caratteristica che lo differenzia da qualsiasi altra manifestazione e cioè la discussione che i giurati di solito fanno dinanzi a migliaia di spettatori per scegliere e premiare il miglior film — ha affermato Luigi Torino — ma desidero precisare che non è stata una decisione presa dagli organizzatori. La giuria si è limitata a segnalare tre film e non essendovi quindi possibilità di ulteriore scelta abbiamo ritenuto di soprassedere al dibattito lasciando agli spettatori il compito di decidere quale fosse il migliore.

È morto il paroliere Amendola

NAPOLI — È morto a Napoli nella propria abitazione di via Alessandro Manzoni, a Posillipo alto, il paroliere Gaetano Amendola. Aveva 75 anni.

Pubblicista ed esperto tributario si era dedicato giovanissimo sopratuttto al mondo della canzone napoletana emergendo presto tra i parolieri più apprezzati. Aveva lavorato con molti compositori di canzonette ma il successo lo aveva raggiunto con i cantanti Peppino Gagliardi e Lucia Valeri, divenuta poi moglie di Gagliardi. Ha scritto negli ultimi anni i versi di quasi tutte le canzoni del cantante napoletano portando al successo al «Festival» di Napoli e a quello di San Remo molte canzoni.

Gli appuntamenti

Domani in Friuli «Concerti in chiesa»

Altri due appuntamenti con i «Concerti in Chiesa», l'iniziativa organizzata dalla Direzione regionale del turismo in collaborazione con le Curie del Friuli-Venezia Giulia, sono in programma per venerdì 12 giugno ad Aviano e a S. Daniele del Friuli. Nel Duomo di Aviano suonerà il «Quartetto d'archi»; a S. Daniele, nella chiesa di S. Antonio, il «Trio Veneziano». I concerti avranno inizio alle 21.00 e l'ingresso è libero.

Il «Quartetto d'archi», composto da Alessandro Molini e Stefano Zanchetta, violini, Gabriella Marchi, viola, e Andrea Amadio, violoncello, è una formazione nuova e giovane nel panorama della musica da camera nel Veneto. I suoi componenti, tutti allievi di famosi maestri e ora docenti presso alcuni conservatori veneti, nonché vincitori di vari concorsi, hanno in repertorio musiche di vari compositori. Nel concerto di Aviano si presenteranno con il Quartetto op. 64 n. 2 in re magg. di Haydn, il Quartetto op. 18 n. 4 in do min. di Beethoven e il Quartetto op. 67 in si bem. magg. di Brahms.

Il «Trio Veneziano», che suonerà invece a S. Daniele, è composto da Enrico Tosi, flauto, Luciano Battocchio, oboe, e Severino Tonon, organo. Fin dal suo sorgere ha suscitato interesse specialmente per le esecuzioni in chiesa con l'uso di pregiatissimi organi antichi di tipo meccanico per realizzare il «basso continuo», rievocando il più autentico carattere delle «sonate da chiesa». Il «Trio Veneziano» è specializzato nella esecuzione della musica barocca, con particolare riguardo alla scuola veneziana. A S. Daniele eseguirà tre sonate da chiesa di Telemann e la Sonata a tre in sol magg. di Galuppi, la Sonata in la min. di Albinoni e il Concerto a tre in re magg. di Vivaldi.

Arriva «La saggezza»

Debutta domani all'Ariston l'ultimo film di John Huston «La saggezza nel sangue» (Wise blood), presentato al Festival di Cannes. Si tratta di una storia di fanatismo religioso ambientata nel profondo Sud degli Stati Uniti.

A partire da domani tutti i rimanenti film in programma al «Festival dei Festival» verranno programmati alle ore 18 (in sala) e alle ore 21.30 (nell'arena estiva oppure — in caso di maltempo — in sala).

Oggi al Cca violino e pianoforte

Oggi alle 18.45, per il Cca, si terrà nella sala di via San Carlo, l'annunciato concerto del duo di violino e pianoforte di Massimo Bolli e Silvio Sirsen. In programma Haendel, Schubert, Honegger e Beethoven.

Borsa di studio per un corso musicale

Il Centro internazionale arte e cultura di Gorizia, che ha la propria sede in via Puccini 37, ha messo a disposizione degli allievi iscritti all'ultimo corso o diplomati in pianoforte della nostra regione, una borsa di studio per la partecipazione a un corso musicale in programma a Bratislava dal 18 al 31 luglio.

Possono concorrere all'assegnazione della borsa di studio pianisti di età fra i 18 e i 30 anni e il termine per la presentazione delle domande scadrà il 30 giugno prossimo. Seguirà la selezione e il prescelto, oltre che partecipare alle lezioni previste dal corso, fruirà di vitto e alloggio e di un contributo per le spese di viaggio.

«Protagonista la donna» sulla terza rete

Va in onda stasera sulla terza rete la prima puntata di «Protagonista la donna», un programma in tre parti, realizzato dalle operatrici della Rai e proposto dal Cobs (Coordinamento degli operatori sanitari di base), dedicato ai problemi femminili nella regione.

In una situazione di disagio sociale generalizzato e diffuso, viene da chiedersi di che cosa sia protagonista la donna: e infatti molto spesso le sue sono storie di miseria, di emarginazione, di frustrazione. C'è oggi tuttavia ben evidente e netta la volontà di diventare «protagonista» di qualcos'altro, che rispecchi aspettative ed esigenze del mondo femminile.

Renzetti al «Verdi»

Donato Renzetti, unico italiano assieme a Riccardo Muti ad essere stato insignito del Premio «Cantelli», salirà sul podio dell'Orchestra del Verdi per l'ultimo appuntamento sinfonico della stagione primaverile e penultimo del ciclo. Dirigerà un programma di musiche di Mendelssohn e Ravel alle quali partecipa anche il coro istruito dal maestro Andrea Giorgi con l'assistenza di Ennio Silvestri.

Due brani di Mendelssohn figurano nella prima parte del programma: l'ouverture «La grotta di Fingal» e la sinfonia n. 4 in la maggiore (italiana); nella seconda parte le due suite dal balletto «Daphnis et Chloé» per orchestra e coro di Ravel.

I concerti si terranno domani alle ore 20.30 in turno di abbonamento A con replica sabato alle ore 18 in turno di abbonamento B. Prosegue presso la biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per i posti disponibili da abbonamento.

Nuovo ellepì per Pino Daniele

ROMA — Pino Daniele uno dei cantautori italiani più seguiti dal pubblico, ad oltre un anno di distanza dalla uscita di «Nero a metà», il suo ultimo disco per oltre settanta settimane nella hit parade, sta per pubblicare un nuovo 33 giri.

Il cantautore napoletano ha, infatti, rinnovato in questi giorni il suo contratto discografico e inciderà altri due 33 giri. Nei prossimi giorni sul mercato discografico italiano sarà lanciato «Vaimò», il disco che costituisce la nuova fatica di Pino Daniele e che presenterà in oltre tre mesi di tournée nelle principali città italiane a partire da luglio.

RISTORANTI E RITROVI

HOTEL EUROPA PIANO BAR
Marina di Aurisina (Le Ginestre). Seralmente dalle 21.30 al piano bar Umberto Lupi. Chiusura domenica e lunedì.

DISCO CLUB 7 NANI – SISTIANA
Giovedì «LUCIANO BRONZI». Cabaret e revival con i successi discografici degli anni 1960-70. Per prenotazioni telefonare 416897.

AL PORTO
Prenotazioni telefono 411185.

RISTORANTE GRIFONE
Viale Miramare 133, Barcola, tel. 414274.

DISCOTECA BOWLING DUINO
Giovedì 11: ultima divertentissima ed originale semifinale per elezione «NUOVO MISTER BOWLING». GIURIA FEMMINILE. Iscrizioni gratuite, premi per tutti. Manifestazione simpaticissima.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

12.30 Schede - Archeologia.
13.00 Giorno per giorno.
13.25 Che tempo fa.
13.30 Telegiornale.
14.00 Giuseppe Balsamo.
14.30 Oggi al Parlamento.
14.40 We speak english.
15.10 La battaglia di Lepanto (1571).
16.10 Lotta per la sopravvivenza.
16.30 Doctor Who.
17.00 Tg 1 - Flash.
17.05 Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro.
17.10 C'era una volta... l'uomo.
17.35 Shirab, il ragazzo di Bagdad.
18.00 Dimensione aperta.
18.30 Job - Il lavoro manuale.
19.00 Cronache italiane.
19.20 Medici di notte.
19.45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.40 Flash.
21.55 Speciale Tg 1.
22.45 Mash.
23.15 Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.

TV RETE 2

12.30 Un soldo due soldi.
13.00 Tg 2 - Ore tredici.
13.30 Fotografia a scuola.
14.00 Il pomeriggio.
14.10 Kingston: Dossier paura.
15.25 Nova: problemi e ricerche della scienza contemporanea.
16.10 Collegamento con Lignano Sabbiadoro per il Festival internazionale della canzone.
17.00 Tg 2 - Flash.
17.05 Il pomeriggio.
— L'opinione di Vittorio Emiliani.
17.25 L'appuntamento con Aldo Forbice.
17.30 Capitan Harlock.
18.00 Gettiamo un ponte.
18.30 Dal Parlamento - Tg2 - Sportsera.
18.50 Buonasera con... Paolo Ferrari - Previsioni del tempo.
19.45 Tg 2 - Telegiornale.
20.40 Tribuna politica.
21.25 Starsky e Hutch.
22.15 Finito di stampare.
23.00 Tg 2 - Stanotte.

TV RETE 3 (regionale)

17.40 Invito al concerto: musica da Spoleto.
18.40 Cento città d'Italia.
19.00 Tg 3.
19.10 Tg 3 del Friuli-Venezia Giulia.
19.30 A domanda risponde: «Protagonista la donna».
20.05 A confronto con Gioacchino Rossini.
20.45 La memoria del popolo nero.
21.35 Tg 3 - Settimanale.
22.05 Tg 3.
22.10 Tg 3 del Friuli-Venezia Giulia.

TELE PICCOLO — *Trasmissioni di avvio*

19.00 Auto italiana. (Replica).
20.00 Telefilm della serie: **«Taxi».**
20.30 Film: **«Il gioco della verità».** Regia di M. Massa. Interpreti: B. Femyu, C. Gravina.
22.00 L'oroscopo di Stella Carnacina.
22.05 Film: **«Sceriffo a New York».**
23.30 Vto ai minori. Film: **«Immagini d'amore».** Regia di Omiros Estratiadis. Interpreti: G. Ray, D. Wilton.
01.00 Domani vedrete...

Tv Capodistria

17.25: Calio, Zagabria: Zagreb-Sarajevo, campionato jugoslavo; 19: Odprta meja, confine aperto; 19.30: Jugo rock; 20: Cartoni animati; 20.15: Tg, punto d'incontro, due minuti; 20.30: Disperati duri a morire, film con Stanley Baker, Alex Cord, Honor Blakman; regia di Gordon Flemyng; 22: Tg tuttoggi; 22.10: «Sette orchidee macchiate di ross», film, regia di Umberto Lenzi.

Tv Montecarlo

18.45: Shopping; 19.05: Telemenu; 19.15: I giochi di Telemontecarlo; 19.45: Notiziario; 19.50: I giochi di Telemontecarlo; 20.30: Prossimamente telematttina; 20.40: La calda pelle; 22.10: Editoriale; 22.15: Oroscopo di domani; 22.20: Bolle di sapone; 22.45: Chrono rassegna; 23.15: Notiziario.

Tv Svizzera

18: Per i più piccoli: L'oro nero; 18.05: Per i ragazzi: natura amica; 18.40: Telegiornale; 18.50: Tra cronaca e storia «Il meraviglioso circo del mare»; 19.15: Tandem: cronaca delle camere federali; Tv spot; 19.50: Il regionale: notizie dalla Svizzera Italia, Tv spot; 20,15: Telegiornale; 20.40: Cinema svedese di oggi: Bang; 22.20: Grande schermo: attualità cinematografiche; 22.40: Ciclismo: Giro della Svizzera, tappa Wohlen-Uster; 23.05: Telegiornale.

Radiouno

Giornali radio: ore 7, 8, 13, 19, Gr 1 flash 10, 12, 14, 15, 17, 21.03. Onda verde.

6: Segnale orario, la combinazione musicale; 6.44: Ieri al Palamento; 6.54: La combinazione musicale, Radiouno per gli automobilisti; 7.15: Gr 1 lavoro; 9: Radioanch'io 81; 11: Quattro quarti; 12.05: Pulcinella amore mio; 12.30: Via Asiago tenda; 13.25: La diligenza; 13.35: Master; 14.30: Ieri l'altro; 15.05: Errepiuno; 16.10: Rally; 16.30: Diabolik ed Eva Kant uniti nel bene e nel male; 17.05: Star gags; 18.35: Quando il protagonista è uno strumento; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: Una storia del jazz; 19.58: Teatro a richiesta: «Il trigamo» di P. Chiara con M. Scaccia; 21.10: Europa musicale 81; 22.35: Musica ieri e domani; 23.05: Oggi al Parlamento.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.39, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30.

7: Bollettino del mare; 7.20: Un minuto per te; 9.05: Amori sbagliati, di H. Troyat, regia di E. Cortese; 9.32: Radiodue 3131; 10: Special Gr 2; 11.32: Le mille canzoni; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Contatto radio; 13.41: Sound track; 16.32: Discoclub; 17.32: Esempi di spettacolo radiofonico: «Mastro Don Gesualdo», di G. Verga; al termine «Le ore della musica»; 18.32: In diretta da via Asiago: «Eravamo il futuro»; 19.50: Dse: Radioscuola; 20.10: Spazio X; 22: Milanonotte; 22.20: Panorama parlamentare; 22.45: Bollettino del mare.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.45, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.40, 23.20.

Quotidiana radiotre; 6: Preludio; 7: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 10: Noi, voi, loro donna; 11.48: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr3 cultura; 17: Dse: la ricerca educativa; 17.30: Spaziotre; 18.45: Europa '81; 20: Dalla sala grande dei concerti di Vienna Festival di Vienna '81 direttore Riccardo Chailly (nell'intervallo ore 20.40 giornale radio); 21.40: Rassegna delle riviste; 21.50: Milton opera in un atto, dirige A. Paoletti; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di Mezzanotte; 23.55: Ultime notizie.

Radio regionale

7.30: Rai regione, giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.56: Folk studio; 12.15: I programmi regionali dell'accesso: Ass. Cristiana dei Testimoni di Geova, quali benedizioni porterà il Regno di Dio al genere umano?; 12.35: Rai regione, giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.25: Nell'occhio dello spettacolo; 14.45: Rai regione, giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35: Rai regione, giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programmi per gli italiani in Istria.

15.30: L'ora della Venezia Giulia. Trasmissione dedicata agli italiani d'oltre frontiera. Almanacco, notizia dall'Italia e dall'estero, cronache locali, notizie sportive; 15.45: Nazioni vicine (replica); 16.15: Un quarto (replica).

Programmi in lingua slovena.

7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8.10: Almanacco del mattino; 9: Matinée musicale; 10.10: Concerto alla radio; 12: Dal mondo dell'arte; 12.40: Melodie da tutto il mondo; 13.02: Musica a richiesta; 14.10: giovani al microfono; 16.20: Jazz in Italia; 17: Gr e cronaca culturale; 18: Incontri del giovedì.

Radio Capodistria

8.15: L'Oroscopo; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: È con noi... ; 10.32: Intermezzo; 10.45: Mosaico; 11.32: Kim; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.50: Brindiamo con...; 14.30: Notiziario; 13.33: Carrellata di motivi; 15: Per noi due; 15.33: Pomeriggio sereno; 16: L'autogestore; 16.10: Cori italiani; 16.45: La vera Romagna; 17: Cultura e società; 17.10: Simpaticamente; 17.30: Notiziario; 16.32: Crash; 17.55: L'escursionista; 18: Voci e suoni; 18.30: Notiziario.

Oggi sul piccolo schermo

Quasi una salsa di telefilm

Ad ognuno il telefilm che si merita. Troppo spesso si dice che i film costituiscono l'ossatura di gran parte dei palinsesti televisivi italiani. È un'opinione erronea che è facile confutare dando uno sguardo, anche superficiale, ai programmi del giorno. Le due reti maggiori trasmettono oggi ben sei telefilm; a grandi linee uno per ciascuna fascia di ascolto: primo pomeriggio, sera, notte. Se poi spostiamo la nostra attenzione sulle emittenti private la musica non cambia, anzi. Facciamo qualche esempio: Telequattro trasmette oggi ben sei telefilm, Telefriuli ne mette in onda addirittura sette ed è battuta solo da Canale 44 che ne presenta nove. Tornando alla Rai tentiamo un confronto fra i sei telefilm di oggi. Si comincia alle 14.10 con **«Kingston Dossier paura»** (Rete Due). Le storie che hanno per protagonista Raymond Burr, ex Perry Mason e ex Ironside, sono estremamente brevi (meno di un'ora) e semplici. Oggi si affronterà il caso di una celebre campionessa di tuffi della Germania est che, giunta a New Orleans per partecipare ad una gara, si innamora di un radiocronista e vorrebbe chiedere asilo politico. Sempre di genere poliziesco è **«Starsky e Hutch»** (Rete 2 ore 21.25). In forza di uno stile più moderno, aggressivo e ironico la serie che ha per protagonisti David Soul e P. M. Glaser raccoglie un successo di



M.A.S.H.

pubblico notevole. Ma la minestra è sempre la stessa con qualche lievissima variazione. Stasera i due giovani poliziotti americani sono alle prese con una ballerina del teatro Kirov di Leningrado. La ragazza è negli Usa per una tournée e viene minacciata da un neonazista che intende ucciderla e far ricadere la colpa dell'attentato su di un gruppo di ebrei antisovietici. Dal poliziesco al familiare con **«Rhoda»** terzo telefilm della seconda rete (ore 19). Rhoda (Valerie Harper) fa la vetrinista; Joe, suo marito, apprezza che lei lavori, ma... Mentre sul secondo canale imperversano i telefilm disimpegnati e leggeri sul primo troviamo storie apparentemente più realistiche, temi sociali e politici. In realtà si tratta di pretesti tanto deboli da non reggere nemmeno i primi cinque minuti di trasmissione. I **«Medici di notte»** (ore 19.20) sono gente noiosa che assolve a un dovere civile come si trattasse di una guerra. Pare impossibile ma gliene capitano di tutti i colori: fare il medico nella provincia francese è più emozionante che stare seduti su di un vulcano. Al contrario la guerra nel Vietnam, così come viene presentata da **«M.A.S.H.»** (ore 22.45), è una sorta di passeggiata per ragazzi scavezzacollo che passano il loro tempo a combinare marachelle, a difendere l'umanità (anche loro sono medici) e a combattere contro commissioni d'inchiesta.

Gli altri programmi

Ridotto all'osso stasera il menù cinetelevisivo. Per gli stimatori di quel grande attore che è Vittorio Gassman si può citare **«Il divorzio»** (Canale 5 ore 21.30). È un film che va segnalato per avvertire di starne lontani: c'è il rischio di dimenticare tutto ciò che di buono ha fatto Gassman. L'attore ha sempre amato il ruolo di uomo in crisi per raggiunti limiti d'età. Ne «Il divorzio», regia di Romolo Guerrieri, si racconta la storia di un architetto quarantacinquenne che si separa dalla moglie, litiga con il figlio, si mette a correre dietro tutte le donne che gli capitano a tiro. Una cosa penosa. Al fianco di Gassman: Anita Ekberg e Anna Moffo.

m. l. m.

IL PROGRAMMA DELL'ESTATE TEATRALE VERONESE

Shakespeare torna in riva all'Adige

VERONA — Cinquantanove serate di spettacolo, concentrate quasi tutte nei mesi di luglio e agosto, sono la cifra che sintetizza il programma dell'Estate Teatrale Veronese 1981. Di queste giornate di spettacolo che si susseguiranno quasi senza soluzione di continuità per oltre due mesi, trentacinque sono rappresentazioni di prosa, con quattro «prime» nazionali, dieci sono di balletto, sette concerti eseguiti al Teatro Romano in collaborazione con l'Ente Lirico, sette le giornate di rappresentazioni della Settimana cinematografica internazionale. Di particolare rilievo, nel programma 1981 dell'Estato Teatrale Veronese, le quattro opere teatrali. Il Festival shakespeariano ritorna per dieci sere, dal 9 al 19 luglio, presentando con la regia, le scene e i costumi di Pier Luigi Pizzi e le coreografie di Vittorio Biagi «Troilo e Cressida», mai rappresentata finora al Teatro Romano, e da molto tempo non ripresa in Italia.

In produzione diretta dell'Estate Teatrale Veronese e quindi in prima assoluta, «Troilo e Cressida» avrà fra gli interpreti principali Remo Girone, Paolo Graziosi, Saverio Marconi, Ugo Maria Morosi, Massimo De Rossi, Luca Giordana, Francesca Archibugi e Marisol Gabrielli.

Il Teatro Romano si aprirà tuttavia, prima del Festival shakespeariano, il 30 giugno con cinque recite de «Il Ruzante», due tempi da Angelo Beolco, pure in prima assoluta e in coproduzione dell'Estate Teatrale Veronese con il Gruppo della Rocca che ne ha curato la messa in scena per la regia di Gianfranco de Bosio.

Goldoni, ormai di casa alla stagione teatrale dell'estate veronese, sarà ancora una volta al Teatro Romano con «La cameriera brillante» per la regia di Edmo Fenoglio e Paola Quattrini nella parte della protagonista, affiancata da Carlo Simoni, Carlo Bagno, Virgilio Zernitz e Antonio Meschini. In produzione diretta dell'Estate Teatrale Veronese, «La cameriera brillante» avrà la prima italiana il 22 luglio e le recite proseguiranno fino al 26, per riprendere poi dal 13 al 22 agosto, per un totale di 14 serate.

Infine, il quarto spettacolo della stagione, pure in prima assoluta a Verona e in coproduzione con Pompei: «Lisistrata» di Aristofane, con la regia di Ida Bassignano, la traduzione di Paolo Volponi e interpreti principali Marina Malfatti e Rosa di Lucia. Le recite saranno sei e andranno dal 30 luglio al 5 agosto. Due gli spettacoli di balletto per l'ormai tradizionale e atteso festival della danza popolare, con dieci serate: dal 7 al 12 agosto, per cinque recite sarà a Verona il «Balletto nazionale del Messico» diretto da Amalia Hernandez, che proprio a Verona comincerà una lunga tournée internazionale; dal 25 al 29 agosto, per altre cinque serate, tornerà al Teatro Romano, a chiusura dell'Estate Teatrale, il «Balletto nazionale di Tahiti». Prima dello spettacolo su Ruzante, dal 23 al 29 giugno, si svolgerà al Cinema Filarmonico la tredicesima Settimana cinematografica internazionale, dedicata al cinema dell'India.

Novità di quest'anno, ogni lunedì, giornata di sosta nel calendario dell'Estate Teatrale, il Teatro Romano accoglierà, con l'organizzazione dell'Ente Lirico Arena di Verona, un concerto di musica classica. Si tratta di sette concerti da lunedì 27 luglio a lunedì 31 agosto che vedranno la partecipazione di grandi esecutori quali Nilita Magaloff, Severino Gazzelloni e Uto Ughi.

■ NOVANT'ANNI — Cole Porter, il grande autore e musicista americano morto nel 1964, avrebbe compiuto questa settimana 90 anni. Per ricordarlo, Donald Smith ha organizzato in suo nome una serata alla quale erano presenti i più bei nomi del jazz e del musical.

Accompagnati al piano da Steve Ross, hanno cantato i pezzi dell'artista scomparso: Anne Francine; Taina Elg; Paula Laurence; Carole Shelley e Celeste Holm.

«CUORE DI VETRO» DI HERZOG OGGI ALLA CAPPELLA

Prima visione sul visionario

Oggi, domani e sabato la «Cappella Underground» di Trieste presenta in anteprima «Cuore di vetro» (Herz aus glas, Germania 1976) regia di Werner Herzog.

Il film di Herzog è una ricerca tenace spasmodica, tesa a mostrare realtà nascoste e a cambiare il modo stesso di guardare e sentire. È il regista stesso a dire che il suo cinema è «una sfida alla natura», il modo di raggiungere luoghi e circostanze «impediti alla maggior parte della gente», la «chiave per aprire le porte del non detto e del mai visto».

Non ancora quarantenne, ha girato finora una decina di cortometraggi e altrettanti lungometraggi, alcuni dei quali sono stati distribuiti, anche se in ritardo, nel circuito commerciale — «Aguirre furore di Dio» (1972); «L'enigma di Kaspar Hauser» (1974); «La ballata di Stroszek» (1977); «Nosferatu» (1979); «Woyzeck» (1979) — e lo hanno fatto conoscere anche al grande pubblico.

Tutti i film di Herzog sembrano appartenere a una stessa famiglia, sia per la coerenza interna dell'insieme di questo lavoro, sia per l'incrociarsi di temi, personaggi e situazioni, non singoli momenti di una stessa storia ma piuttosto parti di una costruzione.

«Cuore di vetro» riprende una storia popolare della tradizione folcloristica bavarese, quella del montanaro Hias, un veggente, un'altra figura segnata, come è ricorrente nei film di Herzog, dalla diversità e da una sensibilità diversa. Il profeta, che in alcune visioni prevede la prossima distruzione di una vetreria, ha messo in guardia il piccolo borgo medievale: la fabbrica di vetro porterà la rovina per tutti. L'avvertimento è vano, rimane inascoltato ma l'evento si compie: è lo stesso padrone, reso pazzo dall'impossibilità di continuare a fabbricare il vetro rosso rubino dopo la morte del mastro vetraio, che si è portato il segreto nella tomba, a dar fuoco alla fabbrica.

Il film, incentrato, come dice Herzog, «su gente che comunica in uno stato simile al trance e che finisce per trovarsi in una specie di follia collettiva», ha i ritmi e le immagini del sogno; gli attori recitano sotto ipnosi perché, mentre scriveva la sceneggiatura Herzog aveva avuto l'impressione che dovessero comportarsi «come dei sonnambuli». Da qui la decisione di usare l'ipnosi. Da quando si diffuse la notizia di questo esperimento, intorno al film si scatenò un tipo di curiosità tutta esteriore, ma l'ipnosi e qui un metodo «stilistico», un tipo di ricerca espressiva resi necessari dalla particolarità della storia e dei personaggi. È, soprattutto, un modo di agire sulla sensibilità: «Si può provocare una sensibilità per la musica o per la poesia, si può attivare la memoria o un talento poetico — afferma Herzog —. È questo aspetto dell'ipnosi che ancora mi interessa, non per farne un'attrazione da circo ma perché penso che possiamo ancora imparare molto sulla natura della visione. Ed è quancosa di cui il cinema ha molto bisogno».

Stella Rasman

Christian e Cocciante in testa al Free-show

SALSOMAGGIORE TERME — La finale del Free Show inverno 1980-81 si terrà il 18 e 19 giugno a Salsomaggiore Terme. Contemporaneamente partirà il Free Show estate 1981. Le 253 radio private che per due mesi hanno proposto e lanciato 60 brani discografici di vari artisti italiani e stranieri, votati poi dagli ascoltatori direttamente alla emittente preferita, hanno già delineato le classifiche finali. Per la «Linea verde» (cantanti alla prima incisione) primo si è classificato Christian con il brano «Daniela», seconda Marinella con «Ma chi te lo fa fare»; Terzo Renzo Zenobi con «Telefono elettronico».

Per quanto riguarda la «Linea azzurra» (riservata ai big italiani) primo Riccardo Cocciante con «Cervo a primavera»; secondo Fausto Leali con «Malafemmina»; terzo Alberto Camerini con «Skatenati» per la «Linea iridata» (riservata agli stranieri) primo Carmen e Thompson con «Follow me»; secondo Eddie Grant con «Do you feel my love»; terza Elia e The Angels con «Rubbish».

«Esoterik Satie» un'autobiografia

ROMA — «Esoterik Satie» è il titolo del balletto in due tempi che andrà in scena, ultimo della stagione, sabato 13 giugno al «Teatro dell'Opera». Si tratta di una «Fantasie serieuse» ideata da Lorca Massine (figlio di Leonide Massine, dei «Ballettes russes») su testi e musiche di Erick Satie. Anche suo padre aprì la sua brillantissima carriera nel 1977 con un balletto di Satie, «Parade» su libretto di Jean Cocteau, scena e costumi di Picasso.

Qualche anno fa, scoprendo gli scritti di Erik Satie, ritrovati e pubblicati da Ornella Volta prima in Francia e ora in Italia, Lorca Massine si è entusiasmato per il personaggio al punto da creare uno spettacolo completo costruito intorno alla figura di questo singolare musicista uno spettacolo fatto di danza, canzoni, recitativi e musiche per pianoforte. Ma per rispettare la volontà del compositore che aborriva la presenza del parlato sulla musica, i testi saranno proiettati silenziosamente su uno schermo a guisa di commento dell'azione, alla maniera del cinema muto.

Lo spettacolo racconta i principali episodi della vita di Satie (la frequentazione, in gioventù, del cabaret artistico-letterario «Le chat noir» l'amicizia dolce-amara con Debussy, l'appartenenza ad una setta esoterica la solitudine piena di sogni bizzarri oltre ad alcune delle sue opere. Ne saranno interpreti Lorca Massine e Margherita Parrilla, con i solisti e il corpo di ballo del teatro, accompagnati dai pianisti Massimiliano Damerini e Augusto Parodi.

per voi che amate il mare

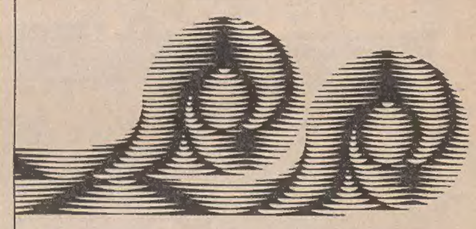
studio mark 1534/a

POLIZZA 4R MARE
responsabilità civile:
garanzia per danni provocati a terzi dalla navigazione e giacenza in acqua dell'imbarcazione;
infortuni:
garanzie estese a tutte le persone a bordo

POLIZZA DELLO SKIPPER
assicurazione per imbarcazioni da diporto.
Condizioni: perdita totale dell'imbarcazione sia in navigazione che durante la giacenza in acqua o a terra, compreso l'alaggio e il varo;
danni da incendio o esplosione; spese di salvataggio; furto totale. Condizioni integrabili, con sovrapremi, ad altre garanzie accessorie (avarie particolari, danni alle eliche, furto parziale, atti vandalici).

Tutte le garanzie vengono prestate senza l'applicazione di franchigie e scoperti a carico dell'Assicurato.

LYS / Lloyd Yachting Service
un finanziamento a rimborso rateale per acquistare subito la barca che sognate



Lloyd Adriatico
ASSICURAZIONI

cercate nelle "PAGINE GIALLE", alla voce "ASSICURAZIONI", l'agenzia del Lloyd Adriatico più vicina a casa vostra



AUDI COUPÉ
la "grande" sportiva

"grande" per la comodità dei suoi cinque posti e per il suo bagagliaio, il più ampio in questa categoria di vetture.

"grande" nelle prestazioni con il suo 5 cilindri di 1900 cmc e 115 CV, il cambio a cinque marce, per una velocità massima di 183 kmh.

"grande" nel suo concetto: una elegante ed esclusiva carrozzeria sportiva, il confort di una berlina di lusso e un autotelaio sviluppato per le corse.

"piccola" nei consumi: a 120 kmh fa 11,7 chilometri con un litro di benzina.

"piccola" nel prezzo: 11.841.300 Lire IVA inclusa.



qualità in tutto Audi del Gruppo Volkswagen

820 punti di Vendita e Assistenza in Italia.
Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

Alieni & robot
di Fabio Pagan

Quel giramondo di Harry Harrison



Al Festival triestino della fantascienza Harry Harrison ha lasciato dietro di sé due ricordi soprattutto: la divertente relazione di esobiologia con cui prese parte (nel lontano '65) a una tavola rotonda sulla vita extraterrestre assieme ad Arthur Clarke e a Margherita Hack, direttrice del nostro Osservatorio; e i bicchieri di whisky che si scolava allegramente uno dietro l'altro, lasciando in albergo cospicui conti da pagare.

Americano del Connecticut, 56 anni, Harrison è scrittore giramondo e irrequieto, che da molti anni in qua vive allegramente su e giù per l'Europa, portandosi dietro in roulotte la sua famiglia e gli inconfondibili baffoni per l'Inghilterra e la Danimarca, la Spagna e l'Italia (è stato a Stresa l'anno scorso, alla Convention europea), con qualche periodica puntata in Messico e California. Le ultime (ma non recentissime) notizie su di lui lo danno residente in Irlanda.

Come scrittore, Harrison è eclettico e commerciale, predilige le storie d'azione, spesso sul filo del grottesco e della satira. I suoi romanzi più importanti sono probabilmente «Bill, eroe galattico» e «Largo! Largo!», a cui nel '73 Richard Fleischer s'ispirò per un buon film, «Soylent Green» (in Italia «2022: i sopravvissuti»), ambientato nel mondo sovrappopolato e affamato del vicino futuro. Ma va anche ricordata la sua intensa attività di curatore di antologie fantascientifiche, spesso a quattro mani con l'amico Brian Aldiss.

Di Harrison, l'editore milanese Armenia pubblica oggi finalmente in un unico volume due dei quattro romanzi del ciclo del «Ratto di acciaio inossidabile», scritti nel '61 e nel '70 (gli altri due — del '73 e del '78 — andranno a formare un prossimo volume).

«Il ratto di acciaio inossidabile» (352 pagine, 7500 lire) riassume pregi e difetti dell'Harrison scrittore. L'ambiente è quello della società galattica e robotizzata del lontano futuro, dove il più piccolo crimine è cosa rarissima, dove i disadattati sociali sono l'eccezione: quei pochi che nascono, malgrado secoli di controllo genetico, vengono individuati ancor giovani e prontamente corretti. Ma Jim Di-Griz è l'eccezione delle eccezioni, usa la fantasia e l'intelligenza per farla in barba al sistema: ladro, grassatore, perturbatore della pace cosmica, via di mezzo tra Tom Jones e Scaramouche, è uno dei pochi individui della Galassia a dar lavoro alla polizia. Agendo con furbizia e rapidità, appunto come un «ratto di acciaio inossidabile». Finché, a furia di farla franca, non vien messo con le spalle al muro: è costretto così, se vuol continuare a vivere secondo il suo metro, ad arruolarsi nelle forze dell'ordine, imbarcato in missioni speciali ai confini dell'Universo.

Scrive Giuseppe Lippi, curatore della collana, nell'introduzione: «Nella storia di questo ex malandrino dello spazio, poi costretto ad arruolarsi nei corpi speciali della vigilanza cosmica, ci sono un po' tutti i luoghi comuni della science fiction d'azione, ma trattati con uno humor, una finezza e un senso del divertimento che si ritrovano in pochissime opere anche parodistiche».

Il fotogramma
di Elena Comelli

«Rubare» le immagini

Se non vogliamo limitarci a fotografare cime innevate e cespugli di rose, se vogliamo animare le nostre immagini con delle presenze umane, il problema principale che ci troviamo a dover risolvere è il passare inosservati. Una persona che si accorge delle «attenzioni» di un fotografo, infatti, difficilmente non si irrigidirà in qualche ridicola posizione: fotografare non visti è il mezzo più semplice per «rubare» immagini spontanee, ma non è sempre facile.

La prima regola da osservare, è la tempestività: l'apparecchio deve essere sempre regolato in modo da trovarsi pronto allo scatto. Il tempo di scatto deve consentire la ripresa di soggetti in movimento (non meno di 1/60); mentre il diaframma dovrà essere piuttosto chiuso (f/8,11,16), così da aumentare il più possibile la profondità di campo e permettere una messa a fuoco approssimativa e frettolosa o addirittura, di non effettuare per nulla la messa a fuoco.

In questi casi è preferibile impiegare pellicole piuttosto «veloci» (400 ASA) che consentono combinazioni di diaframmi stretti e tempi rapidi. L'apparecchiatura fotografica dovrà essere la più sobria possibile per non dare nell'occhio: un apparecchio e un obiettivo, eventualmente pellicola di riserva nelle tasche.

Da qualche anno sono in produzione dei finti obiettivi, che tramite un sistema di specchi, permettono di puntare l'apparecchio verso una direzione diversa da quella effettivamente inquadrata.

Altre soluzioni particolari potrebbero essere i miniapparecchi (stanno nel palmo di una mano) ormai alla portata di tutte le tasche, ma anche senza l'ausilio di attrezzi speciali si possono realizzare buone immagini senza farsi troppo notare.

L'obiettivo grandangolare (28-35 mm) che sembrerebbe il più inadatto allo scopo, rende possibile, per la vastità del campo ripreso, inquadrare discretamente il soggetto nell'angolo del mirino. L'obiettivo «normale» (50 mm) ha il vantaggio di una elevata profondità di campo che ci può evitare laboriose messe a fuoco, del resto il campo inquadrato è sufficientemente vasto da poter tentare riprese alla cieca, senza cioè portare la fotocamera all'altezza degli occhi.

Il teleobiettivo (è meglio però non andare oltre i 200 mm per problemi di nitidezza) accompagnato da una buona mimetizzazione, ci permette di lavorare molto distanti dal campo di attenzione del soggetto e può essere l'ideale nel caso si fosse interessati a qualcosa di già ben determinato. Il suo svantaggio è la scarsa profondità di campo, che ci costringe ad accurate messe a fuoco. Un trucco per aggirare l'ostacolo: regolare l'apparecchio su un soggetto diverso da quello che c'interessa, ma che si trova alla stessa distanza, e poi spostare rapidamente l'inquadratura.

Filatelia
di Nivio Covacci

Vignette virgiliane

La discussa serie «Virgiliana» del Vaticano continua a far parlare di sé. Abbiamo già scritto sulla indubbia speculazione sorta attorno a questa emissione: a fronte di un facciale di lire 15.200 — per le due composizioni tipografiche (16 francobolli e 9 vignette a croce centrale) il mercato colloca offerte oscillanti dalle 30 alle 50.000 lire. Tutto dipende, cosa ovvia, dall'insolita composizione in foglio di questi due valori, composizione fatta ad arte per sollecitare un interesse che — per quanto riguarda la serie vaticane degli ultimi anni — era andato scemando paurosmaente.

Questa serie viene posta alla ribalta da parte di una nota rivista filatelica nazionale. Nel recente numero di giugno, la rivista puntualizza gli aspetti relativi alla «virgiliana» con una disamina per certi versi eccessiva. Si cerca infatti di far concentrare una richiesta collezionistica, peraltro costosa viste le offerte di mercato, senz'altro artificiale. Non vi può essere una richiesta reale per una emissione con 1.000.000 di tiratura, molto rilevante per il Vaticano moderno, anche se — usando un calcolatore — si possono ridurre a più modeste entità le possibilità di presenza, in ragione proprio delle vignette inserite in foglio.

La rivista, con molta diplomazia, sottolinea le diverse combinazioni consentite: coppia, quantina con o senza vignette, vignette sopra o sotto i francobolli, riquadro centrale della croce, con una fantasia assai meritevole. Resta da vedere cosa ne pensano in realtà i filatelisti, spronati all'acquisto di pezzi cartacei (vignette) privi di ogni valore postale e filatelico. Tutto l'insieme potrebbe anche passare (certe trovate non sono del tutto nuove!) se — con accortezza — non si facesse intravvedere la necessità di collocare dette combinazioni in appositi fogli d'album, predisposti ad hoc per soddisfare le presunte esigenze del collezionista.

Poiché anche tali fogli d'album, estranei ad ogni logica filatelica, avranno il loro costo, si dimostra in concreto come si cerchi di far spendere inutilmente denaro per delle novità discutibili e di cui ogni filatelista, dotato di buon senso, farebbe sen'altro a meno.

Se è vero, come è vero, che collezionare francobolli è sinonimo di libera inclinazione, sempre degna del massimo rispetto, si dovrebbe avere la sana accortezza di non abusare troppo di questa inclinazione originata pur sempre dall'impiego del proprio tempo libero a livello di hobby.

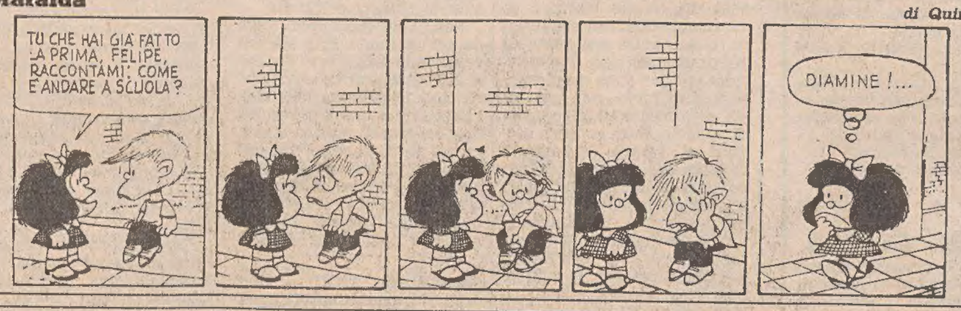
Dal Belgio una serie ordinaria turistica: appariranno il 13 e 14 prossimi quattro valori illustrati o riferiti ai centri turistici di Tongerloo (abbazia del secolo XII), Egmont (Castello di Zottegem), Tongre-Notre-Dame (basilica che conserva una statuetta della Vergine reputata miracolosa e di cui ricorre il 900.o anniversario di culto) e ancora il complesso della diga dell'Eau d'Heure compiuto nel 1977. I valori sono di 6 Fb e di 6.50 Fb composti da fogli da 30 e 50 esemplari.

filatelia
S. Giusto
di F. Pardo
Trieste, v. Tor Bandena 5
Tel. (040) 68152

Charlie Brown — *di Schulz*



Mafalda — *di Quino*

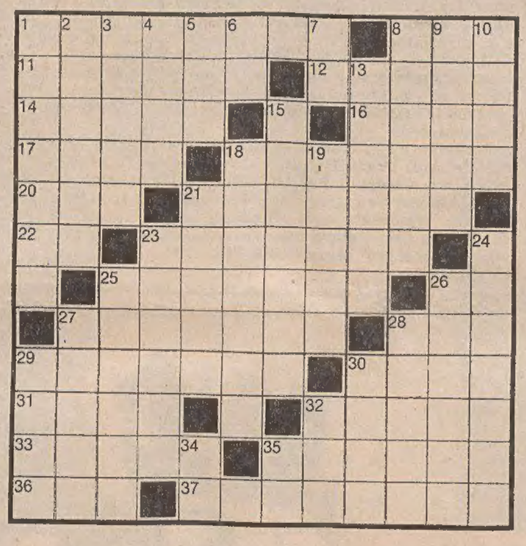


Andy Capp — *di Smythe*



GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Parte dell'aereo - 8 Poteva diventare negus - 11 Segno dello zodiaco - 12 Corpo cilindrico - 14 Lo è anche il Trans Europ Express - 16 Uomini senza fede - 17 Santa da Cascia - 18 Sostanza immunizzante - 20 Può permetterseli il riccone - 21 Condanna al pubblico ludibrio - 22 Sigla di Modena - 23 Lo è anche il revolver - 25 Vittima della fede - 26 Sigla di Bologna - 27 Verso di elefante - 28 Punto di ritrovo per l'aperitivo - 29 Battere moneta - 30 Bjorn del tennis - 31 Lo Stato di Khomeini - 32 Il nome della Lovelace - 33 Elemento chimico con simbolo Li - 35 Scrisse «Il Paradiso perduto» - 36 Est Sud-Est - 37 Tutt'altro che sana.

VERTICALI: 1 Si usa per impermeabilizzare strade - 2 Il nome di Boito - 3 Provincia del Lazio - 4 Vigore, assiduità - 5 Andato in breve - 6 Fondo di bidone - 7 Simbolo chimico dell'arsenico - 8 Membrana dell'occhio - 9 Teatro con gradinate - 10 Si cinge con il cordiglio - 13 Semplice, comodo - 15 Si disputano fra squadre - 18 Indossare - 19 Elemento chimico con simbolo Cl - 21 Bevanda spumeggiante - 23 Scrisse «Il giorno» - 24 Fata... allucinante - 25 Pacche - 26 Brigitte del cinema - 27 Il nome di Godunov - 28 Una dote dell'animo - 29 Lo Stato di Pinochet - 30 Buffalo del far-west - 32 Il nome della Tanzi - 34 Le vocali in onda - 35 Simbolo del millimetro.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 vialetto; 8 Ian; 11 Armando; 12 alla; 13 Svevo; 14 Marais; 16 Tina; 18 varco; 19 Ina; 20 Natalie; 22 TG; 23 locanda; 25 diritto; 26 Co; 27 cantori; 28 tot; 29 palco; 30 Burt; 31 Amiens; 33 torto; 34 nudi; 35 Alencon; 37 Isa; 38 abbonati.

VERTICALI: 1 vastità; 2 Irving; 3 amena; 4 lava; 5 eno; 6 TD; 7 Tom; 8 Ilaria; 9 Alice; 10 naso; 12 araldo; 15 avanti; 17 bacio; 20 Norton; 21 Tatra; 23 Lincei; 24 bottoni; 25 Dalida; 26 Cortot; 27 Camus; 28 turca; 29 Pani; 30 Bonn; 32 sab; 33 teo; 36 LB.

REBUS (Frase: 7, 8)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
VI si; tartana N; A rive = visitar Tananarive.

ANDRÉ ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI
Via S. CATERINA 5 - Angolo via Mazzini
NUOVI ARRIVI
PRIMAVERA-ESTATE

Corsi estivi di dattilografia
ISTITUTO ENENKEL
VIA BATTISTI, 22
TELEFONO 761989

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



Avrete molto da fare e passerete una giornata un po' faticosa e snervante. Non dite nulla che possa accendere una discussione e cercate di rimanere in terreno neutro, vi eviterete delle noie. Attenti agli eccessi in ogni campo e prudenza per strada.



Saranno in primo piano i problemi di lavoro e le questioni economiche; considerate con attenzione i rischi di un affare prospettato nell'avvenire e se guadagnate più denaro del previsto non spendetelo con leggerezza, vi occorrerà fra qualche mese.



Una maggior energia e fiducia in voi stessi vi sta aiutando a realizzare i vostri desideri; approfittate del dinamismo e delle buone occasioni ma non sovraffaticatevi, concedetevi qualche pausa di riposo per non ritrovarvi completamente svuotati ed esauriti.



La giornata sarà caratterizzata da strane inquietudini e una certa instabilità in ogni campo; cercate di essere meno sospettosi e scaricate la tensione parlando dei vostri problemi con amici fidati. Non siate remissivi con chi soffoca la vostra personalità.



Momenti favorevoli ma utile un po' di cautela nell'ambito degli impegni quotidiani, intralci o discussioni possono farvi perdere tempo. Venere vi fa sentire infelici e scontenti in amore e spinge qualcuno verso un'avventura segreta e frizzante.



Potete realizzare qualcosa di positivo ma è indispensabile che sappiate rimanere sempre padroni di voi stessi. Con Marte negativo c'è tendenza ad insoddisfazione, inquietudine: evitate di litigare, di stancarvi troppo, di essere imprudenti e spendaccioni.



Attraversate un periodo delicato e i rapporti con gli altri non sono molto sereni; si tratta di una crisi passeggera, occorre mantenere la calma ed evitare le maldicenze che feriscono la suscettibilità (propria e altrui). Attenti all'economia, moderate le spese.



Senso critico e pessimismo non vi permettono di illudervi facilmente, ma in questo periodo possono succedervi delle cose interessanti e stimolanti; c'è soltanto il rischio di qualche noia di salute o nel lavoro: impegnatevi a fondo e vincerete.



Il sistema nervoso è un po' logoro, litigate facilmente con le persone che vi sono accanto o vi lasciate prendere da stati d'animo insoliti. Diminuite il ritmo di lavoro e dedicate un po' di tempo a voi stessi, agli amici, allo svago, vi farà bene.



Vita familiare e professionale richiedono la massima cura e attenzione; noie e preoccupazioni vi rendono scontenti, irrequieti, cercate di rilassarvi e di riposare, non peggiorate le cose con litigi, ripicche, imprudenze. Se guidate andate piano.



Dovreste sentirvi quasi tutti intraprendenti, dinamici e alcuni penseranno forse ad un indirizzo professionale diverso, sentiranno il desiderio di intraprendere qualcosa di nuovo, di viaggiare. Possibilità di disturbi di salute per alcuni della prima decade.



È probabile qualche problema in relazione alla casa, alla famiglia; fate attenzione ai piccoli incidenti domestici e seguite con più pazienza le cose che vi danno dei grattacapi. Anche se ne avete motivo non siate troppo nervosi, curate la salute.

CENTRO MACCHINE PER MAGLIERIA - CUCITO - STIRO E FILATI
G. Miccoli
Concessionario esclusivo
TOYOTA
macchina per maglieria a schede...
e scopri di essere una creatrice di moda
TRIESTE - Via Revoltella, 1 - Tel. 796663

L'ANEDDOTO

Allorchè dipingeva a Napoli, soleva il re visitarlo di sovente, compiacendosi a vederlo lavorare. Un giorno il re gli disse che voleva farlo il primo uomo di Napoli.

— E perciò — rispose il pittore — sono alloggiato a Porta Reale.

Un altrio giorno che faceva molto caldo, il re disse al pittore:

— Giotto, se io fossi te, con questo caldo tralascerei di dipingere.

Rispose Giotto:

— E anche io lo farei, se fossi voi!

* * *

Una domenica Giotto, andando a diporto con una brigatella d'amici, e dicendo ad essi una novella, un branco di porci, traversando la strada con impeto, lo urtarono e lo fecero cadere. Risero i compagni; e Giotto, rialzatosi senza punto inquietarsi, disse:

— Non hanno tutti i torti di avercela con me, chè ho guadagnato in vita mia parecchi fiorini con le loro setole, di cui sono fatti i miei pennelli, e mai non ho dato loro una scodella di brodo.

Cent'anni fa - Notizie del 1881
di Corrado Ban

SABATO 11 GIUGNO 1881

A Trieste
Monumento a Domenico Rossetti

Le modalità per l'erezione del monumento a Domenico Rossetti saranno discusse in una delle prossime sedute del Consiglio della Città. Intanto si è sparsa la voce, che però non ha nessun fondamento, che il monumento verrebbe collocato nella piazza San Giovanni, la quale sarebbe liberata dal mercato e dalla fontana ivi esistenti.

* * *

L'Imperatore, su proposta del Ministro degli Esteri, ha concesso l'exequatur al diploma d'installazione del signor Enrico Modiano, nominato console spagnolo a Trieste.

Da oggi le corse del tram dal Campo Marzio al Boschetto si effettueranno con questo orario: dalle ore 6 antimeridiano fino alle 5 pomeridiane le partenze dal Boschetto dei treni diretti per il Corso al Campo Marzio si succederanno di 20 in 20 minuti; dalle 5 pomeridiane in po le partenze si effettueranno ogni 5 minuti in caso di bel tempo e ogni 10 minuti in caso di tempo sfavorevole.

Nel mondo

MILANO — La piazza d'Armi presentava nel pomeriggio di oggi uno spettacolo che raramente è dato di vedere. Tutt'in giro dello steccato di fronte al Castello c'era una folla di almeno centomila persone. Vi affluivano in continuazione carrozze di lusso tirate da quattro cavalli e innumerevoli vetture comuni. Tutto questo per le grandi corse di cavalli organizzate in concomitanza con l'Esposizione. Nell'interno del recinto, due inglesi, esprimendosi nella propria lingua, ma in modo da farsi facilmente comprendere, invitavano a scommettere sui cavalli partecipanti alle gare. Ed ecco le prime corse, tutte veramente interessanti.

Prima «Corsa dell'Esposizione». Premio di lire 4000, per cavalli e cavalle di anni tre ed oltre, nati ed allevati in Italia. Distanza metri 2800 circa. Si presentarono sei cavalli, partirono quattro. Primo arrivato «Gennariello» che percorse la distanza in 3.22, seconda corsa «Gentlemen», lire 200 più un oggetto d'arte del valore di 1500 lire, dono delle signore.

Distanza metri 2000, 5 cavalli iscritti, vince in 2'20" «Lady Barbiet», montata da Rodolfo Pugi, luogotenente di cavalleria. Terza corsa, premio «Città di Milano», lire 10.000, distanza 3.500 metri circa, 10 cavalli iscritti, 5 partenti. Vince «Sensation» del marchese Tomaso Della Marmora, in 3'9. Quarta corsa, con siepi, premio della Regina, per ufficiali dell'Esercito in attività di servizio, lire 1000 e un oggetto d'arte offerto dalla Regina (ricchissima coppa d'argento cesellato) per cavalli e cavalle di servizio. Distanza 1.800 metri. Vince il luogotenente di cavalleria Rodolfo Pugi con il cavallo «Fracassa» in 2'9".

* * *

VIENNA — Secondo una notizia da Janina alla viennese Politische Korrespondenz, i capi più ragguardevoli ed influenti della Lega dell'Albania meridionale furono arrestati per l'agitazione insurrezionale contro il Governo turco e trasportati a Prevesa. A bordo di una nave da guerra furono poi tradotti a Costantinopoli.

Una cartolina da...



TRIESTE — La proclamazione del Porto Franco ad opera di Carlo VI in un quadro di Cesare Dell'Acqua *(foto tratta dal volume «Friuli-Venezia Giulia» edito dalla Regione)*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso l'PUBLIKOMPASS S.p.a. TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 725–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 28826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 2449 – BOLZANO: via Portici 3a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 755904 – TRENTO: piazza Cordon 34, tel. 85000 – MILANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – RIVERETO: corso Rosmini 53/1, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 2934 – SAVONA: via Astengo 1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 8336 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «Avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 6768 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 150 per parola

CERCO lavoro come domestica 8-12 referenze, telefonare venerdì ore 16 al 415133. 6772 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 400 per parola

A Duino cercasi collaboratrice domestica stabile ottimo trattamento. Tel. 208555. 652 B
CERCASI prestaservizi referenziata giornalmente ore combinarsi. Tel. 413203. 6745 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 150 per parola

IMPIEGATA pratica contabilità, ufficio, dattilografia lingua francese. Offresi. Tel. 726022. 6706 C
LAUREATO madre lingua inglese, perfetta conoscenza italiano francese, esperienza ufficio import-export cerca lavoro nel commercio anche part time. Telefonare 768224. 2589 C
MADRELINGUA inglese perfetta conoscenza italiano. Esperienza pluriennale import-export - consolato. Cerca lavoro a Trieste. Disposta viaggiare all'estero. Tel. 768224. 2589 C
MAGAZZINIERE autista patente C offresi azienda tel. 568186 pomeriggio. 6657 C
STENODATTILOGRAFA esperienza lavori ufficio offresi. Telefonare ore pasti 795685. 6711 C
STUDENTESSA scuola interpreti conoscenza tedesco e inglese cerca lavoro per mesi estivi. Tel. 744750. 6696 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 400 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine acquistiamo rimanenze eseguiamo trasporti sollecitudine serietà. Tel. 749441. 2377 CC
A.A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 2545 CC
ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica moquettes telefonare 754229. 6437 CC
LABORATORIO confeziona borsette coccodrillo, pitone, modifiche. Via Galvani 5. Tel. 568367. 050164 cc

FINESTRE ANTIBORA
Fabbrica veneta posa con personale esperto
DELIA Via Zanetti 1
TRIESTE - Tel. 733373

Argenta lussuosamente "2000"

Questa grande berlina, potente e sicura, completa in alto la gamma Fiat. Per ricchezza di dotazioni, livello di finiture e valore di prestazioni, l'Argenta è pronta ai più impegnativi confronti con la migliore produzione europea. Nella classe delle "2000" e oltre. In più l'Argenta è Fiat.



Grandiosa per modernità e completezza di dotazioni

Quello che interessa la guida
- Check panel per il costante controllo visivo dello stato di efficienza dei principali organi meccanici ed elettrici
- Iniezione elettronica
- Cambio a 5 marce (automatico a richiesta)
- Volante regolabile in altezza
- Servofreno
- Servosterzo
- Dispositivo "cut-off" per ottimizzare i consumi ed econometro
- Strumentazione completa di tachimetro, contachilometri totale e parziale e contagiri, con ideogrammi luminosi per il controllo di tutte le funzioni

Quello che interessa la sicurezza
- Chiusura elettrica centralizzata delle porte
- Quattro appoggiatesta regolabili in altezza e inclinazione
- Cinture di sicurezza ai posti anteriori
- Catarifrangenti segnalatori alle quattro porte
- Proiettori allo jodio
- Fanali retromarcia e retronebbia
- Lunotto termico

Quello che interessa il confort
- Alzacristalli anteriori elettrici
- Sedili ad imbottitura profonda
- Schienali anteriori reclinabili con regolazione millimetrica
- Rivestimenti in velluto e moquette (anche nel bagagliaio)
- Orologio digitale
- Impianto di ventilazione e riscaldamento a quattro velocità
- Bocchette d'aerazione/riscaldamento anche ai posti posteriori
- Reostato per regolare l'intensità luminosa della strumentazione
- Illuminazione interna con tre plafoniere e uno "spot" di lettura orientabile
- Luci di cortesia con temporizzatore per spegnimento ritardato
- Specchio retrovisore esterno regolabile dall'interno
- Quattro alette parasole anteriori trasparenti e a scomparsa
- Tergicristallo a due velocità più intermittenza
- Accendisigari e portacenere anteriori illuminati
- Portacenere posteriori nei fianchetti
- Quattro tasche portacarte
- Antenna radio incorporata nel parabrezza
- Tre maniglie d'appiglio sul padiglione
- Condizionatore d'aria a richiesta
- Tetto apribile a richiesta

La gamma Argenta

Argenta "2000" I. E.
Potenza 122 CV a 5300 giri/min.
Velocità 175 km/h.

Argenta "1600" a carburatore
Potenza 98 CV a 6000 giri/min.
Velocità 165 km/h.

Argenta "2500" Diesel
Potenza 72 CV a 4200 giri/min.
Velocità 150 km/h.

Fiat Argenta: la nuova "2000" per i grandi confronti.

FIAT

Acquistando una Fiat avete anche l'iscrizione all'ACI per un anno compresa nel prezzo. Presso Succursali e Concessionarie Fiat.

LABORATORIO borsetti uomo via Galvani 5, tel. 568367.
PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa spostamento mobili. Telefonare Lafont 766644. 6703 CC
PITTORE camere appartamenti applicazioni perfette carta parati stoffe. Tel. 52034.

GAMBAROTTA
DISTILLERIE
PRODUTTRICE DELLA GRAPPA
LIBARNA
CERCA
AGENTE DI VENDITA
per TRIESTE e PROVINCIA
con introduzione nel settore.
Si offre un interessante trattamento provvigionale integrato da consistenti premi ed incentivi.
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae presso la Sede della Società:
G.B.G. GAMBAROTTA di INGA & C. S.p.A.
SERRAVALLE SCRIVIA

TRASLOCHI trasporti montaggio smontaggio mobili possibilità deposito tel. 793769 - 753635. 5407 CC

trevigiana
fabbrica alluminio
FINESTRE ERMETICHE
con vetri termici e zanzariere
a Trieste ditta LANA
v. S. Nicolò, 18, tel. 630155

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 400 per parola

A.A.A. EDIZIONI Motta assume venditori-trici offresi auto aziendale provvigioni elevate, fisso mensile, clientela preselezionata. Presentarsi 9/11 Cesare Beccaria 4, Trieste. 6631 D
AIUTO banconiere-a bar Santos, viale XX Settembre 8.
CAMERIERE capace conoscenza tedesco stagione estiva albergo seconda categoria cercasi telefonando (0431) 80226. 6734 D
CAMERIERE cerca ristorante posto stabile. Telefonare 771934. 6718 D
CERCASI commessa-o apprendista conoscenza lingua serbo croata o sloveno presentarsi orario negozio Mode Leyla, via Roma n. 11/a. 6715 D
CERCASI giovane militesente con patente per carico scarico magazzino. Scrivere a Publikompass cassetta n. 41 S 34100 Trieste. 6705 D
CERCASI internista buffet tel. 61655. 650 D
COMMESSA possibilmente pratica articoli regalo e casalinghi cercasi con urgenza contratto a termine. Scrivere a Publikompass cassetta n. 48 S 34100 Trieste. 6748 D
DITTA commerciale assume prontamente per responsabilità ufficio ragioniere esperto contabilità aziendale e meccanizzata inviare curriculum a Publicompass cassetta n. 44 S 34100 Trieste. 6731 D
DITTA commerciale cerca autista patente C per consegna città pronta assunzione. Tel. 815214 ore ufficio. 6731 D
FABBRICA affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giomodel via Gaetano Mazzoni 27, Roma. 100442 d
INTERNISTA cercasi soggiorno Laggio di Cadore presentarsi dalle 17 alle 19.30 c/o Ccdl-Uil largo Papa Giovanni 6. 6742 D

VENDESI
- Centralissimo ottimo stato soggiorno 3 camere cucina doppi servizi 2 ripostigli soffitta 50.000.000.
- Adiacenze S. Giusto libero da ristrutturare soggiorno 3 camere cucina servizi ripostiglio 45.000.000.

Telefono 631013

MECCANICO aggiustatore specializzato cerca industria locale. Inviare offerte e curriculum a Publikompass cassetta 20/S 34100 Trieste. 6474 D

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 400 per parola

ACIT tel. 68810. Affittasi garage zona Rossetti-Via S. Pasquale prontentrata. 6551 I
AFFITTASI ufficio centrale atrio servizi. Tel. ore pasti 630179. 6728 I
USO ufficio affittasi appartamento Borgo Teresiano, oltre 200 mq. Scrivere a Publikompass cassetta n. 1/T 34100 Trieste. 6776 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 400 per parola

CERCASI miniappartamento ammobiliato anche breve periodo coppia senza figli telefono 567376. 6770 L
DIPENDENTE Ibm trasferito a tempo determinato cerca appartamento 100-120 mq in affitto. Telefonare ore ufficio 62381. 6391 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 400 per parola

BANCO frigo per surgelati cm 180 lire 180.000 tel. 798709. 6698 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 400 per parola

A. ACQUISTO antichità soprammobili, orologi, intere giacenze ereditarie telefonare 69410. 6682 N
AL Canton di piazza Barbacan acquistiamo intere giacenze ereditarie, quadri, tappeti, soprammobili, libri, cartoline, orologi, svuotiamo cantine. Telefonateci al 631080. 6678 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 400 per parola

A.A. ACQUISTO mobili antichi moderni giacenze ereditarie. Tel. 763758. 6614 NN
CAMERA matrimoniale liberty acero occasionissima vendesi telefonare 410062 ore pasti. 6767 NN

VENDESI
- Adiacenze via Piccardi libero buono stato soggiorno camera cucina doppi servizi 2 ripostigli cantina 35.000.000.
- Vicinanze zona industriale palazzina signorile consegna 10.'81 soggiorno 2 camere cucina doppi servizi tavernetta cantina box giardino 94.000.000 mutuabili.

Telefono 631013

CAMERA pranzo radica noce massiccia stile 1940 vendesi occasione telefonare 727894. 6679 NN
VENDO pianino gran concerto August Förster perfette condizioni tel. 60091. 6746 NN

COMMERCIALI
O Lire 400 per parola

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioielierie antiche. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET Via Roma 20. 6378 O
COMBINATINA per legno, compressore 100 lt sega nastro da banco monofase. Occasioni via Conti 9/1. 6223 O
OREFICERIA LIBERTY ACQUISTA ORO, GIOIELLI, ANTICHI, OROLOGI D'EPOCA E ARGENTI. VIA MALCANTON 14/B TEL. 631641. 6782 O
ORO ARGENTO acquistiamo a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze CORSO ITALIA 28 primo piano. 6430 O
ORO argento acquistiamo a prezzi massimi oreficeria Piccolo Gioiello via Ginnastica 1. 6486 O

DARIL acquista oro

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 400 per parola

FIAT 126 1981 km 3000 in garanzia come nuova, lire 3.300.000. Telefonare 829777. 6732 Q
FIAT 127 privato vende permuta. Fiat 500. Ufficio, tel. 725261. 6717 Q
FIAT 128 berlina impianto gas, perfetta 128 3p in garanzia, vendonsi. Autocar. Forti 4/1. 828655. 6717 Q
FIAT 130 berlina motore cambio nuovi, vettura perfetta, vendesi. Autocar, Forti 4/1. 828655. 6717 Q
FILOTECNICA Giuliana concessionaria Volvo, Innocenti, via Fabio Severo 46, tel. 569122. Autoccasioni: Opel Rekord Diesel, Fiat 131 super Diesel, Mercedes 30 Diesel, Lancia Beta 2000, Volvo familiare, BMW 320 I, 520 I, 520 M/60, 528, 728, Beta HPE. 6596 Q
FURGONE 900 T unico proprietario 1977, fatturabile. Fiat, via Roiano 6. Telefono 413337. 6749 Q
GIARDINETTA Alfasud 1975 1.300.000, Fiat 127 1974 perfette, vendo. Tel. 793578. 6764 Q
GOLF GTI 1979 perfetto, vende Dino Conti, via F. Severo 124. Tel. 573173. 5/6 Q
GOLF 5 porte 1100 fine 1977, unico proprietario. Telefonare 829777. 6632 Q
LADA Niva 4x4, il prestigioso fuoristrada in pronta consegna presso Autosalone Fiegl, strada di Fiume 19. 6716 Q
LADA Niva seminuova vendo occasione. Strada di Fiume 19. Autoagenzia. 6716 Q
LANCIA Beta berlina 1600 uniproprietario vende perfetta metallizzata, gancio traino, rateizzabile, lire 6.600.000, ore ufficio. 568569. 6773 Q
LANCIA 1600 HPE 1978 metallizzata uniproprietario vende. Dino Conti, via Fabio Severo 124. Tel. 573173. 5/6 Q
MERCEDES 220 D 1971 uniproprietario motore 36.000 km vendesi, visibile strada Monte D'oro 2, officina. 6/6 Q
MERCEDES 280 SE accessoriata perfetta vendesi. Autocar, Forti 4/1. 828655. 6717 Q
MINI 1001 bellissima occasione 1972. Autocar, Forti 4/1. 828655. 6717 Q
NUOVO punto di vendita Peugeot, via Maiolica 1, tel. 790059. In esposizione tutta la gamma in pronta consegna, rateazioni fino 60 mesi senza acconto e senza cambiali, permute 6[illegible]
OFFERTA eccezionale. Sono sufficienti soltanto 138.800 lire mpensili senza cambiali ne anticipi per acquistare una Renault 14 GTL 1978 celeste metallizzata, cerchi lega radio impianto gas. È un'offerta convenienza unica. Autorotor, concessionaria Opel, viale Sanzio 11. (040) 51400. 2556 Q
OPEL Kadett city 1978 uniproprietario vende. Tel. 820256, ore ufficio. 5/5 Q
PASSAT 1300 familiare 1978 ottimo stato, vende Dino Conti, via F. Severo 124. Tel. 573173.
PRIVATO vende Vespa 90 SS, occasione unica. Tel. 421927. 6692 Q
PRIVATO vende anche rateal mente Ritmo 60 CL 3 porte 1979. Tel. 820256 ore ufficio.
R 5 TS 1975 vendo in ottimo stato a prezzo interessante. Tel. 820256. 5/5 Q
VENDESI anche ratealmente CX super 1977 fatturabile impianto a gas meccanica perfetta. Tel. 820256, ore ufficio. 5/5 Q
VESPA 50 special 1980 quattro marce vendo. Autorimessa via Maiolica. 2345 Q
126 blu vendo urgentemente ottimo stato. Tel. 910439. 653 Q
128 impianto gas 550.000. Altra ottima 950.000 vendo. Tel. 793578. 6764 Q
132 GLS 1976 unico proprietario rossa, anche ratealmente e permutando. Fiat, via Roiano 6. Telefono 413337. 6749 Q
500 R 1973 poco usata vende privato. Tel. 775743 dalle 18 alle 21. 050239 Q
A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Duplica viale Ippodromo 2 tel. 763487. Alfa Romeo 1300, GT 1600, Sud, Fiat 126 Personal, 127, 128, 128 Panorama, 124, Mini Cooper, Audi 100, Citroen GS, Dyane 6, Ford Fiesta, Taunus, Escort, Peugeot 305 GR, Renault 16, 15, 5, Scirocco, Horizon LS, GLS, Chrysler 180, 1307 S, 1308 GT, Simca 1100, 1000.
A.A.A. AUTODEMOLITORE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 6668 Q
A.A.A. AUTODEMOLITORE paga benissimo auto da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 2564 Q
A. ATTENZIONE: con pagamento fino a 60 mesi SENZA ANTICIPO, senza cambiali, senza ipoteca, autovetture d'occasione con garanzia: A 112 Elegant 78, Alfasud N 77, Alfasud 5M 77, Alfetta 2000 77, Giulietta 1600 79, BMW 316 78-79, BMW 320 I 77, Fiat 500 L 70, Fiat 126 P 80, Fiat 127 CL 78, Fiat 131 Abarth 77, Fiat 131 Racing 80, Fiat 132 GLS 77, Fiesta 1100 L 77, Fiesta 1100 S 78, Fiesta 1100 GL 81, Fiat 128 3P 77, Fiat Ritmo 60 CL 78, Giulia Super 1300 73, Golf GTI 79, Lancia Delta 80, Mini Clubman 76, Mini 120 De Tomaso 78, Porsche 911 S 73, Porsche 928 77, Renault 5 TL 77, Renault 14 TL 77, Renault 14 GTL 78, Scirocco GLI 77, Simca furgonetta 81. Permute usato per usato. 2585 Q
A 112abarth 1979 nera bellissima vende Dino Conti via F. Severo 124 tel. 573173. 5/6 Q
AL blocco Rabuiese tel. 231193 pagamento 40 mesi ritiro usato per usato. Vendesi in garanzia Volkswagen Porsche Spyder 2000 I/74, 128 coupé 72-73, 128 78-73, 132 aria condizionata e gas 73, 125 72, Peugeot 504 autonautica ed altre Fiat ed Alfa. T.A. 647 Q
ALFA Romeo Giuletta 1600 80, Alfetta 2000 L 79, impianto gas, Alfasud super 1300, 1500 vende Dino Conti via F. Severo 124 tel. 573173. 5/6 Q

Continua in 16.a pagina

RESTAURI EDILI
RESTAURI EDILI
RIPRISTINO FACCIATE
RIVESTIMENTI PLASTICI
E TINTEGGIATURA
INTERVENTI DA MURATORE
E LATTONIERE
Bortoletto Mario
Via Pio X n. 4 - Cadoneghe (Padova)
Per preventivi telefonare allo (049) 701366-701410

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

LA CONGIUNTURA ECONOMICA

Bene gli investimenti ma non migliorano le prospettive a breve

ROMA — La buona tenuta che continua a mostrare la domanda di beni di investimento costituisce, in un quadro congiunturale depresso quale quello italiano, un elemento di sostegno alla produzione quanto mai inesperto, in mancanza del quale è da ritenere che l'economia si verrebbe ancora a trovare alle prese con la recessione.

Sulla vitalità che contraddistingue attualmente il processo di accumulazione non vi sono dubbi. Basti considerare che nei settori dei beni finali di investimento la produzione si è accresciuta nel primo trimestre del 1981 del 6% rispetto alle risultanze di un anno prima, contro flessioni dell'ordine del 9% per la produzione di beni finali di consumo e del 7% per quelle di beni intermediari. Le indagini congiunturali condotte dall'Isco a inizio primavera hanno poi segnalato per questi settori un aumento della produzione assicurata ed un grado di utilizzo degli impianti più elevato rispetto alla media degli altri comparti.

Tanto slancio non deve però stupire alla luce di quella che è stata l'evoluzione degli investimenti nella seconda metà degli anni Settanta. Dal 1974 in poi, vale a dire dopo la prima crisi petrolifera, il processo di accumulazione è entrato in una fase di prolungato ristagno tanto che ancora nel 1979 il volume degli investimenti fissi lordi risultava al disotto del 6% di quello di cinque anni prima. Tale evoluzione ha sottinteso un cumulo notevole di ritardi in termini di ampliamento e razionalizzazione dell'apparato produttivo, considerato che nel contempo l'economia ha continuato a svilupparsi a tassi medi annui tra i più elevati dell'intera area dei paesi industrializzati.

Ed è proprio questo «gap», unitamente all'esigenza di numerose industrie di adeguarsi alla nuova struttura di costi e prezzi generata dal secondo shock petrolifero, che spiega come il processo di investimento continui a fornire alimento all'attività produttiva anche a mesi di distanza dall'inversione congiunturale dell'economia. Tale sostegno non è tuttavia destinato a protrarsi ancora per lungo tempo. La circostanza che attualmente il processo di investimento poggia essenzialmente sui ritardi cumulati in passato già implica che esso prima o poi tenderà ad esaurirsi. La domanda di nuova formazione si baserà allora principalmente sulle prospettive di sviluppo dell'economia e sul costo dei finanziamenti: due elementi che allo stato attuale delle cose non lasciano ben sperare.

Sullo scenario dell'economia italiana nei prossimi mesi vi è infatti una larga convergenza di previsioni nell'indicarne sviluppi modesti, così come assai modesto è atteso il contributo che potrà essere fornito dalla domanda internazionale. Il costo del denaro, dal canto suo, ha ormai raggiunto livelli di diversi punti superiori al tasso di inflazione attuale e atteso, e né si prevede che la situazione possa mutare fino a quando perdurerà la critica posizione della lira e della bilancia valutaria. In simile contesto le possibilità che vengano attivati nuovi investimenti appaiono assai scarse.

Con tali prospettive, il superamento della fase di ristagno in cui si trova attualmente l'economia italiana si presenta assai problematico, quanto meno nel breve periodo; né la politica economica consente di nutrire molte speranze al riguardo viste le incertezze ed i ritardi che continuano a contraddistinguerla.

Guido Salvi

Interesse Usa per ricerche nell'Adriatico

SPALATO — Numerose società petrolifere internazionali, e in particolare statunitensi, sarebbero interessate ad avviare iniziative congiunte per l'esplorazione petrolifera nell'Adriatico.

PROSEGUE IL RIDIMENSIONAMENTO DELLA MONETA USA

Il dollaro scivola a quota 1183 lire

ROMA — La lira ha consolidato le posizioni conquistate nei confronti del dollaro, mettendo così a segno un recupero di cinque punti. La moneta estera ha infatti, chiuso a 1183 lire contro le 1188 di martedì. La valuta statunitense sconta i contraccolpi legati a cenni di nuovi ridimensionamenti nei tassi negli Stati Uniti, alla minaccia di un embargo petrolifero proposto dall'Irak, nonché alla riunione delle autorità monetarie europee alla ricerca di rimedi capaci di arginare la inverosimile forza del dollaro. L'indebolimento del dollaro risulta, infatti, generalizzato. Anche se sui mercati si continua a sottolineare che la ripresa delle altre valute è di carattere temporaneo, in quanto i principali fattori economici continuano a sostenere la valuta statunitense.

Anche nei confronti del marco, il dollaro continua a segnare un netto ridimensionamento rispetto alla chiusura di martedì, anche se ha riguadagnato leggermente terreno rispetto ai valori di apertura. Al fixing di Francoforte, la moneta statunitentese è stata quotata 2,3700 marchi, con una perdita di oltre 3 pfennig rispetto ai 2,4020 della chiusura di martedì a Londra. Si registra però un marginale recupero rispetto ai 2,3668 marchi di prima apertura. Nel corso degli scambi odierni, comunque, il dollaro non è mai salito oltre i 2.3850 marchi, mentre il valore più basso è stato di 2.3650 marchi. Non si segnalano interventi ufficiali da parte della bundesbank al momento del fixing.

Tornano a scendere i tassi in Usa

NEW YORK — Per i tassi d'interesse statunitensi potrebbe delinearsi una nuova tendenza al ribasso: la Chemical Bank ha annunciato una riduzione di un'intero punto percentuale del tasso a favore delle transazioni di borsa, detto «Broker Loan Rate», portandolo così al 19.50%.

OGNI ITALIANO HA SPESO 266.824 LIRE AL MESE

Consumi boom nel 1980

ROMA — Per i consumi il 1980 è stato un anno boom. Gli italiani hanno speso per vestirsi, mangiare, divertirsi e spostarsi il 25,9% in più rispetto al 1979; una percentuale sensibilmente più alta rispetto al tasso di inflazione. I dati resi noti oggi dall'Istat confermano le indicazioni già emerse dalle varie indagini congiunturali che avevano indicato il 1980 come un anno di consumi eccezionali.

In particolare la spesa media mensile per abitante è risultata nel 1980 pari a 266.824 lire (211.821 nel '79): 84.347 lire sono state spese per i consumi alimentari e 182.477 per quelli non alimentari. Pertanto la spesa per l'alimentazione ha assorbito il 31,6% del totale e quella per i bisogni non alimentari il 68,4%. Le percentuali più alte di spesa riguardano la carne (10,5%) per i consumi alimentari; mentre per i non alimentari le quote maggiori si riferiscono ai trasporti e alle comunicazioni (13,3%), all'abitazione (11,4%) e al vestiario e calzature (10,4%).

Altro dato da sottolineare è che la spesa totale varia notevolmente dal Nord al Sud: passa, infatti, da 301.648 lire nell'Italia Nord occidentale a 204.064 nell'Italia meridionale e insulare. Inoltre la composizione della spesa totale è notevolmente diversa da condizione a condizione. Le famiglie di imprenditori e liberi professionisti hanno la più bassa percentuale (22,5%) di consumi alimentari, mentre al polo opposto si trovano le famiglie dei lavoratori dipendenti dell'agricoltura (39,5%). Le famiglie di lavoratori agricoli presentano sempre la percentuale più elevata di consumi alimentari, sia in quello delle famiglie di lavoratori dipendenti sia in quello delle famiglie di lavoratori indipendenti.

Le stesse famiglie presentano, relativamente ai consumi alimentari, differenze percentuali notevolmente inferiori rispetto alle altre per carne, latte, formaggi, uova, patate, caffè, zucchero e altri generi, pasti e consumazioni fuori casa; per i consumi non alimentari lo stesso andamento si verifica per vestiario, calzature, abitazione, combustibili ed energia elettrica, igiene e salute, spettacoli, istruzione e cultura.

La spesa naturalmente diminuisce in rapporto all'aumento del numero dei componenti della famiglia: passa da 313 mila lire per le famiglie di un solo componente a 132 mila per le famiglie con sei e più componenti.

Generali: un volume sui rapporti assicurazione-industria

MILANO — Le Assicurazioni Generali hanno presentato ieri con la conferenza stampa dell'amministratore delegato Coppola di Canzano, il volume «Coperture assicurative per le industrie - Mercato italiano e raffronti europei», elaborato dall'ufficio studi della Compagnia, d'intesa con i rami tecnici. Le Generali si sono avvalse, nella stesura del volume, della collaborazione della Confindustria e delle altre confederazioni degli industriali europei per analizzare le esigenze che in campo assicurativo hanno i singoli comparti produttivi: le risposte degli industriali fanno parte integrante dell'indagine, al pari di quella dei diversi mercati assicurativi.

Coppola, che era affiancato dal responsabili dei rami o servizi tecnici Bernardi, Giacometti e Fanin e dal capo dell'ufficio studi e addetto stampa, Zimolo, ha posto in evidenza i grandi passi compiuti negli ultimi tempi dal mercato italiano, con un sostanziale allineamento delle prestazioni e dei servizi alla qualità europea, ciò che torna di conforto per l'industria nazionale al momento dell'applicazione, ormai prossima, della libertà di prestazione dei servizi, che creerà anche in campo assicurativo un autentico mercato comune. In tal senso il volume elaborato dalle Generali costituisce un prezioso contributo

In pagamento due tranche di congiuntura congelata

ROMA — Per molti lavoratori dipendenti è maturata una piccola entrata aggiuntiva. A fine mese potranno essere riscossi in banca gli interessi annuali sui buoni del tesoro quinquennali corrisposti quattro anni fa in sostituzione della quota di contingenza maturata nel primo semestre del '77 e nei primi quattro mesi del '78. Le cedole che saranno in pagamento dal primo luglio, sono quelle relative alla prima e terza «tranche» di buoni del tesoro emessi rispettivamente con scadenza 1.o luglio 1982 e 1.0 luglio 1983. Per i buoni della seconda «tranche» (contingenza relativa al secondo semestre del '77) la cedola scade, infatti, a inizio d'anno, il primo gennaio. Le tre emissioni hanno anche un rendimento diverso: per prima l'interesse è del 14%, mentre per la seconda e per la terza è del 13%.

In pratica la cifra che sarà riscuotibile dal prossimo primo luglio pur essendo molto variabile a seconda della posizione di ciascuno (la contingenza fu congelata solo al 50% per chi aveva redditi compresi tra i 6 e gli 8 milioni di lire e totalmente per chi superava gli 8 milioni) dovrebbe oscillare in media, per la fascia di percettori più numerosa tra le 35 e le 60 mila lire.

A questi speciali buoni del tesoro sono interessati non meno di 7 milioni di italiani, tanti quanti furono i lavoratori dipendenti che rientrarono, chi prima, chi dopo, nel provvedimento. La cedola relativa alla prima «tranche» riscuotibile a luglio è la penultima. Il prossimo anno i buoni scadono e potranno essere finalmente tramutati in denaro.

I titoli, infatti, sono incontrovertibili anche se non sono nominali. Di fatto pur non potendo essere ceduti sono stati oggetto, soprattutto nei primi tempi dato l'elevato rendimento, allora più alto di quello di altre forme alternative di impiego del risparmio, di un ampio mercato.

Snamprogetti: sei miliardi di utile

ROMA — L'assemblea degli azionisti della Snamprogetti ha approvato il bilancio per l'esercizio 1980, che si è chiuso con un utile di circa sei miliardi di lire, contro i tre miliardi 300 milioni dell'esercizio precedente.

Il fatturato è stato di 487 miliadi (395 miliardi nel 1979) e il valore degli ordini acquisiti è salito a 433 miliardi (212 miliardi nel 1979), di cui il 63 per cento all'estero.

Condotte: in pareggio il bilancio '80

ROMA — Il bilancio delle Condotte, la società del gruppo Iri-Italstat, ha chiuso l'esercizio 1980 in pareggio. Lo rende noto un comunicaro del gruppo Condotte nel quale si precisa che sono stati effettuati ammortamenti ed accantonamenti vari per complessivi 19 miliardi 894 milioni contro i 12,8 del '79.

Il perdurare delle incertezze circa i futuri sviluppi della situazione italiana — prosegue la nota — ha consigliato gli amministratori a presentare all'assemblea tale motivata proposta. Il consiglio ha deciso di indire l'assemblea ordinaria per i giorni 30 giugno ed 8 luglio.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	498,35	492,—	498,68
Franco francese	209,75	209,—	209,74
Fiorino olandese	447,85	440,—	447,88
Franco belga	30,48	29,50	30,48
Corona danese	158,81	157,—	158,81
Sterlina irlandese	1818,25	1750,—	1819,62

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	2322,40	2315,—	2322,20
Corona norvegese	201,05	198,—	201,02
Corona svedese	233,93	232,—	233,94
Dollaro USA	1182,95	1178,—	1183,—
Dollaro canadese	984,45	975,—	984,42
Peseta spagnola	12,48	12,50	12,47
Escudo portoghese	18,75	18,20	18,87
Scellino austriaco	70,45	70,30	70,47
Franco svizzero	565,85	555,—	565,97
Yen nipponico	5,20	4,90	5,21
Dracma greca	—,—	20,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	29,—	—,—
» (Roma)	—,—	26,—	—,—
» (Trieste)	—,—	28,25-30	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 50,89 p.c. (51,10); nei confronti di tutte le valute 53,77 p.c. (53,90); nei confronti della Cee 54,48 p.c. (54,56).

ORO E MONETE — Sterlina vc 157000-167000; sterlina nc 173000-183000; marengo italiano 120000-130000; marengo svizzero 120000-130000; marengo francese 140000-150000; marengo belga 115000-125000; 20 dollari oro 660000-660000; 50 pesos messicani 660000-710000; krugerrand 560000-620000; oro fino 18200-18400; argento 403-412; platino 17800. La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni anteriori al 1974.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

104 PEUGEOT



Il 950 cc è cambiato: più accessoriato, sempre conveniente. Lo trovi tra i 6 modelli del 104: da 950 a 1400 cc.

COSTA POCO AVERE MOLTE DOTI.

Informazione agli Azionisti

STET SOCIETÀ FINANZIARIA TELEFONICA p.a.
SEDE LEGALE IN TORINO - DIREZIONE GENERALE IN ROMA

Capitale Sociale L. 520.000.000.000 interamente versato
iscritta presso il Tribunale di Torino al n. 286/33 Registro Società

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria in Torino, presso la sede della Prima Zona SIP in Via Mercantini n. 7, per le ore 9,30 del giorno 26 giugno 1981 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 30 giugno 1981, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.1980; deliberazioni relative.
2) Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 nn. 2 e 3 Cod. Civ.
3) Conferimento dell'incarico a Società di revisione ai sensi del D.P.R. 31.3.1975 n. 136; determinazione del relativo compenso.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano depositato i certificati azionari almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea presso le Casse della Società in Torino, via Bertola n. 28, o in Roma, via Aniene n. 31, nonchè presso le consuete casse incaricate.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
ARNALDO GIANNINI

Le Relazioni ed il bilancio - già depositati ai sensi di legge presso la sede legale in Torino, via Bertola n. 28 e presso la sede della Direzione Generale in Roma, via Aniene n. 31 - saranno, come di consueto, inviati direttamente ai Signori Azionisti che abitualmente intervengono all'Assemblea e a quelli che ne faranno tempestiva richiesta telefonando ai numeri: Torino (011) 55951; Roma (06) 85891.
Dal mattino di mercoledì 24 giugno 1981 i documenti stessi - in bozza di stampa - saranno posti a disposizione di tutti i Signori Azionisti presso le predette Sedi di Torino e di Roma.

BORSE E MERCATI

Titoli azionari di Milano

TITOLI	10/6	9/6	TITOLI	10/6	9/6
Alimentari e agricole			**Finanziarie**		
Alivar	4400	4100	Acqua Marcia	2950	2950
Bonifiche ferraresi	38000	39000	Agricola	27505	27700
Chiari & Forti	7030	7010	Bastogi	425	434
Eridania	19170	19450	Stele	72850	72000
Imm. Vittoria	32400	33000	Buton	7790	7870
Ind Buitoni Perugina	5075	5075	Centrale	9498	9330
Sermide	153	157.75	Fin Ernesto Breda	3590	3590
Sermide priv.	139 50	153	Finmare	77	77
Sermide risp	209	209	Finsider	75	72
Ibp risp	5075	5075	Generalfin	1198	1196
Assicurative			Gim	5000	5240
Alleanza Assicuraz.	65820	66150	Ifi priv	8101	8155
Assicuratrice Italiana	—	—	Ifil	8680	8710
Ausonia	4750	4700	Invest	5298	5275
Comp Ass Milano	28000	28500	Mittel	2090	2100
Comp. Ass. Milano pr	25100	25100	Part. Fin.	1408	1345
Comp. Latina	2000	2020	Pirelli & C	4305	4305
Comp. Latina priv.	1615	1685	Pirelli SpA	2365	2401
Firs	2740	2770	Profing	—	—
Firs risp	2010	2040	Reina	16000	16000
Generali	169800	170700	Reina risp	16000	16000
Italia Assicurazioni	39400	39500	Riva finanziaria	12560	12500
L'Abeille Italiana	63000	62750	Sarom	4530	4740
Fondiaria Incen.	—	—	Sme	3000	3000
La Fondiaria Vita	63550	65000	Smi	4770	4620
Ras	159300	160000	Stet	1280	1329
Sai	38310	38700	Borgosesia	9200	9200
Toro Assicurazioni	64100	63800	Borgosesia risp.	7200	7190
Toro Assicurazioni pr.	62990	62500	Italmobiliare	247900	250500
Bancarie			**Immobiliari-Edilizie**		
Banca Comm. Italiana	125025	126200	Aedes	10600	11520
Banco di Roma	98975	101500	Beni Imm Italia	1341	1352
Banco Lariano	17400	17399	Beni Imm. It. pr	1331	1320
Credito Italiano	13799	13900	Coge	3201	3215
Credito Varesino	21910	22000	Condotte d'Acqua	280.25	282
Interbanca priv	44500	45000	De Angeli Frua	33600	33500
Mediobanca	179000	183400	Finrex	2380	2401
Cartarie editoriali			Gen Immobil.	[illegible]	2720
Binda	1500	1500	Iniziativa Edilizia	40000	41300
Burgo	8700	8700	Isvim	27700	27970
Burgo priv.	8700	8700	La Milano Centrale	24500	25200
De Medici	741	741	Risanamento	21400	22000
Mondadori priv.	9100	9120	Sifa	1700	1692
Cementi-Ceramiche			**Meccaniche-Automobilistiche**		
Cementir	7210	7260	Fiat	2355	2388
Cer. Pozzi	128	120	Fiat priv	1668	1670
Cer. Pozzi risp	181	182	Franco Tosi	42000	42300
Eternit	901	900	Gilardini	4850	4950
Eternit priv.	710	739	Olivetti	4155	4150
Italcementi	56400	57510	Olivetti priv.	3589	3594
Italcementi priv.	59000	58500	Olivetti pr. rata	—	—
Unicem	23400	23410	Westinghouse	34000	34700
Chimiche-Idrocarburi-Gomma			Wortinghton	4851	4750
Anic	735	680	**Minerarie-Metallurgiche**		
Brioschi	3010	3050	Broggi Izar	—	—
Caffaro	701	—	Dalmine	259	274
Carlo Erba	9680	9800	Falck	4450	4510
Italgas	1299	1310	Falck priv	4295	4300
Lepetit	49320	50850	Ilssa Viola	2130	2150
Lepetit priv.	48520	48000	Italsider	300	300
Mira Lanza	20000	19700	Magona	4510	4500
Montedison	210	209 75	Pertusola	1371	1401
Perlier	8850	9000	Trafilerie	2695	2705
Pierrel	1398	1464	**Tessili**		
Saffa	7310	7300	Centenari e Zinelli	55	57
Saffa risp.	7300	7350	Cantoni	14020	14201
Siossigeno	22650	22640	Cucirini	4100	4050
Commercio			Cascami Seta	6000	6490
La Rinascente	333	345 25	Linificio	2340	2350
La Rinascente priv.	299	300	Linificio risp	1980	1980
Silos di Genova	7630	7699	Fisac	8600	8600
Standa	3200	3410	Marzotto priv	2901	3000
Comunicazioni			Olcese Veneziano	63 25	68
Alitalia	1480	1530	Rotondi	24400	22500
Ausiliare	13690	13700	Snia Viscosa	1070	1075
Aut. Torino-Milano	5000	5400	Snia Viscosa priv	1100	1100
Italcable	12700	13020	Unione Manifatture	60500	60100
Nai	231	230 50	**Diverse**		
Nord Milano	2590	2590	Acq. De Ferrari	4720	4780
Sip	1400	1415	Acq De Ferrari risp.	4850	4880
Elettrotecniche			Acque Potabili	3830	3830
Magneti Marelli p.	1100	1109	Calz di Varese	7300	7400
Marelli E.	—	—	Ciga	16450	15900
Marelli risp	1051	1099	Cir	17000	17060
Tecnomasio	352	352	Pacchetti	160	165
			Terme Acqui	1997	2001
			Trenno	7760	7880

Prevalenti assestamenti

MILANO — Prevalenti assestamenti nei prezzi con scambi in diminuzione.

Il mercato sembra denunciare segni di affaticamento, conseguenza non solo dei ritmi di lavoro frenetici dei mesi scorsi, ma soprattutto delle violente oscillazioni nei prezzi alle quali è stato sottoposto nelle ultime settimane a seguito del susseguirsi di avvenimenti di carattere eccezionale. È indubbio che queste oscillazioni nei prezzi hanno finito per provocare sul piano tecnico qualche guasto soprattutto tra le «mani più deboli» e che ora, in vista della chiusura mensile dei conti in programma per la prossima settimana, si cerchi di sfondare i carichi eccessivi.

Le vendite, oltre tutto, hanno incontrato un assorbimento meno agevole per il maggior riserbo degli investitori di fronte ai motivi di preoccupazione di carattere interno e internazionale. Qualche punto di maggior resistenza si è avuto su quei titoli che hanno beneficiato di interventi di sostegno o di spinte tonificanti. Al listino, dove in genere sono stati iscritti, i minimi, flessioni accentuate hanno accusato gli immobiliari (Aedes −7,9%, Iniziativa Edilizia −3,1%, Imm. Roma −2,9%, Risanamento e Milano C. −2,7%) calmi i bancari (Mediobanca e B.co Roma −2,4%, Interbanca e Comit −1%).

In assestamento le Auto To-Mi (−7,4%), Gemina (−6,4%), Gim (−4,5%), Rinascente (−3,5%) Gilardini e Westinghouse (−2%), seguite da Italcementi, Bastogi, Pirelli Spa, Fiat, Sai, Italmobiliare. In ripresa, invece, le Anic (+8%), Ciga (+3,4%) Smi (+3,2%), Worthington (+2,1%), Centrale (+1,8%), Bonifiche Siele (+1,1%).

Attività modesta con diffuse flessioni nei prezzi sul mercato abbligazionario.

DOPOBORSA: Senza scambi.

TRIESTE

Generali 169.500, Ras 159.300, Ras 1.1 81 150.000, Anic 735, Montedison 210, La Rinascente 333, La Rinascente priv. 300, Gerolimich e comp. 905, G.L. Premuda 2940, Sip 1415, D. Tripcovich 124.000, Bastogi Irbs 430, Finmare 75, Finsider 72, Pirelli 2365, Sme 3000, Stet 1330, Gen. Imm. Sogene 2640, Fiat 2355, Fiat priv. 1668, Dalmine 275, Italsider 300, Lana Marzotto priv. 3000, Snia Viscosa 1070, Snia Viscosa priv. 1100, Patriarca 1545.

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		10/6	TITOLI		10/6
Rendita	5%	46.—	Enel 1965 I	6%	77 60
Edil. Scol. '67	5,5%	88 20	» 1965 II	6%	77 40
» » '68	5,5%	90 —	» 1966 I	6%	69 50
» » '69	5,5%	83 —	» 1966 II	6%	69 —
» » '70	6%	81 50	» 1967	6%	65 70
» » '71	6%	74 20	» 1968 I	6%	63 80
» » '72	6%	74.50	» 1968 II	6%	57 25
» » '75	9%	73.85	» 1969 I	6%	58 30
» » '76	9%	77 —	» 1969 II	6%	56 50
» » '77	10%	83 —	» 1970	7%	82 30
Cassa d.p c.p.	10%	73 —	» 1971	7%	75 50
CCT LG 81	6,80%	99 80	» 1972	7%	72 10
» OT 81	7,30%	98 75	» 1972/92	7%	51 30
» DC 81	7,05%	98 95	» 1973/93	7%	51 10
» GE 82	7,25%	98 —	» 1974/81 Ind.	6,95%	— —
» MZ 82	7,10%	97 —	» 1974/94	9%	61 80
» MG 82	7,30%	96 50	» 1975/82 I	10%	91 90
» MG 82 II	7,05%	96 60	» 1975/82 II	10%	92.55
» GN 82	7,30%	97 —	» 1976/83	10%	90 50
» LG 82	7,30%	95 75	» 1976/83 Ind.	7,20%	123 40
» LG 82 II	7,30%	96 80	» 1977/84 Ind. I	7,20%	122 10
» AG 82	7 75%	96 —	» 1977/84 Ind. II	7,20%	121 90
» OT 82	8%	95 60	» 1978/85 I	12%	84 —
Btn '82 I	5,5%	90 65	» 1978/85 II	12%	82 50
» '82 II	12%	96 —	» 1979/86	12%	81 60
» '82 III	12%	93 95	Eni 1966	6%	— —
» 83	12%	86 90	» 1972	6%	70 —
» '84 I	12%	86 25	» 1973	6%	65 80
» '84 II	12%	85 85	» 1976/86 I	10%	85.30
» '84 III	12%	85 90	» V	5,5%	95 50
» '87	12%	82 60	Iri 61/86	5,5%	70 85
Am. Ff. Ss. 70/90	7%	57.10	» 63/83	5,5%	85 80
» » » 77 87	10%	87 90	» Giulia 64/82	5,5%	89 10
Città Mi '72/92	7%	58 10	» 65/83	6%	82.80
Imi XXVI	6%	66 10	» Alfa R.	7%	72.40
» XXVIII	7%	64 30	» Stet	7%	75.80
» XXIX	7%	64 —	» 75	10%	81 90
» XXXIII	7%	64 —	» 77	12%	79.50
» XLV	8%	75 80	» 79	13%	78.—
» XLVIII	10%	92 —	Autostr. C.c 63/88	5,5%	61.30
» LXVIII	13%	—.—	» » 65/85	6%	73.—
Op Pub	5,5%	52.—	» » 67/87	6%	67.—
» »	6%	44 50	» » 68/88	6%	64.—
» »	7%	42 50	» » 71/86	7%	69 20
» » Anas '72	7%	43 —	» » 72/88	7%	65 10
» » Dot. II	6%	71.60	» » 73/91	7%	69 —
» » Int. St. II	7%	65 —	Cred. Fond.	5%	77 50
» » Int. St III	7%	62 10	» » 95	7%	70 —
» » Int. I	7%	55 50	» » 90	9%	90.50
» » Int. II	7%	54 40	» » 98	12%	96.—
Op Auto '70	7%	45.10	Bei 65	6%	77 85
» » '72	7%	41 50	» 66	6%	77 —
Pubbl Ut.	5,5%	64 90	» 67	6%	74.50
» » Vent	6%	86 05	» 68	6%	85 10
» » '78	10%	93 25	» 71	7%	87 —
» » Dec '75	8%	85 —	» 72	7%	77 50
» » '75 II	8%	79 90	Bid 69	6%	79 70
» » 15 I	8%	77 —	Burs 72	7%	70 05
» » 15 II	8%	101 —	Ceca 63	5.5%	92 50
» » 15 III	8%	65 —	» 66	6%	82 —
» » 20 I	8%	52 50	» 68 I	6%	83 35
Isveimer XIV	6%	87.60	» 68 II	6%	84 10
» XVIII	7%	73 70	» 72	7%	82.—
» XIX	7%	69 30	» 75	10%	86 20

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Italfortune	doll.	12.36	13 10
Capitalia	»	14 82	—
Fonditalia	»	22.96	—
Interfund	»	13.79	—
Italunion	»	11 59	12.63
Multinvest	»	18.07	18.61
Int. Sec. Fun.	»	11.60	—
Rominvest	»	16,98	18.00
Mediolanum	»	16 95	18 45
Europrogr.	fsv.	179.20	—
Fondo Tre R	lire	11.438	—
Robeco	fiorini	237.50	—
Rolinco	»	257.00	—

BORSE ESTERE

LONDRA — Il mercato ha chiuso contrastato dopo una seduta moderatamente attiva con le obbligazioni governative che hanno guadagnato fino a mezzo punto aiutate dalla fermezza della sterlina e dalle statistiche bancarie di ieri. I titoli sono risultati generalmente deboli a seguito di speculazioni di mercato su una possibile prossima grossa emissione di diritti, ma le perdite sono state limitate a pochi punti. L'indice Financial Times alle 15 è risultato in ribasso di 3,9 a 541,7.

ZURIGO — I prezzi hanno chiuso in rialzo a seguito del calo del dollaro e del ribasso dei tassi di interesse sugli eurofranchi svizzeri. L'interesse di acquisto si è focalizzato sui principali industriali, particolarmente chimici, mentre i bancari sono rimasti trascurati.

FRANCOFORTE — Tendenza sostenuta con migliorie anche notevoli fra i valori guida e scambi attivi favoriti da un buon interesse locale e dall'estero. Tra i bancari Deutsche e Dresdner sono migliorate entrambe di un marco e mezzo. In rialzo i chimici con Bayer salita di 3,40, Basf di 1,30 e Hoeschster di 1,00. Sostenuti gli automobilistici sotto la guida di Daimler, salita di 6,50 marchi.

PARIGI — I prezzi hanno chiuso contrastati con scambi calmi con una nota di fondo più ferma data dall'intervento degli investitori istituzionali per frenare il declino del mercato. Molti altri settori hanno chiuso contrastati, mentre automobilistici, trasporti, e servizi pubblici hanno perso terreno. Tra i valori esteri in calo Usa e auriferi, contrastati cupriferi.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 10-6 validi per transazioni fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	18-3/8	18-1/2	18-1/2
Sterl. br.	12-1/2	13-3/4	13-3/4
Marco ger.	12-3/8	12-3/4	12-1/2
Franco sv.	9-1/2	10-1/2	10-3/4

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	463,25	(− 1,77)
Hongkong	465,75	(+ 2,75)
New York	465,25	(+ 4,75)
Londra	465,25	(+ 4,75)
Milano	476,00	(+ 0,30)
Parigi	524,17	(−11,05)
Zurigo	462,50	(− 2,00)

LIRA AL PARALLELO

MILANO — Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro 1190-1200; franco svizzero 563-570; marco 500-510; franco francese 210-214.

Prosciutto di San Daniele il sapore particolare.



Adas

Svelt
TRABATTELLI E SCALE



PUNTI VENDITA:
TRIESTE: FIMS ITALIANA S.r.l. - via Grimani 42
34139 TRIESTE - tel. (040) 795.885 - 795.989
ADEGLIACCO: TECNOEDILE di COMOLLI Geom. MARIO - Via Nazionale 62
33010 ADEGLIACCO (UD) - tel. (0432) 680.884
GORIZIA: ZOFF LUIGI - Via Udine 143
34070 LUCINICO (GO) - tel. (0481) 390.066

SI MUOVONO ANCHE L'OLP E IL VATICANO

Un'iniziativa di Pertini per ritrovare in Libano due giornalisti scomparsi

Di Graziella De Palo e Italo Toni non si hanno notizie da settembre

ROMA — Il Presidente della Repubblica Pertini, commosso per la oscura vicenda che ha portato alla scomparsa dei giornalisti Graziella De Palo e Italo Toni, è intervenuto presso il Presidente della Repubblica libanese Sarkis per ottenere che vengano svolte ulteriori ricerche dei due scomparsi.

«Siamo commossi per il gesto umanitario compiuto dal Presidente della Repubblica» — hanno affermato i familiari di Graziella De Palo quando sono stati informati del passo compiuto da Pertini presso il Presidente Sarkis perché vengano svolte «ulteriori ricerche» dei due giornalisti scomparsi in Libano nel settembre scorso in oscure circostanze (insieme a Graziella De Palo è scomparso Italo Toni).

I familiari di Graziella erano stati ricevuti da Pertini il 27 novembre dell'anno scorso; ad essi avevano espresso la loro angoscia e da quel momento il Presidente si era fatto informare sugli sviluppi della vicenda. «Ora stiamo aspettando una risposta dal Vaticano» — proseguono i familiari della ragazza. Lunedì la famiglia De Palo aveva rivolto un appello al Papa, autonomamente e indipendentemente da un passo analogo del leader palestinese Arafat, chiedendo di essere accompagnati in Libano da un inviato del Vaticano.

Nell'appello al Pontefice, i familiari raccomandavano alle forze politiche e alla stampa di non fare «uso di parte» della vicenda. «Ai familiari che già da molto tempo hanno le prove del fatto che la propria congiunta è in vita — diceva il comunicato dei De Palo — non interessa ovviamente affatto il luogo dove essa si trovi. Proprio al fine di evitare qualsiasi politicizzazione della vicenda, essi si sono appellati direttamente alla persona del Pontefice».

Venerdì scorso il portavoce dell'Olp a Beirut aveva affermato che Graziella era trattenuta dai falangisti.

NAPOLI: RIESPLOSA LA CRIMINALITÀ SOPITA DAL RAPIMENTO DI CIRILLO

Il tramonto di don Raffaele Cutolo segnato dalle faide tra la malavita

Dura «controffensiva» del clan dei Giuliano che controllano il contrabbando a Forcella

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAPOLI — Era da una quarantina di giorni, dalla sera del rapimento dell'assessore regionale Ciro Cirillo, che sulla piazza napoletana la protervia della mala si era praticamente calmata. Non si trattava certo di una tregua fra clan rivali, ma di una specie di pausa forzata nell'attività criminale dovuta al fatto che l'intera area metropolitana brulica di forze dell'ordine impegnate sul fronte del terrorismo. Pochi giorni fa, il disagio della malavita era trapelato in modo grottesco da una lettera pervenuta al «Mattino» e firmata Pasquale D'Amico, camorrista di primissimo piano, detenuto a Nuoro, braccio destro del super boss Raffaele Cutolo.

D'Amico, o chi per lui, scriveva parole di fuoco contro le Brigate rosse: «O uscite subito dal territorio della Campania, senza mai più ritornarvi, o vi facciamo fuori tutti quanti». La minaccia si concludeva con uno strano appello moralistico: con l'accusa ai terroristi di essere persecutori di innocenti, e come tali invisi alla «onorata società» che si era da poco erta a giustiziera con l'omicidio di un uomo che qualche settimana fa si era trovato implicato nelle indagini sul rapimento, le sevizie e l'uccisione di una povera bambina di Somma Vesuviana.

Poco importa se la lettera, il cui firmatario dichiarava di parlare per bocca di Cutolo, fosse falsa o vera (fasulla l'ha dichiarata lo stesso Cutolo, e subito dopo anche D'Amico ha smentito). Fatto sta che una calma quasi irreale ha regnato su Napoli e provincia per un periodo di tempo considerevolmente lungo, e proprio in un momento in cui la guerra dei clan aveva raggiunto una fase di inaudita ferocia. Poi, alla fine della scorsa settimana, 24 maledette ore di sangue: l'esplosione di una violenza sfrenata. Mentre le Br gambizzavano l'assessore comunale Siola, la camorra lasciava sul terreno sei morti e cinque feriti. Un intreccio di vendette incrociate, ma anche la logica dei grossi affari sporchi: dal «raket del caro estinto» (le estorsioni legate ai servizi cimiteriali), al contrabbando, al controllo della situazione interna al carcere di Poggio reale.

Polizia e carabinieri, sottoposti a un tour de force impressionante, con il questore nel mirino delle critiche più dure, riescono nel giro di due giorni a mettere a segno un blitz importante. Si va all'arresto di undici pregiudicati, sette del clan Cutolo, quattro del clan dei fratelli Luigi e Carmine Giuliano, di Forcella, denunciati in stato di irreperibilità. Gli arresti si riferiscono a due fatti precisi: l'omicidio di un giovane incensurato avvenuto mercoledì scorso al rione Don Guanella e la sparatoria di venerdì sera a Porta Capuana (un morto, cinque feriti).

Nella 24 ore di sangue è successo anche altro: ma sono questi gli episodi principali, quelli che occorre isolare per raccapezzarsi nel marasma di una faida di colossali dimensioni. Da qualche mese il potente clan di don Raffaele Cutolo, che controlla l'entroterra vesuviano, cerca di invadere la zona più a ridosso della città, fino a Porta Capuana e ai quartieri spagnoli. E' un progetto che si scontra con lo status quo imposto dal potente clan di Giuliano di Forcella (contrabbando) che ritengono il suolo metropolitano di loro competenza.

Cutolo, nonostante il prestigio sinistro che gli permette di imporre a una Tv privata di replicare la trasmissione del festival di Napoli a sua piacimento e di lanciare da Ascoli, dov'è detenuto, pesanti avvertimenti ai rivali, mostra per la prima volta la sua debolezza. Il 30 maggio scorso un'auto imbottita di tritolo viene fatta saltare in area davanti alla sua casa di Ottaviano: nessun danno alle persone, ma la minaccia, agli occhi del capobanda, è di un'impudenza inammissibile. Quelli del clan accusano pubblicamente la banda Giuliano e in particolare Gennaro Licciardi (detto «'a scigna», ovvero la scimmia) e Ciro Mazzarella (detto «'o scellone», cioè quello delle grandi ascelle).

La faida si riaccende brutalmente. Gli uomini di Cutolo mettono di nuovo mano alle armi e preparano l'agguato mortale a Gennaro Licciardi: la sera del 3 giugno, al rione Don Guanella. Ma all'ultimo momento un errore di persona: nell'oscurità scambiano Antonio, che gli assomiglia come una goccia d'acqua, per il fratello Gennaro e l'ammazzano senza pietà.

Siamo arrivati alla sparatoria di porta Capuana, venerdì pomeriggio. Questa volta sono gli uomini dei Giuliano ad entrare in azione per vendicare la morte di Antonio Licciardi. Sull'asfalto, crivellato di proiettili in mezzo alla gente, rimane il corpo di Ciro «'o bello» De Rosa. Altri due uomini di Cutolo, sono feriti, di cui uno gravemente.

C'è da prevedere che, malgrado l'ondata di arresti, proseguita ieri con quello di Antonio Giaccio, detto «Scialò», vecchio boss del contrabbando, la spirale della violenza non si fermerà qui. A Cutolo i Giuliano hanno ormai giurato una guerra senza quartiere: con loro (o dietro di loro) ci sono anche due mammasantissimi che aspirano al ruolo di pericolo pubblicato numero uno: Antonio Bardellino, capobanda dell'Agro Aversano, e Michele Zazza, celebre per la ferocia con cui uccide i nemici.

Forse il boss di Ottaviano ha imboccato suo malgrado il viale del tramonto: una strada senza ritorno.

Francesco Durante

Un insegnante «freddato» in Sardegna

NUORO — Un insegnante elementare è stato ucciso a raffiche di mitra a Orune, un centro a circa 25 chilometri da Nuoro. La vittima del nuovo omicidio in Sardegna è Nicola Zidda di 52 anni nativo di Orune, il quale insegnava nella colonia penale di Namone.

Il delitto è stato compiuto intorno alle 22.30 dell'altra sera. L'insegnante era seduto davanti alla porta della propria abitazione, all'ingresso del paese, e chiacchierava con il vice comandante la stazione dei carabinieri Salvatore Zaru, quando sono improvvisamente comparsi due individui armati di mitra che hanno immediatamente aperto il fuoco.

Raggiunto da diversi proiettili al torace e al viso, Nicola Zidda è morto all'istante. Il sottufficiale dei carabinieri, gettandosi quasi d'istinto a terra, è rimasto illeso. Compiuto l'omicidio i killers si sono rapidamente dileguati facendo perdere le tracce.

Con una telefonata fatta ad alcuni organi di stampa a Cagliari l'organizzazione eversiva Barbagia rossa ha rivendicato l'episodio delittuoso. In merito alla rivendicazione gli inquirenti sono però molto scettici.

Presidente di seggio tentò di violentare una scrutatrice: 18 mesi

SULMONA — Un presidente di seggio riconosciuto colpevole dal tribunale di Sulmona di tentativo di violenza e atti di libidine nei riguardi di una scrutatrice, è stato condannato ad un anno e sei mesi di reclusione.

Il presidente di seggio, Paolo Di Tommaso, il 19 maggio scorso, al termine delle votazioni referendarie, cercò di violentare una scrutatrice del suo stesso seggio, mentre insieme, si recavano al comune per depositare le schede.



BOLOGNA

Per «Quex» giudicherà l'Assise

BOLOGNA — Breve udienza ieri mattina, del processo contro i principali animatori di «Quex», la rivista dei detenuti dell'ultradestra del carcere di Novara. Devono rispondere di apologia di reato per il contenuto di una serie di scritti apparsi su «Quex» che accusavano di essere una spia il detenuto di estrema destra Ermanno Buozzi, strangolato poi da Tuti e Concutelli.

Sul banco degli imputati sedevano sei degli otto accusati: Mario Tuti, il geometra di Empoli condannato all'ergastolo per il duplice assassinio di due agenti di Ps e rinviato a giudizio per la strage del treno Italicus; Edgardo Bonazzi, condannato per l'assassinio a Parma del militante di «Lotta continua» Mariano Lupo; Angelo Izzo, uno dei tre responsabili del cosiddetto «massacro del Circeo»; Maurizio Murelli, in carcere per l'omicidio dell'agente di Ps Marino, avvenuto a Milano nel corso di una manifestazione di piazza; Mario Guido Naldi, coordinatore di «Quex» e già noto alla cronaca per una spontanea testimonianza fatta ai magistrati che nell'agosto scorso indagavano sulla strage alla stazione ferroviaria di Bologna; Sergio Latini, anch'egli detenuto per altra causa. Sono latitanti gli altri due imputati, Fabrizio Zani e Gianna Maria Cagolli.

Il processo è stato rinviato su richiesta della difesa, che sosteneva l'incompetenza a giudicare in questo processo da parte del tribunale. Gli atti sono stati trasmessi alla procura della Repubblica, che dovrà preparare il processo per la Corte d'assise.

L'eccezione accolta dal tribunale è stata illustrata dagli avvocati Alberini, Bezicheri e Sangermano che hanno rilevato l'opportunità di contestare agli imputati l'apologia di reato prevista dagli artt. 302 e 303 del Codice penale per i quali è competente la Corte d'assise, anziché l'art. 414, come era stato fatto, aggravato dal fine di terrorismo ed eversione dell'ordine democratico.

Prima dell'apertura del processo i giudici erano stati insultati e minacciati dagli imputati.

CONTINUA ALLE ASSISE DI TORINO LA DEPOSIZIONE DELL'EX TERRORISTA

Sandalo «lavorava» per Prima linea anche quand'era ufficiale dell'esercito

Il racconto proseguirà domani - Oggi saranno sentiti tre imputati in qualità di testimoni

TORINO — Roberto Sandalo ha ripreso ieri mattina, alla Corte di Assise di Torino, la sua «confessione» da dove l'aveva lasciata martedì. Siamo ancora nella fase della «nascita» di «Prima linea», tra il 75 e il 76. Il «progetto senza tregua» (espressione dell'antagonismo sociale anche con l'uso delle armi e le bombe Molotov sia nelle piazze, sia in vere e proprie azioni militari») trova ormai attuazione pratica, mentre continua «a lavorare» alla creazione della struttura armata clandestina.

Già nell'ottobre del '76 esistono due «nuclei» armati che hanno collegamenti con alcuni operai della Fiat a Rivalta. A tenere i contatti con gli «studenti» della nascente «Prima linea» (Enrico Galmozzi, Nicola Solimano, Marco Donat-Cattin, Marco Scavino, Barbara Graglia e altri) è l'operaio Cristoforo Bianco (arrestato due anni fa perché ferito mentre sparava ad una guardia carceraria), che ben presto passerà alle «Brigate rosse» e parteciperà alla strage di via Fani. In questa fase, ha affermato Sandalo «Prima linea» conta tre fasce di militanti: nella prima vi sono coloro che già fanno parte a pieno titolo dell'organizzazione (Galmozzi, Susanna Ronconi e alcuni altri); nella seconda, quella «intermedia», si trovano coloro che non hanno ancora le idee chiare e mancano di preparazione militare (Sandalo, Donat-Cattin); la terza fascia è costituita dal «movimento», «che non era ben cosciente di far parte di una struttura armata».

Nel corso del '77, Prima linea, mentre a Milano può contare sulla militanza del futuro capo Bruno Laronga, a Torino irrobustisce i suoi ranghi con Marco Fagiano, Enrico Milanesi, Guido Manina, Cesare Rambaudi, Salvatore La Spina, Pasquale Bottiglieri, Carlo Favero, Umberto Lucifora, Giorgio Corrorati, Vito Biancorosso, Roberto Mazzuccato e numerosi altri giovani, che successivamente si allontaneranno da Pl e saranno sostituiti da altri, o avranno ruoli di sencondo piano.

Nel corso dell'anno viene ucciso l'agente della Digos Giuseppe Ciotta e vengono compiuti numerosi attentati a caserme dei carabinieri e commissariati di polizia, a sedi della «Democrazia cristiana» a depositi dell'«Azienda trasporti municipali» mentre la «fascia intermedia dell'organizzazione» provvede a trasformare manifestazioni democratiche e cortei in scontri con le forze dell'ordine. Roberto Sandalo partecipa a questa frenetica attività terroristica e per un paio di settimane si reca a Napoli, dove agisce un nucleo comandato da Susanna Ronconi.

Il giovane anche a Napoli ha modo di partecipare ad un attentato. La sua militanza attiva nell'ottobre viene interrotta dalla chiamata al servizio militare: «Grazie all'interessamento dell'on. Carlo Donat-Cattin — ha affermato Sandalo — riuscii a svolgere il militare come ufficiale». Durante la ferma, Roberto Sandalo mantiene i contatti con «Prima linea» e accetta di trasportare in un'altra sede il materiale (armi e documenti) di un «covo» non più sicuro, risponde alla sollecitazione di Marco Donat-Cattin, «che già viveva praticamente in clandesinità e non vedeva più i familiari», di trovare una casa per le vacanze nella zona dove era sotto le armi. Sandalo conclude il servizio militare nel febbraio del '79. «A Torino — ha detto — trovai una situazione completamente diversa: Prima linea era cresciuta, aveva compiuto il "salto di qualità", ormai si era all'omicidio politico».

«Io — ha proseguito Sandalo — mi avvicinai a queste tematiche e venni riammesso nell'organizzazione. Bruno La Ronga e Maurice Bignami, mi parlarono delle novità. Si era progettato l'assassinio del giudice Giancarlo Caselli con l'uccisione degli agenti della scorta. Il fatto che avesse la macchina blindata non ci preoccupava». Il progetto, però, viene accantonato e viene preparato il ferimento alle gambe del presidente comunista del comitato di quartiere Madonna di Campagna, «colpevole» di aver promosso il questionario del paritto sul terrorismo (un'iniziativa che suscitò a Torino polemiche tra i partiti).

Qualche minuto prima dell'attentato, i due giovani che lo dovevano eseguire, Barbara Azzaroni e Matteo Caggegi, vengono uccisi in uno scontro a fuoco con la polizia. «Fu l'inizio della fine di "Prima linea"», ha commentato Sandalo, mentre il presidente della Corte chiudeva l'udienza e rinviava l'interrogatorio a domani. Oggi verranno ascoltati tre presunti terroristi in qualità di testimoni. Tra essi il milanese Claudio Marangon.

Br: difensori assenti

TORINO — Breve udienza ieri mattina al processo contro 73 imputati di appartenenza alle «Brigate rosse», che si celebra davanti ai giudici della prima corte di assise di Torino, a causa dell'assenza di alcuni avvocati di fiducia che avrebbero dovuto pronunciare le rispettive arringhe. Degli iscritti a parlare si sono presentati solo tre legali: gli avvocati Montalcini, Trucco e Fanelli, in difesa rispettivamente di Lorenza Daniele, Giorgio Caralli e Maria Giovanna Massa. Gli altri avvocati non potranno più intervenire, in quanto il presidente della corte Barbaro ha emesso un'ordinanza con la quale li ritiene decaduti, trattandosi di secondi difensori di imputati per i quali sono già state pronunciate le arringhe.

Per la Daniele, imputata processata in contumacia perché latitante (si trova in Inghilterra per lavoro), l'avv. Montalcini ha richiesto la non punibilità ai sensi dell'art. 309 del Codice penale, per il fatto che si è dissociata quasi subito dalle «Brigate rosse».

Il biellese Giorgio Caralli, per l'avv. Trucco, deve essere invece dichiarato non punibile (art. 309) perché si è distaccato dal gruppo logistico di Biella delle Br prima di essere arrestato e prima che la banda compisse il delitto per il quale era stata formata, ossia insurrezione armata contro lo Stato. Per l'imputato la pubblica accusa aveva richiesto una pena di sei anni di reclusione.

Il processo continuerà oggi con l'arringa del difensore di Sergio Spazzali, avvocato Vitale.



TRACCIATO UN BILANCIO DELL'ATTIVITÀ NEI PRIMI MESI DI QUEST'ANNO

La Guardia di finanza festeggia 207 anni

ROMA — Oltre ottomila verifiche generali e parziali in materia di tasse sugli affari e di imposte dirette; denuncia di 450 evasori totali; oltre 100 mila controlli in materia di ricevuta fiscale; sequestro di 110 tonnellate di sigarette di contrabbando; sequestro di quasi due tonnellate di sostanze stupefacenti. Sono questi alcuni dei risultati raggiunti dalla Guardia di finanza nei primi mesi del 1981 e resi noti alla vigilia del 207.o anniversario della fondazione del corpo, che sarà celebrato oggi con una cerimonia alla quale prenderanno parte il Presidente della Repubblica Pertini, il ministro delle finanze Reviglio, e altre personalità del governo e dell'amministrazione pubblica.

Nel corso di oltre 137 mila controlli su trasporti di merci, sono state verbalizzate 24 mila violazioni, delle quali oltre settemila per mancanza di documenti di accompagnamento. I controlli in materia di ricevuta fiscale hanno portato ad accertare oltre diecimila casi di omesso rilascio od omessa esibizione del documento.

Nel settore valutario, la Guardia di finanza, ha sequestrato circa sei miliardi di valuta e titoli di credito nazionali ed esteri e ha accertato violazioni documentali di natura penale per circa 530 miliardi di lire e a carattere amministrativo per oltre 90 miliardi.

Nel settore doganale sono stati accertati tributi evasi per tre miliardi e sono state denunciate oltre mille persone.

In materia di tasse sugli affari e di imposte dirette sono state rilevate violazioni per oltre 145 miliardi in tema di Iva. In materia di imposte di fabbricazione sugli oli minerali sono da sottolineare il sequestro di circa 3300 tonnellate di prodotti petroliferi e la denuncia di 1286 responsabili, nonché l'accertato consumo in frode di oltre 157 mila tonnellate di prodotti con conseguente evasione all'imposta per circa 59 miliardi di lire.

Nel campo della repressione del contrabbando di tabacchi, il valore della merce sequestrata ammonta a oltre cinque miliardi 450 milioni. Per quanto riguarda, infine, la lotta allo spaccio e all'uso di sostanze stupefacenti, la Guardia di finanza ha denunciato 742 persone, delle quali 357 sono state arrestate.

A Bologna si piange sulla pelle degli orsi che daranno colbacchi alle guardie inglesi

BOLOGNA — Contro il rinnovo dei colbacchi delle guardie reali che parteciperanno alla parata in occasione del matrimonio del Principe Carlo, rinnovo che causerà l'uccisione di trecento orsi canadesi, ha preso posizione il comitato antivivisezione dell'Associazione naturista bolognese. Il comitato ha inviato, infatti, una lettera alla «Royal society for the prevention of cruelty to animals» del Sussex, alla «Scottish society for the prevention of vivisection» di Edimburgo e alla «Animal Aid» di Tonbridge nel Kent per chiedere di far giungere a chi di dovere la «nostra indignata protesta e quella di ogni persona civile e raziocinante per questa ennesima sconsiderata carneficina di animali (alcune specie di orsi sono già minacciate di estinzione) per uno scopo quanto mai inutile e ingiustificato».

Strano, però, che nessun comitato antivivisezione si preoccupi della sorte dei visoni, degli opossum e di tanti altri animaletti, che ogni anno vengono «sacrificati» a migliaia e migliaia. Sarà forse perché le pellicce che se ne ricavano giustificano in certo qual modo la strage. E le pellicce servono soprattutto alle signore.

NEL TRAPANESE

Pesante bilancio del sisma

Nei comuni del Trapanese colpiti dal terremoto di domenica scorsa i tecnici stanno proseguendo a censire le abitazioni e gli edifici pubblici rimasti danneggiati dalle scosse.

Per completare i censimenti saranno ancora necessari diversi giorni. A parere dei tecnici i risultati ai quali si dovrebbero pervenire non dovrebbero essere così catastrofici come si era pensato nelle ore immediatamente successive al terremoto.

A Mazara gli edifici inagibili non dovrebbero superare il migliaio. Resta però il problema dell'ingente numero di edifici — circa 6 o 7 mila — che necessiteranno di riparazioni.



CRONACHE DELLO SPORT

ELIMINATA DALLA COPPA ITALIA ALL'OLIMPICO LA JUVENTUS

La rivincita della Roma

ROMA — La Roma ha pareggiato la partita di ritorno con la Juventus grazie a un rigore concesso per fallo su Maggiora commesso da Scirea, ma il libero della Juventus nega decisamente. «La palla — dice Scirea — è passata e io avevo deciso di lasciare andare Maggiora, il romanista invece si è buttato. Non c'è stato nemmeno un contatto, io infatti mi ero tirato indietro».

L'allenatore della Juventus, Trapattoni, nonostante le dichiarazioni di Scirea accetta il pareggio «senza fare polemiche, usciamo a testa alta da questo confronto».

«E' bene ricordare però — aggiunge Trapattoni — che questa non era una rivincita del campionato, la Coppa Italia è un'altra cosa. La partita è stata comunque molto bella, non per nulla si incontravano le prime squadre del campionato, e la Roma ha finito a due punti, che sarebbe potuto essere uno, da noi».

Bellissima, anzi «la migliore delle quattro partite» è stata la gara vista da Liedholm.

«Probabilmente ci stavano i supplementari — dice Tardelli — ma il calcio sappiamo com'è, naturalmente siamo delusi dal risultato ma non della nostra gara».

Scarnecchia è stato rimproverato da Liedholm per non avere tirato in porta e avere, invece, cercato di servire Faccini: «Troppo altruismo» commenta l'ala romanista.

Per la Roma i migliori sono stati Falcao, che ha registrato come al solito, tutta la squadra, Maggiora, pieno di iniziative e instancabile, Santarini, molto attento in difesa, e Scarnecchia.

Nella Juventus prove largamente sopra la sufficienza per il solito roccioso Furino, per l'instancabile Tardelli, e anche per Bettega, il quale ha saputo fare il pivot davanti all'area giallorossa. Per fortuna della Roma le intenzioni di Bettega non sono state sfruttate a dovere dalle punte, Marocchino e Fanna. Buona anche la partita di Cabrini che oltre ad avere segnato il gol è stato al centro di altre pericolose iniziative.

Le condizioni del centravanti della Roma, Roberto Pruzzo, infortunatosi alla fine del primo tempo della semifinale di Coppa Italia tra Roma e Juventus, sono meno gravi di quanto era apparso subito dopo la partita. Gli esami radiologici, a quanto ha riferito il medico della Roma dott. Ernesto Alicicco, hanno escluso qualsiasi frattura. Il giocatore ha peraltro riportato una forte contusione al metatarso del piede destro che gli è stato bloccato con un bendaggio semirigido che dovrà portare per 48 ore.

«Penso di poter escludere un recupero di Pruzzo per la partita finale di Coppa Italia di sabato — ha detto Alicicco — quanto alla partita di ritorno potrò essere più preciso una volta che avrò tolto il bendaggio».



Il gol su rigore di Di Bartolomei con cui la Roma ha pareggiato quello juventino *(Ansafoto)*



Addirittura Bettega va a dar man forte a Scirea per contenere un affondo di Falcon *(Ansafoto)*

Domenica del Corriere: altre rivelazioni..

ROMA — Nel numero della «Domenica del Corriere» in edicola oggi vengono pubblicate altre rivelazioni sulla vicenda del calcio-scommesse. Sempre secondo il settimanale milanese, Alvaro Trinca sostiene che il giocatore avellinese Stefano Pellegrini, lo stesso che accusa Antognoni, è a conoscenza dei motivi per cui Massimo Cruciani lasciò precipitosamente Milano alla vigilia di essere interrogato al processo sportivo sulla partita Bologna-Juventus, rifiutandosi così di confermare le accuse verbalizzate in istruttoria.

I fatti — sempre come si legge sulla Domenica del Corriere — si sarebbero svolti nell'albergo milanese ove alloggiavano sia Cruciani sia Pellegrini. Dal canto loro, l'ex magazziniere del Bologna Mauro Bianchi e il fotografo Brunello Scotti confermano le testimonianze già rese la settimana scorsa e ribadiscono la volontà di essere ascoltati dall'ufficio inchieste della Figc e dal giudice penale, se lo riterrà opportuno.

«Il 7 gennaio 1980 — afferma Scotti al redattore della Domenica del corriere — Stefano Chiodi era a Bologna, contrariamente a quanto sostiene. Ci sono altre tre persone che hanno avuto modo di parlare con lui e disposte a riferirlo ai giudici». «Quei signori che ora mi definiscono pazzo — osserva invece Bianchi — quando lavoravo al Bologna F.C., mi affidavano i loro figlioletti per ore e ore durante gli allenamenti. Chi sarebbe così sconsiderato di affidare i propri figli ad un pazzo? Comunque, se mi interrogheranno, fornirò tutte le prove di ciò che ho affermato».

DUEMILA SPETTATORI ALLO STADIO FRIULI PER UNA PARTITA PRIVA DI INTERESSE

Vittoria «stiracchiata» del Milan su una Udinese ormai in disarmo

Udinese - Milan 1-2 (0-2)

MARCATORI: nel p.t. all'11' Antonelli, al 25' De Vecchi; nella ripresa al 37' Vriz.

UDINESE: Della Corna (dal 63' Modolo); Billia (dal 46' Costantini), Tesser, Miani (dal 53' Peressoni), Fanesi, Fellet, Bacci (dal 63' Giuriati), Pin, Neuman, Vriz, Zanone.

MILAN: primo tempo: Piotti, Tassotti, Maldera, De Vecchi, Collovati, Baresi, Buriani, Novellino, Antonelli, Battistini, Carotti.

SECONDO TEMPO: Incontri, Icardi, Minoia, Monzani, Galli, Bet, Bolis, Evani, Vincenzi, Galluzzo, Carotti.

ARBITRO: Polacco di Conegliano.

UDINE — *Avrebbe dovuto essere l'ultimo episodio, per questa stagione, del «grande calcio», e una autentica doppia festa per Udinese e Milan, che si sono incontrate ieri in «amichevole» allo stadio Friuli. La festa non avrebbe comunque potuto esserci: i bianconeri la salvezza l'hanno già festeggiata, ed era veramente troppo attendersi che fossero in condizioni psicologiche e di concentrazione tali da affrontare con determinazione e volontà di ben figurare questo impegno, oltretutto privi dei «Primavera» che saranno impegnati oggi nella capitale nella gara di ritorno della finalissima, con la Roma, per la conquista dello scudetto di categoria. Il Milan d'altra parte non aveva nulla da festeggiare, dal momento che pur essendo scontata la sua promozione in serie A, manca ancora il conforto della matematica.*

Di conseguenza non poteva esserci il «grande calcio»: la gente l'ha capito e, nonostante il richiamo che una squadra come il Milan ha sempre esercitato in Friuli (anche prima che sulla panchina rossonera sedesse Massimo Giacomini, anche se è in procinto di fare le valigie per Torino), lo stadio Friuli ha offerto ieri lo spettacolo abbastanza triste di circa duemila persone sparse qua e là sugli spalti.

Ci sono stati molti fattori negativi concomitanti, è vero, ma è una riprova di più che un'«amichevole», specie quando la gente di calcio, se non ha fatto indigestione, poco ci manca, non ha più il potere di richiamare nessuno: basta il paragone con la partita della Primavera di domenica (circa dodicimila gli spettatori) per concludere che ormai solo i due punti in palio riescono a conferire al calcio un certo fascino e il necessario richiamo.

Detto questo prima di parlare della partita in se stessa, c'è anche da annotare che un quarto d'ora dopo il suo termine, nella sede sociale, ha avuto inizio la riunione, che potrebbe anche essere quella decisiva, tra i componenti di minoranze dell'Udinese S.p.A. e il presidente della Zanussi, cavaliere del lavoro Mario Mazza, il candidato di maggior prestigio (e a questo punto il quasi sicuro futuro presidente) ad assumere la conduzione della società bianconera.

Non è stato possibile avere notizie sugli esiti di questo incontro, data anche l'ora tarda dell'inizio dei lavori, ma è presumibile che la riunione abbia avuto come punto focale da esaminare un'eventuale assunzione da parte di Mazza non lo della quota di maggioranza di proprietà di Teofilo Sanz, ma dell'intero pacchettazionario.

Eccoci quin alla partita: nulla di rilevante, anche sul piano agonistico, con il Milan da una parte e ha schierato nel primo tempo la formazione-tipo, con intento di farle compiere un non allenamento (come in fatti è stato) in vista della ptita di domenica con il Mac. Nel secondo tempo invece massimo Giacomini ha mciato in campo una formazione totalmente rinnovata, sta tra rincalzi, ragazzi e rimavera», che ha comunque tenuto validamente testa a un'Udinese piuttosto opaca e, come dicevamo, senza stimoli, del resto «impossibili».

La conclusione è stata che il Milan, perfettamente in clima-campionato, ha dominato per lunghi tratti la partita, andando anche due volte a segno, colpendo un palo con Maldera dopo appena cinque minuti di gioco, creando parecchie altre occasioni e correndo un solo grosso pericolo, al 33', quando Piotti ha deviato in calcio d'angolo una gran botta di Tesser.

La prima rete è stata realizzata all'11' da Antonelli, che ha scavalcato con un pallonetto Della Corna per realizzare poi a porta vuota. Ha raddoppiato al 25' De Vecchi che è riuscito, tutto sommato con una certa tranquillità, a sfruttare un corridoio creatosi nella difesa bianconera giungendo fino in area e battendo Della Corna in uscita.

Nel secondo tempo la formazione titolare rossonera è rimasta negli spogliatoi e i subentranti, forti anche della freschezza atletica, hanno tenuto validamente testa ai bianconeri, il cui gol della bandiera è stato realizzato al 37' da Vriz, su punizione: da due metri di distanza dal limite dell'area ha superato la barriera rossonera con un pallonetto che è andato poi a infilarsi nel «sette» alla sinistra di Incontri.

Nulla d'altro o quasi da segnalare, se non un palo colpito di testa al 18' anche in questa occasione, da Vriz, che cercava di sfruttare un cross dalla sinistra sul quale era uscito a vuoto Incontri; quattro minuti prima, infine, Peressoni aveva tirato a lato, a porta vuota, un pallone che il portiere rossonero aveva respinto difettosamente su punizione battuta da Pin.

Giorgio Verbi

Campionato Primavera Scudetto in palio

ROMA — Lo stadio Flaminio ospita oggi l'incontro di ritorno tra le squadre primavera della Roma e dell'Udinese. E' in palio lo scudetto della categoria. Nell'incontro d'andata disputatosi domenica scorsa al «Friuli» le zebrette bianconere si sono imposte. come noto, per 2-0.

TRE GIORNATE DI SQUALIFICA (PER SIMULAZIONE?) A SANTUCCI

Respinto il reclamo del Fano Cremonese promossa in serie B

La Cremonese disputerà il prossimo campionato in serie B, il Fano rimane in serie C1. Queste le conseguenze pratiche della decisione del Giudice sportivo in relazione alla partita Cremonese-Fano del 31 maggio scorso. Il reclamo del Fano sulla regolarità della gara è stato infatti respinto ed è stato confermato il risultato del campo (2-0 per la Cremonese). Il portiere del Fano, Santucci, è stato squalificato per tre giornate; alla Cremonese è stata irrogata una ammenda di lire 150 mila.

E' stata posta fine dunque — salvo ulteriore ricorso del Fano, per un giudizio di secondo grado, sul cui esito negativo si può giurare — ad una vicenda che non aveva mancato di suscitare notevoli perplessità, quando se ne erano appresi i dettagli. Erano state alcune incongruenze a far suscitare le perplessità, per i seguenti motivi:

1) si è letto che al giocatore Santucci non era stato riscontrato all'esame medico, effettuato dopo il suo ricovero all'ospedale di Cremona, la benchè minima lesione o traccia di contusione al capo, dove a sua detta era stato colpito con una asticella di plastica, con tale violenza da dover abbandonare la porta e farsi sostituire;

2) si è letto che Santucci, prima di... arrendersi al male, aveva energicamente reagito nei confronti di una terza persona che voleva strappargli dalle mani il «corpo del reato», così mostrando di non essere per niente stordito;

3) non si capisce perché un tifoso della Cremonese avrebbe avuto motivo di colpire il portiere della squadra avversaria nel momento in cui la propria squadra, la Cremonese cioè, stava per beneficiare di un calcio di rigore che avrebbe potuto portarla in vantaggio.

Cronisti obiettivi di Fano — si, ce n'è ancora qualcuno anche da quelle parti — hanno affermato ancora prima che si conoscesse la sentenza che tutto sommato Santucci aveva esagerato nella sceneggiata e quindi non avrebbe dovuti abbandonare il campo, per sfruttare quella che egli riteneva una situazione a suo favore; ammesso che ci sia stata veramente, la botta provocata dalla asticella, volata forse dalle mani di un tifoso grigiorosso nell'euforia del momento (la concessione del rigore appunto) non era assolutamente di entità tale da pregiudicare la successiva presenza fra i pali di Santucci.

Insomma, tutto ci porta a considerare che effettivamente Santucci ha voluto fare il furbo ma il Giudice sportivo non gli ha creduto e anzi lo ha punito (evidentemente per simulazione) con tre giornate di squalifica. Un castigo che possiamo definire adeguato visto che l'esame medico aveva escluso lesioni di sorta.

Non pretendiamo la cavalleria in assoluto suoi campi sportivi, perché questi signori calciatori professionisti fra le altre dotpossiedono anche quella diaper recitare. Ma pretende maggiore serietà da essi doveroso. Perché a forza di fe i furbi, poi finisce che non ono creduti anche quando botta la ricevono veramen, come l'alabardato Strukelj proprio sul campo di Fano.

Come concludere? A Fano si è fatto molto rumore per nulla. Azi, dal punto di vista turistico il chiasso che si è fatto attorno all'episodio avrà giovato senz'altro a quella località, anto da far pensare che puavere soffiato sul fuoco l'Azienda di soggiorno... E la Cremonese? Ci ha rimesso 150 mila lire: il prezzo di un paio di bottiglie di champagne da cui brindare alla promozione.

D. d. R.



Il portiere del Fano Santucci in avventurosa uscita su due attaccanti alabardati il gennaio scorso al Grezar *(Italfoto)*

Giudice sportivo per la serie B

MILANO — Una giornata di squalifica al campo del Palermo e quindici giocatori sospesi. Sono queste le decisioni prese dal giudice sportivo in relazione alle gare di serie B di domenica scorsa.

Gli squalificati sono: Scaini (Verona), Sartori (Sampdoria) e Chierico (Pisa), tutti per due giornate; Di Cicco (Palermo), Arecco (Pescara), Castagnini (Catania), Chinellato (Pescara), Manfrin (Genoa), Massimi (Pisa), Odorizzi (Genoa), Pieri (Spal), Roselli (Sampdoria), Sanguin (Lazio), Scoppa (Taranto), Taddei (Pescara) per una ciascuno.

Fra i giocatori di squadre di serie A, sono stati squalificati per una giornata Fanna (Juventus) e Patrizio Sala (Torino), e fino al 17 giugno prossimo Bagni (Perugia): il giudice sportivo ha deciso questi provvedimenti in base alle risultanze delle gare di Coppa Italia o amichevoli.

Quattro giornate al campo della Cavese

FIRENZE — Il campo di gioco della Cavese (serie C1), è stato squalificato dal giudice sportivo per quattro gare effettive, a seguito degli incidenti verificatisi in occasione dell'incontro Campobasso-Cavese, del 31 maggio scorso. Al Campobasso è stata invece irrogata un'ammenda di 500 mila lire.

Sempre per la serie C1 il giudice sportivo ha poi squalificato per una gara Lombardo (Novara). Per recidività in ammonizioni sono stati squalificati, fino al 16 giugno, Guidetti (Fano) e Guidazzi (Modena). Sono stati ammoniti con diffida Paolinelli (Cremonese) e Matteoni (Parma).

Fiorentina in amichevole a Reggio Emilia

REGGIO EMILIA — La Fiorentina ha battuto l'altra sera in amichevole a Reggio Emilia la Reggiana. Il risultato 3-2 (1-1) indica la maggiore pressione dei toscani fatta nel secondo tempo, quando cadute le marcature per le diverse sostituzioni l'incontro si è sviluppato su singole azioni. Il primo tempo invece ha messo in luce per entrambe le formazioni un buon gioco di assieme con le due squadre bene impostate. Le reti sono state segnate al 17' da Bertoni per la Fiorentina. Ha pareggiato al 36' su rigore Matteoli. Al 49' Massari ha riportato la Fiorentina in vantaggio. Di nuovo per i toscani ha segnato Novellino all'83' su rigore. All'87' Mossini ha chiuso le marcature per la Reggiana.

Torneo «semiprò» delle «4 Nazioni»

LUCCA — La prima serata del Torneo delle quattro Nazioni semiprò ha visto a Lucca la vittoria dell'Inghilterra sull'Olanda per 2-0 nella prima partita e il pareggio 0-0 fra Italia e Scozia nella seconda.

CONFERENZA-STAMPA DEL NUOVO ALLENATORE DELLA SQUADRA SARDA

Carosi a Cagliari si augura di non veder partire Selvaggi

CAGLIARI — «Selvaggi alla Juventus? Non mi sembra proprio che i dirigenti rossoblù abbiano intenzione di smobilitare o di intaccare l'"ossatura" della squadra e, quindi, se Selvaggi dovesse proprio essere ceduto lo sarà soltanto a determinate condizioni che devono, in ogni caso, compensare ampiamente la partenza di un attaccante del suo valore». Così Paolo Carosi, nuovo allenatore rossoblù, ha commentato ieri le notizie apparse su alcuni giornali sul passaggio del centravanti rossoblù alla squadra campione d'Italia.

«Qualcuno ha scritto che Riva si sarebbe dovuto incontrare a Roma con Boniperti — ha aggiunto Carosi — ma come vedete, Gigi è qui ad un metro da me e non mi pare che da questa distanza possa concludere una trattativa con i dirigenti bianconeri».

Lo stesso Riva ha precisato che per il momento non c'è alcuna trattativa per la cessione di Selvaggi e che quando i dirigenti rossoblù si incontreranno con quelli juventini il «tema» principale del colloquio sarà Virdis e gli altri giocatori (Tavola e Ricci) dati quest'anno in prestito al Cagliari. «È evidente — ha affermato l'ex ala sinistra della nazionale — che speriamo di poter ancora disporre di Virdis. Se poi ci dovessero fare altre proposte le esamineremo e decideremo d'accordo anche con l'allenatore».

«Se sono venuto a Cagliari — ha aggiunto Carosi — è perché il presidente si è dimostrato intenzionato a non vendere se non per trarre un chiaro vantaggio per la società. E questa è una delle cose alle quali tenevo di più. Quindi, se Selvaggi dovesse andar via, ci vorrebbero delle contropartite che siano realmente utili e positive per il Cagliari».

Carosi ha poi sostenuto che, a suo giudizio, la squadra rossoblù ha tutti i mezzi per ben figurare nel prossimo campionato. Nei prossimi giorni il nuovo allenatore fisserà con i dirigenti le linee per il calcio mercato: nessun giocatore è incedibile a priori, ma ad ogni cessione devono corrispondere arrivi utili alla società.

Per quanto riguarda la preparazione pre-campionato, il 22 luglio dovrebbero cominciare le visite mediche e il 24 si dovrebbe partire per il ritiro. La località non è stata ancora scelta, ma non si esclude che i rossoblù svolgano la prima parte della preparazione ad Arcidosso (Grosseto).

De Biase in attesa

FIRENZE — Il capo dell'ufficio inchiesta della Figc Corrado De Biase è in attesa delle conclusioni dell'inchiesta affidata ai magistrati napoletani, Ferrone e Miller in merito alla partita dello scorso campionato Fiorentina-Avellino e alla presunta telefonata che il giocatore squalificato Stefano Pellegrini avrebbe ricevuto da Antognoni e da questi sempre recisamente smentita e definita «frutto di fantasia».

Soltanto dopo che saranno comunicate le conclusioni delle indagini, l'ufficio inchiesta deciderà sulla vicenda.

Non si sa ancora se l'incontro tra il dott. De Biase e i magistrati Ferrone e Miller avverrà a Firenze, a Prato o a Roma.

Zico a Napoli con il Flamengo

NAPOLI — La squadra brasiliana di calcio del Flamengo è giunta ieri a Napoli proveniente da Rio de Janeiro per partecipare al quadrangolare al San Paolo con il Napoli, l'Avellino ed il Linfield di Belfast. La squadra brasiliana, guidata dall'allenatore Dino Sani, che ha sostituito due mesi fa Coutinho, e dal presidente Augusto De Abrancis, registra solo tre assenze: quella di Tita, che è in rotta con il club perché non vuole più giocare all'ala destra; quella di Victor, impegnato con la compagine giovanile a Tolone, ed infine quella del portiere Roul, che si è lussato un dito domenica scorsa nel derby con il Vasco. Avvicinato dai giornalisti, Artur Coimbra, 28 anni, più conosciuto come Zico, fulgida stella del Flamengo, ha subito affrontato l'argomento del suo mancato passaggio al Milan: «La società italiana — ha detto — ha deluso le aspettative mie e del Flamengo. La sua offerta era troppo bassa. Non poteva costituire una vera alternativa. Sono contento di aver trovato l'accordo con il club brasiliano».

MONDIALE SCUOLE

La Fifa ha intenzione di istituire un campionato mondiale scolastico per ragazzi dai 14 ai 16 anni.

Bruges sull'Inter (2-0) nella Coppa Giappone

TOKIO — L'ha spuntata il Bruges nella finale della Coppa Giappone. L'Inter, che aveva già incontrato la formazione belga in fase di qualificazione, è stata superata in finale con un gol per tempo. Il punteggio non rispecchia fedelmente i valori in campo, visto che i nerazzurri sono andati vicinissimi al gol in diverse occasioni. La squadra di Bersellini si è anche vista annullare una rete di testa di Ambu quando la situazione poteva essere ancora raddrizzata (si era sull'1 a 0). Poi, mentre era tutta protesa in avanti, alla ricerca del pareggio, è stata infilata per una seconda volta e messa definitivamente k.o.

Si è conclusa dunque con una sconfitta, la prima (ma anche determinante), la partecipazione dell'undici nerazzurro al torneo. L'Inter ha subito il primo gol quasi a freddo. Non era ancora trascorso un quarto d'ora di gioco (era esattamente il 14') quando Sorenson, sfruttando un infortunio dei difensori avversari, serviva un pallone d'oro a Maes appostato nei pressi del dischetto. A Bordon non rimaneva che raccogliere la sfera in fondo alla rete.

Chiuso il primo tempo sull'1-0, nella seconda metà della gara la squadra belga cercava di evitare inutili rischi, senza rinunciare tuttavia a piazzare il colpo di grazia. E così, quasi allo scadere (mancavano 4' alla fine della partita) Bordon veniva battuto per la seconda volta. Questa volta era Sorenson, che aveva già messo lo zampino nella prima marcatura, a infilare la difesa nerazzurra sugli sviluppi di un contropiede. Al 61', come si è detto, l'Inter era andata in gol con Ambu, subentrato a Mozzini nella ripresa, ma l'arbitro aveva annullato per fuorigioco.

Oltre a Inter e Bruges, al torneo hanno partecipato anche la squadra neocampione del Giappone, il Mitsubishi, l'Everton, Rappresentativa cinese e la nazionale giapponese, queste ultime tre inserite nel gruppo B. In semifinale la squadra nerazzurra aveva travolto l'Everton per 4-1 e il Bruges aveva liquidato il Giappone per 2-0.

MARCATORI: Maes al 14', Sorenson all'86.

BRUGES: Jensen, Bastijns, Leekens, Maes, Debougnoux, Meeuws, Sorenson, Vandereychken, Filipovic, Verhoost, Maes.

INTER: Bordon, Canuti, Baresi, Tempestilli, Mozzini (Ambu), Bini, Oriali, Prohaska, Altobelli, Marini (Pasinato), Beccalossi.

PROSEGUONO SUL CAMPO DI SAN GIOVANNI GLI INCONTRI PER IL TORNEO DEL QUARANTENNALE

San Giovanni-Edile, quasi una finale

Stanno avviandosi alla conclusione i gironi eliminatori dei vari tornei validi per il Trofeo del Quarantennale, che vivrà, la prossima settimana, la sua fase finale, con le migliori formazioni triestine di ogni categoria in lizza per un primato di prestigio, per la qualificata partecipazione e l'organizzazione perfetta di questo torneo multiplo. Un'anticipo di lusso di quella che, sulla carta, potrebbe essere anche la finalissima nella categoria dilettanti, si gioca stasera in viale Sanzio, alle 20.30. Di fronte il S. Giovanni all'Edile Adriatica, entrambe virtualmente qualificate, ma con tanti motivi per superarsi e dimostrare il gioco di migliore qualità. In campo e sugli spalti, presumibilmente gremiti, un saggio del clima incandescente dell'ultimo atto di questa maratona calcistica.

Frattanto la Sovrana, sempre per quanto riguarda la categoria dilettanti, ha chiuso a pieno punteggio l'altro girone, recuperando due reti di svantaggio e battendo in volata (4-3 il risultato finale) un volonteroso Supercaffè. Ininfluente il salomonico pareggio con cui C.G.S. e Kras hanno concluso le fatiche, per cui Sovrana, S. Giovanni ed Edile Adriatica accendono alla fase successiva, mentre il nome della quarta semifinalista si saprà domani sera al termine del confronto fra il Portuale e la Fortitudo.

Nei gironi giovanili Triestina e S. Giovanni stanno spadroneggiando sia fra gli allievi che fra i giovanissimi. Rossoblabardati e rossoneri, infatti, si sono già assicurati il passaggio alla fase finale in entrambe le categorie, accompagnati dalla Libertas in quella riservata ai giovanissimi.

L. Z.

Giudice provinciale

Questi i provvedimenti disciplinari adottati questa settimana dal giudice sportivo del Comitato provinciale di Trieste della Federcalcio:

squalifica a tutto il 14 giugno: Cespa (Cgs), Venier (Opicina), Canazza (Costalunga), Apostoli (Fortitudo) e Vidali (Primorje); squalifica a tutto il 21 giugno: Castelli (Libertas) e Cociani (Fortitudo).

Il giudice ha sospeso inoltre sino al 30 giugno l'allenatore della Roianese Marcello Macchiut per ingiurie all'arbitro.

Fusione a Grado

Grosse novità sul fronte del calcio gradese: l'Us Gradese che ha disputato l'ultimo campionato di prima categoria si è fusa infatti con la sezione calcistica del centro giovanile operaio, dando origine ad una nuova società che ha assunto la denominazione di Centro polisportivo gradese. Presidente del nuovo sodalizio è Ezio Andrian, già giocatore della compagine rossoscudata e presidente della sezione sportiva del centro giovanile operaio gradese.

Toneo Corrente

Due pareggi hanno caratterizzato la prima giornata del torneo dilettantistico triestino di calcio «N. Corrente» in svolgimento sul campo di Aquilinia per l'organizzazione dello Zaule. Nel primo incontro, giocato fra San Giovanni e Domio, le due squadre hanno impattato con un gol per parte. A quello di Romano al 35' del primo tempo per i rossoneri, ha replicato prontamente il biancoverde Grbec nel giro di una manciata di secondi.

Risultato ad occhiali fra lo Zaule e la Fortitudo al termine di 90' giocati con molto agonismo e non sempre senza scorrettezze.

Questa sera, alle ore 20,30 si incontreranno Giarizzole e Sovrana.

Calcio femminile

Appesantito il passo del Verona, non oltre il pari fra le mura domestiche di fronte al Quinto, Ford Gorizia e Muranese si sono affiancate alle ragazze scaligere, in vetta della graduatoria. Ma proprio al coronamento del lungo inseguimento, il calendario mette queste due formazioni l'una contro l'altra, favorendo stavolta la formazione isontina, che vorrà riscattare l'unica sconfitta subita.

Arbitre della situazione le ragazze delle Bomboniere Viola di Trieste, vittoriose con una rete per tempo a Maiano (Benvenuti e Morsellino le marcatrici), che dovranno scendere sul campo del Verona nell'incontro di congedo.

I risultati della quinta giornata di ritorno: Verona-Quinto 1-1, Ford G. Gorizia-Radici Trieste 4-1, Muranese-Isola 2-0 e Bomb. Viola Trieste-Maianese 2-0.

La classifica: Ford Gratton Gorizia, Verona e Muranese p. 19; Quinto p. 15; Bomb. Viola Trieste p. 12; Isola p. 6; Maianese p. 4; Radici p. 2. Le partite di domenica prossima: Maianese-Verona, Quinto-Radici Ts, Ford G. Gorizia-Muranese e Bomb. Viola Ts-Isola.

TORNEO CIVIDIN

Il sorteggio dei gironi eliminatori del Torneo Cividin si terrà stasera alle ore 19.30 all'Hotel Jolly alla presenza dei dirigenti delle sedici squadre partecipanti.

CRONACHE DELLO SPORT

L'INGLESE SEBASTIAN HA SUPERATO SE STESSO NEL MEETING DI FIRENZE

«800» mondiali di Coe: 1'41"72

Cronologia del primato

1'44" 3	— Peter Snell (N. Zl) Christchurch	3/2/1962
1'44" 3	— Ralph Doubell (Aus) Città del Messico	15/10/1968
1'44" 3	— Dave Wottle (USA) Eugene	1/7/1972
1'43" 7	— Marcello Fiasconaro (It.) Milano	27/6/1973
1'43" 5	— Alberto Juantorena (Cuba) Montreal	25/7/1976
1'43" 4	— Alberto Juantorena (Cuba) Sofia	21/8/1977
1'42"33	— Sebastian Coe (GB) Oslo	5/7/1979
1'41"72	— Sebastian Coe (GB) Firenze	10/6/1981

FIRENZE — Un nuovo record mondiale, sugli 800 metri, è stato stabilito ieri sera dallo stesso detentore, il britannico Sebastian Coe, nel corso del riuscito meeting di atletica leggera, disputatosi a livello internazionale alla presenza di 20 mila spettatori. Il miglior risultato tecnico della serata è stato appunto ottenuto da Coe, che ha corso gli 800 metri in maniera splendida, potente, terminando con ritmo da velocista puro gli ultimi 100 metri. Il risultato di valore mondiale è rimasto in forse a lungo, nella sua configurazione da primato, fino a quando non è stato ufficializzato dalla giuria. Coe ha migliorato il proprio record di 1'42"33 che aveva stabilito a Oslo il 5 settembre 1979, portandolo all'eccezionale limite di 1'41"72.

La serata del servizio cronometristi non è stata particolarmente felice. Oltre alle incertezze sull'attribuzione del tempo mondiale a Coe, è stato registrato infatti un episodio sconcertante, riferito alla gara dei 100, durante i quali lo statunitense Carl Lewis era stato accreditato di un tempo di 9'92", corrispondenti al nuovo record mondiale (precedente: Jim Hines, Mexico City, 14 ottobre 1968, 9"95). Successivamente, fra un'assordante serie di fischi, la giuria ha annunciato con l'altoparlante che il tempo di Lewis era in realtà di 10"13.

Ecco il riassunto tecnico della serata.

Disco maschile: vince il cecoslovacco Bugar (63,98), secondo il nostro De Vincentis, con 58,54. Nell'alto femminile si afferma la polacca Kielan, con 1,88; nel peso la ceca Fibingerova è prima con metri 20,75, sopravvanzando di quasi tre metri l'italiana Petrucci. Seconda la Masullo nei 200 (23"54) vinti dalla Kratochvilova (Cecoslovacchia) con 22"45. Tre etiopi nei primi quattro posti nei 10 mila, vinti da Kedir, che ha affiancato e battuto nel finale il portoghese Mamede.

Gonzales e Fowell si sono guadagnati i primi due posti nei 400 maschili (46"72 il vincitore) davanti all'italiano Corti (47"73). Altri vincitori: lungo maschile Klimaszewski 7,66; 100 femminili Orosz 11"68; 1500 maschili Gonzales 3'38; 3000 siepi Tura 8'30"; peso maschile Sarasevic 20,13, davanti a Montelatici 19,18. Bella impresa di Gabriella Dorio negli 800, gara vinta con uno spendido finale in 2' netti, staccando la britannica Handsome e Gabriella Possamai.

Avviato da un ligure il Giro dilettanti

MARSCIANO (Perugia) — Enzo Serpelloni, veronese 21enne di Villafranca che corre per la squadra ligure ha vinto in volata a tre la prima tappa del 12.o Giro ciclistico internazionale d'Italia per dilettanti da Marsciano a Marsciano in sei giri compiendo i 129 chilometri in 2 ore 57'35", alla media oraria di km 43,585: egli ha battuto in volata Giovanni Fedrigo del Piemonte e il sovietico Serguei Kadatsky, mentre il gruppo è giunto con un ritardo di 18" ed è stato regolato da Luciano Mastellotto del Veneto B.

Ciclismo bancari

Affermazione dei ciclisti del Gs Banco di Roma nella terza prova del Criterium nazionale bancari di ciclismo. Nella categoria «senior» nuova vittoria di Edy Degano che, sulla rampa del Monte Titano, assieme all'ex professionista Crepaldi, staccava di forze il gruppo che comprendeva anche il suo più temibile avversario, il bergamasco Cremonesi, e si involava verso il traguardo di Rimini. Nella volata a due facile vittoria del portacolori del Gs Banco di Roma che regolava l'avversario di circa una macchina.

Con questa vittoria Degano rafforza la sua posizione di leader della classifica e alla vigilia dell'ultima prova di Cerea (Verona) si trova al comando della stessa con 9 punti di vantaggio su Cremonesi e 26 punti su Pasetto.

Nella categoria «junior», ottimo il quarto posto conseguito da Furlan, che in virtù di questo piazzamento si porta al terzo posto assoluto nella classifica generale. Giorgetti, con il suo decimo posto, si porta invece al nono posto della classifica.

ROTELLE

Cresce la febbre per Triestina-Marzotto

Sta crescendo fra gli appassionati di hockey su pista l'attesa per Triestina-Marzotto, gara di andata dello spareggio decisivo per la promozione in serie A. I tifosi alabardati si stanno organizzando attraverso i Triestina Club per sostenere in massa la loro squadra e per cercare l'adeguata «contropartita» di tifo ai rivali veneti che hanno annunciato numerosi la loro venuta a Trieste.

In settimana la Triestina ha docuto rinunciare ad allenarsi a Chiarbola a causa dell'indisponibilità della pista (certo non c'è stata grande collaborazione nei confronti della società rossoalabardata) ma non per questo la preparazione ha subito rellentamenti. Sabato scenderà in campo anche Molendi, che ha scontato la squalifica di tre turni.

Trotto a Montebello nel ricordo dei Rainò

Per Evaso facile vittoria

TRIESTE — Un fastidioso borino ha disturbato il convegno di trotto a Montebello. Dopo la sorprendente affermazione in apertura di Indovina d'Ausa fra i quattro anni, si aveva un arrivo al rallentatore fra il favorito Little e Chapitre, che aveva rotto sulla prima curva: in fotografia aveva la meglio Little.

La prima delle due corse «gentlemen» veniva riportata con sicurezza da Bolsciol.

Dopo il successo di Ascebo fra i puledri di tre anni, sono scesi in pista i gentlemen impegnati nel premio Remo e Romolo Rainò, la prova più attesa della serata. Gran favorito Fusto, offerto a 2/5 sulle lavagne, però l'allievo di Orrano non è riuscito a rendere la penalità ad uno scatenato Evaso, che Giorgio Granzotto ha posto al seguito di Irziana al via per poi attaccare da battistrada al mezzo giro finale, anticipando appunto Fusto. Debellata Irziana sull'ultima curva, Evaso è andato incontro ad una facile vittoria, mentre, con un energico strappo finale, Brell toglieva il posto d'onore al provato Fusto. Alla premiazione, Tiziana Rainò consegnava al gentleman Granzotto un trofeo ricordo offerto dalla famiglia Rainò.

M. G.

PREMIO FROSINONE (metri 1660): 1) Indovina d'Ausa (A. Mazzuchini); 2) Fiesolana. 7 part. Tempo al km. 1.25.5. Tot.: 308; 59, 45; (251).

PREMIO VITERBO (metri 2060): 1) Little (S. D'Angelo); 2) Chapitre. 5 part. Tempo al km. 1.25.1. Tot.: 16; 14, 22; (27). 432.

PREMIO CIVITAVECCHIA (metri 1680): 1) Bolscioi (F. Prioglio); 2) Visples. 6 part. Tempo al km. 1.25.5. Tot.: 110; 30, 20; (153). 231. Duplice dell'accoppiata: 1ª e 3ª corsa 1.640.160 per 500 lire.

PREMIO ROMA (metri 2060): 1) Ertana (G. Cardin); 2) Coco Bill. 6 part. Tempo al km. 1.26. Tot.: 30; 15, 14; (29). 392.

PREMIO LAZIO (metri 1660): 1) Ascebo (C. Cossar); 2) Androclo. 7 part. Tempo al km. 1.25.1. Tot.: 30; 22, 27; (37). 69.

PREMIO REMO E ROMOLO RAINÒ (metri 2080): 1) Evaso (G. Granzotto); 2) Brell. 5 part. Tempo al km. 1.23.7. Tot.: 44; 27, 32; (100). 231.

PREMIO RIETI (metri 1660): 1) Memlinc (C. Cossar; 2) Cugat. 7 part. Tempo al km. 1.23.8. Tot.: 87; 37, 30; (365). 514. Duplice dell'accoppiata 5ª e 7ª corsa 1.138.320 per 500 lire.

PREMIO LATINA (metri 1660): 1) Redoro (A. Quadri), 2) Camp David. 5 part. Tempo al km. 1.23.1. Tot.: 39; 17, 18; (54). 627.

SABATO CERIMONIA CONCLUSIVA DELLA FASE PROVINCIALE

Festa della gioventù a Muggia per la chiusura dei «Giochi»

Sabato si svolgerà allo stadio Paolo Zaccaria di Muggia la manifestazione di chiusura della fase provinciale dei Giochi della gioventù. La cerimonia avrà inizio alle 18 con l'arrivo delle staffette, composte da dieci ciclisti, appartenenti alle società Cottur e Capponi, e da venti marciatori del Gruppo sportivo San Giacomo, provenienti da San Dorligo.

Dopo l'accensione della fiaccola, i Centri Olimpia di Opicina e della scuola Campi Elisi presenteranno un breve saggio di danza ritmica e artistica ed esercizi preparatori al volley. Seguiranno una partita di mini-hockey su prato ed esercizi di tiro con l'arco a cura rispettivamente del Centro Coni dell'Hockey club e degli arcieri Ascat. Il jazz-folclore presentato dal liceo Dante concluderà la prima parte.

Alla conclusione saranno premiate le scuole e le società prime, seconde e terze classificate in tutte le specialità dei Giochi. Ai ragazzi intervenuti verrà offerto l'opuscolo contenente tutti i risultati e le foto più significative della 13.a edizione.

BASKET

Tonut rinuncia

Il cestista dell'Hurlingham Alberto Tonut ha dovuto rinunciare alla convocazione di Sandro Gamba per la Nazionale A di basket che si radunerà a Roseto degli Abruzzi dal 22 al 26 giugno in preparazione dei tornei estivi cui parteciperanno gli azzurri reduci da Praga. Il motivo è costituito dal fatto che il giocatore in questo periodo è impegnato nella preparazione degli esami di maturità che dovrà sostenere ai primi di luglio. In sua sostituzione è stato chiamato Denis Innocentin della Squibb Cantù.

Per Tonut che ha già indossato la maglia della Nazionale juniores in occasione degli Europei di categoria, era la prima convocazione nella Nazionale maggiore.

MINIBASKET

La squadra dell'Università Popolare di Muggia ha vinto il titolo provinciale dei Giochi della gioventù di minibasket superando per 43-39 la Suvich. Questi i minicampioni muggesani: Colombo, A. Marino, L. Marino, Rizzi, Verzier, Januzzi, Salich, Babici, Minca, Bubola.

Un segno di gesso sull'asfalto

Uno schianto nella notte, un giovane corpo che vola nell'aria. Un volo mortale. E poche ore dopo, tragica grafia burocratizzata, un segno di gesso sull'asfalto, a indicare la posizione del corpo, prima della rimozione. Un incidente stradale del sabato sera, come tanti altri purtroppo. Di chi la colpa? Ma che conta, fare un processo anticipato? Gabriella Wurzinger, giovane pallavolista di una squadra minore, dal nome fanciullesco — Le Volpi — ha interrotto il suo discorso con la vita sabato sera, in piazza Carlo Alberto.

Non la conoscevamo, Gabriella; le cronache sportive non avevano ancora parlato di lei. Ma doveva essere molto amata dalle sue compagne, dalle sue amiche, a giudicare dalle partecipazioni nei necrologi, così piene di affetto e di rimpianto. Le compagne di scuola le hanno inviato un patetico «grazie per essere stata fra noi». E i genitori? Il discorso, in questi dolorosi casi, torna sempre a loro, ai familiari che non potranno mai dimenticare il sorriso di quella ragazza, magari anche i suoi capricci, la sua gioiosa esistenza insomma.

Perché si deve morire, così tragicamente, a quell'età? Invocare il destino è consueto, ma è semplicistico. Quanti giovani, che hanno fatto sport, li dobbiamo cancellare sotto una croce, dopo uno schianto? Gabriella è l'ultima, di questo triste elenco. Richiamarsi ancora alla prudenza è indispensabile. Per non leggere ancora cronache agghiaccianti, per non udire ancora i pianti dei genitori. Per non dover osservare sull'asfalto quei segni in gesso che ricordano la fine di una giovane atleta, spentasi ancor prima di incominciare a vivere.

dir.

Nuoto esordienti

Recupero per la sesta prova esordienti, nei giorni scorsi, alla piscina B. Bianchi. I «soliti» Zanella e Giustolisi, in campo maschile, e Barbara Gobbo, in quello femminile, hanno confermato quanto di buono già messo in luce nelle precedenti prove. Di seguito i risultati:

100 stile libero cat. «A» masch.:1) Andrea Zanella (Triestina) 1.03.8; 2) Andrea Vellenich (Edera); 3) Dino Sorini (Edera).

100 stile libero cat. «A» femm.: 1) Deborah Blasovich (Triestina) 1.07.7; 2) Daria Serraval (Edera); 3) Barbara Ciuffreda (Triestina).

100 stile libero cat. «B» masch.: 1) Luca Giustolisi (Triestina) 1.08.4; 2) Andrea Padovan (Edera); 3) Rodolfo Fritsch.

100 stile libero cat. «B» femm.: 1) Barbara Gobbo (Triestina) 1.14.4; 2) Corinna Sorini (Edera); 3) Maura Kirchmayer (Triestina).

100 dorso cat. «A» masch.: 1) Marco Tomsich (Edera) 1.15.2; 2) Mauro Nordio (Triestina); 3) Guadalberto Bibalo (Triestina).

100 dorso cat. «A» femm.: 1) Laura Coretti (Triestina) 1.17.6; 2) Daria Serraval (Edera); 3) Federica Baitz (Edera).

100 dorso cat. «B» masch.: 1) Andrea Padovan (Edera) 1.20.6; 2) Massimo Kirchmayer (Triestina); 3) Rodolfo Fritsch (Edera).

100 dorso cat. «B» femm.: 1) Corinna Sorini (Edera) 1.30.4; 2) Sara Zuppel (nuot. Isontini); 3) Barbara Cattaruzzi (Edera).

100 rana cat. «A» masch.: 1) Luca Trevisan (Inter nuoto) 1.22.1; 2) Fabrizio Di Leandro (Triestina); 3) Andrea Treu (Edera).

100 rana cat. «A» femm.: 1) Barbara Rosani (Triestina) 1.27.4; 2) Barbara Nordio (Triestina); 3) Morena Stolfa (Edera).

100 rana cat. «B» masch.: 1) Paolo Penati (Edera) 1.32.3; 2) Diego Furlan (Triestina); 3) Massimo Kirchmayer (Triestina).

100 rana cat. «B» femm.: 1) Maura Kirchmayer (Triestina) 1.40.2; 2) Elena Moro (Edera); 3) Cristina Suplina (Triestina).

100 delfino cat. «A» masch.: 1) Andrea Zanella (Triestina) 1.13.9; 2) Andrea Vellenich (Edera); 3) Di Leandro Fabrizio (Triestina).

100 farfalla cat. «A» femm.: 1) Deborah Blasovich (Triestina) 1.15.8; 2) Francesca Ghersinich (Edera); 3) Laura Coretti (Triestina).

100 farfalla cat. «B» masch.: 1) Luca Giustolisi (Triestina) 1.19.1; 2) Dimitri Ferluga (Triestina); 3) Paolo Marussi (Edera).

100 farfalla cat. «B» femm.: 1) Barbara Gobbo (Triestina) 1.32.5; 2) Cristina Suplina (Triestina); 3) Sara Zuppel (Nuot. Isontini).

Rally: in luce i fratelli Gerzel

L'Opel Kadett Gte gruppo 1 classe 2000 dei fratelli Francesco e Sergio Gerzel della scuderia triestina Alexia-Jolly Club si è classificata 14.ma assoluta e 2.a di classe nel Vaturnus Rally. Nella classifica generale della Coppa Alpe Adria, avendo partecipato anche alla prova austriaca, l'equipaggio triestino occupa così il decimo posto assoluto.

Festeggiati i campioni della Pallamano Cividin



Il prof. Giuseppe Lo Duca ed i suoi ragazzi festeggiati al Savoia Excelsior Palace Hotel (*Giornalfoto*)

In un'atmosfera magica, da parata di stelle, la Pallamano Cividin ha celebrato ufficialmente martedì sera in un grande albergo delle rive la conquista del secondo scudetto che tanto lustro ha dato a Trieste sportiva. La pallamano triestina ha vissuto una serata indimenticabile durante la quale, giocatori, allenatori e dirigenti verdeblù sono stati accolti dalle autorità civili, militari e sportive e dai numerosi simpatizzanti delle società consorelle con una valanga di applausi e riconoscimenti che testimoniano il prestigio e la considerazione di cui gode ormai il sodalizio del prof. Combatti nell'ambito cittadino. Una grande festa per dei grandi campioni, dunque, che ha coronato una stagione densa di soddisfazioni per la Cividin.

Gran cerimoniere del gran gala tricolore, organizzato ad arte dal patron Cividin, e i suoi collaboratori, è stato il vice presidente Giaquinto che ha porto il benvenuto ai presenti e premiato giocatori e dirigenti. Sul piccolo palco dell'orchestrina, vicino ad un vistoso drappo tricolore, si sono alternate personalità del mondo politico e sportivo cittadino per esprimere la loro gratitudine ai neo campioni d'Italia.

Ma ecco i tratti salienti dei loro interventi.

COMBATTI, presidente della società verdeblù: «Devo confessare che prima di questa cerimonia ero un po' inquieto, perché non sapevo proprio cosa avrei potuto dire a tanti amici. Tralasciando qualsiasi formalismo, vorrei ringraziare anzitutto la società per il suo operato e il suo meraviglioso sponsor Cividin. Un grazie vada pure all'allenatore Lo Duca senza il quale non avremmo raggiunto questo ambito traguardo, a tutti i giocatori, e al nostro pubblico che ci ha sostenuto come non mai nelle fasi cruciali del torneo, quando la dea bendata ci aveva voltato le spalle. Se fossi uno sbruffone, potrei dire che ad un certo punto della stagione abbiamo "mollato", per mantenere in vita il campionato; ma non è stato così, anche noi abbiamo avuto la nostra crisi e a denti stretti siamo riusciti a superarla. In un momento in cui l'immagine dello sport si sta offuscando causa losche vicende, lo scudetto della Cividin assume un significato ancora più importante perché conquistato da un manipolo di dilettanti. Si tratta perciò di una vittoria sportiva con la V e la S maiuscole».

SBLATTERO, assessore comunale allo sport: «L'unica soddisfazione dello sport triestino quest'anno ci è venuta proprio dalla Cividin poiché Triestina e Hurlingham hanno deluso le aspettative. Questi dilettanti, l'allenatore Lo Duca, lo sponsor Cividin e il presidente Combatti meritano un grosso elogio».

FELLUGA, delegato provinciale del Coni: «La Cividin ha stupendamente sostituito la politica delle parole con quella dei fatti e questa festa celebra proprio la politica dei fatti».

RIGATO, membro della federpallamano: «Sono veramente contento di essere qui, attorniato da tanti amici. Siccome anch'io sono triestino, mi sento in dovere di rivolgere a questi ragazzi, un augurio: "Forza Muli", ci rivedremo al prossimo scudetto».

Il «patron» CIVIDIN: «Abbiamo mantenuto la promessa di portare il titolo tricolore a Trieste. Il nostro intento è di forgiare gli uomini del domani. La pallamano è una disciplina nobile e antichissima che probabilmente veniva già praticata ai tempi di Patroclo e Achille. Attraverso lo sport noi non offriamo a questi giovani solo lo sport ma anche un lavoro, una prospettiva per il futuro. Oltre ai giocatori che hanno portato a termine questa magnifica impresa vorrei ricordare il peso che hanno avuto nell'ambito della società uomini come Lo Duca, Combatti, Giaquinto, Pastorelli e Cadelli».

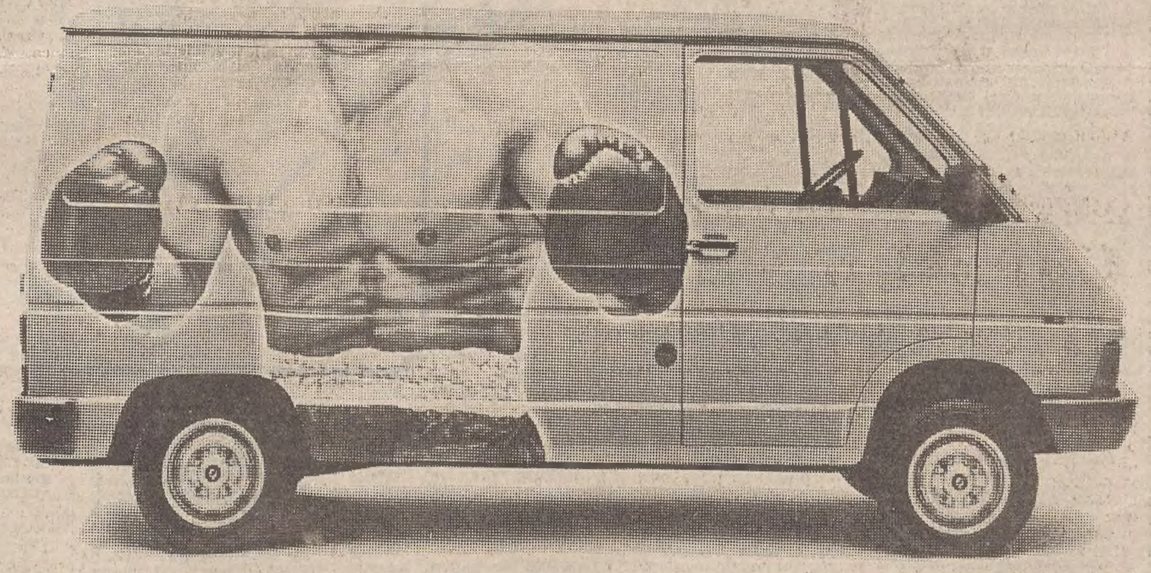
Alla manifestazione è intervenuto inoltre l'ex assessore allo sport Lanza che è stato il primo uomo politico a Trieste a credere nella pallamano e ad avvicinare Mario Cividin ad essa, dando vita così ad un binomio che appare ormai inscindibile.

Dopo la sequela dei discorsi, il vicepresidente Giaquinto tra un brindisi e l'altro ha effettuato le premiazioni. Delle grandi coppe sono state consegnate ai giocatori Puspan (il secondo miglior portiere del torneo), Scropetta (ha vinto con Lo Duca tutti e quattro gli scudetti della pallamano triestina), Bozzola (la rivelazione del campionato), Sivini (il pensatore della squadra), Pischianz «l'uomo di gesso», che è risultato il miglior giocatore italiano della stagione, capitan Calcina (superstar), Andreasic, Pippan, Brandolin, Palma, Gustin, Oveglia.

Altri riconoscimenti sono andati all'allenatore Lo Duca, (l'anima della Cividin), all'allenatore in seconda Pisani, al massaggiatore Macuz, per il suo «unguento dei miracoli», a Bozzola senior (il «driver» del pullmino), allo sponsor Cividin, al presidente Combatti, al dirigente Cadelli, al prof. Pastorelli, medico sociale, all'avv. Cerretti, l'«azzeccagarbugli» del sodalizio verdeblù, allo stesso Giaquinto, al «Club amici della pallamano», capitanato da Valci, a Rigato della Federpallamano, e all'ex presidente della Conavi, Davanzo. L'assessore Sblattero e il delegato provinciale del Coni Felluga hanno offerto infine una targa al prof. Combatti mentre il presidente della sezione ciclisti dell'Udace Brunetti ha voluto a sua volta premiare Mario Cividin. L'arrivederci è... alla festa del terzo scudetto.

M. C.

Renault presenta i "pesi medi"



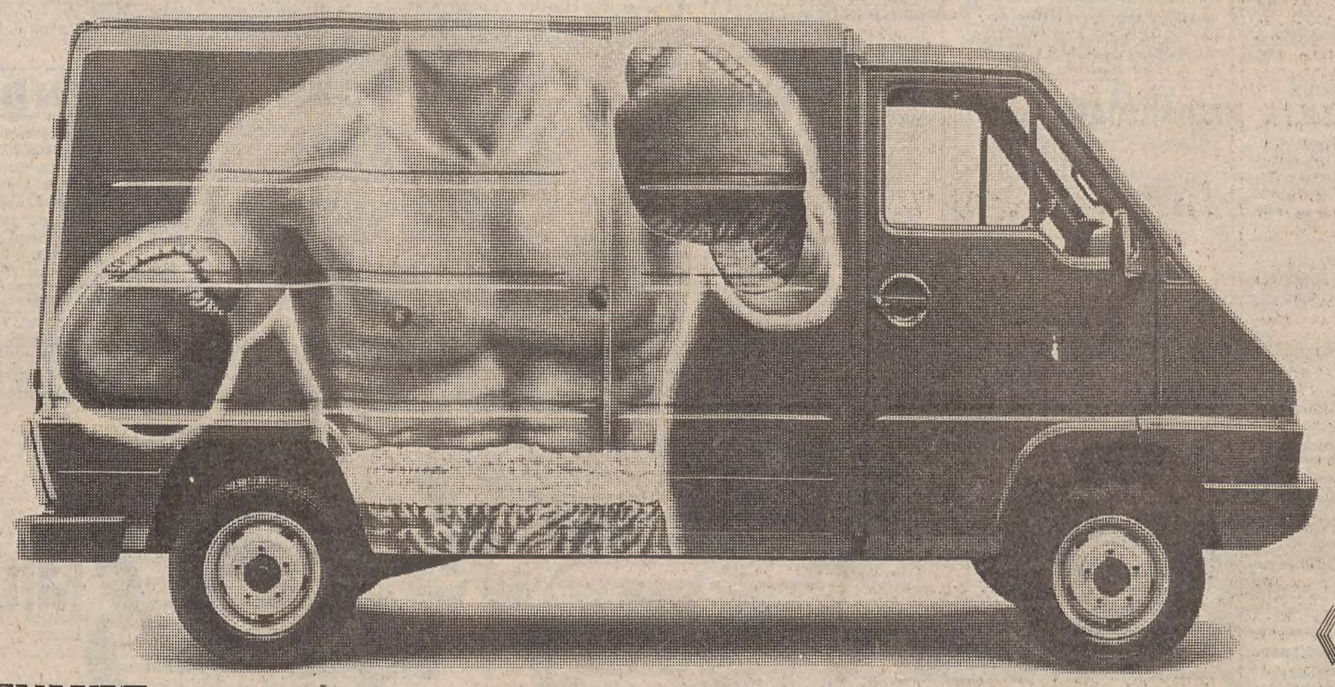
RENAULT Trafic
PORTATA: 1000 – 1200 kg

La struttura: zone di assorbimento d'urto, paraurti avvolgenti, cabina semiavanzata, tutti questi particolari sono stati studiati per garantire anche la miglior sicurezza passiva del veicolo.

La portata: dall'apertura della porta posteriore (a 180 gradi) all'assenza di angoli morti, tutto è stato pensato perchè ogni merce possa essere ben incassata.

Renault Trafic, in prova e in vendita presso tutti i punti della grande rete Renault.

TRAFIC: volume utile: 4,7 – 7,8 mc.; trazione anteriore o posteriore; benzina: 1397, 1647, 1995 cc. – diesel: 2068, 2445 cc.



RENAULT Master
PORTATA: 14-18 Q.LI

La struttura: telaio, sospensioni, ammortizzatori e impianto frenante sono stati concepiti per il pieno carico e per funzionare al meglio in ogni condizione di utilizzo.

La portata: per facilitare al massimo le operazioni di carico, la porta posteriore è più grande, il piano di carico più basso, l'altezza interna maggiore.

Renault Master, in prova e in vendita presso tutti i punti della capillare rete Renault Veicoli Industriali (vedi Pagine Gialle alla voce Autoveicoli Industriali)

MASTER: volume utile: 8 – 11 mc.; trazione anteriore o posteriore; motore diesel 2445 cc.

Renault: i pesi medi incassano bene.

Continuaz. dall'11.a pagina

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO via del Bosco 20 tel. 796348 e viale Miramare 9 tel. 414020 valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con massime rateazioni senza cambiali permutiamo usato per usato ALFA ROMEO Alfetta GTV 2000 81, Alfetta GT 1800 75, Alfetta 2000 L 80 77, Alfetta 1800 impianto gas 78 77, Giulietta 1600 78, Giulietta 1300 78, FIAT 128 Spider x 1/9, Five Speed 1500 80, 128 familiare 78, Ritmo 75 CL 80, INNOCENTI Mini de Tomaso 79, Mini 90 77, AUTOBIANCHI A 112 E 77 74, FORD Fiesta L 78, CITROEN Club 1200 75, VOLKSWAGEN Scirocco GLI 1600 80, SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI VISITATECI! 6664 Q

ALFASUD 77, cinque marce, verde, unico proprietario, anche ratealmente e permutando Fiat via Roiano 6 telefono 413337. 6749 Q

ALLA concessionaria Opel via Brunner 14 tel. 790232. Kadett 71, 72, 75. Ascona 12 72 77, Manta 16 SR 74, Peugeot 304 78, Ford Escort, Taunus 1.3XL, Mini Cooper 75, Beta coupé 76, Simca LS, LE Sp, Fiat 127, 128, 124, 125, Citroen LN A80. 6779 Q

AUDI 80 GLE settembre 80 tetto apribile 9000 Km vende garanzia casa Dino Conti via F. Severo 124 Tel. 573173. 5/6 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7, Brigata Casale 100. BMW 525, Alfetta GTV 1979, 1975, 1973, Alfasud 1980, 1979, 1974, Giulia GT, A 112 1980, 1973, 124 1973, 125, 124 Spaider, 126 Personal, 1100 R, Triumph Spitfire 1979, Escort Chia 1979, 128 Rally, familiare, coupé, mini Honda. 2578 Q

BMW 320 iniezione 1977 fine perfetto telefonare 829777. 6732 Q

CITROEN Dyane 6 76, GS Pallas 79, CX Pallas e Prestige 78, vende garanzia Dino Conti via F. Severo 124 te. 573173. 5/6 Q

autoradio e accessori particolari per l'auto
FULVIO BACCHELLI RACING
Via Machiavelli 3 - TRIESTE

CONTINUA IL SUCCESSO DELLA NUOVA MINI METRO (IL MASSIMO DELLA ECONOMICITÀ 20 KM CON 1 LITRO) presso la concessionaria Autosandra via Del Follatoio n. 4 angolo via Flavia tel. 829777. Prove e dimostrazioni su tutta la gamma Austin, Morris, Triumph Land-Range Rover, Jaguar, Furgoni e vetrinati Sherpa diesel. A tutti gli acquirenti verrà fatto omaggio di una polizza 10 rischi. Dilazioni fino a 40 mesi senza anticipo senza cambiali né ipoteche. Vasto assortimento autovetture usate in tutte le marche con garanzia. 6732 Q

DYANE 6 1974 privato vendo 1.450.000 trattabili tel. 417395. 6760 Q

DYANE 6 1977, rossa, unico proprietario, anche ratealmente e permutando. Fiat via Roiano 6. Tel. 413337. 6749 Q

DYANE 6 79 km 20.000 vende privato Lit. 3.000.000. Tel. 69292. 6251 Q

ESCORT impianto gas 400.000 850 speciale 480.000 vendo. Tel. 793578. 6764 Q

«F. Zagaria» concessionaria Renault P.zza Sansovino n. 6 tel. 725390 vende automobili usate tutte le marche, pagamento dilazionato fino 40 mensilità. 8/6 Q

FIAT furgone 900 T tetto rialzato 1978 vendo tel. 820256. 5/5 Q

FIAT 126 tetto apribile 1975, Ritmo 60 CL 5 porte 1980, vende perfettissimi Dino Conti via F. Severo 124 tel. 573173. 5/6 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 500 per parola

A. ADRIATICA: gerenza bar trattoria zona San Giacomo. Mazzini 30. Telefono 68549. 6756 R

A. ADRIATICA vende: occasione salumeria 9.000.000. Centralissima licenza macchine scrivere cartoleria 40.000.000. Lavanderia 20.000.000. Parrucchiera 8.000.000. Abbigliamento 25.000.000. Mazzini 30. Telefono 68549. 6756 R

A San Giovanni Natisone cedo negozio con licenza di: cartolibreria, giocattoli, bigiotteria, articoli da regalo, mq 90 più cantina 70 milioni contanti, merce e attrezzatura a parte. Scrivere Publikompass cassetta n. 39/S 34100 Trieste. 6670 R

AFFARONE vendesi o affittasi attrezzatissimo avviato negozio lavasecco zona centrale Ronchi dei Legionari. Telefonare 0481-779195 8.30-12.30. 563 R

AGENZIA CASA MIA propone affare interessante cede negozio centralissimo lussuoso abbigliamento mq 250 grandi vetrine reddito dimostrabile trattative riservatissime. XXX Ottobre 3. 68858. 6769 R

ALIMENTARI via Giulia vendesi 7.000.000. Tel. 766676. 19/6 R

BOSCHETTO Immobiliare vende a Grado attività arredamento barbiere, centrale 18.000.000. 040-55491. 6669 R

BOSCHETTO Immobiliare vende pulisecco avviamento ottimo a Roiano 8.500.000. 55491. 6669 R

BOSCHETTO Immobiliare vende licenza tabacchi giornali zona piazza Hortis 36.000.000. Drogheria nuova 35.000.000. 55491. 6669 R

CENTRALISSIMO estetica pedicure cedesi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 43/S 34100 Trieste. 6729 R

LABORATORIO pasticceria vendo o eventuale gestione. Tel. ore pasti 417714. 6761 R

MONFALCONE centro vendo salone parrucchiera. Tel. 40556 orario negozio. 559 R

PANIFICIO S. Giacomo vendesi 7.500.000. Tel. 766676. 19/6 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 400 per parola

A.C. NAVALI BAZZONI consegna agosto vendesi attico vista mare, 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, grande terrazza, ascensore, autoriscaldamento metano, box auto. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 6581 S

A.C. GIULIA vendesi appartamento libero 2 stanze, cucina, stanzino, bagno, wc. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 6581 S

A.G. CENTRALE adiacenze tribunale in casa d'epoca 240 mq IV piano ascensore riscaldamento autonomo 4 stanze salone cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo vende libero. Immobiliare Greblo, piazza Dalmazia 3, tel. 68789. 6762 S

A.G. COMMERCIALE 80 mq 2 stanze soggiorno cucina servizio veranda poggiolo garage IV piano vista panoramica riscaldamento autonomo vende Immobiliare Greblo, piazza Dalmazia 3, tel. 68789. 6762 S

A.G. DUINO recentissimo stanza soggiorno cucina servizio ripostiglio taverna 125 mq giardino proprio 120 mq vende libero Immobiliare Greblo Sistiana, tel. 299969 ore 9-12.30. Trieste piazza Dalmazia 3, tel. 68789. 6762 S

A.G. DUINO 45 mq stanza soggiorno con vano cottura servizio ripostiglio arredato vende libero Immobiliare Greblo Sistiana, tel. 299969 ore 9-12.30. Trieste piazza Dalmazia 3, tel. 68789. 6762 S

A.G. MAGAZZINO 350 mq con servizi passo carrabile zona Valmaura vende Immobiliare Greblo, piazza Dalmazia 3, tel. 68789. 6762 S

A.G. SISTIANA 60 mq stanza soggiorno cucina servizio terrazza 40 mq vende libero Immobiliare Greblo Sistiana, tel. 299969 ore 9-12.30. Trieste piazza Dalmazia 3, tel. 68789. 6762 S

ACIT tel. 68810. Corso costruzione varie grandezze vendonsi zone: ROZZOL, PETRONIO, OPICINA, SERVOLA. Mutui anche al 70%. Visione progetti. 6551 S

ACIT vendonsi occupati diverse grandezze zone PETRARCA, GIULIA, VECELLIO, S. GIUSTO. Contanti minimo 7.000.000. Tel. 68810. 6551 S

ACQUISTO appartamento libero in buone condizioni indispensabile box o posto macchina. 569322 mattino dalle 7.30 alle 8.30. 12/6 S

ACQUISTO in contanti intero stabile o appartamenti occupati Trieste e circondario per investimento escluso mediatori. Telefonare 755059. 14/6 S

ACQUISTO in zona servita da mezzo pubblico casa o villetta in buone condizioni, minimo 4 vani cucina servizi con giardino e box. Tel. 761274 ore pasti.

AGENZIA CASA MIA vende zona Marina graziosa mansarda stanza, 2 stanzette, cucina, bagno, 25.000.000. XXX Ottobre 3. 68858. 6769 S

AGENZIA CASA MIA vende Cornelia Romana in casa signorile epoca spazioso luminoso 3 stanze, cucina, bagno, vista verde 40.000.000. XXX Ottobre 3. 68858. 6769 S

AGENZIA CASA MIA vende piazza C. Alberto salone, 3 stanze, stanzino, cucina, doppi servizi, poggioli, confort, vista mare, XXX Ottobre 3. 68858. 6769 S

AGENZIA PRIMAVERA vende Roncheto 3 stanze cucina poggiolo bagno, ammezzato. 574191. 6752 S

AGENZIA PRIMAVERA vende Rossetti 3 stanze cucina servizio, altro 2 stanze cucina terrazzo confort. 574191. 6752 S

APPARTAMENTO due camere, bagno, cucina, riscaldamento vendesi libero. Tel. 793090.

APPARTAMENTO 75 mq recente box, zona Baiamonti 68.000.000 vendesi. 55232. 6751 S

BOSCHETTO Immobiliare vende appartamento completamente ristrutturato via Fonderia 40.000.000. 55491. 6669 S

BOSCHETTO Immobiliare vende vicinanze piazza Unità appartamento anche uso ufficio. 55491. 6669 S

BOSCHETTO Immobiliare vende zona Barriera mq 80 poggiolo 46.000.000. 55491. 6669 S

BOX vicolo Rose 16 mq acqua luce adatto investimento. Tel. 64266. 6/6 S

BROKERS 773756 vende libero Piazza Perugino (adiacenze) ingresso, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, balcone, ripostiglio, ascensore. L. 41.500.000. 2/6 S

BROKERS 773756 vende Piazza Garibaldi (adiacenze) libero appartamento completamente rimesso a nuovo, ingresso, due camere, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, veranda, termogas autonomo. L. 41.000.000. 2/6 S

BROKERS 773756 vende libero S. Vito, piano alto, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, ripostiglio, doppi servizi. L. 40.000.000. 2/6 S

BROKERS 773756 vende libero via del Ghirlandaio appartamento signorile ottimo stato, ingresso, due camere, cucina abitabile, disimpegno, balcone, armadio a muro, veranda, ripostiglio, servizio, riscaldamento, ascensore. L. 58.000.000 trattabili. 2/6 S

BROKERS 773756 vende Sistiana, libero subito, zona verde, in piccola palazzina di costruzione recente, ingresso, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, soffitta, balcone, disimpegno, servizio, box auto, giardino privato. L. 92.000.000.

BROKERS 773756 vende libero Borgo S. Sergio ingresso, salone, tre camere, tinello cucinino, due ripostigli, cantina, soffitta, due balconi, doppi servizi, giardino condominiale, termogas autonomo. L. 110.000.000. 2/6 S

BROKERS 773756 vende centralissimo signorile, viale XX Settembre, libero ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, ripostiglio, solaio, ascensore. L. 115.000.000. 2/6 S

BROKERS 773756 vende via Commerciale alta box auto riscaldato. L. 8.500.000. 2/6 S

BROKERS 773756 vende Muggia, fronte mare, ingresso indipendente, salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, box auto, giardino privato, grande terrazzo, riscaldamento autonomo, porticciolo in concessione a 15 mt L. 165.000.000. 2/6 S

BROKERS 773756 vende via Costalunga liberabile, ottimo affare, intera bivilla con giardino, costruzione recente. L. 100.000.000. 2/6 S

BROKERS 773756 vende via Udine locale d'affari affittato, ingresso, ampio vano, retrobottega, servizio esterno. L. 68.000.000. 2/6 S

BROKERS 773756 vende via Udine libero magazzino interno con soppalco. L. 12.000.000. 2/6 S

BROKERS 773756 vende libera S. Giacomo mansardina ingresso, camera, cucina abitabile, servizio. L. 13.500.000. 2/6 S

BROKERS 773756 vende Piazza Venezia due camere, cucina abitabile, ripostiglio, servizio. L. 10.500.000. 2/6 S

BROKERS 773756 vende via S. Michele locale d'affari unico vano+retro. L. 11.000.000. 2/6 S

BROKERS 773756 vende via del Pozzo liberabile piano alto, ingresso, camera, cucina abitabile, servizio. L. 14.500.000. 2/6 S

BROKERS 773756 vende S. Giacomo mansarda liberabile, ingresso, due camere, cucina abitabile, servizio. L. 6.500.000. 2/6 S

BROKERS 773756 vende via Costalunga appartamento in villa: ingresso, soggiorno, due camere, cucinotto, servizio, cantina, box, giardino. L. 48.000.000. Possibilità mutuo.

CAMERA e cucina con tutti i conforts vensesi libero. Tel. 793090. 6710 S

CAPODISTRIA Euroresidence vendesi seminuovo settimo piano soggiorno stanza letto servizi poggiolo. Tel. 726386 mattino. 6492 S

CASETTA o villino anche da ristrutturare indispensabile giardino proprio acquisto. Tel. 772347 ore negozio. 12/6 S

CAUSA malattia cedesi appartamento extralusso adibito poliambulatorio doppi servizi doccia clienti, avviamento, reddito assicurato, eventuale appartamento comunicante per abitazione. Grandi terrazze, posto macchina in garage condominiale, informazioni, trattative AGENZIA CASA MIA XXX Ottobre 3 68858. 6769 S

CERCASI per dirigente industriale salone tre camere doppi servizi moderno in zona periferica massimo 110.000.000. Tel. 942494 geom. Sbisà. 6552 S

CERCASI per proprio cliente appartamento moderno salone due camere doppi servizi zone S. Luigi - Rozzol. Tel. 942494 geom. Sbisà. 6552 S

CERCHIAMO urgentemente per nostra clientela appartamento libero in Monfalcone, Gorizia e provincia. Telefonare Grimaldi Monfalcone 0481-45284. 1000/6 S

CERCO in acquisto capannone o terreno industriale Trieste e circondario pagamento contanti. Tratto solo con privati. Telefonare 755059. 14/6 S

COMMERCIALE alta «Trieste Mia» vende appartamento recente, tranquillo, soleggiato, 120 mq, bellissima vista mare. Telefonare 9-12 tel. 768800. 6431 S

COMPRO in contanti appartamento libero signorile 90-130 mq in Trieste. Pago in contanti. Inintermediari. Telefonare 755059. 14/6 S

GEOM. SBISA affittato inizio ROMAGNA casa signorile decorosa sei camere cucina servizi poggioli cantina soffitta 78.000.000. Tel. 942494. 6552 S

GEOM. SBISA vende via Giulia piano alto ascensore tre camere cucina bagno ripostigli poggioli posto auto 54.000.000. Tel. 942494. 6552 S

GEOM. SBISA vende OPICINA n. 3 VILLE tutte prestigiose zone validissime possibilità bifamiliari informazioni studio viale Ippodromo 14. 6552 S

GEOM. SBISA Sistiana-Visogliano villetta a schiera salone tre camere cucina doppi servizi taverna garage giardino 145.000.000. Tel. 942494. 6552 S

GEOM. SBISA - IMPRESA vendiamo direttamente OPICINA appartamenti in villa prossima consegna informazioni visite dirette in cantiere. Tel. 942494. 6552 S

GEOM. SBISA vende viale Ippodromo perfetto piano alto due camere tinello cucinino bagno ripostiglio poggioli 56.000.000. Tel. 942494. 6552 S

GRADO Pineta vendesi VILLA prestigiosa su tre livelli mq 200. Tel. 040-942494. 6552 S

GRIMALDI 040/764952, Trieste, via Palestrina 10; 8.30-18.30; adiacenze via F. Severo libero panoramico salone 2 camere cucina doppi servizi 2 terrazzi cantina 77.000.000. 1000/6 S

GRIMALDI 040/764952 libero recentissimo salone 3 camere cucina doppi servisi ripostiglio 4 terrazzi 135.000.000. 1000/6 S

GRIMALDI 040/764952 viale Campi Elisi libero camera cucina servizi. 1000/6 S

GRIMALDI 040/764952 via Carpinato libero recente soggiorno camera cucina servizi posto macchina 40.500.000. 1000/6 S

GRIMALDI 040/764952 viale XX Settembre libero recente soggiorno 3 camere cucina doppi servizi 2 terrazzi 118.000.000. 1000/6 S

GRIMALDI 040/764952 via Franca in stabile decoroso proponiamo appartamenti liberi ed occupati a partire da 28.000.000. 1000/6 S

GRIMALDI 0404952 Strada per Longera casetta libera con giardino e box 67.500.000.

GRIMALDI 040/764952 recentissimo libero ultimo piano soggiorno 2 camere cucinotto servizi balcone 42.000.000. 1000/6 S

GRIMALDI MONFALCONE 0481-45284 piazza Cavour 23, 8.30-17.30 mini attico libero con terrazzo. Prezzo interessante. Mutuo agevolato. 1000/6 S

GRIMALDI MONFALCONE 0481-45284 appartamento recente, libero, centrale; ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due camere, servizio e ripostiglio. 1000/6 S

GRIMALDI MONFALCONE 0481-45284 Sistiana piccolo appartamento primo ingresso in villetta con giardino. 1000/6 S

GRIMALDI MONFALCONE 0481-45284 in Gorizia appartamento libero; ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera, doppi servisi L. 39.500.000. 1000/6 S

GRIMALDI MONFALCONE 0481-45284 in Gorizia (via Pascoli) in stabile d'epoca appartamento di circa 120 mq. Possibilità mutuo. 1000/6 S

GRIMALDI MONFALCONE 0481-45284 in Gorizia (via Vittorio Veneto) appartamento libero di circa 130 mq in casa d'epoca. L. 56.500.000. 1000/6 S

IL QUADRIFOGLIO PASSO GOLDONI 2 tel. 772737 - 772354 vende OPICINA magazzino libero circa 30 mq occasionissima. 12/6 S

IL QUADRIFOGLIO vende mansarde centrali anche panoramiche da 15.000.000 tel. 772354. 12/6 S

IL QUADRIFOGLIO vende MOLINO A VENTO panoramico cucinotto soggiorno matrimoniale servizi poggiolo 33.500.000 tel. 772737. 12/6 S

IL QUADRIFOGLIO vende S. GIACOMO condominio recente ingresso cucina 2 stanze bagno ripostiglio poggiolo 38.500.000 tel. 772354. 12/6 S

IL QUADRIFOGLIO vende BELPOGGIO camera cameretta cucina bagno 28.000.000 tel. 772737. 12/6 S

IL QUADRIFOGLIO propone pressi viale D'ANNUNZIO seminuovo perfetto cucinotto 3 stanze bagno ripostiglio poggiolo 46.000.000 tel. 772354.

IL QUADRIFOGLIO vende PINGUENTE recentissimo soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio terrazza box 78.000.000 tel. 772737. 12/6 S

IL QUADRIFOGLIO vende via VERO appartamento 80 mq ultimo piano soleggiatissimo autoriscaldamento ascensore 60.000.000 tel. 772354. 12/6 S

IL QUADRIFOGLIO vende S. GIUSTINA piano alto panoramico soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli 62.000.000 tel. 772737. 12/6 S

IL QUADRIFOGLIO vende PAISIELLO seminuovo saloncino matrimoniale cameretta cucina servizi ripostiglio cantina poggiolo possibilità box 79.000.000 tel. 772354. 12/6 S

IL QUADRIFOGLIO propone via SCUSSA casa d'epoca appartamento 90 mq luminosissimo 45.000.000 tel. 772737.

IL QUADRIFOGLIO vende via UDINE soggiorno 2 camere stanzetta cucina biservizi ripostiglio 56.000.000 tel. 772354. 12/6 S

IL QUADRIFOGLIO vende OPICINA 2 camere cameretta cucina servizi 27.800.000; altro camera cucina servizio 14.000.000 tel. 772737. 12/6 S

IL QUADRIFOGLIO propone zona UNIVERSITÀ casetta perfettamente ristrutturata ingresso 2 stanze cucina bagno veranda 38.500.000 tel. 772354. 12/6 S

IL QUADRIFOGLIO vende zona REVOLTELLA soggiorno camera cucina servizi terrazza cantina 39.000.000 tel. 772737. 12/6 S

IMMOBILIARE CIVICA vende mansarda BARRIERA da ristrutturare stanza, 2 stanzette, cucina, gabinetto, 13.000.000. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 6744 S

IMMOBILIARE CIVICA vende o cede in gerenza negozio alimentari frutta, verdura ecc. avviatissimo, S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 6744 S

IMMOBILIARE CIVICA vende zona OSPEDALE 2 stanze, cucina, bagno, 25.500.000. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 6744 S

IMMOBILIARE CIVICA vende TIGOR salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, autoriscaldamento. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 6744 S

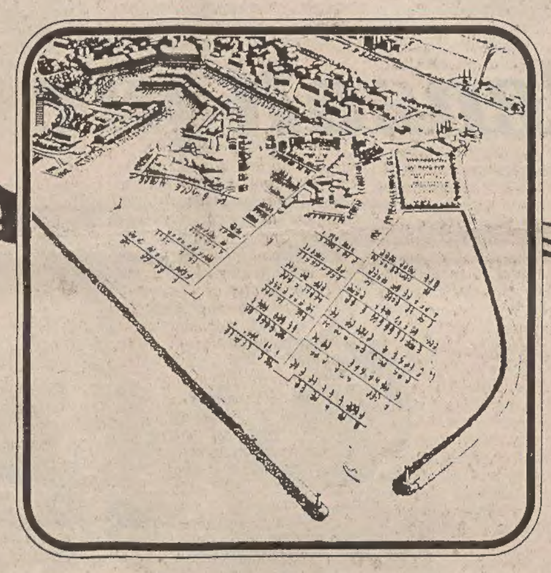
IMMOBILIARE CIVICA vende REVOLTELLA prontingresso, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 6744 S

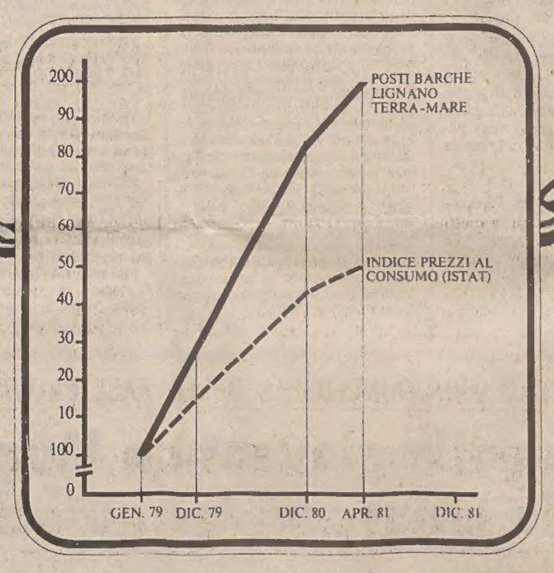
Continua in ultima pagina

Se volete evitare che i vostri risparmi prendano il largo ancorateli ad un posto barca a Lignano Terra-Mare

Lignano Terra-Mare è una splendida occasione per il tuo tempo libero e, contemporaneamente, per investire i tuoi soldi. Se hai una barca e ami la natura non puoi non apprezzare la misteriosa, leggendaria e fascinosa laguna di Marano e di Grado.
Ed è proprio qui che ti proponiamo di assicurarti un posto-barca per la tua imbarcazione. È un'idea interessante prima di tutto sotto il profilo economico: basti pensare che la rivalutazione annua media di un posto-barca a Lignano Terra-Mare è stata, negli ultimi tre anni, nettamente superiore all'indice di svalutazione della nostra moneta.
Ma prendere un posto-barca è conveniente anche per un altro motivo.
Quando non lo utilizzi puoi sempre affittarlo e il ricavato supererà pur sempre il milione l'anno.
A proposito di occasioni: se ti affretti puoi ancora trovare le ultime case in vendita sul porto.
Considera poi la vicinanza di un centro attrezzato come Lignano Sabbiadoro e delle coste jugoslave. E tieni presente che persino quando il mare è grosso potrai fare escursioni in canali interni verso Trieste e Venezia.
Cosa c'è dietro tutto questo discorso?
Grossi nomi che possono testimoniare la serietà e lo scrupolo di questa iniziativa. Infatti la moderna e attrezzata marina è stata creata e promossa dalla SAI, una delle maggiori compagnie di assicurazione italiane e da CONDOTTE D'ACQUA, una delle più grandi imprese di costruzioni italiane.
Per saperne di più puoi telefonare o scrivere a:
Adriatica Turistica S.p.A.
Lignano Terra-Mare (Udine)
tel. (0431) 70315-70573

LIGNANO TERRA-MARE





VENDESI

- Via Manna libero recente ottimo stato salone 3 camere cucina doppi servizi 2 ripostigli 135.000.000 mutuabili.
- Commerciale alta libero attico recentissimo panoramico soggiorno 2 camere cucinino servizi cantina 125 mq di terrazzo posto auto coperto 106.000.000.

Telefono 631013

SE VOLETE RISPARMIARE sulle spese condominiali rivolgetevi a

IL TETTO S.R.L.

AMMINISTRAZIONE STABILI
VIA G. PARINI, 6 - TELEFONO 750717 - TRIESTE

IL CONCESSIONARIO ALFA ROMEO: LA SUA ESPERIENZA A GARANZIA DELLA TUA SCELTA

42 + 25% + 2 MILIONI = UN'AUTO D'OCCASIONE SUBITO TUA

FINO A 42 MESI DI RATEAZIONI
SOLO IL 25% DI ANTICIPO
PER 6 MESI SENZA INTERESSI

VETTURE DI TUTTE LE MARCHE, DI TUTTI I PREZZI, DI TUTTE LE CILINDRATE DAL TUO CONCESSIONARIO ALFA ROMEO

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

RAPPORTO DEL MINISTRO DEGLI INTERNI

Inviati nel Kosovo rinforzi di polizia

Herljevic rinnova le accuse agli albanesi Allarmato discorso del premier sulla crisi

BELGRADO — Altri mille agenti di polizia sono stati inviati nel Kossovo, mentre le speciali misure di sicurezza adottate dopo i disordini di marzo e aprile saranno confermate a tempo indeterminato.

Lo ha annunciato il ministro dell'interno jugoslavo, Franjo Herljevic, rendendo noto l'arresto di tre leader di un gruppo secessionista albanese che mirava ad attuare una rivolta armata nel Kosovo e in altre zone del paese. Secondo Herljevic, altri due membri dell'organizzazione hanno lasciato la Jugoslavia.

Nel primo dettagliato rapporto pubblico sui disordini nel Kosovo, Herljevic ha comunicato al Parlamento che la provincia è stata teatro di 16 «dimostrazioni di massa» in 11 località diverse. Nel corso dei disordini sono state usate armi da fuoco, sono stati distrutti più di cento automezzi e sono stati danneggiati appartamenti, fabbriche e negozi.

Il ministro ha inoltre affermato che fra i «diretti organizzatori» dei disordini erano mescolati agenti dei servizi segreti albanesi.

In un preoccupato rapporto sulla situazione economica al Parlamento, il primo ministro Veselin Djurianovic ha dichiarato — da parte sua — che le difficoltà sono destinate a continuare nel 1982, rendendo sempre più problematico il contenimento del deficit commerciale e riflettendosi negativamente sulla stabilità politica del paese.

Secondo Djurianovic, è di importanza cruciale il successo degli sforzi governativi per il contenimento del deficit della bilancia dei pagamenti e dell'inflazione che corre attualmente sul filo del 50 per cento.

Da rilevare che, nel frattempo, «Amnesty international» ha rivolto un appello alle autorità jugoslave perché siano ritirate le accuse contro Marko Veselica, un economista croato il cui processo è fissato per oggi a Zagabria.

Veselica, 45 anni, è accusato, tra l'altro, di aver criticato la politica del governo in una intervista pubblicata in Germania. Ex lettore di economia politica all'università di Zagabria, egli aveva affermato che la Repubblica di Croazia era svantaggiata rispetto all'intera confederazione jugoslava dal punto di vista economico e politico.

■ SINDACATO — Dopo 13 anni di polemica separazione, il sindacato dell'automobile statunitense «Uaw» ha deciso di rientrare a livello nazionale nella centrale americana «Afl-Cio».

NUOVE RIVELAZIONI SULLE ATTIVITÀ DELLA DITTA PRIVATA «OTRAG»

Missili tedeschi a Gheddafi: aperta un'inchiesta a Monaco

BONN — L'unica ditta privata al mondo che sperimenti e fabbrichi missili, la «Orbital transport und raketen» (Otrag) di Monaco di Baviera, ha reagito con un assoluto silenzio alle informazioni pubblicate sul settimanale «Stern» che sarà in edicola oggi, secondo cui essa avrebbe concluso, nel gennaio 1980 a Zurigo, un accordo con il governo di Gheddafi per la fornitura alla Libia di missili a media e lunga gittata capaci anche di trasportare testate nucleari.

Il settimanale ha anche riferito che la ditta di Monaco, che il primo marzo scorso effettuò, con successo, il lancio sperimentale di un missile da 300 chilometri di raggio da un poligono situato 800 chilometri a Sud di Tripoli, ha già ricevuto dal governo libico un finanziamento di cento milioni di dollari per l'esecuzione dei primi sperimenti, tra i quali rientrerebbe quello del primo marzo. Secondo «Stern», Gheddafi ha stanziato complessivamente un miliardo e mezzo di dollari per un programma quinquennale di armamento missilistico di produzione propria nel quale la tedesca «Otrag» dovrebbe avere una parte importante.

Nel marzo scorso, all'epoca del primo esperimento in Libia, un portavoce della «Otrag» definì a Monaco «ridicole» le notizie secondo cui l'attività della ditta in Libia poteva avere scopi militari.

Di tutt'altro avviso apparve, all'epoca, il governo tedesco, il cui portavoce Lothar Ruehl affermò che le offerte della «Otrag» erano «motivo di preoccupazione particolarmente forte» per le autorità tedesche.

Il settimanale riferisce che per evitare ostacoli al governo tedesco la «Otrag» ha costituito finanziarie a Zurigo (quella che avrebbe appunto concluso l'accordo con la Libia) e a Panama (che si sarebbe occupata di trattative analoghe in Indonesia).

Sempre secondo «Stern», la «Otrag», che negli anni '70 era entrata nell'attività missilistica con l'intento, apparentemente sincero, di vendere la propria produzione ad utenti pacifici, ha trasformato la sua attività, orientandosi verso la produzione di mezzi militari nel luglio del 1978, dopo che le proteste internazionali per i tre lanci sperimentali eseguito nel 1977 e nel 1978, l'avevano costretta a rinunciare al poligono che Mobutu le aveva concesso nello Zaire.

La situazione finanziaria si era fatta difficile per la ditta di Monaco che, secondo «Stern», ha investito gli ultimi soldi nella preparazione del poligono in Libia. Era quindi cominciata la ricerca di finanziatori, il primo dei quali sarebbe stato Gheddafi, mentre l'Arabia Saudita, che in un primo tempo non aveva preso sul serio la «Otrag», sarebbe ora interessata, afferma «Stern», ai suoi missili.

La magistratura di Monaco ha annunciato frattanto che un'inchiesta è in corso contro i responsabili della «Otrag». Il procuratore della città bavarese non ha fornito particolari sullo stato dell'inchiesta che, ha precisato, è condotta contemporaneamente dal «Bka» (l'ufficio criminale federale) e da diversi uffici della polizia criminale della Baviera.

L'ex ispettore generale della Bundeswehr, generale Harald Wust, chiamato in causa da «Stern» come capo negoziatore per la vendita di una partita di 1943 missili «Otrag» all'Arabia Saudita ha smentito dal canto suo, di aver avuto mai alcun rapporto con la ditta di Monaco. Secondo il settimanale il generale s'era recato, nel giugno dell'anno scorso, a Riad, per negoziare un accordo per la produzione dei missili in officine sotterranee sul Mar Rosso. La trattativa, sempre secondo «Stern», fu interrotta dopo la scoperta del progetto da parte del servizio segreto israeliano.

Wust ha dichiarato ieri di essersi recato a Riad su invito dell'Arabia Saudita per un esame dei problemi della difesa locale.

Bani Sadr destituito da comandante

TEHERAN — Per ordine dell'ayatollah Khomeini, il Presidente iraniano Bani Sadr è stato destituito da comandante supremo delle forze armate iraniane. Lo ha annunciato in serata l'agenzia «Pars».

FONTI AMERICANE RICOSTRUISCONO LA VICENDA DEL KILLER

Alì Agca dopo l'evasione addestrato dai «fedain»?

L'attentatore del Papa in Libia e a Damasco nei campi di «Al Saiqa»

WASHINGTON — *Mehmet Alì Agca, il giovane turco che ha tentato di uccidere il Papa, sarebbe stato addestrato al terrorismo in una base palestinese situata in territorio siriano. E' quanto rivelano, aggiungendo un risvolto indubbiamente clamoroso all'intera vicenda, fonti della diplomazia americana.*

Agca, aggiungono le suddette fonti, avrebbe svolto il suo «apprendistato» di terrorista presso il campo profughi di Hamuriyya, all'estrema periferia di Damasco. Il campo è gestito e controllato dagli uomini della «al Saiqa», la corrente filo-siriana dell'Olp. In precedenza, Agca sarebbe stato ospite della base palestinese di Al-Hilal, in territorio libico.

«Non siamo in grado di dire se gli è stato detto di lasciare la Siria ed andare ad uccidere il Papa. Ma un personaggio come Agca è proprio il genere di persona che viene addestrato in questi campi. Quel genere di addestramento sarebbe normale», aggiungono le fonti.

E' la prima volta che diplomatici americani e stranieri collegano direttamente l'attentatore del Pontefice ai palestinesi. E' comunque risaputo che negli interrogatori ai quali è stato sottoposto dalle autorità italiane Agca ha espresso la sua simpatia per i «commando palestinesi».

Prima di partire per Roma, Agca, continuano le fonti, avrebbe avuto dai palestinesi un passaporto falso, che non avrebbe però mai utilizzato.

Le autorità americane ed italiane stanno ancora cercando di ricostruire l'esatto itinerario percorso da Mehmet Agca dopo essere evaso, nel 1979, dal carcere. Si ritiene che, nel febbraio del 1980, il terrorista sia entrato in Iran dalla Turchia, che da lì abbia successivamente raggiunto la Tunisia (alla fine di novembre o ai primi di dicembre a metà dicembre. Da questo momento, le tracce di Alì Agca si perdono. I suoi ultimi spostamenti, nei giorni precedenti l'attentato al Pontefice, sono invece ormai noti.

Gli esperti dell'antiterrorismo del dipartimento di stato sapevano da un certo tempo che estremisti turchi venivano addestrati nei campi palestinesi dislocati in Libano. Secondo i funzionari americani, a fornire armi ed addestramento ai terroristi palestinesi sarebbe l'Unione Sovietica. Tale accusa è stata sempre respinta dai dirigenti sovietici.

Secondo le rivelazioni dei diplomatici stranieri a Washington, dal 1978 ad oggi, circa duecento estremisti turchi sono stati addestrati ogni anno a Baalbek e negli altri campi palestinesi situati in territorio libanese e molti di questi «adepti» del terrorismo farebbero parte della «Asala», l'esercito clandestino per la liberazione dell'Armenia.

Agca, oltre a dire alla polizia italiana di essere un simpatizzante della causa palestinese, ha dichiarato, tra l'altro, di essere armeno. Ma gli specialisti americani danno poco credito a questa affermazione.

Al tribunale militare di Istanbul, sono state chieste intanto pene detentive, varianti da sei mesi a due anni, nei confronti di dieci persone, imputate di avere aiutato a fuggire Alì Agca dal carcere di Kartal. Agca si trovava nel carcere dopo essere stato condannato a morte, per avere ucciso il giornalista turco Abdi Ipekci.

Uno dei condannati, il soldato semplice Bunyamin Yilmaz, ha detto al tribunale militare di aver aiutato Agca a fuggire perché alcuni amici del terrorista avevano minacciato di sterminare la sua famiglia.

Diplomatico ucciso a Mosca

MOSCA — Misterioso assassino di un diplomatico siriano nella capitale sovietica: il vice addetto militare Yussef Hechmeh è stato ritrovato ucciso a pugnalate presso la sua abitazione in uno degli edifici riservati ai residenti stranieri.

Hechmeh — è stato detto — avrebbe ricevuto nella tarda serata di giovedì scorso una telefonata da parte di una persona che parlava perfettamente il russo e sarebbe uscito subito dopo, presumibilmente per incontrarsi con il suo interlocutore. un'ora più tardi, il suo cadavere con i segni di sette pugnalate è stato ritrovato in una stradina delle vicinanze. Nessun altra informazione è stata diffusa sull'episodio, del quale la polizia sovietica mantiene uno stretto riserbo.

L'OMBRA DEL TERRORISMO (NEL NORD) SULLE ODIERNE ELEZIONI IN IRLANDA

Haughey chiede un mandato per negoziare sull'Ulster

Il capo del governo di Dublino favorevole ad una trattativa con Londra
Anche nove detenuti della prigione di Belfast candidati al Parlamento

DUBLINO — Oggi si vota in Irlanda per il rinnovo delle due Camere, dopo che il primo ministro Charles Haughey ha indetto le elezioni generali poco meno di tre settimane fa, un anno prima della scadenza del suo mandato.

Sebbene il suo partito «Fianna Fail» (Soldati del destino), un partito di centro con aspirazioni nazionalistiche, fondato da Eamon De Valera nel 1962 — avesse la maggioranza assoluta in Parlamento, egli è ricorso alla consultazione elettorale per cercare di ottenere un nuovo mandato per affrontare scottanti problemi di attualità, come lo spettro della morte che regna nell'Irlanda del Nord, la tragedia dei digiunatori di Maze e la conseguente violenza che ne è derivata.

Il problema dell'Irlanda del Nord figura al primo posto nel manifesto elettorale del «Fianna Fail». Haughey ha iniziato un nuovo corso di rapporti tra Inghilterra e Irlanda, anche per quanto riguarda l'Ulster, con «Studi in comune» per la «Totalità delle relazioni». Dopo lo storico incontro avvenuto a Dublino tra i due premier nel dicembre scorso, questo dialogo, nonostante il grave problema delle carceri dell'Irlanda del Nord, sembra proseguire e progredire.

Se l'Ulster è un punto essenziale nel manifesto dei governativi, non è così per i partiti dell'opposizione: «Fine Gael» e Partito laburista hanno organizzato la loro campagna sui problemi economici, quali l'inflazione, il caro-vita e la disoccupazione.

Inflazione e recessione economica, disoccupazione (123.500 sono i disoccupati in Irlanda su una popolazione di 3.500.000 abitanti), disavanzo nella bilancia dei pagamenti sono i punti-chiave dell'opposizione. Il «Fine Gael», un altro partito di centro, guidato da Gerrit Fitzgerald, sta facendo leva su un nuovo sistema di tassazione, che dovrebbe ridurre l'inflazione, (del 21 per cento secondo l'opposizione). Il laburista — un laburismo moderato, del tipo socialdemocratico — promette il controllo dei prezzi e un nuovo schema per l'occupazione giovanile.

La coalizione di questi due partiti, che ha governato dal 1973 al '77, aveva un margine del tre p. c. sul «Fianna Fail», nell'ultimo sondaggio pre elettorale di domenica scorsa.

Non c'è dubbio che un'altra minaccia all'attuale partito maggioritario può derivare dai vari candidati indipendenti, soprattutto dai 9 carcerati del Nord presentati dai simpatizzanti dell' «Ira», che fanno leva su fattori emotivi.

Haughey è stato accolto in varie località in maniera ostile da gruppi di sostenitori degli scioperanti della fame. In un'occasione è stato bersagliato con uova, in un'altra, ha schivato per poco un barattolo di vernice che ha investito il suo segretario particolare e poliziotti del servizio segreto.

Pochi giorni fa, è stato annunciato che nove carcerati, rinchiusi nelle prigioni del Nord, tra cui quattro dei cinque attuali scioperanti della fame, si presenteranno come candidati alle elezioni del Sud. Il comitato nazionale per lo sciopero della fame, con sede a Dublino ha detto che con la loro candidatura vuole attirare maggiormente l'attenzione nazionale e internazionale sulla situazione delle carceri dell'Irlanda del Nord e sul fatto che il governo di Dublino sta facendo poco per la soluzione del problema dell'Ulster. Legalmente i nove possono essere eletti, perché l' «atto di nazionalità» dell'Eire riconosce come cittadini irlandesi tutti i nati nell'isola quindi anche quelli delle sei contee che sono sotto il governo britannico.

Otto detenuti repubblicani dell'Ulster sono evasi ieri dal carcere di Crumlin Road a Belfast dove erano in attesa di processo.

Prestiti nipponici per la Siberia

TOKIO — È stato annunciato ieri che l'Unione Sovietica ha sottoscritto per un totale di 920 milioni di dollari, concessi dall'«export-import bank» e da circa venti banche giapponesi, da usare per lo sviluppo delle risorse forestali e carbonifere della Siberia.

■ REDUCI— Dodici reduci della guerra del Vietnam, che facevano da 17 giorni lo sciopero della fame davanti a un ospedale di Los Angeles, sono stati dispersi dalla polizia.

WASHINGTON PRONTA AD UN INCONTRO SUL SALVADOR

Appello di «Amnesty» a Haig

LONDRA — Gli Stati Uniti hanno accettato di discutere con i rappresentanti di «Amnesty international» il problema degli aiuti americani al governo del Salvador, aiuti che vengono usati — secondo «Amnesty» — per «uccidere, torturare e commettere altri abusi».

«Amnesty» ha rivelato ieri di aver invitato il governo americano a sospendere gli aiuti militari al Salvador, ricevendo dal dipartimento di stato una lettera in cui si esprime «disaccordo con i punti di vista di Amnesty» ma anche disponibilità «a discutere la situazone in modo più dettagliato».

L'organizzazione dei diritti umani aveva inviato una lettera al segretario di stato americano Haig, il 6 maggio scorso, sottolineando l'esistenza di una chiara evidenza del ripetersi di «uccisioni da parte delle forze di sicurezza ai danni dei contadini, giovani e di altre persone con nessuna implicazione nelle attività di guerriglia». La lettera invitava gli Stati Uniti a riesaminare gli effetti dei suoi aiuti sullo stato dei diritti umani nel Salvador, rendendo quindi pubblici i risultati di tale esame.

Nella lettera ad Haig venivano citati numerosi casi di rapimenti, assassinii, torture compiuti da truppe ai danni di oppositori non-violenti, preti, insegnanti, studenti, giornalisti, medici. Queste uccisioni di massa — afferma «Amnesty» — includono l'abbattimento di centinaia di rifugiati, in maggioranza donne e bambini, sorpresi nel tentativo di attraversare il confine con l'Honduras.

Oltre 18.800 civili sarebbero stati uccisi in Salvador dalle forze di sicurezza negli ultimi 19 mesi, secondo quanto afferma — da parte sua — un rapporto pubblicato venerdì scorso da «Socorro juridico», l'agenzia dell'arcidiocesi di San Salvador per l'assistenza legale agli oppositori politici, citata ieri in un servizio della radio vaticana.

Di queste persone, secondo quanto riferiscono anche fonti cattoliche americane, 8.316 risultano uccise nei soli cinque mesi trascorsi dal primo gennaio al 31 maggio scorso. Di queste, 1054 persone avrebbero trovato la morte solo pera avere «violato la legge sul coprifuoco». Il rapporto citato dall'emittente pontificia è fatto sulla base di testimonianze rese da parenti ed amici delle vittime.

«Le autorità della Chiesa nel Salvador — riferisce inoltre la radio vaticana — hanno invocato ripetutamente la fine della repressione indiscriminata e l'abolizione del coprifuoco».

Regolamento di conti tra marxisti a Kabul

NUOVA DELHI — Esponenti delle due fazioni rivali del Partito democratico popolare (al potere in Afghanistan) si sono scontrati a colpi d'arma da fuoco, all'inizio del mese, nel palazzo presidenziale di Kabul. Negli scontri è rimasta uccisa la guardia del corpo del presidente.

Attacco agli Usa di Egon Bahr (Spd)

BONN — Un articolo pubblicato dall'esperto sul disarmo del gruppo parlamentare socialdemocratico Egon Bahr sul settimanale della Spd «Vorwaerts» ha riaperto la polemica sugli euromissili nella Germania federale.

Prima di partire per l'Unione Sovietica per preparare il viaggio che il presidente della Spd Willy Brandt compirà alla fine del mese, Bahr ha, in sostanza, attribuito agli americani la responsabilità del fatto che non sono state ancora avviate tra Usa e Urss trattative per la limitazione delle armi nucleari a medio raggio in Europa.

Le opinioni di Bahr, uno degli artefici della «Ostpolitik» di Brandt nei primi anni Settanta, hanno sollevato una forte critica da parte dell'opposizione cristiano-democratica. Il portavoce governativo, Lothar Ruehl, ha ribadito la posizione del governo federale, che è convinto della disponibilità ai negoziati degli Stati Uniti. Bahr, del resto — ha ricordato il portavoce — ha ripetuto spesso di aderire alla doppia decisione della Nato che prevede l'installazione degli euromissili con una contemporanea offerta di trattative all'Unione Sovietica per la loro limitazione.

Nel suo articolo, in particolare, Bahr critica alcune dichiarazioni del responsabile della sezione Europa del dipartimento di stato americano, Lawrence Eagleburger, secondo il quale l'ammodernamento missilistico deve andare avanti, indipendentemente da ogni altra questione. Bahr ha scritto che tutto ciò contraddice la «doppia decisione» della Nato e quanto affermato dal segretario di stato americano Haig e dallo stesso Presidente Reagan.

Tokio limiterà l'export di auto verso la Germania

TOKIO — Il problema dell'export di auto nipponiche sul mercato della Germania federale è stato virtualmente risolto con accordo «informale» — fra il ministro dell'economia tedesco, Otto Lambsdorff e il ministro per il commercio nipponico, Rokusuke Tanaka, per contenere nel 1981, entro il 10 per cento di aumento rispetto al livello del 1980, le esportazioni di auto giapponesi sul mercato tedesco.

IL PICCOLO

LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

Certificato N. 364 del 12-3-1981

†

Si è spenta

Novella Novelli ved. Franzutti

Ne danno il triste annuncio i figli ENNIO con la moglie ANNA e FRANCO con la moglie MARINA e la nipotina PAOLA, i fratelli SPARTACO, VALERIA e PINO, i nipoti ERNESTO e LUCIANO con le rispettive famiglie, le cognate e i parenti tutti.

Un vivo ringraziamento vada al medico curante dott. TURK, al prof. CAZZATO, ai dottori MASÈ e REDONI, al personale della Clinica Universitaria Neurologica per l'affettuosa assistenza.

La salma sarà esposta domani 12 corrente nella Cappella di via Pietà dalle 9 alle 11.30.

I funerali seguiranno alle ore 12 partendo dalle porte del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 11 giugno 1981

Partecipa al lutto la consuocera RITA SERGI.

Trieste, 11 giugno 1981

Si associa la direzione provinciale del PLI di Trieste.

Trieste, 11 giugno 1981

Partecipano al lutto:
— GENNARO DI MEGLIO
— FRANCO ROSSO
— AURELIANO REDIVO
— RINALDO PADUANI

Trieste, 11 giugno 1981

ALBA DECANDIDO piange la scomparsa dell'amica

Novella

Trieste, 11 giugno 1981

Partecipano al lutto:
— Avv. GIORGIO DORFLES
— EZIO e RITA TRAMPUS
— RENZO DEQUAL
— FRANCA POMPILI

Trieste, 11 giugno 1981

†

Ieri è mancata all'affetto dei suoi cari

Ines Baldas in Del Ponte
di anni 71

Ne danno il doloroso annuncio il marito, la figlia, il genero e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani alle ore 17.30 a Scodovacca.

Si ringraziano vivamente i medici, la suora e il personale tutto del Reparto pneumologia dell'ospedale civile di Gorizia per le amorevoli cure ed attenzioni prestateLe.

Scodovacca, 11 giugno 1981

Gabriella Wurzingher

Ti ricorderanno sempre i compagni delle elementari e medie.
— RONDI
— GODINI
— ZORZENON
— SARTORIO
— DEPANGHER
— COVI
— FONDA
— FLEGO
— MATTIASSI
— GREGORI
— RINALDIS
— ALBERICO

Trieste, 11 giugno 1981

In memoria di

Eleonora Welther

i familiari e amici si riuniranno oggi alle ore 19 nella basilica di S. Silvestro per meditare insieme l'evangelo della Speranza cristiana, Giovanni 11.25 «Gesù disse: Io sono la resurrezione e la vita».

Trieste, 11 giugno 1981

Sono trascorsi cinque anni dalla scomparsa della nostra cara

Lina Fanin

Con tanto amore e rimpianto la ricordano il marito EMILIO, la figlia LILIANA, parenti, amici e conoscenti.

Trieste, 11 giugno 1981

V ANNIVERSARIO

Virgilio Bellian

Con immutato dolore lo ricorda

la moglie

Trieste, 11 giugno 1981

†

Dopo lunga malattia è spirata la nostra cara

Maria Lukac ved. Trevisini

Ne danno l'annuncio il figlio ENRICO con GIANNA, MASSIMO e ROBERTA, la figlia MARINA con GIANLUCA.

Si uniscono il nipote ROBERTO con ALDALINA e MATTEO, la cognata MARY con la figlia FABRIZIA e ANTONGIULIO, la consuocera ALMA PRODAN.

Un sentito grazie al Prof. BONINI, ai medici e al personale della III Geriatria.

I funerali seguiranno venerdì 12 giugno alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 giugno 1981

Si uniscono al dolore delle Famiglie TREVISINI per la dipartita della cara

Maria

i Titolari della Elettromeccanica Plet e della Casa della Lampada.

Trieste, 11 giugno 1981

Partecipano al lutto:
— fam. FERRARA
— MARTINCICH
— MATTEUCCI
— SAMEC
— VENTURIN
— ZUPAN

Trieste, 11 giugno 1981

Prendono parte al lutto famiglie BORGHETTI.

Trieste, 11 giugno 1981

Prende parte al lutto famiglia CORZANI

Trieste, 11 giugno 1981

Si associano al dolore:
— FARNETTI e famiglia

Trieste, 11 giugno 1981

Si associano al lutto i cugini:
— VALENTINI
— IUSSICH
— TONELLO

Trieste, 11 giugno 1981

†

Il giorno 10 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Masten

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la figlia, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 12 corrente, alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore, alla chiesa di Cattinara.

Trieste, 11 giugno 1981

Sono affettuosamente vicine a SANDRA e famiglia le colleghe del negozio LUISA SPAGNOLI.

Trieste, 11 giugno 1981

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Ondina Bilucaglia in Ferletti

Ne danno il triste annuncio il marito MARINO, i figli CARLO e MARINA, la nuora, il genero, i nipoti, il fratello GLAUCO, la sorella JONE, e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 giugno 1981

Sentitamente commossi per le attestazioni di stima e affetto tributate al nostro caro

Renato Pagan

i familiari ringraziano di cuore tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Un grazie particolare al Consiglio di Amministrazione e soci tutti della Cooperativa Triestina Portabagagli, dell'Intendenza di Finanza e ai colleghi di VITTORIA e di ADRIANO.

Trieste, 11 giugno 1981

13.6.1973 13.6.1981

Nell'ottavo anniversario della scomparsa di

Silvia Eccardi

il marito e il figlio la ricordano sempre con lo stesso grande amore che li ha uniti per tutta la vita.

Una Santa Messa in suffragio verrà celebrata domani venerdì 12 giugno 1981, alle ore 9, nella chiesa parrocchiale SS. Eufemia e Tecla di Grignano.

Trieste, 11 giugno 1981

Nel XX anniversario della scomparsa del nostro caro

Paolo Alfeo

i genitori, le sorelle, parenti e conoscenti Lo ricordano con infinito rimpianto.

Trieste, 11 giugno 1981

Nel II triste anniversario della scomparsa di

Adriano Tintori

la moglie e i parenti lo ricordano.

Trieste, 11 giugno 1981

†

È mancato al nostro affetto

Vittorio Sain

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie EMMA, la figlia FULVIA con il marito GIANNI e la nipote CRISTINA, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. DOBRILLA, al dott. CATTIN, ai medici e personale della Clinica Medica e Chirurgia d'Urgenza.

I funerali si svolgeranno oggi giovedì 11 corrente alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 giugno 1981

Partecipano al lutto:
— il nipote BRUNO con le zie MARCELLA e BIANCA

Trieste, 11 giugno 1981

EMILIO PRETTO e famiglia partecipano al dolore di FULVIA per la perdita del caro papà.

Trieste, 11 giugno 1981

†

Improvvisamente è mancaacata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Aniceto Bura

Lo piangono la Sua adorata nipotina AREZIA, il figlio GIANNI con la moglie OLIVIANA, i fratelli ANTONIO e ALBINO, le cognate PINA e BRUNA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 giugno 1981

La cugina GEMMA e famiglia ricorderanno sempre con tanto affetto il caro

Aniceto

Trieste, 11 giugno 1981

Partecipano al grande dolore per il grave lutto la zia ANNETTA e famiglia VESNAVER.

Trieste, 11 giugno 1981

Partecipano al dolore le famiglie:
— CUTAZZO
— CADALBERT
— PAVESIC
— DECLEVA

Trieste, 11 giugno 1981

I dirigenti e il personale della ragioneria Regionale dello Stato di Trieste annunciano con profonda tristezza l'improvviso decesso, avvenuto il 9 giugno 1981, del collega

Aniceto Bura

e si associano al lutto della famiglia con fraterna solidarietà.

Trieste, 11 giugno 1981

Partecipano al dolore di GIANNI:
— ARGEO e NELLA SAVARIN.

Trieste, 11 giugno 1981

†

Il giorno 10 giugno è mancato il nostro caro

Edoardo Anzil

Ne dà il triste annuncio il fratello ALBERTO unitamente ai familiari.

I funerali seguiranno oggi 11 corr. alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 giugno 1981

La famiglia BAZZEO partecipa al lutto della famiglia CONTENTO per la dolorosa perdita della cara

Iside

Staranzano, 11 giugno 1981

Da dieci anni il maestro

Ferruccio Novaro

non è più.

La moglie ROMANA, il fratello GIORDANO, la sorella SILVANA col marito DE PIETRI dott. BRUNO, lo ricordano con rimpianto a quanti lo conobbero.

Trieste, 11 giugno 1981

Nel XIII anniversario della scomparsa di

Mario Rebulla

la mamma e famiglia Lo ricordano con rimpianto.

Trieste, 11 giugno 1981

X ANNIVERSARIO

Carlo Drassich

Oggi e sempre con noi.

Angela, Carla e Nino

Trieste, 11 giugno 1981

VENDESI

- Adiacenze piazza Carlo Alberto libero completamente ristrutturato soggiorno camera cucina servizi ripostiglio cantina 47.000.000.
- Adiacenze via Flavia libero recente soggiorno camera cucina doppi servizi 2 ripostigli 44.500.000.

Telefono 631013

Continuaz. dalla 16.a pagina

IMMOBILIARE GIULIANA Monfalcone 45759 propone villetta con giardino Begliano. 562 S

IMMOBILIARE GIULIANA 45759 propone appartamento in piccola palazzina Monfalcone. 562 S

IMMOBILIARE GIULIANA Monfalcone 45759 propone appartamenti occupati Ronchi investimento interessante. 562 S

IMPRESA vende appartamenti prontingresso tutti i comforts mutui, contributo regionale, informazioni tel. 812219, 9.30-11.30, 15-18.30. 6666 S

ININTERMEDIARI privato vende libero panoramico in verde condominiale adiacenze via Commerciale. Tel. 410675 dalle 7 alle 19 di oggi. 6774 S

LUCCHI vendesi appartamento occupato 2 stanze soggiorno cucina bagno. Tel 766676. 19/6 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Pieris casetta da ristrutturare 18.000.000, 41807. 544 S

MONFALCONE vendesi appartamento 90 mq sottostante magazzino 170 mq 74.000.000, 040-55491. 6751 S

MONFALCONE vendesi casa da ristrutturare 90 mq, giardinetto 33.000.000, 040-55491. 6751 S

MUGGIA prestigiosa casa prima entrata con finiture extra, caminetti, terreno, vista mare per grande famiglia oppure due famiglie con entrate indipendenti. Vende privato. Telef. 69045 14-20. 6175 S

MUGGIA vende privato casa nuova bifamiliare con giardino, vista mare, terrazze e caminetti. Telefonare 69045, 14-20. 6723 S

OPICINA villa 4 alloggi tutto indipendente ancora disponibilità, prossima consegna luglio '81. Box, giardini privati, prezzi vantaggiosi, facilitazioni, trattative. Tel. 213528 per appuntamento in cantiere, tutti i giorni dalle 9-12, 15-18 compreso festivi. 6753 S

PICCARDI, vendesi appartamento sesto piano, salone, tre stanze letto, servizi, poggioli. Tel 726386 mattino. 6630 S

PRIVATAMENTE trattasi vendita appartamento tre stanze, cucina, biservizi, armadi muro, balconi, centraltermica, ascensore, stabile e zona signorili. Telefonare 767887 pomeriggio. 6743 S

PRIVATO vende appartamento ultimo piano prontingresso mq 155, facilitazioni di pagamento. Scrivere a Publikompass cassetta n. 38/S, 34100 Trieste. 6666 S

PRIVATO vende appartamento mq 77 zona v. F. Severo tutti i comforts prontingresso eventuale mutuo. Tel. 812219 15-18.30. 6666 s

privato vende XX Settembre quartiere 5 camere servizi. tel 796313 ore 14-17. 6735 S

PRIVATO vende zona Roiano appartamento restaurato 100 mq. Tel. ore 19.30-20.30 al 420378. 6680 S

RABINO telefono 762081 vende libera villa vista mare adiacenze Università (strada per Basovizza) recente composta da due appartamenti di salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo e salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzi giardino 1.500 mq 255.000.000. 14/6 S

RABINO telefono 762081 vende libero Opicina primo ingresso pronta entrata lussuosissimo attico con mansarda in palazzina salone con caminetto 2 camere cucina doppi servizi terrazzo più mansarda composta da saloncino camera bagno terrazzo inoltre box giardino condominiale 199.000.000. 14/6 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze piazza Vico (via Bramante) soggiorno 3 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 57.800.000. 14/6 S

RABINO telefono 762081 vende libero Altura (via Monte Canin) recentissimo salone 3 camere cucina doppi servizi doppi ingressi poggioli cantina posto macchina 109.000.000. 14/6 S

RABINO telefono 762081 vende libero vicolo Castagneto, camera cameretta cucina servizio 37.000.000. 14/6 S

RABINO telefono 762081 vende casetta libera via Campanelle camera cucina servizio 17.800.000. 14/6 S

RABINO telefono 762081 vende via Capodistria casetta occupata soggiorno camera tinello cucinino bagno giardino 200 mq 28.900.000. 14/6 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Catullo (adiacenze via Severo) soggiorno camera cameretta cucinino bagno 34.800.000. 14/6 S

RABINO telefono 762081 vende via Cologna mansarda camera cucina servizio 9.000.000. 14/6 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso pronta entrata Duino villa a schiera salone con caminetto cucina camera 2 camerette doppi servizi terrazzo garage per 2 auto giardino proprio riscaldamento autonomo 154.500.000. 14/6 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile strada di Fiume 2 camere cucina bagno terrazzo giardino condominiale 44.900.000. 14/6 S

RABINO telefono 762081 vende San Giacomo (via della Guardia) 2 camere cucina servizio 16.700.000. 14/6 S

RABINO telefono 762081 vende San Giacomo (via della Guardia) 2 camere cucina servizio 15.800.000. 14/6 S

RABINO telefono 762081 vende San Giacomo (via dell'Industria) 2 camere cucina bagno 17.800.000. 14/6 S

RABINO telefono 762081 vende libero San Giacomo (via dell'Industria) camera cucina bagno cantina 17.300.000. 14/6 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo signorile Strada Vecchia dell'Istria soggiorno camera cameretta cucinino bagno terrazzo giardino condominiale tennis parco giochi 72.000.000. 14/6 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Franca in signorile stabile d'epoca con ascensore salone 5 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo terrazzo 120.000.000. 14/6 S

RABINO telefono 762081 vende libero via San Marco soggiorno camera cucina bagno poggiolo 37.900.000. 14/6 S

RABINO telefono 762081 vende Barriera (via Maiolica) camera cameretta cucina bagno 28.500.000. 14/6 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo Ippodromo (via Montebello) signorile soggiorno camera cucina bagno terrazzo 48.000.000. 14/6 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Romagna salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi doppi ingressi cantina box auto 3 ripostigli 500 mq giardino proprio con serra 198.000.000. 14/6 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Risorta (adiacenze San Giusto) camera cucina bagno riscaldamento autonomo 31.800.000 arredamento compreso. 14/6 S

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo (inizio viale XX Settembre) adatto uso ufficio e abitazione circa 240 mq in signorile palazzo d'epoca salone 6 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 150.000.000. 14/6 S

RABINO telefono 762081 vende libera villetta San Giovanni (via Verga) soggiorno, 2 camere cameretta cucina bagno terrazzo taverna di 40 mq giardino 350 mq 177.000.000. 14/6 S

RABINO telefono 762081 vende casetta libera salita di Zugnano (adiacenze via Costalunga) soggiorno 2 camere cucina servizio orto di 100 mq 35.000.000. 14/6 S

RABINO telefono 762081 vende libero Scala Stendhal (adiacenze piazza Vico) soggiorno cucina cameretta bagno veranda cantina 29.300.000.

ROIANO seminuovo, 6.o piano, 3 stanze, cucina, comforts. Occasione, vende Solario tel. 61061, 16-19. 6607 S

SALITA DI ZUGNANO 15/1 ULTIMI APPARTAMENTI. 1-2 stanze, saloncino, servizi, terrazzo, ogni comfort. MUTUO VENTENNALE GIA CONCESSO. SENZA PROVVIGIONE. VISITE SUL POSTO FERIALI ANCHE SABATO E DOMENICA dalle 10.30 alle 13. Informazioni ESPERIA, tel. 750777. 2544 S

SALITA DI ZUGNANO 15/1. VENDONSI ATTICI CON GRANDI TERRAZZE PANORAMICHE. Vendonsi POSTI AUTOCOPERTI. SENZA PROVVIGIONE. VISITE SUL POSTO FERIALI anche SABATO e DOMENICA dalle 10.30-13. Informazioni ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 2544 S

SISTIANA o Trieste acquisto appartamento primo piano giardinetto proprio. Ininterm ediari. Seralmente tel. 768278. 6482 S

STADIO vendesi occupato appartamento recente, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo, piano alto, comforts. Tel. 766676. 19/6 S

STRADA DEL FRIULI 200 METRI DAL FARO DELLA VITTORIA IMPRESA CANARUTTO secondo lotto splendida vista, parco, rifiniture accurate, appartamenti varie dimensioni, garage, portici, mansarde e giardini privati. Tel. 69131 - 60251. 6567 S

VENDESI appartamento grande zona via Roma-Machiavelli, 3.o piano, senza ascensore. Scrivere a Publikompass cassetta n. 2/T, 34100 Trieste. 6776 S

VENDESI via Giulia vicinanze via Margherita appartamento libero, mq 75, ammezzato, riscaldamento autonomo. Scrivere a Publikompass cassetta n. 50/S, 34100 Trieste. 6777 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona monumento Rossetti, tre stanze, cucina, bagno, poggiolo, secondo piano, adatto ufficio. Gallina 4, telefono 730344. 6560 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero piazza Garibaldi, piano alto luminoso, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. Gallina 4, telefono 730344. 6560 S

VIA LAZZARETTO VECCHIO vendo appartamento 100 mq lire 45.000.000. Tel. 755722. 6516 S

VILLETTA bifamiliare anche da ristrutturare zone Faro-Barcola acquistasi contanti, inintermediari. Scrivere a Publikompass cassetta n. 45/S, 34100 Trieste. 6738 S

Z. VIA SAN VITO 1 vendesi appartamento libero piano ammezzato luminoso, tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento autonomo, cantina. Visite feriali 15-16. Telefonare 730344. 6560 S

ZONA Dreher vendo appartamento due stanze, cucina, bagno. Tel. 55218 o 793364. 6781 S

ZONA via Cologna 36 milioni vendesi affittato 80 mq casa recente salone, stanza, cucina abitabile, servizi, 2 poggioli. Tel. 766676. 19/6 S

ZONA VICOLO SCAGLIONI palazzina in costruzione panoramicissima vista Golfo, finiture extra lusso, condominiale 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, ripostiglio, ampie terrazze, giardini privati, box auto, parcheggi esterni. Riscaldamento autonomo a metano. Mutuo fondiario approvato, vende direttamente impresa costruttrice SIE, S. Caterina n. 9, tel. 60098. 6592 S

9.500.000 Ponziana vendesi appartamento occupato camera cameretta cucina servizio vista mare. Tel. 766676. 19/6 S

10.000.000 camera cucina servizio piazza Perugino occupato casa decorosa vendesi. Tel. 766676. 19/6 S

12.000.000 libero vendesi camera cucina wc zona campo S. Giacomo. Tel. 766676. 19/6 S

12.500.000 mansarda libera da restaurare in stabile decoroso stanza stanzetta cucina servizio vendesi. Tel. 766676. 19/6 S

13.000.000 S. Giacomo vendesi occupato appartamento 80 mq minimo contanti 3 milioni. Altro 11.500.000 2 stanze cucina bagno occupato vendesi. Tel. 766676. 19/6 S

21.000.000 soggiorno stanza cucina abitabile bagno vista piazza Perugino occupato vendesi piano alto senza ascensore casa decorosa. Tel. 766676. 19/6 S

TURISMO E VILLEGGIATURE

T Lire 500 per parola

CADORE S. Pietro pensione Stella Alpina giugno luglio, L. 15.000-18.000 tutto compreso. Ottimo trattamento, camere con servizi. Telef. (0435) 62723 - 62690. 61/UD T

GRADO «Trieste Mia» affitta appartamenti estivi. Offerta settembre L. 300.000. Telefonare 9-12 tel. 768800. 6431 T

LUGLIO-agosto affittasi appartamento signorile Lignano Riviera fronte mare quattro letti, piscina, posto macchina. Tel. 232171 ore 19-21. 6775 T

VENDESI

- S. Giacomo libero da ristrutturare 6 camere cucina servizio soffitta 21.000.000.
- Adiacenze piazza Hortis libero da ristrutturare soggiorno 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina 43.000.000.

Telefono 631013

NUOVO ristorante Miravalle Casamazzagno, Cadore Belluno, pensione completa, cucina casalinga, forti sconti luglio. Telefonare 0435/68812. 6186 T

PENSIONE prima categoria a Lazzaretto Muggia accetta prenotazioni per pensionati autosufficienti. Tel. 795169.

MATRIMONIALI

U Lire 500 per parola

SIETE soli, divisi, divorziati, vedovi? Desiderate risolvere felicemente vostro problema con matrimonio amicizia rivolgetevi ad «Anag» unica iniziativa a carattere nazionale. Trieste 631396. Monfalcone 73664. Gorizia 86223. 2527 U

ANIMALI

W Lire 400 per parola

BARBONCINI nanissimi grigi bracchi tedeschi genealogia cacciatori cocherina. Tel. 945049 - 824326. T.A. 651 W

ABBIAMO disponibili gattini siamesi, cuccioli chihuahua, boxer, scottish terrier, alani fulvi e tigrati. Natura Viva, viale XX Settembre 31. 6758 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT

Z Lire 400 per parola

A.A.A. RAZZI metallo, antiustione, fabbricati giugno. Tutte le pratiche legali. Prove/sparo ai diportisti. Delucidazioni per eliminare razzi scaduti 1977. Bernardi, Trieste-Roiano, dirimpetto Delegazione Comunale, via Ermacora 2. 6610 Z

A.A. RAZZI e dotazioni per la vostra imbarcazione compreso autogonfiabili all'Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11/6 Z

ADRIA roulotte completamente accessoriate con un prezzo senza rivali. Importatore Nauticaravan, Muggia, tel. 271256. 6496 Z

BARCA a vela m 7,50 accessoriatissima. Tel. 746069 dopo le 20. 6736 Z

BORA Junior motore 150 Hp vendesi. Tel. 820221 ore ufficio. 7/6 Z

CABINATO Dalla Pietà DP/10 bidiesel Ford Turbo 190 Cv, accessoriatissimo vendesi. Tel. 417108 sera o 411326 ore ufficio. 6727 Z

CAMPER Uranio caravan Polmot tetti rialzati finestre kit occasioni noleggi. Camper Trieste, strada per Basovizza 6. 6427 Z

CARRELLI-tenda nuovi prezzo occasione vendo. Autocaravan, via dell'Istria 155. 6443 Z

OCCASIONISSIMA vendonsi derive, Flying Junior, Optimist, 420, yacht crociera, S. 30, Snaps, Promenade, Stag 29, Panda, tutti accessoriatissimi pronti alla boa. Articoli, accessori, imbarcazioni. La Nautica, viale Miramare 48, Barcola, tel. 410004. 6768 Z

SCUOLA di windsurf facile come camminare, novità assoluta tandem da Muggia Sport, via Dante 5, tel. 271363. 6573 Z

VENDESI motoscafo sportivo vera occasione. Per informazioni rivolgersi Ulisse Ostuni Marine Service, Grignano, tel. 224417. 6780 Z

VENDESI roulotte Fendt m 6,20, anno 1980, accessoriata estate inverno. Tel. 826759. 6464 Z

IL MESE DELL'USATO.
Dai Concessionari Lancia.

Un'occasione da non perdere.

E' il momento giusto per comperare un'auto usata da noi. Oggi disponiamo di vetture di diverse marche, cilindrate, età, colori e versioni.

Anche molte Lancia usate, in ottime condizioni e alcune con optional prestigiosi.

Il nostro usato è stato scrupolosamente controllato, revisionato e collaudato dai nostri tecnici.

Acquistando un'auto d'occasione da noi sarà certo di fare un affare sicuro. Un ottimo affare.

Un affare in termini di prezzo, di servizio, di serietà.

Perché anche quando le vendiamo un'auto usata la trattiamo come un Cliente Lancia.

I vantaggi di chi acquista oggi un'auto usata dal Concessionario Lancia

- controllo e revisione accurata delle vetture
- vetture anche con garanzia
- permuta usato contro usato
- acquisto con comode rateazioni concordate con il Cliente.

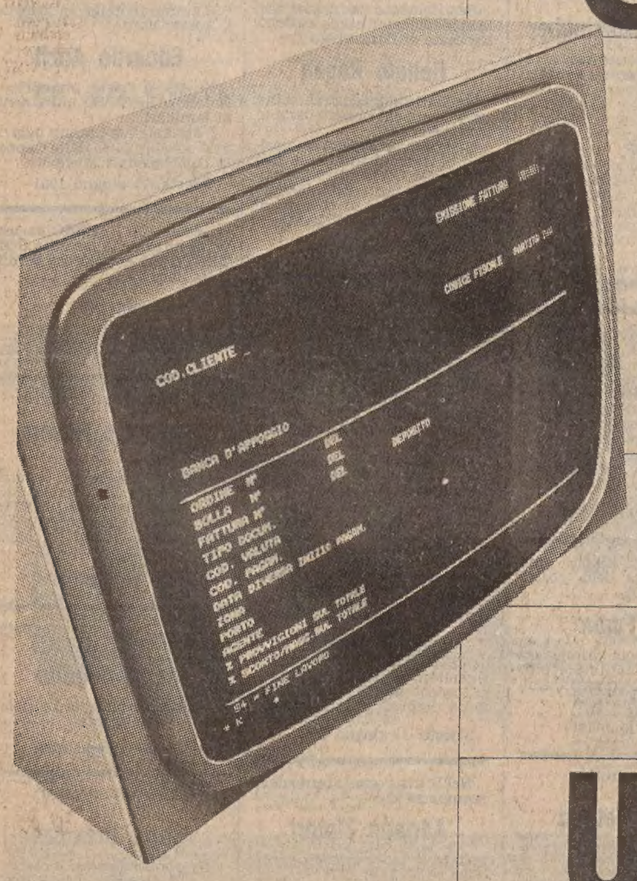
CANARD

Una seria proposta dei Concessionari Lancia.

LANCIA

PROGRAMMI APPLICATIVI OLIVETTI PER LA GESTIONE AZIENDALE.

MAGAZZINO, VENDITE, CONTABILITA', CLIENTI E FORNITORI.



AGIO

Applicativo Gestionale Integrato Olivetti

IN POCHI SECONDI E CON UNA PERSONA SOLA.

AGIO è un insieme di programmi integrati tra loro ma utilizzabili anche separatamente in dipendenza delle vostre necessità. Inoltre AGIO funziona con l'elaboratore BCS 2035, il computer Olivetti dal grande video. Così siete sicuri di essere voi a scegliere il momento e il settore a partire dai quali inizierete a vedere ancora più chiaro nella vostra azienda.

Quanto sia semplice lavorare con AGIO è dimostrato in tutta Italia.

UDINE
9, 10, 11 giugno
Olivetti Filiale SG
Via C. Percoto, 7 - 0432/22860

Olivetti Marketing Sistemi di Gestione
Via Meravigli, 12 - 20123 Milano

Desidero maggiori informazioni su AGIO (Applicativo Gestionale Integrato Olivetti)

Nome
Azienda
Indirizzo

olivetti